IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 81
MERCOLEDÌ 8 APRILE 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Gardening» € 12,90; «Guide Verdi Touring» € 6,90; «CD Bubola» € 7,90; «CD Epoca Oro Radio-Coro Natissa» € 6,90; «DVD Musical» € 9,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

TERREMOTO IN ABRUZZO: IL DRAMMA DEI 20 MILA SFOLLATI. BERLUSCONI: SÌ AGLI AIUTI ESTERI

Estratta viva dalle macerie dopo 42 ore

Tra i soccorritori un pompiere triestino col suo cane. Forte scossa ieri sera. Le vittime sono salite a 235

Nella foto Marta, salvata dopo 23 ore sotto le macerie. Dopo altre 20 è stata salvata Eleonora.

I SERVIZI da pagina 2 a pagina 5

L'OSPEDALE COSTRUITO NEL 2000

EDILIZIA, LE REGOLE SOTTO LE ROVINE

di ALFREDO RECANATESI

Ora è facile esibire saggezza proponendo di inserire nel decreto per il sostegno dell'edilizia clausole che vincolino le agevolazioni alla applicazione di tecniche antisismiche: proporre rimedi sull'onda emotiva dell'ultima tragedia che il Paese ha vissuto e sta vivendo è quasi un riflesso condizionato. Quando, poi, sono le forze politiche ad esibire questa tardiva saggezza c'è anche il rischio di cadere nel populismo. È populismo, si, perché un conto è la reazione alle evidenti carenze del passato emblematicamente condensate nell'inagibilità di un ospedale inaugurato - non ne abbiamo memoria, ma possiamo ben immaginare con quanta solennità e prosopopea - da pochi anni, altro conto è recuperare i valori di una politica organica, coerente, programmata nel tempo, di rispetto per i vincoli posti dall'ambiente, dalla natura e da ogni sua possibile manifestazione.

Costruire un ospedale, e tanti altri edifici pubblici e privati, in zone sismiche come l'Appennino ignorando del tutto le tecniche edilizie ovunque ben conosciute per resistere a terremoti anche di forte entità è un chiaro esempio di dissennatezza. Ma di questa dissennatezza sono esempi altrettanto evidenti le urbanizzazioni di tanti territori che la natura ha riservato per la esondazione di fiumi e torrenti, o di costoni franosi, fino alla deturpazione di tesori paesaggistici ed archeologico che non spezza vite umane, ma è uno sperpero del patrimonio che madre natura ci ha regalato e che potrebbe essere impiegato per ben altri e più produttivi impieghi.

In presenza di tante vite spezzate e di tanta gente che in pochi secondi ha perso ogni bene può sembrare fuori luogo fermarsi su considerazioni economiche e finanziarie. E tuttavia, può salvare tante vite negli anni futuri una cultura - purtroppo tutta da costruire - che consideri le pur ingenti spese che il risanamento ambientale del nostro Paese come un investimento con un ritorno economico oltre che, beninteso, umanitario. Un edificio che si sgretola dopo neppure vent'anni di vita è uno spreco di denaro e di lavoro. Ricostruire edifici realizzati nelle epoche passate costa molto più che averli messi in sicurezza con le tecniche oggi disponibili ed applicabili - secondo i tecnici - a molti di essi. E non parliamo degli edifici storici e delle chiese parzialmente o totalmente perduti.

● Segue a pagina 4

SLOVENIA-CROAZIA

Contenzioso sui confini L'Unione europea rinuncia a mediare

MANZIN A PAGINA 7

IMPRESE

Illycaffè stringe l'alleanza anticrisi con la Coca Cola

GARAU A PAGINA 13

VERONA

Neonato affogato Arrestata la madre: «Perché l'ho fatto?»

A PAGINA 6

USA

Visita a sorpresa di Obama in Iraq «Pace possibile»

A PAGINA 7

I DATI INPS SULLA CRISI

Cassa integrazione: marzo boom: +925% Allarme esuberi alla Fiat

In regione Friulia sblocca il Piano da 50 milioni per aiutare le Pmi

ROMA Le aziende riducono la produzione per fronteggiare la crisi e aumentano il ricorso alla cassa integrazione. A marzo - secondo i dati diffusi ieri dall'Inps - la cassa integrazione nel complesso (compresa l'edilizia) è aumentata del 292% rispetto allo stesso mese del 2008 ma se si considera solo la gestione ordinaria (quella prevista per affrontare situazioni temporanee di mercato) nell'industria l'aumento ha raggiunto il 925%. Intanto in Friuli Venezia Giulia Friulia holding dà il via libera definitivo al piano anti-crisi da 50 milioni di euro, in soccorso delle Piccole e medie imprese.

● A pagina 9. Giani a pagina 14

IL PACCHETTO SICUREZZA

Via libera alle ronde, la Regione anticipa Roma

In Consiglio passa il disegno di legge voluto dalla Lega. Ostruzionismo del Pd alla Camera

Federica Seganti tra i banchi del Consiglio

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia anticipa Roma sulle ronde. Mentre alla Camera il dibattito si è prolungato con l'ostruzionismo dell'opposizione, e in particolare lo scontro tra lega e Pd, in Consiglio regionale l'articolo sui volontari del ddl sicurezza è passato con i voti della maggioranza compatta e la contrarietà dell'opposizione.

● Urizio a pagina 6

MEMORIA E FUTURO: INCONTRO TOTH-BUDIN

Esuli e minoranza slovena, la svolta

TRIESTE Il dibattito "Memorie a confronto. Nuove prospettive a 70 anni della guerra" che ha gremito con trecento persone ieri pomeriggio una sala troppo piccola della Stazione Marittima, ha segnato un punto di svolta nell'atavica contrapposizione etnica e politica cittadina tra esuli e sloveni. A confronto - pungolati dai direttori del Piccolo, Paolo Possamai e del Primorski Dnevnik, Dusan Udovic - Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e Milos Budin, politico della minoranza slovena a Trieste.

● Maranzana a pagina 17

SONDAGGIO SWG

I triestini: il futuro è nel Porto Ferriera, il 56% la vuole chiusa

TRIESTE I politici si azzuffano? I cittadini non più. Gli schieramenti tirano la propria rete? I triestini sembrano aver scelto la terza via: basta accapigliarsi. Quel che serve è già chiaro. Restano sfumature di giudizio, opzioni predilette o neglette, ma la «città divisa» per definizione sembra tramontata con l'inverno, almeno sulle grandi questioni. Lo sviluppo della città è nel porto: consenso generale, molto più ampio che per altri settori, al 34% (era del 21% nel '97). Lo pensano il centrodestra (34%), il centrosinistra (31%), il centro (29%) e i non collocati politicamente (39%). Poi la Ferriera: meglio chiuderla. Lo dice in media il 56% dei cittadini, con un picco nel centro (67%) e a destra (62%), col centrosinistra al 52% e i non collocati al 50. Prima di tutto, i cittadini però vogliono «una gestione della cosa pubblica onesta e trasparente». Quasi un plebiscito.

● Ziani a pagina 16

Ragazzo azzannato da un cane-guida

Ferito al viso. Si era avvicinato alla giovane padrona dell'animale addestrato per assisterla

TRIESTE Azzannato in viso da un meticcio di taglia media. E non da un randagio o da un esemplare particolarmente aggressivo, bensì da un cane guida addestrato ad assistere la sua giovane padrona, affetta da seri problemi fisici. Padrona che forse l'animale, con la sua reazione improvvisa e violenta, ha cercato di difendere dopo aver magari scambiato una forma particolarmente affettuosa di saluto per una manifestazione di pericolo. Vittima dell'aggressione un ragazzino di 15 anni, al quale i medici del Pronto soccorso del Burlo hanno dovuto praticare diversi punti su un labbro, lacerato dai morsi del cane. Tutto è accaduto l'altro pomeriggio attorno alle 18 in via Ghiberti, a pochi metri dalla sede dell'Inpdap.

Addestramento di un cane

● Rebecca a pagina 18

Cultura

I grandi registi "letti" dal filosofo

Dietro il grande schermo il lato oscuro della società

di SLAVOJ ŽIŽEK

Da "Lacrimae rerum" di Slavoj Žižek pubblichiamo la parte iniziale del saggio "La teologia materialista di Krzysztof Kieslowski", per gentile concessione di Libri Scheiwiller.

Fino a che punto il Decalogo di Kieslowski rispetta la sequenza dei dieci comandamenti? La maggior parte dei critici si rifugia nell'apparente ambiguità del rapporto tra comandamenti ed episodi, affermando che non bisogna legare ogni singolo film a un solo comandamento.

● A pagina 25

TERREMOTO SENZA CASA

Prima giornata fra difficoltà a causa anche delle tende non riscaldate
La Federalberghi del litorale ha garantito migliaia di sistemazioni

Ventimila sfollati, occupati hotel e tendopoli

Lungo la costa 6500 posti disponibili. Ma molti aquilani preferiscono dormire in auto

di ANDREA BENE
ed ENRICO NARDECCHIA

PESCARA Sono quasi un migliaio gli sfollati dell'Aquilano che hanno trovato posto negli alberghi della costa pescarese. Nei grandi alberghi di Montesilvano ne sono stati ospitati 430, di cui 90 all'hotel Prestige, altri 90 al Grand Hotel Adriatico e 250 al Serena Majestic. Ma ce ne sono ancora da sistemare: gli sfollati sono 17mila, secondo le ultime stime; 25mila per il presidente della Regione. Probabilmente circa 20mila. L'esodo verso la costa era partito già dalle prime ore di ieri, anche se molti, soprattutto del capoluogo, hanno preferito restare vicino alle loro abitazioni, nonostante le ripetute scosse che hanno ancora aggravato la situazione di molte case già lesionate. Mano a mano che arrivano, le persone vengono accolte da forze dell'ordine e volontari della Croce rossa. In molti non hanno vestiti e necessitano di medicinali che la Croce rossa sta cercando di fornire. Alcuni degli sfollati, sebbene alloggiati, in albergo hanno preferito dormire nella hall o nell'auto parcheggiata a poca distanza. Secondo Federalberghi, sono stati garantiti complessivamente circa 6.500 posti sulla costa per ospitare gli sfollati nelle strutture alberghiere.

Non sono mancate però, anche in questo caso, forme nuove di sciacallaggio, con molti non terremotati, soprattutto nomadi, che hanno cercato di mescolarsi agli sfollati per poter usufruire dell'accoglienza gratuita nelle strutture ricettive: per aggirare il problema sono stati mobilitati, in particolare, i carabinieri di Pescara, che, insieme agli albergatori, hanno suggerito ai cittadini bisognosi di accoglienza di mettersi in contatto e raccordarsi con le sale operative della protezione civile di Pescara e dell'Aquila.

Alcuni sfollati durante il pranzo nella tendopoli realizzata all'Aquila

Il lugubre fenomeno dei falsi allarmi

PESCARA Falsi allarmi con telefonate di previsioni di scosse catastrofiche.. Questo lugubre fenomeno delle finte segnalazioni sta montando, tanto che sono stati costretti a veloci e ripetute smentite i prefetti e i questori di diverse città abruzzesi. «È alle forze dell'ordine, ai numeri 112, 113, 115 attivi 24 ore su 24 che occorre rivolgersi in caso di telefonate o contatti con persone, sconosciute o meno» è l'appello che viene ripetuto. L'episodio più eclatante è segnalato a Teramo, dove uno sconosciuto ha telefonato ai centralini dell'ospedale civile e del Comune spacciandosi per un carabiniere e dicendo che i locali andavano evacuati per l'arrivo una forte scossa.

Il palasport a Coppito dove sono sistemati gli sfollati

Tante le storie commoventi registrate in questi due giorni. Forse domani, a Pescara, nascerà Alice. La mamma Manuela e la sua famiglia sono scappati da Pettino. Sono andati via dalla tendopoli di campo Colelli per trovare un letto in un posto sicuro all'hotel Serena Majestic di Montesilvano. Non è ancora nata Alice ma è già scampata alla tragedia del terremoto. «Per adesso, devo pensare solo a lei - dice la mamma - tutto il resto viene dopo». La storia di Alice e della sua mamma regala speranza ai 430 sfollati giunti a Montesilvano.

Accanto agli sfollati c'è la triste storia della prima nottata passata dagli aquilani. «No, io con questo freddo in tenda non ci vado. E soprattutto non ci lascio i figli». Tutti in macchina, allora, per la prima notte dopo il terremoto che ha devastato l'Aquila. I piazzali dei supermercati e delle aziende del polo elettronico chiuse si trasformano in grandi dormitori all'aperto, in mezzo all'umidità, la prima conseguenza della grandinata e della pioggia battente del pomeriggio di lunedì. Le auto si dispongono al centro degli spazi aperti, a distanza di sicurezza dagli stabili, dagli alberi e da qualunque altro tipo di pericolo. Gli sfollati si raggruppano per famiglie allargate oppure per gruppi di amici. «È anche un modo per controllarci a vicenda, affinché non ci siano pericoli per nessuno».

Intanto le forze dell'ordine presidiano le strade fantasma a caccia di sciacalli. Dalla zona dell'ex Italtel ai campi sportivi delle località di Centi Colella e di Acquasanta, da Onna a Bazzano, due delle frazioni più colpite dal sisma, la notte trascorre «ballando», in un crescendo di scosse quasi ininterrotto fino al mattino. La più forte all'1,15, quella che fa scendere la gente dalle auto. Scene di panico.

Il freddo, insieme al sisma continuo, è stato il primo nemico da superare a 24 ore dal terremoto. Le prime tende montate dai volontari della protezione civile, infatti, non hanno risolto il problema del riposo per le migliaia di persone costrette a lasciare le loro abitazioni. «Le tende non sono riscaldate», questo il ritornello che rimbalza da un campo all'altro. E così in molti hanno preferito accamparsi in macchina. Per risolvere il problema del freddo, però, alcuni hanno tenuto il motore acceso, alcuni per tutta la notte e altri a intervalli. La sveglia è arrivata molto presto per tutti, sia nei campi della protezione civile sia nei parcheggi all'aperto.

Infatti le luci dei lampeggianti della Misericordia hanno annunciato l'arrivo dei volontari che hanno offerto il caffelatte a tutti, oltre alle bottiglie d'acqua. Qualcuno ha scritto cartelli di questo tipo: «Abbiamo bisogno di acqua». Il lavoro del montaggio delle tende blu messe a disposizione dal ministero dell'Interno è stato completato nella giornata di ieri.

LO STUDIOSO GIULIANI

Il sismologo insiste: il mio metodo non sbaglia

Le Nazioni Unite da Ginevra: non è un sistema d'allerta riconosciuto ufficialmente

ROMA «Mi sento responsabile della morte di 200 persone e chiedo scusa a tutta la cittadinanza perché sono stato io un c... a cercare di seguire la strada che mi avevano imposto». All'indomani del disastro, il ricercatore Giampaolo Giuliani insiste: «Il metodo basato sul Radon secondo me non sbaglia. Anche il Giappone utilizza questa stessa ricerca. Noi abbiamo avuto la fortuna di avere una macchina costruita in maniera artigianale e capace di vedere un segnale che ha rilevato cose che con altre macchine non è possibile evidenziare». Con lui si è schierato ieri anche Beppe Grillo che dal suo blog se la prende con il capo della protezione civile: «Chi denuncerà Bertolaso per procurati morti? Bertolaso che denuncia questo scienziato per procurato allarme, adesso bisognerebbe denunciare lui per procurato omicidio».

> E Grillo dal suo blog se la prende con Bertolaso: andrebbe denunciato per procurato omicidio

E mentre Bertolaso replica ribadendo che allo stato «attuale è impossibile prevedere un nuovo evento sismico» e che «questa è scienza», da Ginevra anche il Segretariato delle Nazioni Unite per la strategia internazionale per la riduzione dei disastri (Isdr) afferma che «non disponiamo di sistemi d'allerta precoce per i terremoti» e che «il sistema della misurazione del Radon, del ricercatore Giampaolo Giuliani, non è stato valutato dall'Isdr». «Si tratta di ricerche che continuano, già da un pò di tempo. Questa volta si potrebbe dargli ragione, ma non si tratta di un tipo d'allerta precoce riconosciuto - spiega Brigitte Leoni portavoce dell'Isdr - ci sono anche altre ricerche, come quelle condotte da cinesi e filippini che osservano l'attitudine degli animali. I giapponesi, che sono probabilmente i più avanzati nel settore, hanno stabilito che si dispone di due minuti, un lasso di tempo che consente di interrompere l'elettricità, in particolare per le centrali nucleari, ed evitare gli incendi che sono la seconda causa di decessi e feriti in seguito ai terremoti».

POZZO DELL'UDINESE PROMETTE UN AIUTO CONCRETO PER L'AQUILA

Calciatori in campo con il lutto al braccio Alcuni club devolveranno gli incassi

ROMA Lo sport non si ferma, di fronte alla sciagura che ha colpito l'Abruzzo, ma ancora una volta partecipa, si mobilita e conferma una straordinaria sensibilità nei confronti delle persone che soffrono (e sono tantissime) in questo momento. Il movimento sportivo italiano è solidale ed estremamente disponibile: da oggi a domenica, infatti - annuncia il Coni - in tutte le manifestazioni di qualsiasi disciplina o ente di promozione, verrà osservato un minuto di raccoglimento. Sempre in segno di lutto per le vittime del terremoto, su tutti i campi dove si disputeranno le partite del prossimo turno di Serie A, B e del campionato Primavera - a quanto deciso ieri dalla Lega Calcio - i calciatori scenderanno in campo con il lutto al braccio (l'Udinese lo farà anche in Coppa Uefa, domani a Brema, dov'è in programma l'andata dei quarti di finale).

Fioccano, in queste ore di grande sconforto, anche le iniziative finalizzate a sostenere concretamente le popolazioni terremotate. La prima arriva dall'ex presidente del Coni, Mario Pescante (abruzzese di Avezzano), che ha proposto di far disputare nello stadio dell'Aquila le partite della Nazionale di calcio ai Giochi del Mediterraneo.

Tutto il mondo del pallone è in mobilitazione, con una serie di iniziative a sfondo economico: tra queste, per la serie A, la decisione di Napoli, Catania e Chievo di devolvere gli incassi delle partite che giocheranno sabato in favore della popolazione abruzzese. Il presidente dell'Udinese, Giampaolo Pozzo, ha promesso un aiuto concreto per L'Aquila ed i suoi cittadini.

Anche la Roma scende in campo per aiutare i terremotati dell'Abruzzo. I calciatori giallorossi - da Totti a De Rossi, passando per Panucci, Vucinic e Mexes - hanno infatti messo a disposizione di un programma radiofonico e proprie maglie autografate, per un'asta di beneficenza. I fondi raccolti dalla trasmissione serviranno per l'acquisto di due camper da riempire di aiuti e donare agli abitanti di Onna. I giocatori della Fiorentina, dal canto loro, si sono già mossi per raccogliere fondi da devolvere ai terremotati: lo ha reso noto il difensore viola Luciano Zauri, abruzzese di Pescina (L'Aquila), che ha inoltre annunciato di voler fare, a titolo personale, «qualcosa di importante per la mia terra».

La Federazione italiana cronometristi, per andare incontro alle esigenze dei cronos rimasti senza tetto, ha promosso una raccolta di fondi destinata alle esigenze più immediate dei colleghi. Un'altra sottoscrizione arriva dall'Assocalciatori (Aic), sollecitata dagli stessi tesserati: saranno chiamati ad aderire gli atleti delle squadre di A, B e Lega Pro.

Altre sottoscrizioni arrivano dal mondo della pallavolo e del basket. Lance Armstrong e la Fondazione che porta il suo nome, porgono le condoglianze e sono vicini alle popolazioni abruzzesi. Il ciclista statunitense ha chiesto agli organizzatori del Giro d'Italia di poter dare un aiuto alle popolazioni colpite. Angelo Zomegnan, direttore della corsa, gli ha risposto che «la sua stessa presenza al prossimo Giro d'Italia, quello del Centenario, rappresenterà un momento di gioia, in particolare nelle zone vicine a quelle colpite dal sisma».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 aprile 2009 è stata di 42.950 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

TERREMOTO IL BILANCIO

Ieri sera alle 19.48 un altro boato causato da un movimento tellurico di 5,3 gradi Richter. Ancora bloccati i trasporti nella zona

Le vittime sono 235, nuova forte scossa in Abruzzo

La Procura apre un'inchiesta contro ignoti per disastro colposo. Altri crolli all'Aquila

di NATALIA ANDREANI
e di ALESSANDRO CORBI

L'AQUILA Una scossa di terremoto, violentissima, che apre altre ferite nel cuore dell'Aquila. E un'inchiesta della Procura della Repubblica dell'Aquila per «disastro colposo». Per ora non ci sono indagati, il fascicolo è a carico di ignoti. Ma potrebbero esserci sviluppi.

La bomba, il terremoto, esplode di nuovo quando inizia la seconda notte. Sono le 19.48: L'Aquila trema per una manciata di secondi. Magnitudo 5,3 della scala Richter, diranno i sismografi. Crolla un edificio pericolante vicino alla stazione, crolla un altro pezzo della cupola della Basilica delle Anime Sante, crolla un'altra fetta del centro dell'Aquila. Il pericolo di nuovi cedimenti improvvisi si fa così forte che viene deciso di rendere inaccessibile le questa parte della città. Nessuno potrà più entrarci, solo i soccorritori. In totale le vittime sono 235.

La nuova scossa arriva fino a Roma, da una parte, fino a Macerata dall'altra, alla costa. Saltano le comunicazioni telefoniche per alcuni minuti. Salta l'illuminazione pubblica. Buio. Buio, come nella prima notte dopo il terremoto, con migliaia di persone costrette a dormire all'aperto. Freddo intenso.

Scosse. I geologi le chiamano repliche. Ieri mattina alle sette se ne contavano già 280, la più forte era arrivata all'1,15 di notte. Risvegli bruschi anche lontano dall'Aquila. Poi altre scosse, in crescendo. Alle 11 e 27 una magnitudo 4,3.

La crepa. Sul viadotto che porta alla Casa dello studente il botto delle 11 è così forte che si apre una crepa nell'asfalto. Sul ponte, fra i giornalisti e i finanzieri che scappano c'è anche Adele con il marito. Sono venuti all'Aquila per vedere lo studio dei figli.

Sciacalli. Poco più in là c'è il carabiniere che nella notte ha arrestato i primi due sciacalli. «Erano un romeno e un marocchino di Tivoli - racconta - li ho trovati in un appartamento di via Roma. In tasca avevano giochi, un lettore Mp3. Ma ne arriveranno tantissimi, lo sappiamo. E ci siamo attrezzati. Sono arrivati 100 carabinieri e 100 poliziotti». Federica infermiera volontaria di Modena, pare stravolta. Lavora nella tendopoli montata nel campo Piazza d'armi: 900 posti letto, problemi seri con i servizi igienici e con gli anziani. In giro si vedono molti animali domestici. Entri nelle tende e vedi gatti accanto ai padroni, un'anziana signora si è portata la gabbia con un enorme coniglio. «Molti di questi anziani non sono autosufficienti - spiega Federica _ hanno problemi di incontinenza. Gestirli è complicato». Anche perché il terremoto li ha sbalestrati. Non hanno documenti, non ricordano il loro nome e anche se lo sanno non sanno dare indicazioni su dove trovare i parenti. «Ma arriverà l'unità pediatrica, arriverà una grande cucina da campo - dice ancora Federica - tutto funzionerà meglio, però loro non riusciremo a gestirli lo stesso. Non ci sono che bagni chimici e loro hanno bisogno di acqua corrente. Non c'è modo di tenerli qui, dobbiamo farli trasferire».

Moltissimi cercano di rientrare in casa, per recuperare soldi vestiti, foto oggetti di famiglia. Una ragazza che è entrata in via Roma esce piangendo. «Non posso fare niente, non si può prendere niente. Volevo il mio portafoglio, ma i muri si sono schiacciati gli uni sugli altri. Non sono riuscita a prendere nulla».

Ferma ancora per 24 ore la ferrovia Aquila-Sulmona. Mentre la A24 è chiusa per 16 chilometri fra Aquila Ovest e Assergi. Mentre sulla A25 c'è solo il divieto per mezzi pesanti fra Bussi-Popoli e Pratoli.

Funerali. Le bare sono per ora tutte alla Scuola della Guardia di Finanza. Non si sa quando saranno fatti i funerali. «Le chiese sono tutte inagibili», spiega un sacerdote. Ma c'è anche la volontà di aspettare che i corpi di tutte le vittime siano recuperati.

ALL'OSPEDALE

Da Carla Bruni una donazione personale

PARIGI Carla Bruni-Sarkozy si è unita all'ondata di solidarietà e ha voluto dare un aiuto concreto alle vittime del sisma che ha devastato l'Abruzzo. «Voglio contribuire personalmente all'enorme ondata di solidarietà con una donazione all'ospedale dell'Aquila», ha fatto sapere la «premiere dame» con un comunicato diffuso dall'Eliseo. «Vogliate credere», continua la moglie di Nicolas Sarkozy rivolta proprio ai terremotati, «che sono assolutamente pronta ad appoggiare lo sforzo».

Una immagine ripresa a Onna, una frazione dell'Aquila semidistrutta dal terremoto: 40 i morti su 250 abitanti

Unità cinofile, eroi per gioco

L'AQUILA I cani hanno sete, i cani hanno fame, i cani devono riposarsi. Tra i tanti eroi che in queste tormentate ore si alternano sui cumuli di macerie alla ricerca dei dispersi, ci sono i cani delle unità cinofile dei vigili del fuoco e della protezione civile. Pastori tedeschi, labrador, bracchi, golden retrivier e tanti meticci. Cani che vediamo tutti i giorni per le nostre strade, cani normali eppure fondamentali in tragedie come questa. Gli uomini scavano, le facce cupe, stravolte dalla fatica e dal dolore. Per loro, i cani, invece è un gioco, il gioco più bello del mondo. E deve essere un gioco, non un lavoro, altrimenti non lo farebbero, ci racconta uno dei loro «papà». Il loro naso è d'oro, riescono a fiutare un corpo sepolto sotto una casa di cnque piani e a indirizzare le ricerche dei soccorritori.

Quando le ruspe si fermano entrano in campo loro, vengono lasciati liberi e iniziano ad annusare il terreno. E quando fiutano qualcosa abbaiano. Raramente sbagliano. Molto salvataggi si devono agli animali, soprattutto nelle prime ore dopo il disastro.

La solidarietà

I principali mezzi per effettuare donazioni

CARITAS
Causale "Terremoto Abruzzo"
- **c/c postale** 347013
- **Unicredit** (Cod IBAN IT38 K03002 05206 000401120727)
- **Intesa Sanpaolo**, via Aurelia 796, Roma (Cod IBAN IT19 W030 6905 0921 0000 0000 012)
- **Allianz Bank**, via San Claudio 82, Roma (Cod IBAN IT26 F035 8903 2003 0157 0306 097)
- **Banca Popolare Etica**, via Parigi 17, Roma (Cod IBAN IT29 U050 1803 2000 0000 0011 113)
- **CartaSì e Diners** tel. 06/6617701

CELLULARI
Tim, Vodafone, Wind e 3 Italia
48580 — Ogni Sms dona 1 euro alla Protezione Civile

TELECOM
Da telefono fisso 48580 — Ogni chiamata dona 2 euro alla Protezione Civile

POSTE
c/c postale 10 40 0000

MONTE DEI PASCHI
Codice IBAN
IT 33 E 01030 14200 000008620017
Conto corrente "Pro terremotati Abruzzo"

UNICREDIT
Codice IBAN
IT 96 S 03002 05132 000414414414
Conto corrente "Solidarietà terremoto Abruzzo"

ANSA-CENTIMETRI

TERREMOTO
LE STORIE

A sinistra, Aldo, lo speleologo che ha estratto Marta. In alto, soccorritori al lavoro nei pressi della Casa dello studente crollata. A destra, un agente mentre coordina gli interventi nella frazione di Onna

IN AZIONE LE UNITÀ CINOFILE DI VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Eleonora, estratta viva dalle macerie dopo 42 ore

Fra i soccorritori anche un vigile del fuoco triestino e il suo cane. Il salvataggio poco dopo la forte scossa

di CARLO MION

L'AQUILA La voce è rotta dall'emozione quando dalle labbra escono solo due parole: «È viva». Frase ripetuta per crederci: «È viva. Una è viva», mentre la ruspa continuava a muovere macerie. Giorgio Panciera si sente lui un miracolato quando ieri sera, alle 19.45, dopo una giornata passata a scavare su quanto resta di un palazzina di quattro piani, si rende conto che lì sotto c'è una ragazza ancora viva. Panciera, vigile del fuoco di Mestre, è partito lunedì mattina col suo labrador di colore nero di nome Nice. E dopo quattro cadaveri recuperati durante il giorno quel corpo vivo hiempie il suo animo di una gioia immensa. La ragazza, di nome Eleonora, è in pigiama, ed è vigile. Era incastrata in una sorta di nicchia formata da pilastri di cemento armato che le ha consentito di sopravvivere anche alle ulteriori scosse.

42 ore dopo il disastro. Ore lunghissime al termine delle quali quel corpo animato, quel lamento, quell'odore di vita ha fatto abbaiare i cani e la ruspa ha portato alla luce. «Un'emozione che non è descrivibile», racconta Panciera. Ieri mattina a lui e alle altre quattro unità cinofile del "Gruppo Cinofili dei Vigili del Fuoco" di Mestre che opera in tutto il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, era stato assegnato il compito di passare al settaccio il cumolo di macerie alto nemmeno quattro metri. I resti di una palazzina di quattro piani e otto appartamenti in via Poggio Santa Maria all'Aquila.

Con lui e il suo Nice ci sono anche i colleghi Antonietta Sinibaldi col labrador Tobia, Antonio Baldi con Gas, un golden retriver di nove anni e il bellunese Jeky Funes che lavora con Biagio altro labrador. Mentre l'unica femmina, un pastore tedesco, chiamata Kira è il cane del triestino Claudio Antoniutti.

«Per tutta la giornata abbiamo tirati fuori morti. Ci hanno portato sopra queste macerie dicendoci che sotto c'erano almeno otto dispersi. La montagna di pietre travi, detriti vari non ricorda minimamente una palazzina. Grazie a delle persone del posto siamo riusciti a trovare un punto di riferimento nell'ascensore e da lì, seguendo la indicazioni abbiano individuato dove c'erano le stanze da letto. I cani hanno abbaiato spesso e non abbiamo contato le scosse». Tra i cani il più preciso è stato Gas. Ha nove anni e una grande esperienza. Ma fin dal mattino l'abbaiare degli animali ha segnalato solo morte. Cadaveri da recuperare. Ogni tanto le operazioni venivano interrotte bruscamente ad ogni tremore della terra. Scosse leggere ma anche forti che hanno rischiato di far cadere le abitazioni rimaste in piedi ma lesionate in maniera grave. «Tutti i solai sono sprofondati su se stessi. Quando il cane segnala facciamo intervenire i colleghi specialisti nel forare i solai. Poi si entra col cane. Verso mezzogiorno Antonietta era dentro con Tobia quando c'è stata una forte scossa. E' scappata fuori tra i pezzi che le cadevano attorno. Siamo rimasti lontani per mezz'ora. Il rischio maggiore sono le case attorno al cumolo che possono crollare da un momento all'altro».

E là attorno al cumolo i parenti dei dipersi. Gente che dorme all'aperto in attesa di un segnale di vita. Della restituzione di un corpo. Ogni volta che il cane abbaia la speranza si riaccende e loro si alzano a guardare verso quell'animale e il suo conducente. Così per tutta la giornata al caldo e di notte al freddo. «E' uno strazio vederli lì, quando ti chiedono per favore di continuare a scavare, di cercare quando magari ti sei allontanato perchè c'è stata una scossa. E poi magari tiri fuori il morto, come per quattro donne. E la fila dei parenti via via si è assotigliata».

A metà pomeriggio sotto quel cumolo c'erano quattro dispersi: una coppia di anziani e due studentesse. I fidanzati delle due sono lì da lunedì mattina. «Quando ne abbiamo trovato una è stato un momento di gioia da spaccarti il cuore. I cani si erano appena allontanati dopo avere abbaiato. La ruspa stava spostando dei pezzi di muro quando ci siamo accorti di quel corpo. E' calato il silenzio. Abbiamo ascoltato, guardato. Quel corpo si muoveva. Qualcuno si lamentava. Era una delle ragazze. Quando oramai l'avevamo scoperta ecco una scossa, di quelle forti. Gli sono caduti addosso calcinacci. Ma venti minuti dopo era fuori. E viva».

L'INTERVENTO DEGLI SPELEOLOGI DEL SOCCORSO ALPINO

Marta, salvata da una trave di cemento

Era stesa sul letto. Un amico ha insistito: «È là sotto, andate a prenderla»

L'AQUILA I capelli neri sciolti sulle spalle, le lacrime agli occhi, la mano a stringere un pezzo di coperta, nelle orecchie, l'applauso dei soccorritori dopo un silenzio lungo un giorno. Marta Valente ce l'ha fatta: 23 ore dopo la scossa che ha sbriciolato la sua casa nel centro storico dell'Aquila, è uscita viva da quell'inferno di pietre, tubi, calcinacci e vetri.

L'hanno tirata fuori gli speleologi del soccorso alpino, dopo 5 ore di lavoro su quello che resta della palazzina di quattro piani in via Sant'Andrea. «È stato un salvataggio molto, molto delicato - racconterà Aldo, lo speleologo che le è stato vicino per tutto il tempo che i colleghi hanno impiegato per liberarla - c'erano travi pericolanti molto vicine. E poi dovevamo fare attenzione a non provocare crolli, mentre tentavamo di liberarle le gambe».

Marta uscita viva dall'inferno di pietre, tubi e calcinacci che le sono finiti addosso

Marta deve a questi uomini la sua vita, così come a tutti quelli che hanno lavorato incessantemente sulle macerie della palazzina e lo deve alla fortuna. I soccorritori l'hanno trovata stesa sul letto: accanto, a meno di 20 centimetri dal suo corpo, una trave di cemento armato che si è staccata dal soffitto e che è stata la sua salvezza. Ha infatti evitato che sopra la testa e le gambe le finissero le altre due travi che sono cadute perpendicolarmente. La ragazza è rimasta così protetta e bloccata.

Per tirarla fuori i soccorritori hanno smontato parte del letto in modo da abbassarlo e far così scivolare fuori le gambe. Studentessa di 24 anni della provincia di Teramo, Marta deva anche ringraziare Matteo, un ragazzo estratto dalle macerie dello stesso edificio alcune ore prima di lei. Appena uscito ha segnalato ai soccorritori che lei era incastrata là sotto e ha indicato il punto dove più o meno si trovava.

Mentre l'applauso salutava Marta che tornava alla vita, accanto ai soccorritori un padre e una madre con lo sguardo perso e una coperta sulle spalle guardavano verso le macerie.

«Nostra figlia è ancora là sotto - ripetevano ai soccorritori senza più voce - tiratecela fuori, per favore, tiratecela fuori».

» LA CURIOSITÀ

LA PRIMA FU NEL 1915

Ines, a 98 anni se la cava per la terza volta

L'AQUILA Il terremoto lascia dietro di sé tante storie di morte e di vita. «È dura, mi piange il cuore per tutta questa gente che sta nella tragedia, ma bisogna farsi coraggio e cerco di farne agli altri, io ho lottato tutta la vita, coraggio ragazzi!». Ines D'Alessandro, 98 anni, è scampata a 3 tragedie, il terremoto che devastò la Marsica nel '15, il crollo della sua vecchia abitazione nel '18 e lunedì all'Aquila, la «gran botta» con la caduta di un armadio nella sua stanza.

Una vita segnata da tanti drammi, quella di Ines, compreso il fatto di restare vedova a 30 anni, durante la seconda guerra mondiale, e crescere tre figli, uno dei quali, Enzo Lombardi, ex senatore e consigliere comunale all'Aquila, ha portato la mamma dall'Aquila a Sulmona a casa di una sorella, dopo l'ennesimo choc che la donna aveva subito nell'abitazione squassata dal terremoto di lunedì.

Oggi Ines, con serenità assoluta e senza tremiti nella voce, racconta la sua storia. Nel 1915 aveva appena quattro anni e il suo paese, Castel di Ieri, come tanti dell'Abruzzo fu raso al suolo dal terremoto. Ma la sua casa in quella occasione restò in piedi. E anzi, i verificatori dissero che era agibile seppure piena di crepe. «Ma tre anni dopo, nell'ottobre del '18, mentre mio papà era in guerra - racconta la donna - una notte mia madre sentì degli scricchiolii. Pensò che ci fosse un topo nella camera dove dormivano le mie sorelle di 6 e 7 anni, Giselda e Rachele, e una donna di casa, Domenica. Accese una candela, allora non c'era la luce elettrica in casa, ma non fece in tempo ad entrare nella camera che la casa crollò. Le mie sorelle e la donna morirono insieme ad altre tre persone al piano di sotto. Io venni portata fuori a braccia, ricordo la salvezza rappresentata dalla fioca luce della lampada della guardia municipale che ci soccorse...». Lunedì l'ultimo faccia a faccia con le scosse che hanno segnato la sua vita.

Carmen e Maria, amiche unite nella morte

Le due studentesse universitarie condividevano lo stesso appartamento

BENEVENTO Amiche dall'infanzia, unite anche nella morte. Sono le due studentesse universitarie della provincia di Benevento morte nel terremoto in Abruzzo.

Due intere comunità, quelle di Amorosi e Puglianello, nel Sannio, sono incredule di fronte alla ufficializzazione della morte sotto le macerie di Carmen Romano (21 anni) di Amorosi, iscritta alla facoltà di Economia e commercio, e Maria Urbano (20 anni) di Puglianello, iscritta alla facoltà di ingegneria de L'Aquila.

Le due ragazze condividevano lo stesso appartamento di una palazzina di cinque piani in via Campo di Fossa, nei pressi della sede del Consiglio regionale dell'Abruzzo. Carmen è stata trovata morta nel pomeriggio di lunedì ed è stata riconosciuta dai familiari grazie ad un orologio che indossava al polso regalatole dal suo fidanzato, mentre la sua amica Maria, a distanza di qualche ora, intorno alla mezzanotte, è stata trovata cadavere alla presenza dei genitori e del sindaco di Puglianello, Tonino Bartone, che aveva accompagnato il papà della ragazza, Lorenzo, assessore nella sua giunta nonchè amico di vecchia data.

Nuove scosse anche ieri: si passa la notte in strada

I genitori delle due ragazze erano stati allertati subito dopo la grave scossa dal fratello di Maria, anch'egli studente universitario e abitante a poca distanza dalla sorella, quando si è accorto che lo stabile in cui dormiva la sorella era stato raso al suolo.

I familiari si sono recati immediatamente all'Aquila e hanno assistito al recupero delle salme. «Sono state scene strazianti - ha commentato il sindaco Bartone - e qualsiasi parola è inutile». Secondo quanto si è appreso, infatti, Maria originariamente doveva ritornare all'Aquila nel corso della giornata di lunedì dovendo sostenere un esame prima delle vacanze pasquali. Poi la decisione di anticipare a domenica pomeriggio la partenza per un viaggio senza ritorno.

DOPO DUE GIORNI DI SPERANZA

La Grecia piange Vassili tirato fuori troppo tardi

ATENE Per quasi due giorni aveva tenuto la Grecia col fiato sospeso mentre i soccorritori cercavano di raggiungerlo sotto le macerie della casa dove viveva all'Aquila. E gli uomini della Protezione civile erano riusciti anche a mettersi in contatto con lui, poi, ogni segno di vita era cessato. E infine anche le ultime speranze sono svanite, il miracolo non c'è stato: Vassili Koufolias, ventitreenne studente di ingegneria, è stato raggiunto e tirato fuori, ma troppo tardi. Ad indirizzare le ricerche sul giovane Vassili era stata la sorella che abitava con lui e che nel crollo della casa aveva riportato alcune fratture ed era stata ricoverata, ma non in gravi condizioni, al pari di altri due studenti greci. Un quarto era stato recuperato illeso dalle macerie.

I media avevano seguito passo per passo l'epopea e poi la tragedia di Vassili. Dapprima l'universitario era stato in grado di comunicare con l'équipe di soccorso attraverso tonnellate di detriti: a voce e con segnali. Poi all'improvviso il silenzio, ma non si era cessato di sperare. Fino all'ultimo, quando il suo corpo sottratto alle macerie e portato all'obitorio è stato riconosciuto dalla madre, giunta dalla Grecia quando ancora si sperava in un miracolo.

Vassili è uno dei 400 giovani greci che studiavano all'università dell'Aquila e che sono stati tutti già rimpatriati grazie ad un ponte aereo che le autorità hanno costituito con la partecipazione della compagnia Olympic Airways.

DALLA PRIMA

Edilizia, le regole sotto le macerie

Ogni volta che si verifica una tragedia in seguito a frane, alluvioni, terremoti si mobilita tutto l'apparato dello Stato, si stanziano miliardi (cui mancherebbe!), si fa un decreto, si promette impegno, ricostruzione, assistenza. Ma dura poco. Quand'anche si agisca rapidamente (ma in Umbria c'è chi vive nei container da più di vent'anni) finisce lì: si tampona una emergenza, magari la si risolve pure. Ma una politica sistematica, coerente volta a prevenire più che a rimediare, come in tanti Paesi anche meno evoluti del nostro è stata adottata e seguita, in Italia non si è mai vista e neppure oggi viene ancora prospettata.

Alfredo Recanatesi

TERREMOTO
IN PRIMA LINEA

A sinistra, alcuni volontari della Protezione civile Fvg mentre preparano l'intervento in Abruzzo. Sopra, il convoglio della protezione civile regionale. A destra, il premier Silvio Berlusconi all'Aquila con alcuni sfollati.

IL PREMIER È TORNATO ANCHE IERI NELL'AREA DEL CATACLISMA

Berlusconi: aiuti dagli Usa per ricostruire le chiese

Una lunga telefonata con Obama. E ai terremotati annuncia: presto una «new town» vicino all'Aquila

di ANDREA PALOMBI

ROMA «Sarò qui ogni giorno, è il mio dovere». Silvio Berlusconi è tornato anche ieri in Abruzzo, ha tenuto una nuova conferenza stampa nella caserma della Guardia di finanza dell'Aquila e ha fatto un lungo giro nelle tendopoli. «People first», la gente prima di tutto, ripete il Cavaliere prendendo a prestito lo slogan del G20. «E' la nostra filosofia sia per il terremoto che per la crisi».

Dovunque lancia assicurazioni agli abbruzzesi: «Non sarete lasciati soli - ripete - io mi assumo la responsabilità delle operazioni e di starvi a fianco, farò in modo che le cose siano fatte». Promette che la prima "new town", il primo nuovo centro edilizio che dovrebbe nascere con il piano casa del governo, nascerà vicino all'Aquila, «con criteri rigorosamente antisismici». E assicura che il Consiglio dei ministri di domani varerà la proroga per tutte le scadenze fiscali nelle zone terremotate e l'estensione degli ammortizzatori fiscali anche per i lavoratori autonomi che lavorano nelle stesse aree.

Mentre visitava la tendopoli approntata a San Demetrio, Berlusconi ha poi rivelato di aver ricevuto una «lunga telefonata» da Barack Obama che gli ha rinnovato la solidarietà degli Stati Uniti e la disponibilità a inviare aiuti.

Nonostante abbia ripetuto anche ieri di non volere aiuti dall'estero, perché l'Italia può fare da sola, il Cavaliere fa un'eccezione per l'alleato americano. Rivela così di aver detto a Obama che «se gli Stati Uniti vorranno dare un segno tangibile della loro vicinanza, potranno prendersi la responsabilità della ricostruzione dei beni culturali e delle chiese».

«E' un'ottima idea - gli avrebbe risposto Obama, secondo quanto riferisce Berlusconi - ne parliamo quando verrai a Washington». Per tutto il giorno poi, riferisce Berlusconi, «sono stato inseguito telefonicamente dai leader mondiali».

Incontrando gli sfollati, stringendo la mano alle persone che chiedevano soprattutto di non essere lasciate sole, il presidente del Consiglio ha distribuito rassicurazioni e consigli. Ha invitato soprattutto ad andare negli alberghi messi a disposizione sulla costa. «Andate là, è Pasqua, prendetevi un periodo che paghiamo noi. State tranquilli, noi facciamo l'inventario delle case danneggiate e voi vi spostate sulla costa perché lo Stato vi è vicino. Sarete serviti e riveriti».

Il Cavaliere gira il campo, dà pacche sulle spalle, si complimenta con i soccorritori: «Siete stati forti», accarezza i bambini. Un gruppo di ragazzini gli grida: «forza Milan!», E lui: «Bravi, ma dite alle mamme di portarvi al mare che ci sono gli alberghi». Regala assicurazioni anche contro gli sciacalli: «Se vi saranno episodi di sciacallaggio - garantisce infatti - lo Stato ci sarà, abbiate fiducia».

Ieri mattina Dario Franceschini ha ribadito che di fronte all'emergenza è il momento di unire tutte le forze del Paese e di evitare le polemiche, ma ha invitato il governo a valutare se non sia il caso di accettare le offerte dagli altri Paesi per fronteggiare l'urgenza. «Non ci sarebbe niente di male - sottolinea il segretario del Pd - anche l'Italia, in passato, ha mandato i propri uomini a fronteggiare l'emergenza per il terremoto in Turchia, per gli incendi in Spagna, per le alluvioni in Germania».

Berlusconi in serata, partecipando alla Conferenza Unificata con le Regioni a Palazzo Chigi, avrebbe detto che gli aiuti dall'estero verranno utilizzati per la ricostruzione. Nella stessa occasione, oltre a fornire una nuova informativa sul bilancio del terremoto in Abruzzo, ha nuovamente elogiato l'opera dei soccorritori: «Hanno fatto un lavoro incredibile, sono stati tutti encomiabili». La Conferenza, secondo quanto ha spiegato il ministro Raffaele Fitto, ha messo a punto il coordinamento per le nuove iniziative da assumere per fronteggiare l'emergenza in Abruzzo.

La prima tendopoli montata dalla Protezione civile del Fvg all'Aquila

IL GOVERNATORE TONDO: LO STANZIAMENTO NELLA MANOVRA DI BILANCIO

Fondi straordinari dalla Regione

Il volontari del Fvg in Abruzzo: «Qui la gente è sotto choc»

TRIESTE La Regione assegnerà dei fondi straordinari da destinare alle popolazioni terremotate dell'Abruzzo.

L'intervento finanziario è stato annunciato ieri durante la seduta del Consiglio regionale dal governatore Renzo Tondo ed è stato confermato dal presidente dell'assemblea Edouard Ballaman. A breve, secondo quanto riferito dall'assessore alla Protezione civile Vanni Lenna, partiranno altri 160 volontari, facendo così salire a oltre 500 unità il contingente del Friuli Venezia Giulia.

Nel centro dell'Aquila e della frazione di Onna sono già attivi, con 108 mezzi, 397 volontari della Protezione civile regionale, delle sezioni Ana-Associazione nazionale alpini di Palmanova, Carnica, Cividale e Gemona e della Croce Rossa di Palmanova e Pordenone. La nuova "iniezione" di uomini sarà pronta venerdì per il "cambio". «A 40 minuti dalla scossa – esordisce Salvatore Gambitta, referente goriziano della Protezione civile – eravamo stati allertati con un sms e dopo mezz'ora eravamo alla sala operativa. Abbiamo preso l'attrezzatura, un cassone telonato con pale e mototroncatrici, e siamo partiti ospitando due unità cinofile. Alle 22 siamo arrivati e dopo esserci coordinati abbiamo avviato gli interventi a Onna, dove su 200 abitanti si contano 50 morti. Tutti i residenti sono stati rintracciati, ma si sono verificati dei problemi per tre extracomunitari non censiti, dati per dispersi. A lungo si sono perlustrate le macerie, ma le ricerche non hanno ancora dato esito».

All'Aquila i volontari, dopo una notte all'addiaccio, hanno iniziato ad allestire il campo del Fvg, con funzione tecnico-logistica. «Al momento – prosegue – dormono tutti in macchina: le luci delle case dei paesini sono spente. La gente è disperata: qualche famiglia ci ha riferito che era dal 14 dicembre che si avvertivano lievi scosse. Le persone appaiono stressate, ma forti. Non accettano che posti primari, come l'ospedale o la prefettura, siano crollati così. Onna è distrutta per metà e la rimanente parte è inservibile, ci sono molte crepe negli edifici. Tuttavia l'impressione è che qui ci sia tutta l'Italia: in brevissimo tempo si sono avuti molti aiuti». «Le persone sono choccate – aggiunge il collega manzanese David Trentin – è difficile riprendere il contatto con la realtà». I volontari ieri hanno lavorato soprattutto per allestire tendopoli nei paesi, per offrire ristoro e pasti caldi. Lo riferisce Filippo Quattrocchi del gruppo monfalconese: «E' necessario tirar su il maggior numero di tende nel minor tempo possibile: la situazione è devastante». A dare una mano anche il corpo Pompieri volontari di Trieste: «Siamo inseriti nella colonna mobile regionale – ha concluso Alessandro Novello – la situazione è grave ma la presenza dello Stato e dell'associazionismo si vede: quando siamo arrivati c'erano già molti campi, con 20-30 tende ciascuno. Noi organizzeremo il nostro al centro polisportivo di L'Aquila, dove collocheremo un centinaio di tende». *(ti. ca.)*

» LA CURIOSITÀ

Palmanova sarà ponte tra Roma e l'Abruzzo

Installata l'attrezzatura per le videoconferenze
Inviate all'Aquila 570 tende

L'aereo atterrato ieri a Ronchi

TRIESTE Alle 18 di ieri è atterrato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari un C27J della Alenia con a bordo una speciale attrezzatura – un carrello per le telecomunicazioni satellitari – destinato alla sede regionale della Protezione civile. Attraverso il dispositivo sarà possibile avviare un collegamento tra la Protezione civile di L'Aquila e quella di Palmanova, per poi trasmettere le immagini in videoconferenza al dipartimento nazionale di Roma. Senza il «ponte» con Palmanova, la videoconferenza sarebbe stata impossibile tra la capitale e l'epicentro del terremoto. E dalle 6.45 alle 17.30 di ieri, invece, i volontari della Protezione civile di Trieste, Muggia, Monrupino, Duino e Monfalcone, coordinata da Piero Giacomelli e dalla sala operativa regionale, hanno predisposto nuovi container da spedire in Abruzzo. Una colonna di 9 automezzi con 570 tende è partita per l'Aquila, dove si stata realizzando il primo nucleo del "Campo Friuli" che andrà a ospitare circa 250 sfollati, con tre cucine da campo. Sul posto si stanno già adoperando i nove volontari triestini, guidati da Bruno Tribuson con Masha Strani. (t.c.)

I RACCONTI

«Kira sente qualcosa, sono 5 corpi senza vita»

Vigili del fuoco durante un momento di riposo

Un pompiere triestino: «Scaviamo a mani nude»

Alessandro Sancin: «È una lotta contro il tempo aiutati dai parenti dei sepolti vivi»

TRIESTE Si scava a mani nude, con le pale, con i mezzi meccanici. Per strappare, dalla voragine nera in cui l'Abruzzo è piombato, ancora qualche vita intrappolata tra le macerie. E' una lotta contro il tempo, quella che i vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia hanno intrapreso a L'Aquila: ogni minuto è prezioso, ogni metro quadrato di cemento, mattoni, calcinacci rimossi può essere decisivo per individuare una delle 15 persone date fino a ieri sera per disperse. «Non ci si ferma mai – riferisce Alessandro Sancin, responsabile della squadra inviata dal comando provinciale di Trieste, sul posto con 20 uomini – la sezione operativa è arrivata a L'Aquila alle 22.30: un'ora dopo eravamo in via XX settembre, dove alcuni palazzi sono crollati imprigionando diverse persone. Ho dato una mano ai colleghi per estrarre una vittima dalle macerie, una ragazza. È stata avvolta in un telo e portata via sulla barella spinale. Non c'era più niente da fare, era morta. Ma noi abbiamo continuato a scavare, poiché era stato segnalato che altre tre persone avrebbero potuto trovarsi sotto quei mattoni: fino al momento del cambio, tuttavia, nessuno ha trovato nulla». Sancin descrive uno scenario spaventoso: «Al di là dei soccorritori e delle forze dell'ordine, che impediscono sciacallaggi, L'Aquila è deserta: le poche persone in giro sono quelle aggrappate agli angoli dei palazzi dove si presume possa essere rimasto sepolto un loro familiare. Molti avranno bisogno di medici, per un supporto psicologico». Intanto si continua a lavorare sulle macerie: «Gli sforzi – prosegue – sono ora tesi al recupero di due studenti e una ragazza, che abitavano in un palazzo di 5 piani, parzialmente distrutto dal sisma. Si scava con qualunque cosa, spesso a mani nude perchè non sempre le pale meccaniche sono indicate. Usiamo anche le mototroncatrici, per tagliare i tondini di ferro e le armature in acciaio che imbrigliano le case. La speranza c'è sempre: sebbene siano trascorse 24 ore dalla scossa distruttiva, è ancora possibile rinvenire qualche superstite. L'importante è che il corpo non venga completamente schiacciato. Se nel crollo un mobile o una paratia fanno da schermo alla persona, consentendole di respirare, quest'ultima può sopravvivere in attesa dei soccorritori».

Come si individua una vittima? «Noi impieghiamo i cani e i geofoni (dispositivi atti a rilevare movimenti del suolo, ndr) – replica Sancin – ma fondamentali sono le testimonianze dei sopravvissuti, che informano su chi manca all'appello. Continueremo a scavare finché non riusciremo a salvare tutte le persone ancora imprigionate tra le macerie o almeno a recuperare ogni corpo».

Indispensabile, per le ricerche, anche l'ausilio delle unità cinofile: il pompiere triestino Claudio Antoniutti, in servizio a Gorizia, è riuscito ieri a individuare cinque vittime sepolte sotto le macerie grazie a Kira. Tra i compiti dei vigili del fuoco del Fvg figura l'allestimento delle tendopoli: «Siamo appena arrivati alla periferia industriale di Paganica – così il responsabile isontino Edoardo Pavletich – dove dobbiamo costruire il campo base per l'unità mobile regionale. Abbiamo trasportato pale meccaniche e un carro con cui puntellare gli edifici: c'è molto da fare». «Ho scavato – racconta Enrico Bregant, caposquadra del comando goriziano, in Abruzzo con 19 unità - dalle 24 di lunedì fino alle 8 di stamattina (ieri, ndr). Poi sono giunto a Paganica, per allestire il campo base. A L'Aquila è un disastro: è venuto giù tutto, peggio di quanto potessi immaginare». A Bregant mancavano 45 minuti prima di terminare il turno, quando l'allarme rosso l'ha catapultato in Abruzzo: «È da domenica che non vedo mia moglie: la riabbraccerò appena la prossima settimana. Non ho ancora chiuso occhio, spero di dormire un'oretta... Nessuno di noi sapeva cosa avrebbe trovato: le notizie, all'inizio, erano frammentarie. Adesso ognuno sta dando il meglio di sé. La preoccupazione è data dalle scosse: è uno stillicidio e alcune sono davvero forti. Il rischio è in agguato, molto di più di quando si accorre per spegnere un incendio: quando entri in un edificio pericolante, non sai come ne uscirai fuori».

Tiziana Carpinelli

PREVISTO L'UTILIZZO DELLA VIGILANZA PRIVATA

Il Fvg anticipa Roma: via libera alle ronde

La Regione approva l'articolo sui volontari. Alla Camera scontro Lega-Pd, dl a rischio

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia anticipa Roma sulle ronde. Mentre alla Camera il dibattito si è prolungato con l'ostruzionismo dell'opposizione, e in particolare lo scontro tra Lega e Pd, in Consiglio regionale, dove pure il centro-sinistra ha presentato una lunga serie di emendamenti per rallentare i lavori, l'articolo sui volontari del ddl sicurezza, che domani dovrebbe essere approvato nel suo complesso, è passato con i voti della maggioranza compatta e la contrarietà dell'opposizione nonostante sia passato un emendamento del Pd che impegna la Regione non solo a promuovere ma anche "a sostenere finanziariamente" l'impiego dei volontari che potranno pattugliare il territorio senza poter intervenire ma con la potestà di segnalare situazioni di pericolo o comunque sospette alle forze dell'ordine. "Abbiamo voluto che l'amministrazione si prenda la responsabilità anche finanziaria di questa scelta – afferma il consigliere del Pd Franco Iacop – considerato che per i volontari vengono investiti complessivamente risorse per 1 milione di euro". Voto favorevole alle ronde anche da parte dell'Udc nonostante le posizioni del partito a livello nazionale. "Stupisce infatti che gli esponenti di quello stesso partito in Regione restino totalmente indifferenti al richiamo dei loro maggiori leader" sottolinea Mauro Travanut (Pd) mentre Alessandro Corazza (Idv) incalza i centristi a "spiegare ai propri elettori perché, su questo tema, non rispettano la linea politica nazionale". Il capogruppo dell'Udc, Edoardo Sasco, respinge le critiche e sostiene che "i volontari operano solo nei Comuni che richiederanno la loro collaborazione, senza alcun armamento e dopo aver seguito appositi corsi di formazione".

La maggioranza ha rischiato di andare sotto su un emendamento dell'opposizione che intendeva sopprimere l'articolo 6, quello che permette alla Regione di avvalersi, tramite convenzione, della collaborazione della vigilanza privata. La votazione, a scrutinio segreto, ha visto 26 voti contrari all'emendamento soppressivo e 25 favorevoli. La giornata in Consiglio è stata caratterizzata anche dalle proteste dell'opposizione sull'atteggiamento del presidente Edouard Ballaman che ha annullato la votazione su un emendamento della maggioranza che il centro-destra stava erroneamente bocciando: "Arbitrio ingiustificabile" secondo Travanut mentre per Corazza "Ballaman gioca con la democrazia". Approvati anche gli articoli relativi all'organizzazione della polizia locale con la cancellazione della possibilità del part-time per gli agenti.

Se a Trieste si vede il traguardo, a Roma lo scontro tra maggioranza e opposizione rallenta i lavori dell'aula, mettendo a rischio lo stesso decreto legge. Il Partito Democratico, con il capogruppo Antonello Soro, ha chiesto lo stralcio delle norme sulle ronde "per confrontarci a sufficienza su un tema spinosissimo" ma il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha rifiutato la richiesta: "Si tratta - secondo Maroni - di una misura giusta, coerente e moderna che consente ai cittadini di partecipare alla sicurezza pubblica in modo controllato ed adeguato". Per il deputato triestino del Pd, Ettore Rosato, "il ministro avrebbe dovuto restare al Viminale a coordinare i soccorsi per l'Abruzzo anziché occupare il suo tempo prezioso per polemizzare con l'opposizione su norme in palese contrasto con la Costituzione" ma il capogruppo della Lega, Roberto Cota, accusa l'opposizione di "irresponsabilità politica nel tenere in Parlamento il ministro quando c'è bisogno di coordinare i soccorsi, di stare al Viminale o di andare sulle zone colpite". L'aula di Montecitorio ha quindi votato a favore della richiesta della Lega di chiudere la discussione generale sul dl passando quindi all'illustrazione degli emendamenti.

Una «ronda rosa» all'Eur organizzata da «La Destra»

FONDI

Passa l'emendamento dei democratici del Fvg che impegna la Giunta a finanziare le attività di sorveglianza

Il ministro Gelmini

RIGUARDA 300MILA STUDENTI

Maturità, ammissioni anche con qualche 5

I tecnici del ministero studiano il rinvio della norma Gelmini

ROMA La norma Gelmini sull'ammissione agli esami di maturità dovrebbe slittare al prossimo anno. È questo l'orientamento che trapela in queste ore dal ministero dell'Istruzione. La notizia farà tirare un sospiro di sollievo ai circa 300 mila studenti a due mesi dagli scrutini di fine anno. Ancora per quest'anno si potrà dunque sostenere la maturità con qualche 5. Ma dal 2010 occorrerà avere tutti 6, condotta compresa. E' ormai questo l'orientamento dei tecnici ministeriali sulle regole relative all'ammissione agli esami di stato 2009. Sulla vicenda si aspetta soltanto l'ufficializzazione da parte del ministero dell'Istruzione che dovrebbe arrivare a breve mettendo fine ai dubbi e alla confusione di queste settimane: ammissione secondo le regole stabilite nel 2007 dall'allora ministro dell'Istruzione, Giuseppe Fioroni, che dovrebbero entrare in vigore proprio quest'anno, o in base al Regolamento-Gelmini in via di approvazione? La confusione è generata dal fatto che, a meno di due mesi dalla conclusione dell'anno scolastico, il ministro Mariastella Gelmini ha dato per certo che "con un solo 5 non sarebbe stato impossibile sostenere gli esami" ma il provvedimento non è pronto e rischia di arrivare a pochi giorni dagli esami.

La norma sta ancora effettuando l'iter formale: in questo momento è al consiglio di Stato per il prescritto parere, poi dovrà passare nuovamente dal consiglio dei Ministri ed essere infine firmato dal presidente della Repubblica.

I tecnici del ministero dell'Istruzione sanno che un provvedimento in extremis determinerebbe da parte di coloro che verrebbero eventualmente esclusi dalla maturità per via delle regole nuove, una valanga di ricorsi. Per questa ragione viale Trastevere sarebbe disposto ad un piccolo passo indietro. Con le nuove regole, introdotte dal ministro Gelmini ma non ancora vigenti, potranno accedere alla maturità soltanto coloro che hanno almeno 6 decimi in tutte le discipline. La legge introdotta dal ministro Fioroni due anni fa e in vigore da quest'anno prevede invece che l'ammissione scatta con la media del sei. E siccome alla media concorrono anche il voto di condotta e quello di Educazione fisica si dovrebbe essere ammessi agli esami anche con diversi 5 e qualche 4.

Neonato affogato, arrestata la madre

Tragedia nel Veronese. La donna, un'insegnante, ricoverata in stato di choc

VERONA Uno dei momenti più sereni e intimi tra una madre e il suo neonato, il gioco del bagno, si è trasformato improvvisamente in tragedia ieri in una casa di Vestenanova. Poco dopo le 8.30 le mani di Cinzia Baldo, insegnante di scuola materna di 39 anni, hanno smesso di accarezzare la tenera pelle del piccolo Mattia, di appena un mese, per diventare una trappola mortale che ha affogato il bimbo nella vasca da bagno.

Il dramma, forse scoppiato a causa di una depressione seguita al parto, ha visto per teatro l'appartamento al primo piano di un piccolo condominio color nocciola le cui finestre dominano una conca di rara bellezza, la Val d'Alpone.

«Perché l'ho fatto? Che cosa ho combinato?» è riuscita a mormorare Cinzia quando il parroco del paese le ha stretto le mani. «Le sono stato vicino tutto il tempo - racconta don Sergio Marcazzan - finchè non l'hanno portata via. Era confusa non sapeva capacitarsi del dramma».

«Conosco tutti - aggiunge il parroco del paese dell'alta val d'Alpone - una famiglia normale, serena. In questo periodo un pò tesa, come capita dopo la nascita di un figlio ma non sembrava ci fossero problemi di particolare gravità». Il sacerdote non ha voluto dire altro, limitandosi a spiegare di aver dato assistenza a «una donna che non sa quello che ha fatto, una tragedia che sconvolge tutta la comunità di Vestenanova».

I precedenti

30 gen 2002 — COGNE (AOSTA)
Samuele Lorenzi, è colpito a morte nel letto dei genitori. Accusata dell'infanticidio è la mamma Annamaria Franzoni, condannata a 30 anni

7 lug 2004 — VIESTE (FOGGIA)
Giuseppina Di Bitonto uccide i suoi due figli di 5 e 2 anni soffocandoli con del nastro adesivo. Poi si suicida nello stesso modo

18 mag 2005 — CASATENOVO (LECCO)
Maria Patrizio, 29 anni, racconta di essere stata aggredita mentre stava facendo il bagnetto al figlio di 5 anni, morto annegato. Arrestata, confessa

2 lug 2005 — ROASIO (VERCELLI)
Matilda, 22 mesi, muore per traumi interni. Giorni dopo, è indagata la madre Elena Romani, 31 anni. La bimba sarebbe stata uccisa con una scarpa

27 nov 2006 — VALMANERA (ASTI)
Affetta da una grave forma di esaurimento nervoso, Gerardina Marmo, 38 anni, soffoca nella culla la sua bimba di 5 mesi

31 mag 2007 — MEZZOLOMBARDO (TRENTO)
In un raptus, Sara Bolner uccide a coltellate la figlia di sei anni, Maria Lisa Concadoro

ANSA-CENTIMETRI

Cinzia Baldo

Cinzia, madre anche di una bambina di sette anni che al momento del fatto era a scuola, è stata arrestata, con l'accusa di omicidio volontario, dai carabinieri di San Bonifacio. Anche il marito della donna e padre dell'innocente vittima è carabiniere. L'uomo, brigadiere in servizio nella vicina stazione di un paese non lontano appena oltre il crinale che in quest'angolo di Veneto fonde la Lessinia veronese con la vicentina Alta Val del Chiampo, era uscito per recarsi dal barbiere: al suo ritorno, un'ora dopo la scoperta del dramma e la richiesta di aiuto ai parenti. «Sono stato il primo ad entrare - confida Ivano Cerato, nipote del marito della donna - ma non ho avuto il coraggio di andare oltre la porta del bagno. Siamo sconvolti».

Cinzia Baldo è stata portata nel reparto di psichiatria dell'ospedale Borgo Trento di Verona, dove è piantonata dai militari dell'arma. Il sostituto procuratore Maria Cristina Motta, che coordina le indagini, ha confermato che il medico legale Domenico De Leo «ha stabilito che la piccola vittima è stata uccisa». «Il delitto è stato compiuto dalla madre - aggiunge il magistrato - viste le sue condizioni l'ho fatta subito sottoporre ad una visita psichiatrica a San Bonifacio e poi è stata trasferita a Verona nel reparto detenuti dell'ospedale di Borgo Trento, sotto stretta sorveglianza psichiatrica».

La donna lavorava in paese nella scuola materna privata. «Una bravissima insegnante - commenta la cuoca - quello che è successo è inspiegabile per tutti noi. Non c'è mai stato nessun segnale di disagio, anzi, la ricordo come una persona allegra, aperta. Davvero non riusciamo a capacitarci di quello che è successo».

La tragica fine di Mattia ricorda quella del piccolo Matteo di 9 mesi, soffocato una sera di novembre del 2006 dalla madre Francesca di 34 anni a Pievebelvicino (Vicenza) mentre il padre era fuori casa.

IN BREVE

Milano, pestarono a morte un clochard: arrestati due agenti

MILANO Avrebbero pestato a morte un senza tetto, Giuseppe Turrisi, 58 anni, originario di Agrigento, che viveva tra la stazione centrale di Milano e il dormitorio di viale Ortles, mettendo a rapporto una vicenda diversa da quella poi accertata dalla Procura. Per questo due agenti della Polfer sono stati arrestati con le accuse di omicidio e falso. Un loro superiore è invece indagato per favoreggiamento. I due incastrati dalle telecamere installate agli ingressi, nei corridoi e negli atri della stazione centrale e dagli esiti dell'autopsia, sono stati interrogati dal gip a Opera: solo uno avrebbe risposto alle domande. Il 6 settembre scorso i due agenti avevano messo per iscritto di essere intervenuti, attorno alle 20, per una «discussione animata» tra alcune persone davanti a una delle entrate laterali della stazione, in piazza IV Novembre. Ma la loro versione è stata smentita dalle videoregistrazioni.

IL PROCESSO A TORINO

Thyssen, la tragedia per un pulsante sbagliato

TORINO Bastava schiacciare un pulsante al posto di un altro e i sette operai della Thyssenkrupp non sarebbero morti. Lo ha detto ieri in Corte d'Assise, a Torino, uno dei consulenti della difesa, l'ingegner Vittorio Betta, docente all'università di Napoli. «Dall'analisi dei dati si può ipotizzare - ha detto - che qualcuno, quando ha visto le scintille o il focolaio dell'incendio, abbia premuto il tasto che blocca la parte della linea 5 chiamata sezione di ingresso. Ma se avesse schiacciato un altro pulsante, a soli venti centimetri di distanza, non sarebbe successo nulla». Il bottone in questione è un fungo rosso che spunta dalla plafoniera: è il pulsante di emergenza. Ferma tutto l'impianto e, soprattutto, il flusso di olio idraulico: non si sarebbe stata l'esplosione e quindi la vampata di fuoco che investì le sette vittime.

UDINE

L'autopsia su Eluana: chiesta una proroga

UDINE Carlo Moreschi, l'anatomopatologo nominato dalla Procura della Repubblica di Udine per l'autopsia sul corpo di Eluana Englaro, morta a Udine il 9 febbraio scorso, ha chiesto ieri una proroga dei termini. Su questo argomento Moreschi ha avuto un incontro con il Procuratore capo, Antonio Biancardi. Il termine dei sessanta giorni scadevano il 9 aprile. La proroga servirà «per mettere a punto tutti gli elementi raccolti e fornire alla Procura un quadro dettagliatissimo degli esami isologici e tossicologici svolti». Secondo il primo esame autoptico sul corpo di Eluana, eseguito all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, la morte della donna è avvenuta per arresto cardiocircolatorio dopo una crisi di natura elettrolitica conseguente a disidratazione.

IL CONTENZIOSO SUI CONFINI

Slovenia-Croazia, l'Ue rinuncia a mediare

Ahtisaari: si va verso l'arbitrato internazionale quindi serve un giurista

di MAURO MANZIN

TRIESTE Doveva essere il mediatore designato dall'Unione europea per cercare di dirimere il contenzioso confinario tra Slovenia e Croazia. Ma ieri, l'ex presidente della Finlandia e premio Nobel per la pace, Martti Ahtisaari ha praticamente gettato la spugna. Dopo aver sondato la situazione Ahtisaari ha capito che i margini di mediazione praticamente sono inesistenti e, proprio per questo, la soluzione finirà nelle mani di un arbitrato internazionale. Non serve quindi un diplomatico - per il premio Nobel - ma piuttosto un esperto di diritto internazionale.

Ahtisaari ne ha parlato con il commissario all'Allargamento, Olli Rehn. «La situazione volge con insistenza all'arbitrato - sostiene il premio Nobel - e per questo ho consigliato Rehn di rivolgersi a un esperto in diritto internazionale». E le sue parole vengono confermate da alcune dichiarazioni del capo dello Stato croato, Stipe Mesic il quale ha parlato della volontà di Zagabria di rivolgersi o al Tribunale internazionale dell'Aja oppure al Tribunale internazionale del diritto della navigazione di Amburgo. Dalla Commissione europea non giunge ancora alcuna comunicazione ufficiale. «Il commissario

Martti Ahtisaari

Olli Rehn

Rehn - dicono i portavoce - è in costante contatto con Ahtisaari, ma al momento non c'è niente di nuovo da aggiungere».

Appare, comunque chiaro, che l'intera intricatissima vicenda diplomatica bilaterale è a una svolta. Mentre le polemiche proseguono. Zagabria continua a dichiarare che Lubiana è entrata a far parte dell'Ue avendo ancora aperto il contenzioso confinario con la Croazia, dimenticando però che la Commissione Ue aveva dato semaforo verde all'accordo in proposito raggiunto dagli allora premier Drnovsek e Racan ma mai ratificato dal Parlamento croato. Ma ora il governo di Zagabria rincara la dose sostenendo, sono parole del suo premier Ivo Sanader che «se siamo entrati a far parte della Nato nonostante il contenzioso confinario con la Slovenia, non vedo perché questo non possa avvenire anche per l'Unione europea». «Ora come membri dell'Alleanza atlantica - prosegue Sanader - la nostra posizione si è rafforzata e il veto sloveno all'ingresso nell'Ue sarà valutato in modo diverso».

E i vertici croati non hanno, in verità, fatto molto per celare un intenso lavoro di lobbing con le principali cancellerie euroatlantiche al recente vertice di Strasburgo. Il capo dello Stato Mesic ne ha apertamente discusso con il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, con il presidente francese Sarkozy e con il cancelliere tedesco, signora Angela Merkel e tutti i suoi interlocutori si sarebbero detti favorevoli alla separazione del problema dei confini sloveno-croato da quello del proseguimento dei negoziati di Zagabria per l'adesione all'Ue.

A sorpresa proprio il premier croato, Ivo Sanader ha però annunciato anche un incontro bilaterale e informale con il «collega» sloveno Borut Pahor alla fine di aprile. In questa occasione, sostengono fonti diplomatiche a Zagabria, Sanader presenterà a Pahor alcune nuove e decisive proposte per il contenzioso bilaterale. I due premier, però, finora non hanno ancora stabilito la data e il luogo dell'incontro.

Il primo ministro croato premerà, comunque, sull'acceleratore, che porti allo sblocco del veto di Lubiana alla mediazione della Croazia per l'adesione all'Ue. Anche perché lo stesso Sanader considera «inaccettabile» la posizione della Slovenia che chiede prima la soluzione definitiva del contenzioso confinario bilaterale per togliere quindi il proprio veto all'ingresso della Croazia nell'Unione europea.

OGGI IN SIRIA VEDRÀ ASSAD

Frattini: nessuna alternativa allo Stato palestinese

DAMASCO «Ci dovranno essere due popoli e due Stati, uno israeliano e uno palestinese, senza alternative». Questo il messaggio che il ministro degli Esteri Franco Frattini, in missione in Libano e Siria, ha rivolto al nuovo governo israeliano nella sua prima visita in Medio Oriente dall'insediamento del nuovo esecutivo guidato da Benjamin Netanyahu, finora refrattario allo spirito di Annapolis. «L'Italia, che è Paese amico d'Israele ritiene che non ci siano alternative alla ripresa del processo di pace in Medio Oriente basato sui principi del Quartetto (Onu, Russia, Ue e Usa), sull'iniziativa di pace araba (saudita) e sull'esistenza di due Stati liberi e indipendenti».

Il ministro Frattini

Per raggiungere questo obiettivo, ha spiegato il titolare della Farnesina che oggi ha incontrato a Beirut i vertici istituzionali del Paese dei Cedri e domani vedrà il presidente siriano Bashar al Assad, ha assicurato che la Presidenza italiana del G8 lavorerà «assieme all'Unione Europea e agli Stati Uniti per incoraggiare il nuovo governo israeliano a riprendere questa direzione» stimolando «la comunità internazionale verso una pace giusta, onnicomprensiva e duratura per tutto il Medio Oriente».

Frattini, che ha incontrato l'omologo Fawzi Salloukh, il premier sunnita Fuad Siniora, il presidente del Parlamento, lo sciita e leader di Amal, Nabih Berri, e il presidente, il cristiano maronita Michel Suleiman, a due mesi dalle elezioni delle elezioni parlamentari del 7 giugno, ha confermato che «l'Italia sostiene fortemente e continuerà a sostenere la riconciliazione, la stabilità (libanese) e guarda con fiducia al prossimo appuntamento elettorale».

ELEZIONI

Moldova, scontri e violenze dopo la vittoria comunista

Un morto e 30 feriti a Chisinau Il partito liberale: «Brogli» Preoccupazione della Ue

CHISINAU Giornata drammatica ieri in Moldova, dove nella capitale Chisinau migliaia di manifestanti anticomunisti hanno preso d'assalto e dato fuoco al Parlamento e al palazzo presidenziale per protestare contro l'esito delle elezioni di domenica scorsa, vinte con il 50 per cento dei voti dal partito comunista al potere. Negli scontri, secondo una tv locale, è morta una ragazza asfissiata, afferma la polizia, dal fumo che si è viluppato nell'incendio al Parlamento. Almeno altre 60 persone sono rimaste ferite, compresi numerosi agenti di polizia. In serata, dopo ore di tensione e paura per il possibile precipitare degli eventi, è giunto l'annuncio di un accordo tra governo e opposizione per un nuovo scrutinio delle schede elettorali. Accordo tuttavia smentito poco dopo dall' opposizione e dalla commissione elettorale, secondo cui per ora non vi è alcuna decisione ufficiale su un eventuale nuovo scrutinio. Il leader del partito liberal-democratico Vlad Filat ha detto che la manifestazione contro il governo proseguirà fino a quando non verrà data una risposta dalle autorità sul riconteggio dei voti.

«La Moldova si è svegliata», «Vogliamo entrare in Europa», «Vogliamo unirci alla Romania»: questi gli slogan scanditi dalle decine di migliaia di dimostranti - in gran parte giovani e studenti - che sono riusciti a rompere i cordoni delle forze dell'ordine e a fare irruzione negli edifici del Parlamento e della presidenza, situati a breve distanza l'uno dall'altro. Mobili e documenti sono stati gettati dalle finestre, con i dimostranti che hanno appiccato il fuoco ai primi piani dell'edificio del parlamento e in parte anche alla sede della presidenza. Il presidente, Vladimir Voronin, ha accusato forze oscure di voler destabilizzare la Moldova, mentre uno dei leader del partito comunista al potere, Mark Tkaciuk, ha parlato apertamente di «tentativo di colpo di Stato».

PERÙ: ACCUSATO DI STRAGE

L'ex presidente Fujimori condannato a 25 anni

LIMA L'ex presidente peruviano Alberto Fujimori è stato riconosciuto colpevole di crimini contro l'umanità e condannato a 25 anni di reclusione. Il giudice ha detto che le accuse contro l'ex-presidente sono state provate «ben oltre ogni ragionevole dubbio», ma Fujimori ha preannunciato che presenterà appello. L'ex presidente di origine giapponese era accusato delle mattanze di Quartieri Alti e dell'Università La Cantuta, commessi a Lima nel 1992 e nel 1993 dallo squadrone della morte «La Colina» che causarono 25 vittime tra il 1991 e il 1992 e del sequestro di un giornalista, Gustavo Gorriti, e un imprenditore, Sauel Dyer, nel 1992. All'esterno dell'aula del processo, seguaci di Fujimori e un gruppo di sindacalisti si sono scontrati: gli uni gridavano «terroristi», gli altri !«assassini», e ci sono stati tafferugli. Un simpatizzante di Fujimori è rimasto ferito alla testa dal lancio di una pietra.

VISITA A SORPRESA DEL PRESIDENTE USA A BAGHDAD

Obama in Iraq: pace possibile

ISTANBUL Il presidente americano Barack Obama ha compiuto ieri una sosta a sorpresa in Iraq lungo il viaggio di ritorno dal suo viaggio europeo di otto giorni che aveva l'intento dichiarato di cambiare l'immagine dell'America nel mondo.

L'Air Force One è atterrato in Iraq alle 15.30 (ora italiana) e Barack Obama si è trasferito a Camp Victory con un convoglio di vetture per incontrare le truppe americane e per colloqui col generale Ray Odierno, comandante delle truppe Usa in Iraq, e per incontrare il premier iracheno Nuri al-Maliki.

IL PRESIDENTE

Ringraziamento alle truppe Usa per il contributo allo sviluppo della democrazia

Il portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs, in un briefing ai giornalisti a bordo dell' Air Force One, poco prima dell'atterraggio, aveva spiegato che la sosta in Iraq era stata preferita, rispetto ad una visita in Afghanistan, per tre ragioni: per la vicinanza dell'Iraq alla Turchia, per la necessità di consultare i dirigenti iracheni sui progressi sulle «soluzioni politiche» da trovare in vista delle elezioni di dicembre, per rendere omaggio alle truppe americane.

Il programma prevedeva che Obama incontrasse alla base di Camp Victory un totale di 1500 soldati ma l'arrivo anticipato del presidente ha ridotto a 600 il numero dei soldati americani presenti.

L'incontro è avvenuto nel Palazzo Al Faw, ancora ricco dello splendore dell'epoca di Saddam Hussein, tra grandi colonne ed enormi lampadari dorati. Obama si è incontrato con Odierno e con i suoi collaboratori ed ha poi avuto una conversazione con Maliki, che nel frattempo era giunto alla base. Il presidente americano ha parlato per telefono invece con il presidente Jalal Talabani.

«Sono qui per ringraziare le truppe, stanno facendo un lavoro meraviglioso», ha detto Obama, sottolineando però che «con le elezioni che si avvicinano vi sono molte questioni ancora pendenti che devono essere risolte».

Dopo l'atterraggio dell'Air Force One le condizioni del cielo coperto hanno impedito il trasferimento in elicottero nella Zona Verde, il piano originale, e quindi Obama è salito su una vettura Suburban nera per trasferirsi nel più vicino Camp Victory.

Dopo i colloqui col generale Odierno (il quale ha sottolineato che il numero degli episodi di violenza è nel Paese tra i più bassi dall'inizio della guerra) e con Maliki, Obama ha parlato alle truppe, accolto nel salone dalle note dell'inno presidenziale «Hail to the Chief», tra l'entusiasmo dei soldati che hanno fatto scattare i flash delle macchine fotografiche.

Il suo discorso è durato poco più di sei minuti. Obama ha sottolineato i sacrifici fatti dalle truppe e il loro «straordinario contributo» per rafforzare la democrazia in Iraq. «Michelle ed io siamo con voi tutto il tempo», ha detto, «finchè io sarò alla Casa Bianca riceverete tutto il sostegno necessario».

Obama ha detto che i prossimi 18 mesi potrebbero essere un periodo critico perchè è giunto il momento per trasferire agli iracheni la responsabilità del loro Paese. Il ruolo degli Usa sarà quello di addestrare gli iracheni a prendere «il controllo del loro Paese» in modo da «poter cominciare a portare a casa i nostri ragazzi».

A Istanbul, poco prima di lasciare la Turchia, Obama aveva incontrato un gruppo di giovani turchi che gli avevano chiesto di indicare le maggiori differenze tra la sua politica e quella di Bush. «Ero contro la guerra in Iraq. - aveva risposto Obama - Ho sempre pensato che fosse una cattiva idea. Ma adesso che siamo lì ho la responsabilità di riportare le truppe a casa impedendo che riesploda la violenza nel Paese».

Un momento della visita a sorpresa di Obama a Baghdad

DISSAPORI PER UN'EREDITÀ

Baviera, spara in tribunale e uccide la cognata

LANDSHUT Sparatoria nel tribunale di Landshut, nel Sud della Germania: un pensionato di 60 anni, ha aperto ieri mattina il fuoco in aula per via di una disputa sull'eredità, uccidendo la cognata e poi suicidandosi. L'uomo, un ex cuoco, era coinvolto in un processo nel quale sette fratelli litigano da anni per la proprietà di una casa ad Augusta. La convocazione di ieri poteva essere determinante per una sorta di conciliazione. E invece, durante una pausa del dibattimento, lui ha estratto un revolver e ha esploso diversi colpi, anche contro la cognata e il suo avvocato. La donna è stata colpita alla testa ed è morta poco dopo. Franz è poi rientrato in aula e si è puntato la pistola contro suicidandosi. L'uomo era riuscito a portare con sé l'arma nonostante i controlli previsti per quanti partecipano a processi civili.

IL CANTAUTORE IN UN'INTERVISTA SUL SITO WEB DI NEWSWEEK

Bob Dylan: «Barack rischia di finire scottato»

NEW YORK Fino a ieri era stata una love story reciproca: Bob Dylan aveva fatto campagna per l'elezione alla Casa Bianca di Barack Obama, che a sua volta aveva caricato una ricca antologia del cantante sul suo iPod, compreso l'intero album di Blood on the Tracks. Ma ora da parte del cantante l'innamoramento è sbollito. «Non sono sicuro che sarà un grande presidente», ha detto Dylan in un'intervista pubblicata sul sito web di Newsweek in

Bob Dylan

vista del debutto del nuovo cd «Together through Life».

«Guardate Lyndon Johnson... ma anche Nixon, Clinton, Truman e tutti gli altri. Volano tutti troppo vicini al sole e si scottano le ali», ha detto Dylan al critico musicale Bill Flanagan.

Nella campagna elettorale 2008 il cantante aveva giudicato Obama «uno che sta ridefinendo la politica dal basso verso l'alto». Ieri però il musicista Premio Pulitzer non si è più detto sicuro della grandezza del cambiamento: «La maggior parte dei presidenti arrivano alla Casa Bianca con le migliori intenzioni e ne escono bastonati».

Dylan ha ammesso di esser rimasto colpito da Obama dopo aver letto la sua autobiografia «I sogni di mio padre». «È come un personaggio da romanzo, ma in carne e ossa». Anche i genitori di Obama, il suo Dna, hanno intrigato il menestrello di Mr. Tambourine Man: il padre, erede da una tradizione di «uccisori di leoni», la madre originaria «del Kansas del mago di Oz». I dubbi di Dylan sono in controtendenza rispetto ai sondaggi di questi giorni, a undici settimane dall'insediamento. Gli americani sono più ottimisti sullo stato dell'economia e la direzione del Paese. Due terzi, nell'ultimo rilevamento New York Times/Cbs, hanno promosso l'operato di Obama, 67 su cento si sono detti convinti che i leader mondiali lo rispettino, contro il 18 per cento che ha una opinione contraria.

Rigassificatore a Capodistria, presentato il progetto tedesco

Nessuna autorità locale presente. Un evento fallimentare

CAPODISTRIA Nessun esponente delle autorità locali, pochi imprenditori, un solo rappresentante delle associazioni ecologiste. È stata quasi completamente ignorata la presentazione del progetto di un rigassificatore e di una centrale elettrica nel porto di Capodistria, organizzata ieri nella città costiera dalla società tedesca «TGE Gas Engineering», che ormai da due anni – per ora senza grande successo - tenta di promuovere l'idea di un impianto di rigassificazione da costruire nell'area portuale. Così come si è dichiarata sempre contraria ai rigassificatori nel golfo di Trieste – sia a quello sulla terraferma che a quello «offshore» - Capodistria sembra decisa a respingere anche l'idea di un rigassificatore in casa propria. Anche ieri i responsabili della TGE hanno sottolineato tutti i vantaggi di un progetto definito tecnologicamente all'avanguardia, ma alla presentazione delle «Nuove opportunità di sviluppo energetico» - come è stato titolato l'appuntamento, è mancato quello che nelle intenzioni degli organizzatori doveva essere il principale destinatario delle informazioni, il pubblico.

Il progetto, come noto, prevede la costruzione, in prossimità dei preesistenti impianti di stoccaggio di carburanti liquidi ai piedi del colle di Sermino e a 2,5 chilometri dall'attracco delle navi cisterna, di due contenitori in acciaio da 150.000 metri cubi, dell'impianto di rigassificazione e della centrale elettrica. L'impianto sarebbe in grado di fornire 5 miliardi di metri cubi di gas all'anno. La centrale elettrica, caratterizzata da una potenza di circa 240 Mw, sopperirebbe a buona parte del fabbisogno della regione litoranea. Per il riscaldamento del GNL – questo il principale vantaggio della tecnologia proposta – non sarebbe utilizzata l'acqua marina, ma parte dell'energia sprigionata dalla centrale, che a sua volta sarebbe alimentata a gas. Le perdite energetiche e i danni ambientali, in altre parole, sarebbero ridotti al minimo. «Ci rendiamo contro – ha dichiarato il consulente della TGE Gas Engineering, Janko Puklavec – che per portare avanti un simile progetto ci vuole la collaborazione della popolazione e degli imprenditori locali. Il valore del progetto è stimato a circa 1 miliardo di dollari. Se dovesse decollare, si creerebbero 150 posti di lavoro per personale altamente specializzato, con un indotto complessivo di altri 600 posti in regione». Sono stime, ha spiegato Puklavec, basate su uno studio fatto nel 2007 dall' Istituto economico della Facoltà di giurisprudenza di Lubiana. La tecnologia a basse temperature che sarebbe impiegata in questo progetto, secondo il professor Peter Novak, membro del Comitato scientifico dell'Agenzia europea per l'ambiente, offre nuove opportunita' anche ai settori della ricerca e dell'istruzione.

È giusto che si facciano tutti gli studi ambientali necessari, ha sottolineato invece il professor Stojan Petelin della Facoltà di Marineria di Portorose, ma è comunque impossibile aspettarsi una sicurezza assoluta per quanto riguarda impianti energetici, in nessuna parte del mondo. I responsabili della TGE si sono detti ad ogni modo disponibili a sottoporre il loro progetto – che non dispone ancora dei permessi necessari per poter essere avviato – a tutte le verifiche. Le presentazioni continueranno.

Il sindaco Boris Popovic

LE CIFRE

L'impianto costerebbe 1 milione di dollari ma creerebbe solo 150 posti di lavoro

Una panoramica del porto di Capodistria

ELEZIONI REGIONALI

Dino Debeljuh punta sull'autonomia della Regione Istria

POLA Sicuramente il punto programmatico che al suo nascere nel 1990 aveva fatto della Dieta democratica istriana il partito più popolare in regione è quello dell'autonomia istriana. I fondatori dello schieramento regionalista ne avevano fatto il loro cavallo di battaglia, guadagnandosi simpatie anche dall' estero,soprattutto per il coraggio dimostrato nel momento in cui nel paese dominava il centralismo e il nazionalismo di Franjo Tudjman. Con l'avvento di Ivan Nino Jakovcic al timone della Ddi, l'autonomia un germoglio mai sbocciato, era passato in secondo e poi in terzo piano. Ieri lo ha riproposto uno dei fondatori della Dieta, Dino Debeljuh che di recente ha restituito la tessera del partito proprio perché il progetto è stato messo nel cassetto. Dino Debeljuh ex sindaco di Buie ed ex ambasciatore croato in India lo ricordiamo, è impegnato nel tour elettorale visto che si è candidato a presidente della Regione,al voto locale amministrativo del 17 maggio prossimo. «L'autonomia regionale - ha detto - è l' unica ricetta contro il sistematico depredamento dell' Istria ad opera di Zagabria. Il prelievo fiscale è il più alto rispetto a tutte le altre regioni del paese mentre il ritorno dal bilancio statale è il più basso. Di conseguenza si assiste a un ristagno nello sviluppo, tanto che le Regioni di Zagabria e di Varazdin ci hanno abbondantemente sorpassato da tempo». *(p.r.)*

Ragusa, arrivano i crocieristi e i negozi restano aperti

Il sindaco non ottempera alla legge nazionale che prevede la chiusura nelle giornate festive

Il sindaco di Ragusa Dubravka Suica

RAGUSA Fatta la legge gabbato lo santo. È quanto avvenuto nell'antica Ragusa (Dubrovnik), dove domenica scorsa sono stati aperti numerosi negozi, nonostante la normativa sul commercio vieti a ipermercati e rivendite il lavoro domenicale. La città dalmata è stata però invasa da circa 6 mila crocieristi, costringendo in pratica il sindaco Dubravka Suica (Hdz) a emanare l'ordinanza sull'apertura parziale dei punti vendita. La delibera ha riguardato i negozi di souvenir, ma in realtà si è trattato di un escamotage, poiché ad aprire i battenti sono state rivendite che – oltre ad offrire souvenir – esibivano sugli scaffali prodotti di vario genere, non ultimi quelli alimentari. La «breccia ragusea» ha naturalmente avuto un effetto dirompente in Croazia, dove il settore commerciale è impegnato con il governo in un estenuante braccio di ferro concernente la chiusura domenicale. Parliamo soprattutto dei commercianti che lavorano in Istria, Dalmazia e Quarnero, regioni dove il turismo è tra le attività maggiormente remunerative e dove il dover abbassare le serrande nel settimo giorno della settimana – oltre a provocare fastidio e disagi – è all' origine di gravi danni finanziari. In gennaio (la legge è scatta il primo giorno dell'anno), i centri vendita al minuto hanno registrato un giro d'affari inferiore di 13,7 punti percentuali nei confronti di gennaio 2008. «Non sono contro la legge – ha detto il primo cittadino raguseo – del resto il mio partito, l'Accadizeta, è al potere nel Paese e dunque sono stati i nostri parlamentari, tra cui la sottoscritta, a votare a favore della chiusura domenicale. Posso aggiungere che in tutti questi mesi mi sono impegnata e mi sto impegnando tuttora affinché sia individuata una soluzione che possa permettere alle autonomie locali di decidere da sole se rispettare integralmente la normativa, oppure apportare varianti in base alle esperienze di singoli comuni e regioni. Le località turistiche, non dimentichiamolo, hanno esigenze diverse rispetto ai centri dell'entroterra. A Ragusa, ad esempio, non viviamo di produzione industriale, bensì la gente è occupata in toto nel terziario. Chiudere pertanto le rivendite nella giornata domenicale arreca grossi danni al comparto, con ricadute negative per l'indotto. Il governo deve varare una soluzione compromissoria in quanto nelle aree turistiche non si può attendere il primo giugno per vedere tutti i centri commerciali operativi la domenica».

> Chiesta una soluzione di compromesso che tenga conto delle esigenze delle località che vivono di turismo

A farsi viva con un comunicato è stata l'Associazione delle Città croate, rilevando di avere inviato al governo del premier Ivo Sanader la richiesta per una modifica urgente della legge sul Commercio. L'emendamento, se approvato in sede di Sabor (il parlamento di Zagabria), consentirebbe alle municipalità di decidere autonomamente sull'orario di lavoro dei negozi nel proprio territorio. «La stagione turistica lungo le coste adriatiche della Croazia comincia tradizionalmente durante le festività di Pasqua – si legge nel comunicato – sarà così anche fra un paio di giorni, quando purtroppo i vacanzieri nazionali e con passaporto straniero trascorreranno due giorni, Pasqua e lunedì dell' Angelo, con la grande maggioranza dei centri commerciali chiusi. Una situazione di disagio che, beninteso, non riguarderà solo i villeggianti, ma anche gli stessi cittadini croati. È necessario dunque un ripensamento, che sappia soddisfare le parti. Le amministrazioni cittadine – si conclude nel comunicato – possono regolare autonomamente la materia, hanno le risorse e l'esperienza per farlo e sanno meglio di chiunque altro le esigenze dei propri cittadini e dei vacanzieri».

Andrea Marsanich

LA THYSSEN KRUPP PRONTA A SVILUPPARE UNA PRODUZIONE DI NAVI MILITARI

Germania interessata ai cantieri di Spalato

FIUME La tedesca Thyssen Krupp Marine System starebbe puntando a un'eventuale acquisizione del Bso, ossia del Cantiere per costruzioni speciali (militari) che opera come unità praticamente autonoma nell'ambito di Brodosplit, il consorzio navalmeccanico di Spalato. Anche se per endemica carenza di ordinativi il Bso negli ultimi anni era stato costretto a ripiegare sulle costruzioni civili (traghetti, unità mercantili o passeggeri di piccolo-medio tonnellaggio), la Thyssen Krupp sarebbe interessata allo stabilimento soprattutto per le possibilità di riattivarne il segmento militare. La notizia dell'interessamento del gruppo tedesco non è ancora ufficiale e per ora la dirigenza Bso parla solo di «possibile collaborazione a lungo termine». Della quale potrebbero discutere – fra gli altri temi – proprio oggi a Berlino il premier croato Ivo Sanader e la cancelliera tedesca Angela Merkel. Come che sia, la scintilla che potrebbe avere acceso l'interesse della Thyssen Krupp nei riguardi del piccolo squero spalatino sarebbe l'imminente avvio, da parte del governo di Zagabria, del programma di ammodernamento della Marina militare. Un programma di ricambio e potenziamento di cui si parla già da tempo, ma che adesso viene rilanciato dall'avvenuto ingresso della Croazia nella Nato.

Stando a quanto prospettato a suo tempo – quando però la recessione mondiale non era avvistabile all'orizzonte neppure con il binocolo - la Marina militare croata e la nascente Guardia costiera avrebbero urgente bisogno di mettere in mare una serie di unità di piccolo/medio tonnellaggio, con armamento leggero e buona dotazione elettronica, con le quali fare la propria parte nel garantire la sorveglianza e la sicurezza in Adriatico, ottemperando ai compiti fissati dal comando del Settore sud della Nato. Si tratterebbe di unità adatte a missioni di pattugliamento, della lunghezza massima intorno alla quarantina di metri fuori tutto, e forse di una o due di dimensioni maggiori (corvette), in grado di partecipare a operazioni navali congiunte al di fuori del Canale d'Otranto, ma sempre nel Mediterraneo. Stando ai piani iniziali (ante crisi) dei vertici di governo e militari croati, l'ordinativo per riprofilare la Marina militare avrebbe dovuto riguardare una serie di 12 unità, in gran parte pattugliatori delle dimensioni predette. Ora, tuttavia, le ristrettezze di bilancio hanno comportato un drastico taglio delle ambizioni. *(f.r.)*

Il centro storico di Spalato

Ospedale di Fiume: ticket sottratti per un importo di oltre 100mila euro

FIUME Sono deflagrate come una bomba le rivelazioni fatte alla stampa dal direttore generale del Centro clinico ospedaliero (Kbc), Herman Haller, che ha denunciato una sottrazione di denaro ai danni della struttura pubblica per un ammontare di oltre 100mila euro. Si tratta di una cifra destinata quasi sicuramente a lievitare con il progredire degli accertamenti. Stando a quanto rivelato dal dott.Haller, lo scandalo investe, per ora, la Clinica di ginecologia e neonatologia, ma non si esclude che le indagini possano coinvolgere anche altri reparti del Kbc, dove si sospettano malversazioni analoghe. Secondo quanto appurato finora, tutto ruoterebbe intorno a una lunga serie di fatture emesse per i pagamenti dei ticket. Pagamenti regolarmente effettuati dalle ricoverate nella predetta Clinica (in prevalenza per interventi di interruzione della gravidanza), ma mai versati nella cassa centrale del Policlinico fiumano. In tasche private sarebbe stato dirottato il denaro di almeno 300 fatture emesse e occultate, anche se quasi sicuramente il numero è molto maggiore. Per il momento le indagini pongono al centro dell'attenzione il personale amministrativo, ma non si esclude che possano estendersi anche a qualche medico.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MARIELLA AMORETTI	da Taranto a SSI	ore 5.00
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 7.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 8.30

MOVIMENTI

RAVENNA	da rada a Rotabili	ore 6.30
BBC BALTIC	da rada a Frigomar	ore 7.00

IN PARTENZA

CEMBRAY	da Safa per Hereke	ore 7.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 14.00
UND EGE	da orm. 31 per Mersin	ore 14.00
VENEZIA	da Alder per Ravenna	ore 16.00
BBC BALTIC	da Frigomar per Rotterdam	ore 18.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
ULUSOY 10	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
VOLGO DON 236	da orm. 13 per Rostov	ore 19.00
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 20.00
MARIELLA AMORETTI	da SSI per Taranto	sera

I DATI DIFFUSI DALL'INPS CONFERMANO LA GRAVITÀ DELLA RECESSIONE

È boom della cassa integrazione in marzo

Balzo del 925%. Sussidio di disoccupazione: +45%. Allarme esuberi alla Fiat: mille impiegati fuori per 4 mesi

ROMA Le aziende riducono la produzione per fronteggiare la crisi e aumentano il ricorso alla cassa integrazione. A marzo - secondo i dati diffusi ieri dall'Inps - la cassa integrazione nel complesso (compresa l'edilizia) è aumentata del 292% rispetto allo stesso mese del 2008 ma se si considera solo la gestione ordinaria (quella prevista per affrontare situazioni temporanee di mercato) nell'industria l'aumento ha raggiunto il 925%. L'aumento a marzo è stato più pesante per gli impiegati (+1108%) rispetto agli operai (+895%). L'intervento straordinario è cresciuto nell'industria nel mese del 102%. Sono aumentate anche le domande di disoccupazione e mobilità raggiungendo nel trimestre quota 750.000 unità a fronte delle 520.000 richieste dello stesso periodo del 2008 (+45%).

Intanto tra i colletti bianchi della Fiat Auto, della Powertrain e dell' Iveco incombe il rischio di un migliaio di esuberi. È l'allarme lanciato dai sindacati, dopo l'annuncio di 13 settimane consecutive di cassa integrazione a zero ore, dal 4 maggio al 2 agosto, per 973 impiegati. Quattro mesi, se si considerano anche le ferie, fuori dal quartiere generale dell'Auto, da quegli uffici dove si progettano i nuovi modelli, sospesi a causa della crisi. Il posto è a rischio per 478 impiegati di Mirafiori, 240 della Powertrain e 255 dell'Iveco. Altri 1.069 dell' Iveco, colpita dal persistere della crisi del mercato dei veicoli industriali e commerciali (in calo del 25,6% a marzo), faranno sei settimane, ma non consecutive: dall'11 al 24 maggio, dall'8 al 21 giugno e dal 6 al 19 luglio. Per 4.530 dipendenti, in grande maggioranza impiegati, di Fiat Group Automobiles e di Powertrain la cassa durerà una settimana, dal 18 al 24 maggio.

Tornando ai dati dell'Inps nel trimestre il ricorso alla cassa integrazione ordinaria nell'industria è aumentato del 589% mentre la straordinaria è cresciuta del 51%. Nel complesso (compresa l'edilizia) nel trimestre la cassa integrazione è aumentata del 184%. Nei primi tre mesi del 2009 sono stati spesi per la cassa integrazione ordinaria 800 milioni di euro.

Le ore autorizzate di cig ordinaria (78,8 milioni) - spiega l'Inps «mostrano un incremento eccezionale» mentre quelle di cassa straordinaria (39,7 milioni, ai livelli del 2003) «crescono a un ritmo compatibile con le dinamiche degli anni recenti». Le ore di cassa straordinaria nei primi tre mesi di quest'anno - ricorda l'Istituto - sono circa la metà di quelle degli analoghi periodi della prima metà degli anni Novanta (nel '93 furono 80 milioni) mentre sono «imparagonabili» con quelle di tutto il ciclo economico degli anni Ottanta (nell'85 furono autorizzate 144 milioni di ore di cigs nel primo trimestre dell'anno).

Restano invece considerevoli gli aumenti di ricorso alla cassa nella gestione ordinaria: i settori con i maggiori incrementi rispetto al mese di marzo 2008 sono stati il meccanico (+1262%), il metallurgico (+7004%), il chimico (+1345%) e il legno (+1728%). Nell'edilizia si è passati dai 2,9 milioni di ore del marzo 2008 ai 5,9 milioni del marzo 2009 (+100%).

La cassa integrazione

Milioni di ore di Cig autorizzati a marzo e nel primo trimestre 2009 e variazione rispetto agli stessi periodi del 2008

	a marzo		a gennaio-marzo	
	MLN DI ORE	VARIAZIONE	MLN DI ORE	VARIAZIONE
Cig ordinaria per l'industria	35,5	+925%	78,8	+589%
Cig straordinaria per l'industria	17,2	+102%	39,7	+51%
Totale (compresa l'edilizia)	59	+292%	128	+184%

I settori con i maggiori aumenti a marzo nelle gestione ordinaria

metallurgico	+7.004%
del legno	+1.728%
chimico	+1.345%
meccanico	+1.262%

Fonte: Inps — ANSA-CENTIMETRI

L'Inps sottolinea che non c'è «nessuna incertezza circa la sostenibilità della crisi. »Il ricorso alla cig ordinaria da parte delle aziende - afferma l'Istituto - è inscritto in situazioni di crisi congiunturali, dove non si profila lo spettro della drastica ristrutturazione o della chiusura, ma solo la definizione di piani di sostegno di fronte a una congiuntura sfavorevole, senza intaccare i livelli occupazionali.

A fronte di queste uscite si sono calcolate risorse disponibili per 12 miliardi di euro sia per il 2009 che per il 2010. In totale 24 miliardi in due anni: cifre che sembrano essere capienti per sostenere i numeri della crisi in atto, anche se questo non fosse ancora il punto più basso«.

Infine l'Inps sottolinea che le risorse per la cigs messe in campo per questo primo trimestre dell'anno sono state di 250 milioni di euro per gli interventi non in deroga e poco meno di 130 milioni per quelli in deroga.

«Si conferma non solo la profondità d

Eni-Gazprom, intesa da 4,2 miliardi

A fine mese il potenziamento del gasdotto South Stream

MOSCA Nuova zampata in Russia dell'Eni, che oggi a Mosca ha siglato una serie di accordi con le principali società energetiche del Paese per collaborazioni anche all' estero e incassato un assegno da 4,2 miliardi di dollari da Gazprom: il colosso russo del gas ha infatti esercitato alla fine dei due anni previsti la call option su Gazprom Neft, uno degli asset ex Yukos acquistati all'asta nell'aprile 2007.

Paolo Scaroni

Le intese sono state firmate nell'ambito del forum italo-russo, che vede la più grande missione di sistema mai organizzata dall'Italia in Russia, con oltre mille imprenditori guidati dalla presidente di Confindustria Emma Marcegaglia: 40 di loro, il gotha dell'industria italiana, da Eni a Enel a Finmeccanica, sono stati ricevuti oggi dal presidente Dmitri Medvedev al Cremlino.

Negli ultimi tempi sembrava che Gazprom potesse rinunciare a Gazprom Neft, anche a causa della crisi mondiale e dei conseguenti problemi di liquidità, per di più in un momento svantaggioso essendo le azioni cadute ben sotto il prezzo dell' opzione. Ma, secondo fonti di stampa russe, il premier Vladimir Putin sarebbe intervenuto per realizzare l'operazione, che sarà finanziata attraverso prestiti da parte di banche statali.

Eni ha inoltre firmato una serie di accordi di collaborazione in Russia e all'estero con le principali società energetiche russe (Inter Rao Ues, Rosneft, Transneft e Stroitransgas) con le quali avvierà un ampio programma di cooperazione strategica in vari ambiti. In particolare, Eni ha siglato con Rosneft un protocollo di collaborazione nei settori upstream e della raffinazione, anche in Paesi stranieri. Questi accordi, hanno sottolineato Putin e Scaroni, consolideranno ulteriormente le relazioni tra i due Paesi e rafforzeranno significativamente la sicurezza degli approvvigionamenti di gas in Italia e in Europa.

«Continuiamo ad essere il loro partner favorito», ha aggiunto l'ad di Eni.

Ma alcune delle operazioni ventilate ieri sono state rinviate a fine aprile, per definire meglio i negoziati e suggellarli con un bilaterale tra il premier italiano Silvio Berlusconi e il suo collega Putin. Si tratta del potenziamento del gasdotto South Stream e dell'acquisto da parte di Gazprom, tramite un'altra call option, del 51% di Severenergia, il consorzio di Eni ed Enel che detiene gli asset ex Yukos e nel quale le due società italiane dimezzerebbero le quote, passando rispettivamente al 30% e al 20%.

«Firmeremo entro aprile. L'occasione sarà la prossima bilaterale dei presidenti del Consiglio italiano e russo», ha assicurato l'ad di Enel Fulvio Conti.

Unicredit dice addio ai «paracadute d'oro»

Stop ai super-bonus concessi ai dirigenti che lasciano l'azienda

MILANO In vista dell'assemblea del 27 aprile e alle disposizioni della Banca d'Italia, Unicredit aggiorna la propria politica retributiva e ribadisce un secco no ai cosiddetti paracadute dorati, ovvero a quei super-bonus milionari concessi agli alti dirigenti che lasciano l'azienda. In particolare, il nuovo programma d'incentivazione per i vertici operativi della banca, tra cui l'amministratore delegato Alessandro Profumo, prevede un ulteriore rafforzamento dell'approccio retributivo in funzione degli obiettivi raggiunti.

Più da vicino, UniCredit introdurrà a partire da quest'anno un meccanismo di differimento, ovvero un sistema che prevede una distribuzione dei bonus spalmati nel tempo e in base a condizioni di performance pluriennale. Ad esempio, prendendo in considerazione lo stipendio 2009 di Profumo, un 40,8% della retribuzione sarà fissa e la restante parte variabile in funzione ai risultati conseguiti. Se gli obiettivi saranno centrati allora il 19,7% del bonus sarà incassato alla fine dell'anno mentre la restante parte del premio (39,5%) verrà spalmata negli anni successivi. Il nuovo piano punta quindi a «formulare una struttura di retribuzione complessiva equilibrata» e ad «assicurare un collegamento diretto tra retribuzione e performance».

E su quest'ultimo punto Unicredit sottolinea come sia necessario opporsi ai cosiddetti paracadute d'oro e ai cambi di controllo, perchè sono «elementi che, oltre ad esporre l'azienda a rischi reputazionali, risultano del tutto incoerenti con un efficace perseguimento degli obiettivi aziendali».

Unicredit nel giorno della presentazione dei conti del 2008 e alla luce dei risultati d'esercizio, aveva già indicato che quest'anno non distribuirà bonus ai vertici della banca.

IL NOTO MARCHIO DI CUCINE PADOVANO PASSA DI MANO

Shopping sloveno a Nordest: Fori compra le cucine Lofra

MILANO Le imprese slovene fanno shopping a Nordest. Fori Skupina, gruppo sloveno con attività diversificate, ha costituito la newco Lofra Appliances, controllata al 65%, che dal 14 aprile rileverà gli asset di Lofra Spa, azienda padovana che produce cucine a gas in acciaio inox da tempo in crisi finanziaria. Nella nuova società rimane presente la famiglia Lovato (che ha fondato l'azienda nel 1956) con una quota del 35%, che sarà rappresentata nel nuovo cda da Laura Bonfante. Il gruppo sloveno si impegna quindi a rilevare gli asset e il brand dell'azienda di Teolo (120 dipendenti), che aveva interrotto la produzione di cucine nello scorso dicembre e aveva in corso una procedura di concordato preventivo, e presenterà a breve (nella sede di Confindustria Padova) il piano di rilancio.

Fori è una società slovena (ha sede a Velenjie, vicino a Maribor al confine con l'Austria), che produce attrezzature meccaniche ed ha un florido mercato in tutta l'Europa centrale, in particolare in Austria e Germania. La padovana Lofra produce cucine di qualità e le esporta in mezzo mondo specialmente nel nord Europa.

Una pesante crisi finanziaria ha colpito anche questo marchio di qualità: l'operazione di acquisizione è divenuta possibile dopo che il Tribunale di Padova ha accettato la richiesta di concordato preventivo ed ha nominato commissario della liquidazione in atto Marcello Dalla Costa. Il mercato della Lofra tiene bene sia in Italia che all'estero. La slovena Fori produce componenti metalliche e ha un discreto portafoglio ordini anche nella vicinissima Austria. Le previsioni sono che la Lofra possa riprendere la produzione già ad aprile.

---

†

Ha raggiunto il suo adorato WALTER e le loro anime saranno unite per sempre

Liliana Ligheri ved. Vuga

Addolorati nel profondo del cuore lo annunciano a tutti coloro che le hanno voluto bene, SILVIO con MIRIAM, PAOLO, ALIDA con FULVIO assieme ai nipoti MAURIZIO e VALENTINA ed alla cognata LILIANA.

I funerali avranno luogo giovedì 9 aprile, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 2009

Partecipano al lutto della famiglia i dipendenti di ATTUALFOTO:
- ALESSANDRO, ANTONELLA, LUIGI

Trieste, 8 aprile 2009

Sono vicini a SILVIO:
- TINA e SANTO
- LARA e CESARE

Trieste, 8 aprile 2009

La famiglia BRONZI si associa al doloroso lutto.

Trieste, 8 aprile 2009

Partecipa al lutto AURORA

Trieste, 8 aprile 2009

Vicina a PAOLO:
- LUCIA

Trieste, 8 aprile 2009

Partecipano affettuosamente al dolore di ALIDA, FULVIO, SILVIO, MIRIAM e PAOLO:
- gli amici ARMANDO e GERMANA

Trieste, 8 aprile 2009

Partecipiamo al dolore di ALIDA, SILVIO e familiari per la perdita della cara mamma.
- Il Consiglio Direttivo e gli insegnanti tutti dell'Associazione Artistica '81

Trieste, 8 aprile 2009

Gli amici di sempre sono vicini ad ALIDA, SILVIO e PAOLO:
- TERESA, DIEGO, CAROLINA e FULVIA

Trieste, 8 aprile 2009

Addolorati vi siamo vicini:
- UCCIA, SERGIO, DANIELA e PAOLO

Trieste, 8 aprile 2009

Uniti nel dolore:
- EDDA, ALDO, PATRIZIA, PAOLO, SONIA, CLAUDIO

Trieste, 8 aprile 2009

Partecipiamo commossi al grande dolore per la perdita della

Mamma

sentendoci in questo doloroso momento vicini ad ALIDA e SILVIO e famiglie:
- DANIELA, ANTONIO ed ENRICO DENICH

Trieste, 8 aprile 2009

Gino Bibulic

Affettuosamente vicini ad ADRIANO:
- VALENTINA, ROBERTA, ELISABETTA, NICOLETTA, PAOLA, FULVIO, ROBY, GIGI, MARCO, MAURIZIO e famiglia FIORINI.

Trieste, 8 aprile 2009

10-4-2004 **10-4-2009**

"Il Signore è mia salvezza"
SAL.26
"La morte non esiste, sono scivolato silenziosamente nella stanza accanto"

Enzo Pianigiani

Con amore

La tua famiglia

Trieste, 8 aprile 2009

---

†

E' mancato

Lelio Lippi

Lo annuncia la moglie ELDA e ringrazia i cognati e gli amici soprattutto ELIANA sua piccola grande amica.
Un particolare ringraziamento al Dott. FABIO RANIERI.
Lo saluteremo venerdì 10 aprile alle 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 2009

JOLANDA, ELIANA, ALBERTO, MATTEO, PAOLO ricorderanno sempre l'amico

Lelio

Trieste, 8 aprile 2009

Partecipano sentitamente:
- BRUNO, RENATA e ELDA

Trieste, 8 aprile 2009

Partecipano addolorati:
- PAOLA, STELLIO e famiglie.

Port Elizabeth, 8 aprile 2009

Un ultimo affettuoso saluto:
- LINA, PAOLO, ROBERTO

Trieste, 8 aprile 2009

Addolorati prendono parte al lutto gli amici:
- WILMA, MARISA, VITTORINA, BRUNA, MARIO, LUISA, NEREO, ANGELA, VALENTINA, RICCARDO, VITO, MIRELLA, RINO, GIULIANA, NILDA, NINO, MARINO, MIRELLA, LAURA, MARIUCCIA e TULLIO

Trieste, 8 aprile 2009

All'amico di una vita il nostro affettuoso ricordo:
- GIORDANO, SERENA, FABIO e famiglie

Trieste, 8 aprile 2009

E' mancato

Aldo Dipiazza

Lo annuncia la moglie ELDA, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 aprile alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 2009

III ANNIVERSARIO

Adriana Rovere ved. Scaggiante

Ci manchi tanto

I tuoi cari

Trieste, 8 aprile 2009

---

†

Brilla una stella in più nel cielo. Sei tu

Renato Rebek

Sarai sempre accanto a noi che ti abbiamo tanto amato.
Ne danno il triste annuncio la moglie OLIMPIA, le figlie TIZIANA e ROSSANA con MARINO e SANDRO, zia RINA, amici e parenti tutti.
Ciao

Nonno

ALBERTO e PIERO.
Ringraziamo la Dott.ssa MIHICH e la sua collaboratrice.
La Dott.ssa ANTONIONE e tutto il reparto.
Grazie EVELIN.
I funerali seguiranno venerdì 10, alle 13.00, in via Costalunga, la sepoltura avrà luogo nel cimitero di Barcola.

Trieste, 8 aprile 2009

Partecipiamo al vostro immenso dolore:
- NINO, LINA, STEFANO e MARCO

Trieste, 8 aprile 2009

Vi sono vicina con il mio affetto:
- ETTA.

Trieste, 8 aprile 2009

Partecipano al dolore:
- FULVIO, DANIELA, ALESSIO e famiglia

Trieste, 8 aprile 2009

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Santantonio

Ne danno il triste annuncio la sorella ITALIA con TULLIO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 9 aprile alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 2009

Ciao

Zia Bella

resterai per sempre nel mio cuore.

- la tua GEA.

Trieste, 8 aprile 2009

Ci mancherai sempre.

-. MATTEO e ANDREA.

Trieste, 8 aprile 2009

---

†

Ci ha lasciati

Maria Volpi ved. de Vidovich

Lo annunciano i figli, i nipoti ed i parenti tutti.
Un grazie alla Casa Fiorita per la serenità donatale in questi undici anni.
Il funerale seguirà venerdì 10 aprile, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 2009

Franca Sulligoi

Ti ricorderò sempre con tanto affetto:
- ADORATO

Trieste, 8 aprile 2009

MIBTEL

-0,567%
13338

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta	Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,710	22,100	Marengo Francese	113,620	134,280
Argento (per Kg.)	227,240	299,550	Marengo Belga	113,620	134,280
Sterlina (v.C)	145,900	170,430	Marengo Austriaco	113,620	134,280
Sterlina (n.C)	145,900	170,430	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	145,900	170,430	20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Marengo Italiano	116,200	140,990	Krugerrand	583,600	692,050
Marengo Svizzero	113,620	134,280			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1729,27	-0,697	Londra	3930,52	-1,578	Stoccolma	215,13	-0,825
Bruxelles -bel 20	1765,51	-1,924	Madrid Ibex 35	8346,00	0,299	Tokio Nikkey	8832,85	-0,283
Dj Euro Stoxx	200,74	-0,791	Nasdaq Comp (prov.)	1563,44	-2,693	Toronto (prov.)	8863,39	-1,695
Dj Euro Stoxx 50	2165,56	-0,650	New York (prov.)	7784,38	-2,401	Vienna Atx	1740,32	-3,480
Francoforte	4322,50	-0,628	Oslo-top25	200,68	-3,366	Zurigo Smi	4974,20	-0,557
Helsinki	4860,57	-1,785	Seul Kospi 200	168,34	-0,166			
Johannesburg	19412,2	-0,605	Singapore Straits T	1802,39	-2,467			

CAMBI

Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro
Dollaro USA	1,3255	Dollaro Canadese	1,6501	Rand Sudafricano	12,1835	Dollaro Singapore	2,0064
Yen Giapponese	132,800	Dollaro Australiano	1,8715	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1380
Sterlina Inglese	0,9051	Fiorino Ungherese	296,800	Dollaro Hong Kong	10,2738	Real Brasiliano	2,9704
Franco Svizzero	1,5169	Corona Ceca	26,5690	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,2323
Corona Svedese	10,8780	Zloty Polacco	4,4963	Litas Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,8085	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7094		
Corona Danese	7,4466	Dollaro Neozeland.	2,2998	Leu Rumeno	4,1655		

DOLLARO

-1,786%
1,3255

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,160	1,171	-0,89
Acea	8,487	8,665	-2,06
Acegas-aps	4,688	4,859	-3,52
Acotel	54,33	54,15	0,34
Acq. Potab.	1,256	1,305	-3,73
Acsm-agam	0,8003	0,8049	-0,57
Actelios	3,104	3,173	-2,19
Aedes	0,6704	0,6887	-2,66
Aefle	0,6214	0,6012	3,36
Aerop. Firenze	15,990	15,990	0,00
Aicon	0,3835	0,4015	-4,48
Alerion	0,3819	0,3662	4,29
Alleanza	4,211	4,284	-1,70
Amplifon	1,509	1,488	1,39
Ansaldo Sts	10,936	11,556	-5,36
Antichi Pellettieri	1,494	1,544	-3,24
Arena	0,0426	0,0461	-7,59
Ascopiave	1,499	1,494	0,30
Astaldi	3,520	3,558	-1,07
Atlantia	11,147	11,518	-3,22
Auto To-mi	4,773	4,768	0,11
Autogrill	4,736	4,669	1,45
Azimut H.	4,685	4,875	-3,90
B. Bilbao Viz.	6,763	7,089	-4,60
B. Carige	2,575	2,547	1,08
B. Carige Risp	2,966	2,842	4,36
B. Desio	4,331	4,392	-1,39
B. Desio R Nc	4,270	4,270	0,00
B. Finnat	0,4834	0,4943	-2,21
B. Generali	2,433	2,482	-1,98
B. Ifis	6,894	6,979	-1,22
B. Intermobiliare	2,498	2,566	-2,65
B. Italease	1,485	1,486	-0,08
B. Popolare	4,039	4,303	-6,14
B. Popolare 10 W	0,0701	0,0736	-4,76
B. Profilo	0,4682	0,4786	-2,17
B. Sard. R Nc	9,649	9,807	-1,61
B.P. Etruria E L.	3,987	4,071	-2,06
B.P. Milano	3,699	3,723	-0,66
B.P. Spoleto	4,807	5,160	-6,85
Basicnet	1,368	1,381	-0,98
Bastogi	2,625	2,693	-2,51
Bb Biotech	42,32	42,75	-0,99
Bco Santander	5,842	5,840	0,04
Beghelli	0,5734	0,5949	-3,61
Benetton	5,330	5,531	-3,63
Beni Stabili	0,4759	0,4758	0,02
Bialetti	0,2876	0,2914	-1,30
Biesse	3,843	3,871	-0,72
Boero	21,90	21,90	0,00
Bolzoni	1,688	1,709	-1,20
Bon. Ferraresi	30,59	29,84	2,52
Brembo	3,351	3,373	-0,66
Brioschi	0,1838	0,1871	-1,76
Bulgari	3,278	3,437	-4,62
Buongiorno Spa	0,6728	0,6988	-3,72
Buzzi Unicem	9,438	9,439	-0,01
Buzzi Unicem R Nc	5,163	5,319	-2,94
C. Artigiano	2,020	2,045	-1,24
C. Bergam.	12,058	12,085	-0,22
C. Valtellinese	6,386	6,361	0,39
Cad It	5,024	5,031	-0,14
Cairo Comm.	2,029	2,063	-1,66
Caltagirone	2,520	2,553	-1,28
Caltagirone Ed.	1,643	1,746	-5,91
Cam-fin.	0,2262	0,2338	-3,25
Campari	4,659	4,731	-1,52
Cape Live	0,4068	0,4097	-0,71
Carraro	2,404	2,526	-4,83
Cattolica Ass.	19,695	20,06	-1,82
Cdc	1,254	1,312	-4,45
Cell Therapeutics	0,2854	0,3154	-9,51
Cembre	3,050	3,018	1,06
Cementir Hold	2,381	2,342	1,68
Cent. Latte To	1,771	1,772	-0,06
Chl	0,1527	0,1594	-4,20
Ciccolella	0,7920	0,8104	-2,27
Cir	0,8277	0,8324	-0,56
Class	0,6373	0,6426	-0,82
Cobra	1,262	1,311	-3,69
Cofide	0,3755	0,3891	-3,50
Cr. Valtellin.09 **	0,9015	0,8975	0,45
Credem	3,296	3,321	-0,75
Crespi	0,2437	0,2658	-8,31
Csp	0,6729	0,6738	-0,13
D'amico	1,061	1,095	-3,04
Dada	4,312	4,593	-6,13
Damiani	1,016	1,034	-1,82
Danieli	7,060	6,970	1,29
Danieli R Nc	4,277	4,269	0,17
Data Service	0,9498	1,019	-6,83
Datalogic	4,044	4,061	-0,43
De' Longhi	1,459	1,514	-3,64
Dea Capital	1,071	1,070	0,12
Diasorin	16,828	16,610	1,31
Digital Bros	1,975	1,989	-0,72
Digital M. Tech.	5,346	5,522	-3,18
Dmail Gr.	3,096	3,987	0,07
Ed. Espresso	0,8208	0,8570	-4,22
Edison	0,9185	0,9385	-2,13
Edison R	1,354	1,352	0,12
Eems	1,230	1,140	7,98
El.En	10,576	10,886	-2,84
Elica	0,8109	0,8424	-3,74
Emak	3,374	3,317	1,74
Enel	3,638	3,631	0,19
Engineering I.I.	17,421	17,606	-1,05
Eni	14,646	14,798	-1,03
Enia	3,971	4,020	-1,21
Erg	10,395	10,453	-0,56
Erg Renew	0,8629	0,8540	1,04
Ergo Previdenza	4,476	4,476	0,00
Ergy Capital	0,3834	0,3939	-2,67
Ergycapital 11 W	0,0842	0,0841	0,12
Esprinet	5,139	5,214	-1,44
Eurofly	0,0992	0,1075	-7,72
Eurotech	2,717	2,653	2,40
Eutelia	0,3359	0,3092	8,64
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exor	9,156	9,738	-5,98
Exor Priv	5,664	5,867	-3,47
Exor Risp	6,277	6,341	-1,00
Exprivia	0,9497	0,9538	-0,43
Fastweb	15,504	15,577	-0,47
Fiat	6,517	7,022	-7,19
Fiat Priv	3,531	3,777	-6,50
Fiat R Nc	4,167	4,338	-3,95
Fidia	4,038	4,145	-2,58
Fiera Milano	4,199	4,172	0,66
Fil. Polione	0,3622	0,3547	8,18
Finarte C.Aste	0,1665	0,1505	10,63
Finmecc.	9,568	9,716	-1,52
Fmr Art'	4,934	4,992	-1,17
Fondiaria-sai	9,024	9,037	-0,14
Fondiaria-sai R Nc	7,375	7,510	-1,80
Fullsix	1,744	1,741	0,21
Gabetti Prop. S.	0,6897	0,7004	-1,53
Gasplus	6,530	6,667	-0,55
Gefran	2,187	2,207	-0,91
Gemina	0,3421	0,3577	-4,36
Gemina R Nc	0,5893	0,6314	-6,67
Generali	12,849	13,101	-1,93
Geox	5,039	5,202	-3,14
Gewiss	2,618	2,650	-1,23
Grandi Viaggi	0,8537	0,8948	-4,59
Granitifiandre	2,019	2,052	-1,64
Gruppo Coin	1,700	1,706	-0,33
Gruppo Minerali M.	3,761	3,598	4,54
Hera	1,395	1,359	2,69
Il Sole 24 Ore	1,895	1,924	-1,51
Ima	12,513	12,414	0,80
Immob. Grande Dis.	0,9228	0,9248	-0,22
Immsi	0,5843	0,5916	-1,23
Impregilo	2,144	2,226	-3,68
Impregilo R Nc	6,114	7,749	4,71
Indesit Comp.	2,776	2,764	0,43
Indesit R Nc	3,995	3,620	10,36
Intek	0,3611	0,3647	-0,99
Intek 05-08 W	0,0500	0,0525	-4,76
Intek R Nc	0,8453	0,8244	2,54
Interpump	2,778	2,860	-2,87
Intesa Sanp. R Nc	1,404	1,461	-3,89
Intesa Sanpaolo	2,030	2,123	-4,37
Inv E Sviluppo Med	0,6800	0,6433	5,70
Inv. E Svil.Med.11	0,0250	0,0260	-3,85
Inv. E Svilup. 09 W	0,0125	0,0120	4,17
Invest. E Svil.	0,0822	0,0834	-1,44
Ipi Spa	1,309	1,298	0,81
Irce	1,405	1,502	-6,48
Iride	0,9775	0,9970	-1,96
Isagro	2,828	2,937	-3,70
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	3,682	3,591	2,52
Italcementi	8,305	8,510	-2,41
Italcementi R Nc	4,199	4,257	-1,36
Italmobiliare	23,93	24,42	-2,01
Italmobiliare R Nc	16,837	17,074	-1,39
Juventus Fc	0,6977	0,6859	1,72
K.R.Energy	0,1849	0,1870	-1,12
Kinexia	2,118	2,139	-0,96
Kme Group	0,6802	0,6668	2,01
Kme Group 09 W	0,0300	0,0301	-0,33
Kme Group Risp	0,9954	0,9914	0,40
La Doria	1,682	1,660	1,30
Landi Renzo	2,712	2,817	-3,72
Lazio	0,3286	0,3221	2,02
Lottomatica	13,315	12,993	2,48
Luxottica	12,266	12,289	-0,19
Maire Tecnimont	1,428	1,442	-1,01
Management E C	0,5637	0,5510	2,30
Marcolin	1,195	1,197	-0,21
Mariella Burani	7,218	7,280	-0,85
Marr	5,025	5,069	-0,87
Mediacontech	2,240	2,165	3,47
Mediaset	3,565	3,621	-1,54
Mediobanca	6,493	6,728	-3,49
Mediolanum	2,618	2,730	-4,10
Mediterr. Acque	1,941	2,042	-4,93
Mid Industry 10 W	0,1089	0,1090	-0,09
Mid Industry Cap	14,900	14,900	0,00
Milano Ass	1,809	1,814	-0,31
Milano Ass R Nc	2,008	2,036	-1,38
Mirato	4,403	4,820	-8,65
Mittel	2,750	2,756	-0,19
Molmed	1,182	1,236	-4,39
Mondadori	2,461	2,482	-0,84
Mondo Tv	3,412	3,467	-1,60
Monrif	0,4050	0,4044	0,15
Monte Paschi Si	1,040	1,064	-2,20
Montefibre	0,1619	0,1669	-3,00
Montefibre R Nc	0,2025	0,2100	-3,57
Mutuionline	3,770	3,683	2,37
Negri Bossi	0,5997	0,6000	-0,05
Negri Bossi 10 W	0,0220	0,0220	0,00
Nice	2,082	2,147	-3,03
Olidata	0,4114	0,4329	-4,97
Omnia Network	0,2719	0,2864	-5,06
Panariagroup I.C.	1,280	1,298	-1,33
Parmalat	1,531	1,555	-1,50
Parmalat 15 W	0,6384	0,6464	-1,24
Permasteelisa	8,230	8,811	-6,59
Piaggio	1,038	1,095	-5,22
Pierrel 12 W	0,1900	0,1900	0,00
Pininfarina	3,303	3,490	-5,35
Pirelli & C R Nc	0,2484	0,2478	0,24
Pirelli & C R E.	3,987	4,053	-1,64
Pirelli & C.	0,2192	0,2118	3,49
Poligr. Ed.	0,3335	0,3465	-3,75
Poligrafica S.F.	10,586	10,439	1,40
Poltrona Frau	0,7706	0,7676	0,39
Premafin	0,9978	1,020	-2,20
Premuda	0,8955	0,9101	-1,60
Prima Ind.	8,389	8,659	-3,12
Prysmian	8,380	8,630	-2,89
R. Ginori 1735	0,1541	0,1578	-2,34
Ratti	0,2100	0,2213	-5,11
Rcs Mediag. R Nc	0,5950	0,6029	-1,31
Rcs Mediagroup	0,7519	0,7832	-4,00
Rdb	2,032	2,034	-0,12
Recordati	4,304	4,240	1,51
Reno De Medici	0,1682	0,1645	2,25
Reply	15,782	15,766	0,10
Retelit	0,3374	0,3504	-3,71
Retelit 11 W	0,1171	0,1218	-3,86
Richetti	0,9499	0,9499	0,00
Risanamento	0,2413	0,2548	-5,30
Roma A.S.	0,5646	0,5681	-0,62
Sabaf	8,770	8,785	-0,17
Sadi Serv.Ind.	0,5558	0,5722	-2,87
Saes G.	6,946	6,868	1,13
Saes G. R Nc	6,669	6,757	-1,30
Safilo Group	0,4443	0,4602	-3,46
Saipem	13,759	14,138	-2,68
Saipem R	15,000	15,000	0,00
Saras	2,101	1,988	5,68
Sat	9,707	10,738	-9,60
Save	3,752	3,777	-0,66
Seat P. G.	0,7330	1,020	-28,11
Seat P. G. R	0,8900	1,400	-36,43
Sias	3,676	3,824	-3,86
Sml	2,163	2,232	-3,10
Snam Rete Gas	3,815	3,875	-1,54
Snia	0,1666	0,1778	-6,30
Snia 10 W	0,0105	0,0118	-11,02
Socotherm	1,641	1,649	-0,47
Sogefi	0,9493	1,033	-8,07
Sol	2,850	2,900	-1,74
Sopaf	0,1619	0,1520	6,51
Sorin	0,5558	0,5771	-3,69
Stefanel	0,3230	0,3212	0,56
Stefanel R	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectr.	4,068	4,208	-3,33
Tas	10,241	9,968	2,73
Tel. I. Media R Nc	0,0891	0,0934	-4,60
Telecom I. Media	0,0819	0,0878	-6,72
Telecom Italia	1,013	1,016	-0,23
Telecom Italia R	0,7951	0,8060	-1,35
Tenaris	8,100	8,320	-2,65
Terna	2,309	2,308	0,03
Tiscali	0,3876	0,3824	1,36
Tod's	34,25	35,46	-3,41
Trevi	5,569	5,788	-3,78
Trevisan Comet.	0,6820	0,7125	-4,28
Txt E-solutions	6,024	6,077	-0,89
Ubi Banca	8,999	9,296	-3,19
Uni Land	0,6241	0,6467	-3,49
Unicredito	1,510	1,556	-2,92
Unicredito R	2,373	2,452	-3,19
Unipol	0,7021	0,7084	-0,89
Unipol Priv	0,4574	0,4709	-2,87
V.D. Ventaglio	0,1406	0,1499	-6,27
Vianini I.	1,410	1,490	-5,38
Vianini L.	3,981	4,028	-1,17
Vittoria	3,894	3,933	-0,97
Zignago Vetro	3,398	3,387	0,32
Zucchi	0,4137	0,4265	-3,00
Zucchi R Nc	1,365	1,342	1,69

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Ipi Axa	0,1975	0,1920	2,86
Seat Pg Axa	1,085	3,708	-70,75

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It	11,286	-0,81
Alboino Re	4,895	-0,45
Allianz Az.It L	16,280	-0,8
Allianz Az.It T	16,059	-0,8
Allianz Az.Ita. All Star	3,324	-0,27
Arca Az.It.	14,985	-0,93
Aureo Az.It.	13,856	-0,78
Bim Az.It.	5,569	-0,84
Bim Az.Small Cap It.	5,909	-0,05
Bipiemme It.	11,731	-1,
Bnl Az.It. Pmi	4,139	-
Bnl Az.Italia	13,288	-1,04
Bpvi Az.It.	3,678	-0,41
Carige Az.It. A	4,088	-0,99
Carismi Dynamic It. Cl.A	2,876	-0,38
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,606	-0,34
Ducato Geo.It. A	10,370	-0,84
Ducato Geo It. Y	10,538	-0,84
Eurizon Az.It. 130/30	12,741	-0,76
Eurizon Az.Pmi It.	3,699	-0,13
Eurizon F.Az.It.	9,130	-0,77
Euromob. Az.It.	15,552	-0,85
Fondersel It.	14,111	-0,39
Fondersel P.M.I.	11,089	-0,64
Fondit. Eq. It. R	8,257	-0,94
Fondit. Eq. It. T	8,281	-0,93
Generali Capital	35,213	-0,76
Gestielle It. Cl.A	10,247	-0,72
Gestielle It. Cl.B	10,359	-0,71
Gestnord Az.It.	7,964	-0,65
Imi It.	16,129	-0,83
Interf.Equity It.	6,403	-0,82
Leonardo Ita Opportunity	6,789	-0,53
Mediolanum R. I. Cre.	12,498	-0,87
Nextam Part. Az.It.	3,520	-0,37
Optima Az.It.	4,252	-0,93
Optima Small Caps It.	4,444	-0,71
Pioneer Az.Crescita	10,145	-1,
Sai It.	13,860	-0,72
Symph.S Az.It.	8,718	-0,75
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,058	-
Synergia Az.It.	5,000	-
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,000	-
Ubi Pra. Az.It.	3,670	-0,94
Ubi Pra. Small Cap	3,852	-0,1
Vegagest Az.It. Cl.A	4,903	-0,37
Vegagest Az.It. Cl.B	4,903	-0,37
Zenit Az.Cl.I	7,006	-0,64
Zenit Az.Cl.R	6,959	-0,64

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
8a+ Eiger	3,241	-1,16
Agora Equity	2,968	0,37
Alto Az.	12,747	-0,72
Aureo Az.Euro	8,027	-0,58
Banca Posta Az.Euro	3,360	-1,
Bipiemme Euroland	3,362	-0,47
Caam Az.Geuro	9,491	-0,49
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,750	-0,84
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,826	-0,84
Epsilon Qequity	3,389	-0,47
Eurizon Az.Alto Div.Euro	19,742	-0,81
Eurizon F.Az.Euro	10,547	-0,56
Intra Az.Area Euro	4,485	-0,73
Leonardo Euro	4,366	-0,39
Symph.S C.Az.Euro	4,421	-0,18
Ubi Pra. Az.Etico	3,784	-0,63
Ubi Pra. Az.Euro	4,115	-0,53
Ubi Pra. Eurosect.	3,473	-1,
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,743	-0,64
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,706	-0,61
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,656	-0,92
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,644	-0,92

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Eu	4,040	-0,57
Allianz Az.Europa L	11,633	-0,45
Allianz Az.Europa T	11,480	-0,46
Allianz Multieuropa	5,492	-0,69
Anima Europa	3,046	-0,26
Arca Az.Europa	7,053	-0,66
Bim Az.Europa	7,520	-0,13
Bipiemme Europa	9,497	-0,86
Bipiemme Iniziativa Euro	4,733	-0,84
Bnl Az.Euro Crescita	8,652	-0,9
Bnl Az.Europa Div	2,267	-0,74
Bpvi Az.Europa	2,892	-0,48
Caam Europe Equity	3,181	-0,62
Carige Az.Europa A	3,313	-0,67
Carismi Dynamic Europe C	3,039	-0,72
Carismi Dynamic Europe C	3,262	-0,73
Consultinvest Az.	6,617	-0,38
Ducato Geo Euro Pmi A	13,173	-0,19
Ducato Geo Euro Pmi Y	13,371	-0,19
Ducato Geo Europa A	7,775	-0,7
Ducato Geo Europa Y	7,903	-0,7
Epsilon Qvalue	3,874	-0,64
Eurizon Az.Europamult	4,259	-0,56
Eurizon Az.Pmi Europa	5,380	-0,2
Eurizon F.Az.Europa	6,083	-0,78
Eurizon Europe E. F.	10,663	-0,9
Fms-equity Europe	6,578	-0,29
Fondaco Eu Sriea Beta	64,105	-0,54
Fondersel Europa	9,745	-0,61
Fondit. Eq. Europe R	6,692	-0,65
Fondit. Eq. Europe T	6,712	-0,65
Generali Europe Value	18,136	-0,9
Gestielle Europa Cl.A	5,270	-0,7
Gestielle Europa Cl.B	5,327	-0,71
Gestnord Az.Europa	5,617	-0,58
Imi Europe	13,515	-0,62
Interf.Equity Europe	4,351	-0,48
Investitori Europa	3,834	-0,49
Kairos P.Europe	3,590	-0,58
Laurin Eurostock	2,799	-0,74
Mc G.Fdf Europa A	4,970	-0,26
Mc G.Fdf Europa B	2,838	-0,28
Mediolanum Amerigo Vesp	4,409	-0,79
Mediolanum Europa 2000	11,484	-0,67
Nextam Part. Az.Europa	3,750	-0,77
Optima Az.Europa	2,221	-0,67
Pioneer Az.Europa	11,721	-0,61
Pioneer Az.Val. Europa D	5,069	-0,71
Ras Lux Equity Europe	30,028	-0,64
Sai Europa	8,007	-0,56
Soprano Dj Eu Stx 50	2,862	-0,83
Symphonia Ms Europa	4,009	-0,62
Synergia Az.Europa	5,000	-
Talento Comp.Europa	92,950	-0,25
Unibanca Az.Europa	4,329	-0,89
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,520	-0,68
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,507	-0,65

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	3,654	-0,68
Allianz Az.Amer. L	10,142	-0,34
Allianz Az.Amer. T	9,988	-0,35
Allianz Multiamer.	3,964	0,3
Alto Amer. Az.	3,559	-0,75
Anima Amer.	2,926	-0,95
Arca Az.Amer.	12,133	-0,86
Bim Az.Usa	4,180	-0,43
Bipiemme Americhe	6,667	-0,52
Bnl Az.Amer.	11,925	-0,33
Caam Usa Equity	3,466	0,23
Carige Az.Amer. A	1,963	-0,71
Ducato Geo Amer. A	3,316	-0,69
Ducato Geo Amer. Y	3,368	-0,68
Eurizon Az.Pmi Amer.	13,679	-1,65
Eurizon F.Az.Amer.	6,360	-0,81
Euromob. Amer. E. F.	10,853	-0,02
Fms-equity Usa	6,092	0,13
Fondersel Amer.	7,484	0,39
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,562	-0,58
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,580	-0,57
Generali Amer. Value	13,288	-0,75
Gestielle Amer. Cl.A	5,982	-0,8
Gestielle Amer. Cl.B	6,047	-0,79
Gestnord Az.Amer.	8,499	-0,38
Imi West	13,053	-0,62
Interf.Eq. Usa H	3,877	-0,92
Interf.Eq.Usa	3,841	-0,72
Investitori Amer.	2,769	-0,5
Mc G.Fdf Amer. A	4,103	-0,51
Mc G.Fdf Amer. B	3,259	-0,4
Mediolanum Amer. 2000	6,943	-0,79
Mediolanum Cristoforo Co	9,130	-0,56
Optima Az.Amer.	3,110	-0,64
Pioneer Az.Am.	5,198	-0,1
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,218	-0,8
Pioneer Cim Us Quanteq A	11,726	-0,69
Sai Amer.	8,691	-1,54
Soprarno S&p 500	2,998	-0,79
Symphonia Ms Amer.	3,049	0,23
Synergia Az.Usa	5,000	-
Talento Comp.Amer.	68,820	0,6
Ubi Pra. Az.Usa	3,056	-0,78
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,883	-1,03
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,890	-0,99
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,712	-0,55
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,704	-0,52

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Pacif. L	3,988	0,18
Allianz Az.Pacif. T	3,903	0,18
Allianz Multipacif.	5,039	0,38
Alto Pacif. Az.	4,030	0,12
Anima Asia	4,691	-0,09
Arca Az.Far East	4,329	-0,25
Bipiemme Pacif.	3,572	0,28
Caam Pacific Equity	3,558	0,25
Ducato Geo Asia A	4,336	1,12
Ducato Geo Asia Y	4,415	1,12
Ducato Geo Giap. A	2,275	-0,44
Ducato Geo Giap. Y	2,308	-0,43
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,930	1,94
Eurizon F.Az.Pacif.	2,972	0,37
Euromob. Asian Opport.	1,860	0,32
Fms-equity Asia	6,647	-0,42
Fondersel Oriente	4,637	0,67
Fondit. Eq Pacif Ex Jap.	2,431	1,17
Fondit. Eq Pacif Ex Jap.	2,426	1,13
Fondit. Eq. Jap. R	2,124	-0,61
Fondit. Eq. Jap. T	2,131	-0,56
Generali Pacif.	8,456	-0,09
Gestielle Giap. Cl.A	3,562	-0,75
Gestielle Giap. Cl.B	3,599	-0,74
Gestielle Pacif. Cl.A	9,607	1,02
Gestielle Pacif. Cl.B	9,708	1,02
Gestnord Az.Pacif.	5,158	0,45
Imi East	4,746	-0,23
Interf.Eq. Jap. H	2,086	0,1
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,466	1,23
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,459	1,26
Interf.Equity Jap.	2,191	-0,68
Investitori Far East	3,909	-0,13
Mc G.Fdf Asia A	5,340	0,77
Mc G.Fdf Asia B	3,024	0,77
Mediolanum Fer.Magellano	3,768	-0,03
Mediolanum Oriente 2000	5,645	0,09
Optima Az.Far East	2,575	-0,23
Pioneer Az.Area Pacif.	3,054	0,26
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,367	-0,81
Sai Fdf Pacif.	2,671	-0,45
Soprarno Nikkei 225	2,718	-1,
Symphonia Ms Asia	3,922	-0,66
Talento Comp.Asia	77,506	0,59
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,662	0,37
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,720	-0,21
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,718	-0,21

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Paesi Emer L	6,266	0,74
Allianz Az.Paesi Emer T	6,183	0,73
Anima Emerging Markets	5,965	0,32
Arca Az.Paesi Emerg.	6,392	0,8
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,635	0,41
Bnl Az.Emerg.	6,412	0,42
Caam Global Emerging Eq	3,291	1,01
Ducato Geo Paesiem. A	3,956	0,58
Ducato Geo Paesiem. Y	4,025	0,6
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,758	0,7
Euromob. Gl.Em Mkt	5,576	0,65
Fms-equity Gl Em Mkt	7,884	1,12
Fms-equity New World	10,219	1,34
Fondit Eq Glb Em Mkt R	7,005	0,63
Fondit Eq Glb Em Mkt T	7,020	0,64
Gestielle Em. Markets Cl	10,176	0,5
Gestielle Em. Markets Cl	10,296	0,51
Gestnord Az.Paesi Em.	6,159	0,87
Interf. Eq. Glb Em Mkt	6,169	1,06
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,942	0,17
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,800	0,18
Pepite Bric	3,539	0,77
Pioneer Az.Paesi Em.	7,211	-0,04
Pioneer Cim Latinamereq	4,198	-0,78
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,866	0,47
Symphonia Ms P. Emer.	8,148	-0,01
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,646	0,62

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	7,250	-0,74
Allianz Az.Glob L	2,399	-0,33
Allianz Az.Glob T	2,364	-0,34
Allianz Multi90	2,859	0,14
Alto Int. Az.	3,243	-0,48
Anima Fondo Trading	9,390	-0,42
Arca 27 Az.Est.	8,426	-0,6
Arca Cinquest.-comp.E	2,650	-0,53
Arca Multimanag Val Cop	2,779	-0,45
Aureo Az.Glob.	6,988	-0,54
Bancoposta Az.Int.	2,669	-1,11
Bds Arcobaleno Crescita	4,010	-0,47
Bim Az.Glob.	3,030	-0,13
Bipiemme Glob.	14,697	-0,82
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,546	0,17
Bipiemme Sviluppo	3,565	-0,7
Bipiemme&co. Comp.90	3,088	-0,42
Bpvi Az.Int.	2,673	-0,82
Caam Global Equity	3,404	-0,06
Capital It.	54,930	-0,96
Carige Az.Int. A	4,632	-0,69
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	3,606	-0,58
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	3,596	-0,55
Consultinvest Global	3,166	0,13
Ducato Geo Glob. A	17,728	-0,59
Ducato Geo Glob. Y	18,016	-0,59
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,784	-0,43
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,814	-0,42
Eurizon Az.Mondomuli	2,462	-0,12
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,462	-0,64
Euromob. Megatrend	8,876	-0,85
Fideuram Az.	9,667	-0,55
Fondit. Global R	88,608	-0,41
Fondit. Global T	88,870	-0,4
Gestielle Int. Cl.A	13,140	-0,5
Gestielle Int. Cl.B	13,262	-0,49
Gestnord Az Trend Set	2,061	-0,43
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,778	1,57
Interf.Global	44,449	-0,44
Intra Az.Int.	3,945	-0,9
Italfor. Global Equities	14,900	-0,53
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,508	0,2
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,229	0,19
Med. Elite 95 L	3,818	-0,16
Med. Elite 95 S	7,460	-0,16
Mediolanum Borse Int.	11,048	-0,48
Mediolanum Top 100	9,147	-0,47
Nextam Part. Az.Int.	3,361	-0,47
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,701	-0,92
Optima Az.Int.	3,416	-0,61
Pepite	3,322	-0,51
Pepite Fondi	3,711	1,01
Pioneer Cim Glob.Quity	26,418	-1,08
Sai Glob.	6,398	-1,3
Sai Linea Aggressiva	2,960	-0,54
Sgr Az.Int.	4,807	-0,33
Symphonia Ms Vivace	3,829	-0,03
Synergia Az.Glob.	5,000	-
Ubi Pra. Az.Global	3,263	-0,4
Ubi Pra. Privilege 5	3,844	-0,36
Valori Resp. Az.	3,445	-0,43

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Gestielle Cina Cl.A	7,453	1,69
Gestielle Cina Cl.B	7,535	1,7
Gestielle East Europe Cl	9,033	0,22
Gestielle East Europe Cl	9,134	0,21
Gestielle India Cl.A	3,783	2,
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	4,248	2,07

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Ducato Etico Geo A	2,280	-0,35
Ducato Etico Geo Y	2,314	-0,35
Eurizon Az.Int. Etico	4,393	-0,57
Evolution Eq Gl	31,420	-
Evolution Equity	30,213	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,109	-0,53
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,142	-0,5
Pioneer Cim Globalgold&m	6,033	-2,39

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Eurizon Az.Enmatprime	7,193	-1,1
Interf.Eq.Eu Materials	8,658	-0,89

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Industrials	9,236	-1,27

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Interf.Eq.Cons. Staples	10,519	-0,44
Interf.Eq.Euro Cons.Disc	8,523	-0,73

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Eurizon Az.Salute E Amb.	11,927	0,25
Gestielle Pharma Cl.A	2,323	0,17
Gestielle Pharma Cl.B	2,345	0,17
Interf.Eq.Eu Healthc.	7,844	-0,14

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Eurizon Az.Finanza	12,415	-1,15
Fondit. Eu Financials R	4,210	-1,1
Fondit. Eu Financials T	4,225	-1,08
Gestielle World Financ. C	2,388	-0,95
Gestielle World Financ. C	2,364	-1,01
Interf.Eq.Eu Financials	4,046	-0,86

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,003	-0,43
Gestielle Tecnologia Cl.	1,452	-0,34
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm. Cl	5,170	-
Gestielle World Comm. Cl	5,217	0,04

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	4,980	-0,62
Ducato Immobiliare A	6,613	0,35
Ducato Immobiliare Y	6,724	0,36
Eurizon Az.Energ.E Mat.P	4,409	0,2
Fms-eq.Glob.Resources	8,670	-0,49
Fondit. Eu Cyclicals R	7,732	-1,07
Fondit. Eu Cyclicals T	7,757	-1,06
Fondit. Eu Defensive R	8,847	-0,16
Fondit. Eu Defensive T	8,875	-0,15
Fondit. Euro T.M.T R	4,483	-0,04
Fondit. Euro T.M.T T	4,494	-0,04
Fondit. U.S. T.M.T R	2,071	-0,81
Fondit. U.S. T.M.T T	2,077	-0,81
Gestielle World Utilitie	4,362	-0,39
Gestielle World Utilitie	4,320	-0,39
Interf.Int.Sec.New Ec.	25,656	-0,36
Interf.Eq.Eu T.T.	5,750	0,23
Optima Tecnologia	2,101	-0,47
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,348	0,39
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,348	0,39

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.C	3,168	-0,41
Arca Multimanag.Val Cop	3,208	-0,43
Arca Rr 1cl. Crescita	3,066	-0,07
Bds Arcobaleno Energy	4,556	-0,2
Bipiemme&co. Comp.70	3,517	-0,31
Carige Mosaico 75	3,663	-0,19
Ducato Mix 50-100 A	3,058	-0,33
Ducato Mix 50-100 Y	3,083	-0,32
Ducato Mul.Equity50-100	3,312	-0,33
Ducato Mul.Equity50-100	3,339	-0,36
Euromob. Dinamico	28,713	-0,14
Gestielle Gl. Asset 4	4,269	-0,13
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,793	-0,18
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,798	-0,08
Imindustria	10,108	-0,44
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,084	-0,34
Ubi Pra. Privilege 4	4,007	-0,12
Ubs Strategy Xtra Growth	6,547	-

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil.	15,252	-0,35
Allianz Multi50	4,069	0,12
Alto Bil.	14,254	-0,15
Arca Bb	26,400	-0,46
Arca Cinquest.-comp.C	3,739	-0,27
Arca Multimanag Val Cop	3,762	-0,29
Aureo F1 1cl. Dinamico	3,404	-0,06
Azimut Bil.	20,970	-0,3
Bancoposta Mix 2	5,321	-0,26
Bds Arcobaleno Equil.	4,743	-0,21
Bim Bil.	18,851	-0,17
Bipiemme Int.	10,279	-0,6
Bipiemme&co. Comp.50	4,093	-0,2
Carige Bil.Euro A	4,917	-0,47
Consultinvest Bil.	4,075	0,07
Ducato Mix 30-70 A	3,556	-0,22
Ducato Mix 30-70 Y	3,587	-0,25
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,782	-0,29
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,813	-0,29
Epsilon Diongrun	5,251	-0,21
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,001	-0,34
Eurizon Soluzione 40	5,362	-0,33
Eurizon Soluzione 60	20,127	-0,46
Euromob. Bil.	23,112	-0,59
Evolution Balanc	40,114	-
Fideuram Performance	10,050	-0,48
Fondersel	39,160	0,12
Fondit. Core 1 R	9,143	-0,27
Fondit. Core 1 T	9,166	-0,27
Fondit. Core 2 R	8,295	-0,35
Fondit. Core 2 T	8,314	-0,34
Fondit. Core 3 R	7,776	-0,46
Fondit. Core 3 T	7,803	-0,47
Generali Rend	22,697	-0,38
Gestielle Global Asset 3	9,713	-0,57
Gestnord Bil.Euro	12,671	-0,06
Imi Capital	26,217	-0,33
Mc G.Fdf Bil A	5,296	-0,34
Mc G.Fdf Bil B	3,956	-0,33
Med. Elite 60 L	4,211	-0,07
Med. Elite 60 S	8,099	-0,1
Nextam Part. Bil.	5,149	-0,16
Sai Bil.	2,998	-1,09
Sai Linea Dinamica	3,862	-0,18
Symph.S Pat.Glob.	4,366	-0,37
Synergia Bil.Largo	4,633	-0,04
Synergia Bil.50	5,000	-
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,538	-0,31
Ubi Pra. Privilege 3	4,557	-0,24
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,160	-
Valori Resp. Bil.	5,236	-0,36
Vegagest Sviluppolimide	4,986	-0,34

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil Obb	8,813	-0,17
Allianz Multi20	5,179	-0,02
Arca Cinquest.-comp.A	4,661	-0,04
Arca Cinquest.-comp.B	4,186	-0,17
Arca Multimanag Val Cop	4,607	-0,13
Arca Multimanag Val Cop	4,130	-0,22
Arca Te	14,407	-0,28
Aureo F1 1cl. Valore	4,504	-0,04
Azimut Scudo	6,989	-0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,356	0,07
Bds Arcobaleno Etico	4,289	0,07
Bds Arcobaleno Opport.	4,881	-0,14
Bipiemme Mix	5,124	-0,29
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,255	-0,16
Bipiemme Visconteo	29,327	-0,38
Bipiemme&co. Comp.30	4,476	-0,13
Bpi Protezione	21,099	-0,2
Caam Qbalanced	7,724	-0,12
Carige Mosaico 30	4,645	-0,19
Carismi Dynamic Mix 15	3,829	-0,13
Carismi Dynamic Mix 30	3,757	-0,21
Ducato Mix 10-50 A	4,364	-0,25
Ducato Mix 10-50 Y	4,402	-0,25
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,222	-0,21
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,245	-0,21
Euromob. Moderato	6,167	-0,36
Gestielle Global Asset 2	11,157	-0,5
Med. Elite 30 L	4,551	-0,11
Med. Elite 30 S	8,818	-0,12
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,578	-0,07
Synergia Ms Adagio	5,245	-0,08
Synergia Bil.30	5,000	-
Ubi Pra. Es Ris. Co	5,427	-0,13
Ubi Pra. Port. Moderato	5,163	-0,23
Ubi Pra. Privilege 1	5,060	-0,06
Ubi Pra. Privilege 2	4,833	-0,19
Ubs Strategy Xtra Yield	8,224	-
Vegagest Sintesiaduste	5,060	-0,24

Fondi	€	v.%
Unibanca Mon.	5,649	0,02
Valori Resp. Mon.	5,771	-0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,698	0,04
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,712	0,04
Zenit Mon. Cl.I	7,302	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,283	0,01

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Ob Mlt	5,690	0,04
Allianz Redd. Euro L	30,762	0,03
Allianz Redd. Euro T	30,230	0,03
Anima Obb.Euro	6,113	0,36
Arca Rr	8,434	0,07
Azimut Redd. Euro	15,336	0,09
Bancoposta Obb.Euro	6,817	-0,03
Bim Obb.Euro	6,581	0,08
Bipiemme Europe Bond	7,052	0,17
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,027	-0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,365	-0,02
Bpvi Obb.Euro	6,424	0,08
Carige Obb.Euro A	10,138	0,05
Carige Obb.Euro Lt A	4,922	0,2
Carismi Bond Euro Cl.A	5,351	0,04
Carismi Bond Euro Cl.B	5,380	0,04
Ducato Fix Euro Mt A	6,703	0,1
Ducato Fix Euro Mt Y	6,748	0,1
Epsilon Qincome	7,056	0,11
Eurizon F.Ob. Euro	13,320	-0,01
Euromob. Reddito	14,797	0,01
Fondaco Eurogov Beta	113,689	0,09
Fondersel Euro	7,289	0,06
Fondit. Eu B. Long T R	6,839	-0,03
Fondit. Eu B. Long T T	6,856	-0,03
Fondit. Eu B. Med. T R	10,444	0,12
Fondit. Eu B.Med. T T	10,469	0,12
Generali Bond Euro	9,582	0,02
Gestielle Obb.Euro Cl.A	6,100	-0,05
Gestielle Obb.Euro Cl.B	6,175	-0,05
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,764	0,08
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,804	0,08
Gestielle Mt Cedola	6,461	-
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,555	0,01
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,626	0,02
Imi Rend	9,146	-0,08
Interf.Euro Bond Long T	7,706	-
Interf.Euro Bond Med. T	7,862	0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,807	0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,106	0,02
Intra Obb.Euro	5,631	0,02
Italfor. Euro Bond	8,220	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,380	0,04
Leonardo Obb.	7,189	-0,11
Mediolanum Euromoney	6,200	-0,03
Mediolanum Italmoney	6,435	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,702	0,05
Optima Obb.Euro	6,626	0,06
Pioneer Cim Eurofixincom	12,971	0,14
Ras Lux B. Europe	53,823	-0,13
Sai Eurobb.	12,510	0,1
Symph.S Bond Euro	5,960	0,03
Ubi Pra. Euro M/l Term.	6,485	0,02
Unibanca Obb.Euro	5,876	-0,04
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,255	0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,271	0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,035	0,1
Vrg Cofo Redd.	6,346	0,11

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,158	0,26
Bipiemme Corp. Bond	6,012	0,26
Carige Corporate Euro A	5,051	0,36
Ducato Etico Fix A	4,718	0,19
Ducato Etico Fix Y	4,749	0,19
Eurizon Ob.Euro Corp.	5,648	0,16
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,823	0,15
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,365	0,12
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,377	0,12
Generali Bond Corp.	5,844	0,1
Gestielle Corporate Bd	6,043	0,16
Interf.Euro Corporate Bd	4,348	0,16
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,825	0,24
Pioneer Obb.Euro Corp.	3,964	0,28
Ras Lux Euro Corporate	10,166	0,17
Synergia Obbl Corporate	5,000	-
Vegagest Obb.Euro Corp.	6,689	0,07

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Ducato Fix High Yield A	5,337	0,62
Ducato Fix High Yield Y	5,287	0,61
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,559	0,5
Fondit Bnd Eu High Yield	9,806	0,37
Fondit Bnd Eu High Yield	9,860	0,37
Gestielle High Risk Bond	4,437	0,68
Interf.Bond Eu High Yiel	5,277	0,48

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Gestielle Cash $ Cl.A	5,654	0,14
Gestielle Cash $ Cl.B	5,671	0,14

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	8,633	-0,09
Azimut Redd. Usa	6,300	-0,02
Bnl Obb. Doll. M/L T	6,006	-0,02
Ducato Fix Doll. A	7,434	-0,07
Ducato Fix Doll. Y	7,478	-0,05
Fondersel Doll.	8,607	-0,09
Fondit. Bond Usa R	8,372	-0,07
Fondit. Bond Usa T	8,393	-0,07
Gestielle Bond Dollar Cl	8,931	-0,09
Gestielle Bond Dollar C	8,878	-0,1
Interf.Bond Usa	7,198	-0,1
Nordfondo Obb.Doll.	13,852	-0,04

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Obb Int	8,443	-0,3
Allianz Redd. Glob L	14,316	-0,36
Allianz Redd. Glob T	14,081	-0,37
Alpi Obb.Int.	7,170	0,01
Alto Int.Obb.	5,866	-0,29
Arca Bond	11,721	-0,36
Aureo Obb.Glob.	7,836	-0,1
Bim Obb.Glob.	5,494	-0,49
Bipiemme Pianeta	8,863	-0,35
Bpvi Obb.Int.	5,466	-0,47
Carige Obb.Int. A	6,116	-0,35
Carismi Bond Int.Cl.A	5,745	-0,61
Carismi Bond Int.Cl.B	5,854	-0,58
Ducato Fix Glob. A	7,615	-0,32
Ducato Fix Glob. Y	7,624	-0,1
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,871	-0,25
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,887	-0,24
Eurizon Ob. Int.	12,549	0,7
Eurizon F.Ob. Int.	7,166	-0,33
Euromob. Int.Bond	8,160	-0,53
Fondersel Int.	12,549	0,7
Fondit. Bond Glob. R	8,574	-1,03
Fondit. Bond Glob. T	8,596	-1,03
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,055	-0,35
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,089	-0,35
Imi Bond	14,890	-0,37
Laurin Bond	5,638	-0,35
Mc G.Fdf Global Bond A	5,130	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,096	0,04
Mediolanum Intermoney	6,067	-0,34
Optima Obb.Euro Global	6,695	-0,12
Sai Obb.Int.	7,693	-0,27
Ubi Pra. Obb.Globali	5,396	-0,57
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,436	-0,39
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,427	-0,55

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb. Corp. Glob	5,586	0,02

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,374	0,44

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Yen A	4,391	-0,93
Ducato Fix Yen Y	4,417	-0,92
Fondit. Bond Jap. R	8,556	-1,03
Fondit. Bond Jap. T	8,574	-1,03
Interf.Bond Jap.	5,134	-1,

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	11,096	0,48
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,174	0,43
Bnl Obbl.Emerg.	17,573	0,7
Ducato Fix Emerg. A	10,918	0,36
Ducato Fix Emerg. Y	11,018	0,36
Eurizon Ob.Emerg.	9,240	0,28
Eurizon F.Ob. Emerg.	5,978	0,13
Euromob. Emerg.Mkt Bond	5,668	0,6
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,505	0,31
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,520	0,31
Gestielle Em. Markets B.	8,478	0,37
Gestielle Em. Markets B.	8,417	0,37
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,722	0,31
Mc G.Fdf High Yield A	4,993	0,2
Mc G.Fdf High Yield B	4,983	0,21
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,015	0,49
Optima Obb.Paesi Em.	6,278	0,34
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,763	0,48
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,382	0,03
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,350	0,02

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Anima Convertibile	4,783	0,1
Arca Cash Dinamic	5,174	0,06
Azimut Trend Tassi	8,750	0,16
Caam Obb.Euro	6,052	-0,07
Carige Mosaico Obb.	4,953	-0,04
Ducato Fix Convertibil	7,655	0,14
Ducato Fix Convertibil	7,630	0,53
Eurizon F.Ob. Cedola	5,710	0,04
Eurizon Obb.Etico	5,045	-0,02
Fondit. Inflat Linked R	12,841	0,12
Fondit. Inflat Linked T	12,867	0,12
Gestielle Global Conv.	5,432	0,11
Groupama Ibondselfunds	5,560	-0,61
Interf.Inflation Linked	12,624	0,13
Mediolanum Ri. Re.	9,865	-0,07
Mediolanum Vasco Degama	3,317	0,16
Nordfondo Obb.Conv.	4,240	0,74
Pioneer Cim Eurocvbbnds	4,981	0,67
Pioneer Obb.Euro Distr	6,251	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	141,300	0,
Ras Lux Short T. Eur	64,282	0,01
Symph.S Ob.A.Europ	8,845	0,06
Ubi Pra. Obb.Dol.	4,506	0,02

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alleanza Obb.	5,447	-0,07
Alto Obb.	8,329	-0,11
Anima Fondimpiego	15,830	0,42
Arca Obb.Europa	7,780	-0,05
Azimut Confofondo	5,111	0,02
Azimut Solidity	7,543	-0,01
Bancoposta Mix 1	5,486	-0,02
Bim Obb.Tr.	6,075	0,04
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,649	-0,13
Bipiemme Sforzesco	8,726	-0,02
Bnl Per Telethon	5,418	-0,11
Carige Mosaico 10	5,035	-0,16
Civ. Forum Iuli Rend. C	4,903	-0,1
Civ. Forum Iuli Rend. C	4,865	-0,08
Cr. Cento Misto Best	5,523	-0,14
Eurizon Diversefico	7,335	-0,05
Eurizon Rend.	5,767	-0,03
Eurizon Soluzione 10	6,638	-0,02
Evolution Bnd Eh	42,402	-
Evolution Bond	45,723	-
Fondo Fucino Dynamic	4,300	-0,14
Generali Cash	6,426	-0,12
Gestielle Global Asset 1	8,294	-0,19
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,392	-0,11
Leonardo 80/20	5,759	-0,09
Nextam Part. Obb.Misto	5,673	-
Nordfondo Etico Obbisto	6,221	0,18
Pioneer Ob. 90-Az.Distr.	7,785	-0,27
Sai Linea Prudente	4,483	0,04
Sai Performance	15,690	0,13
Symph.S Cap.Rend.	6,749	0,01
Synergia Bil.15	5,000	-
Total Return Obb.	4,844	-0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,649	-0,09
Valori Resp. Ob. Misto	5,652	-0,19
Vegagest Sintesimoderato	5,210	-0,17
Zenit Obb.Cl.I	7,615	0,04
Zenit Obb.Cl.R	7,610	0,03

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,002	0,02
Arca Cedola Corp.Bond	5,052	0,02
Azimut Formula 1	5,002	-
Bipiemme Premium	6,370	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,347	0,16
Bnl Target Return Liquid	9,553	0,06
Bnl Target Return Obb.	4,009	-1,47
Bnl Target Return Usd	4,026	-1,47
Consultinvest High Yield	4,295	0,51
Consultinvest Mon.	4,926	0,12
Consultinvest Redd.	6,050	0,25
Ducato Fix Rend. A	17,173	0,08
Ducato Fix Rend. Y	17,331	0,08
Euromob. Total Ret Flex	6,331	-0,03
Gest. Cat Tot. Ret. Obb.	5,355	-
Gestielle Cedola Inf.	5,176	-0,04
Gestielle Cedola Int.	5,176	-0,06
Ritorni Reali	5,411	0,13
Symph.S Bond Flexs.	4,900	-0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,444	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Pr	5,133	-0,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Bo Ced	5,109	-0,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Bo Ced	5,132	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret Moderat	5,044	-
Vegagest Obb.Flessibile	5,158	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,075	-

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Agora Cash	5,271	-0,02
Allianz Liquidita' L	5,568	-
Allianz Liquidita' At	5,558	-
Allianz Liquidita' T	5,669	0,02
Anima Liquidita'	6,455	0,03
Arca Br Breve Term.	8,693	0,01
Arca Br-treasuria	5,713	0,02
Aureo Liquidita'	5,684	0,02
Azimut Garanzia	12,236	0,02
Bnl Cash	21,825	0,01
Caam Eonia	101,509	0,
Caam Liquidita'	5,360	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,045	0,05
Carismi Liquidita' Cl.A	5,241	0,04
Carismi Liquidita' Cl.B	5,251	0,04
Ducato Fix Mon. A	8,170	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,212	0,01
Epsilon Cash	5,068	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,591	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,610	0,01
Eurizon Liquidita' Cl. A	7,339	-
Eurizon Liquidita' Cl. B	7,382	0,01
Euromob. Contovivo	11,685	-0,01
Euromob. Liquidita'	11,569	0,03
Fideuram Moneta	14,589	-
Fondersel Euro Cash	8,875	0,02
Fondersel Cash	5,874	0,02
Gestielle Cash Cedola	9,070	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,986	0,02
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,009	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,285	0,02
Nextam Part. Liquidita'	5,436	0,02
Nordfondo Liquidità	6,109	0,03
Optima Money	6,609	0,03
Pioneer Liquidita' Euro	5,045	0,01
Sai Liquidita'	7,220	0,03
Symph.S Monetaria	7,340	0,03
Synergia Mon.	5,000	-
Synergia Tesoreria	5,000	-
Ubi Pra. Cash	7,218	-0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,771	0,01
Vegagest Mon. Cl.B	5,771	-0,09
Vrg Cofo Tesoreria	6,552	0,03

LIQUIDITA' AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,389	0,15
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,622	0,01

LIQUIDITA' AREA YEN

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Yen Y	4,414	-0,94

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
8a+ Cervino	3,251	-0,97
8a+ Latemar	4,451	-0,56
8a+ Monviso	4,898	-0,31
Abn Amro Expert A-rt100	3,659	-0,34
Abn Amro Expert A-rt200	4,887	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,619	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,313	-0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,058	-0,17
Agora Selection	4,320	-0,14
Agora Valore Prot.	5,865	-0,07
Alarico Re	3,196	0,31
Allianz F100 L	3,299	-0,36
Allianz F100 T	3,249	-0,37
Allianz F15 L	4,915	0,02
Allianz F15 T	4,858	0,02
Allianz F30 L	4,587	-0,02
Allianz F30 T	4,534	-0,04
Allianz F70 L	22,751	-0,31
Allianz F70 T	22,357	-0,31
Alpi Absolute Return	8,191	-0,04
Anima Fondattivo	11,127	-0,38
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,018	-0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,990	-0,04
Arca Corporate Bt	5,085	0,22
Arca Rendimento Assol T3	4,670	0,09
Arca Rendimento Assol T5	4,288	-
Aureo Defensive	4,928	-0,04
Aureo F1 1cl. Flessibile	5,047	0,1
Aureo Finanza Etica	5,805	-0,1
Aureo Flex Opportunity	4,588	-0,24
Aureo Multiflex	5,809	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,203	-0,31
Azimut Str. Trend	4,330	-0,46
Azimut Trend	14,518	-0,86
Azimut Trend Amer.	6,632	-0,18
Azimut Trend Europa	9,931	-0,91
Azimut Trend It.	12,942	-0,91
Azimut Trend Pacif.	5,263	0,02
Banca Posta Extra	5,059	-0,06
Bancoposta Centopiu'	5,208	-0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,217	-
Bim Flessibile	3,512	-0,4
Bipiemme Flessibile	2,489	-0,36
Bipiemme Ob. Rendimento	5,011	0,12
Biver Obiettivo Rendim.	5,217	-
Bnl Target Return Cons.	4,841	0,01
Bnl Target Return Dinam	11,283	-0,12
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,252	0,13
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,921	-0,18
Bnpp Equity Attacco	4,083	-
Bnpp Equity Centrocampo	4,690	-
Bnpp Equity Difesa	5,165	0,04
Caam Absolute	5,009	-
Caam Dyn. Allocation	4,837	-0,08
Caam Equipe 1	5,091	-0,02
Caam Equipe 2	4,973	-0,02
Caam Equipe 3	4,821	0,02
Caam Equipe 4	4,331	-0,02
Caam Eureka Double Call	5,060	-
Caam Eureka Double Win	4,884	-
Caam Eureka Dragon	5,298	-
Caam Foeureqpp2 2013	4,016	-
Caam Fogaememge 2014	4,746	-
Caam Fogaemge29 2013	4,824	-
Caam Fogaegeit2 2013	4,824	-
Caam For Eu Op 2013	3,939	-
Caam For Gar Mer 2013	4,829	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,548	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,932	-
Caam Forgaeqlo 13	4,855	-
Caam Fogaeqm 14	4,944	-
Caam Forgahidiv 14	4,529	-0,09
Caam Formula Gar.2012	4,950	-
Caam Formula Gar.2013	4,823	-
Caam Piu'	5,418	-0,04
Caam Premium Power	4,839	-0,04
Caam Private Alfa	4,566	-
Caam Qreturn	4,644	-0,3
Carige Flessibile	4,888	-
Carige Flessibile Piu'	4,443	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,948	-0,08
Carismi Absolute Perf.Cl	4,905	-0,08
Carismi Pratico Cl.A	6,115	0,33
Carismi Pratico Cl.B	6,121	0,33
Consultinvest Mer.Div.	2,541	0,04
Consultinvest Multi Flex	4,209	0,14
Cr. Cento Premium	3,746	-0,27
Ducato Etico Flex Civita	3,683	-0,03
Ducato Etico Flex Civita	3,731	-0,11
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	11,120	0,25
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,265	0,25
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,893	-0,21
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,893	-0,21
Ducato Geo Ita Altopoten	4,011	-0,32
Ducato Geo Ita Altopoten	4,065	-0,34
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,610	-0,02
Ducato Mul.Cashprem A	4,636	0,02
Ducato Mul.Cashpremul Y	4,133	0,02
Epsilon Qreturn	5,239	-0,29
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,164	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tr06	5,237	-0,04
Eurizon F.Gar. 3tr07	4,977	-
Eurizon F.Gar. 4tr07	5,067	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,160	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,063	-0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	4,957	-0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	4,943	-0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	4,896	-0,06
Eurizon F.Profilo Mod.	4,886	0,04
Eurizon F.Profilo Ten.	4,874	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,121	-0,14
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,147	-0,16
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,783	-0,24
Eurizon Focus Gar.	4,878	-
Eurizon Obiettivo Rend.	7,980	-
Eurizon Team 1	5,825	-0,03
Eurizon Team 1 Cl G	5,825	-
Eurizon Team 2	5,331	-0,06
Eurizon Team 2 Cl G	5,331	-
Eurizon Team 3	4,269	-0,09
Eurizon Team 3 Cl G	4,269	-
Eurizon Team 4	3,424	-0,17
Eurizon Team 4 Cl G	3,424	-
Eurizon Team 5	3,153	-0,41
Eurizon Team 5 Cl G	3,153	-0,41
Euromob. Flex Dividend	12,604	-0,18
Euromob. Real Assets	3,834	-0,08
Euromob. Strategic	8,803	-0,36
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,465	0,02
Euromob. Tot. Ret. Prud	4,924	-0,06
Fondersel Re	5,000	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,839	-0,08
Fondaco Absolutrum	78,295	-0,05
Fondaco Duemila	90,976	-0,05
Fondit Flexib Dynamic R	4,925	-0,61
Fondit. Flexib Dynamic T	4,936	-0,6
Fondit. Flex Multi R	9,124	-0,04
Fondit. Flex Multi T	9,144	-0,04
Fondit. Flexib Growth R	8,364	-0,25
Fondit. Flexib Growth T	8,380	-0,26
Fondit. Flexib Income R	8,416	-0,04
Fondit. Flexib Income T	8,420	-0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,804	-0,08
Fondit. Flexib Opp T	7,810	-0,06
Formula 1 Balanced	6,347	0,09
Formula 1 Conservative	6,420	0,08
Formula 1 High Risk	6,416	0,17
Formula 1 Low Risk	6,614	0,05
Formula 1 Risk	6,276	0,11
Gestielle Ga Plus 1	5,002	-
Gestielle Ga Plus 2	5,003	-
Gestielle Ga Plus 3	4,788	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,016	-0,2
Gestielle Harmonia Mod.	5,064	-0,14
Gestielle Harmonia Viv.	4,968	-0,24
Gestielle Tr Alto Div.	5,284	-0,08
Gestielle Tr Glob.	13,524	-0,07
Gestnord Asset Allocatio	4,601	0,11
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,967	0,03
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,960	0,03
Interfund System 100	9,054	-
Interfund System 40	10,845	0,01
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	9,913	-0,07
Intra Absolute	6,042	0,67
Intra Flessibile	6,167	0,65
Investitori Flessibile	5,911	0,12
Kairos P.Income	6,656	-
Kairos P.Small Cap	7,933	0,48
Kairos Partners	4,916	-0,39
M.Gestioni Trend Global	4,381	-0,48
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,185	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,177	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,035	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,449	-0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,262	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,505	-0,03
Nextam Part. Flessibile	4,129	-0,05
Nordest Sic	3,490	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,198	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,501	-
Part. Orchestra	71,781	0,14
Pioneer Target Controllo	4,921	0,04
Pioneer Target Equilibri	4,915	-0,14
Pioneer Target Sviluppo	21,426	-0,33
Profilo Best Funds	5,320	0,08
Profilo Elite Flessibile	4,651	-0,11
Sofia Flex	0,668	-
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,087	0,06
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	5,123	0,04
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,120	-
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,121	-
Soprarno Contrarian A	3,054	-0,84
Soprarno Contrarian B	3,114	0,16
Soprarno Global Macro A	4,779	0,02
Soprarno Global Macro B	4,779	0,02
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,289	-0,06
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,293	-
Soprarno Relat.Value A	5,250	-0,36
Soprarno Relat. Value B	5,274	-0,36
Symph.S Asia Reserv.	4,834	0,48
Symph.S Fortissimo	2,004	-0,5
Symph.S It. Flex	4,529	-0,09
Synergia Total Return	5,000	-
Tank Flessibile	4,800	-0,02
Total Return	4,930	0,18
Ubi Pra. Active Beta	4,798	0,08
Ubi Pra. Alpha Equity	5,060	-0,2
Ubi Pra. Flex Free	4,764	0,13
Ubi Pra. Flex Free 2	4,359	0,05
Ubi Pra. Flex Free 4	4,324	0,15
Ubi Pra. Redd. Più	4,951	0,12
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,907	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,319	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,288	-
Unibanca Plus	5,042	-0,06
Vegagest Flessibile	7,738	0,65
Vegagest Rendimento	5,303	0,34
Volterra Dinamico	4,975	-0,22
Volterra Tr Glob.	5,236	-0,2
Vrg Coro Rendimento	5,178	0,02
Zenit Absolute Return Cl	5,017	-0,12
Zenit Absolute Return Cl	5,038	-0,12
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,24	-
Zenit Zerocento Fdf	4,584	-0,07

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	2,290	0,88
Bpn Un Overt	5,000	1,01
Cu Vita Allegro	5,359	-
Cu Vita Andante	5,330	-
Cu Vita Balanced	4,540	0,09
Cu Vita E. Equity	4,540	0,44
Cu Vita Eb \$ Bond	4,760	0,63
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,200	-0,45
Cu Vita Eb Emu Bond	6,390	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	2,000	-
Cu Vita Eb Lf Fund	0,920	1,1
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,030	0,5
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,070	0,98
Cu Vita Eb Pac.Eq	2,880	0,35
Cu Vita Europe Cf	29,090	-0,14
Cu Vita Global Bond	4,620	-
Cu Vita Global Eq	3,670	0,82
Cu Vita Jap. Cf	26,890	0,19
Cu Vita Moderato	4,940	-
Cu Vita N.Amer. Cf	35,390	0,88
Cu Vita Plus	10,402	-0,33
Cu Vita Pres. Eq	3,070	1,66
Cu Vita Pro. 70	5,560	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,650	-0,18
Cu Vita Pro. 90	5,730	-
Cu Vita Sviluppo	5,040	-
Cu Vita Tech.Eq	1,710	-0,58
Inn Val Att	4,007	-0,15
Inn Val Est	1,098	-0,09
Nis Strategic 1	27,140	-0,07
Nv Ina Va At	7,137	-0,27
Rea Cap Eu	11,998	0,84
Rea Imp Em	9,479	4,83
Rea Imp It	5,749	3,64
Rea Mon Eu	6,195	0,3
Reale Bil.Aggres.	5,455	2,17
Reale Bil.Attiva	7,529	1,32
Reale Dinam. Prot.	11,044	0,04
Reale L.Garantita	8,448	0,61
Reale Linea Equilib.	7,892	-1,15
Reale Linea Futuro	5,931	-2,11
Reale Obb.	11,109	-0,04
Reale Trasformaz.	9,581	-0,34
Sai Alfa2000	8,460	-0,31
Sai Omega2000	6,780	-0,29
Sai Quota	19,880	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	99,970	100,020
BTP 15/06/09 3,75%	100,440	100,470
BTP 01/11/09 4,25%	101,730	101,740
BTP 01/05/09 4,5%	100,140	100,190
BTP 15/06/10 2,75%	100,700	100,640
BTP 01/06/10 2,75%	101,390	101,360
BTP 15/01/10 3%	101,420	101,420
BTP 01/03/10 4%	102,370	102,380
BTP 01/08/10 4,5%	103,710	103,690
BTP 01/11/10 5,5%	105,590	105,530
BTP 01/11/11 1,9%	100,950	101,280
BTP 15/03/11 3,5%	102,710	102,690
BTP 15/09/11 3,75%	103,230	103,260
BTP 01/02/11 3,75%	103,020	102,980
BTP 01/09/11 4,25%	104,280	104,280
BTP 01/08/11 5,25%	106,470	106,420
BTP 15/09/12 1,85%	101,620	101,730
BTP 01/02/12 3%	101,060	101,080
BTP 15/04/12 4%	103,910	103,960
BTP 15/10/12 4,25%	104,450	104,500
BTP 01/02/12 5%	106,570	106,580
BTP 01/08/13 4,25%	101,620	101,620
BTP 01/08/13 4,25%	104,110	104,260
BTP 15/04/13 4,25%	104,060	104,040
BTP 01/02/13 4,75%	106,170	106,250
BTP 15/09/14 2,15%	101,400	101,550
BTP 01/08/14 4,25%	104,140	104,450
BTP 01/08/15 3,75%	101,530	101,800
BTP 01/08/16 3,75%	100,510	100,900
BTP 15/09/17 2,1%	98,300	98,920
BTP 01/02/17 4%	101,510	101,780
BTP 01/08/17 5,25%	109,480	109,830
BTP 01/02/18 4,5%	103,450	103,870
BTP 01/08/18 4,5%	102,250	102,630
BTP 15/09/19 2,35%	97,830	98,560
BTP 01/02/19 4,25%	100,020	100,490
BTP 01/03/19 4,5%	100,820	101,350
BTP 15/09/23 2,6%	95,970	96,500
BTP 01/08/23 4,75%	99,030	99,790
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	142,750	143,480
BTP 01/11/26 7,25%	124,020	124,540
BTP 01/11/27 6,5%	113,830	114,930
BTP 01/11/29 5,25%	99,630	100,590
BTP 01/05/31 6%	107,460	108,160
BTP 01/02/33 5,75%	104,580	105,200
BTP 01/08/34 5%	96,770	97,260
BTP 01/02/37 4%	83,190	83,710
BTP 15/09/35 2,35%	89,490	90,220
BTP 01/08/39 5%	95,630	96,170
CCT 01/07/09 T.V.	100,230	100,240
CCT 01/08/09 T.V.	100,210	100,190
CCT 01/10/09 T.V.	100,180	100,180
CCT 01/07/09 T.V.	100,250	100,190
CCT 01/02/10 T.V.	100,290	100,290
CCT 01/06/10 T.V.	100,200	100,210
CCT 01/12/10 T.V.	100,130	100,130
CCT 01/11/11 T.V.	99,700	99,710
CCT 01/05/11 T.V.	100,070	100,040
CCT 01/03/12 T.V.	99,490	99,420
CCT 01/10/12 T.V.	98,840	98,800
CCT 01/07/13 T.V.	98,420	98,420
CCT 01/03/14 T.V.	97,600	97,470
CCT 01/12/14 T.V.	97,440	97,440
CCT 01/09/15 T.V.	96,480	96,440
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,780	99,770
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,200	99,170
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,560	98,510
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,420	97,320
CTZ 31/01/11 Z.C.	95,930	95,840

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Prec.
Arkimedica 07-12 5%	90,00	-0,55
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	103,15	0,33
B.P.Italiana 06-10 4,7	101,58	-0,08
Bca Carige 03-13 1,5%	116,75	-0,98
Bca Ifis 04-09 Cv	100,38	0,21
Beni Stabili 06-11 2,5	87,93	-0,34
Bim 05-15	76,22	-0,66
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,56	0,12
Sias 05-17 2,625%	79,69	0,08
Sias 05-10 3%	89,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	79,95	-0,18
Telecom It. 2010 1,5%	116,49	0,07
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,3921	0,3950
Arkimedica	0,9942	0,9794
Autostrade Mer.	11,131	10,973
B&c Speakers	2,031	2,031
Best Union Co.	1,445	1,486
Biancamano	1,458	1,513
Bioera	2,705	2,719
Borgosesia	1,155	1,186
Borgosesia Rnc	1,088	1,091
Bouty Health	0,9320	0,9320
Caleffi	1,001	1,001
Cia	0,2800	0,2970
Cogeme Set	0,7344	0,7872
Conafi Prestito'	0,9463	1,007
Enervit	1,305	1,305
Fnm	0,4465	0,4502
Greenvision	19,800	19,956
Iw Bank	1,798	1,804
Kerself	8,088	8,099
Mondo He	0,1653	0,1644
Monti Ascensori	0,9856	1,006
Noemalife	5,200	5,200
Novare	1,600	1,600
Pierrel	3,770	3,893
Pierrel 2008/2012 W	0,1900	0,1900
Piquadro	0,7868	0,7943
Pop.Emilia Romagna	8,588	8,635
Pop.Sondrio	6,118	6,125
Pramac	1,089	1,137
Rcf	1,013	1,023
Realty Vailog	1,602	1,576
Rgi	1,767	1,767
Rossa	0,3708	0,3822
Screen Service Bt	0,5200	0,5127
Servizi Italia	3,274	3,321
Tamburi	0,9091	0,9035
Terriemergia	1,407	1,428
Toscana Fin	1,001	1,021
Valsoia	2,620	2,680
Yorkville Bhn	0,5797	0,5857

IL CAFFÈ IN LATTINA DOPO L'EST EUROPA SARÀ DISTRIBUITO ANCHE IN ITALIA

Illycaffè, alleanza anti-crisi con Coca Cola

Andrea Illy: «Cresciamo meno ma la redditività tiene: nel 2008 fatturato sotto i 300 milioni»

dall'inviato
GIULIO GARAU

MILANO La crisi economica globale non risparmia nemmeno il gruppo Illy che quest'anno crescerà meno del previsto pur mantenendo una redditività (indice Ebitda) a doppia cifra, tra il 10 e il 15%. Ieri la conferma a Milano dalla stessa Illy che sfida la recessione globale diversificando ancora di più e consolidando la sua joint venture con la Coca Cola nella produzione del caffè freddo da bere in lattina (si chiama *Issimo*). Inaugurato ieri (a un anno della fondazione della società) il nuovo quartier generale a pochi passi dal Duomo (la Ilko coffee international) e lanciato il nuovo prodotto anche in Italia e altri 5 paesi dopo il test di un anno in 10 stati all'estero. Nel 2008 sono stati raggiunti 10 milioni di consumatori e l'obiettivo nei prossimi 5 anni è conquistare una quota del 30% nel segmento più alto del settore caffè freddo in Europa, un mondo che a livello globale vale 17 miliardi di dolari e cresce il 10% all'anno.

Più che una joint venture un vero e proprio «matrimonio di business che ha sorpreso per quanto è andato bene» ha commentato con una battuta Dominique Reiniche, presidente della Coca Cola Europa che ha offerto una delle sue professionalità, Vinay Kapoor come amministratore delegato della Ilko. «Stiamo ultimando il bilancio 2008, non posso dare ancora cifre ufficiali, la Illy è cresciuta meno del previsto e a livello consolidato dovrebbe chiudere sotto i 300 milioni di fatturato (nel 2007 ammontava a 270 milioni) – anticipa il presidente e amministratore delegato, Andrea Illy. È cresciuta comunque la redditività con un risultato a due cifre. Il 2008 è stato un anno di grandi turbolenze con un calo dei consumi sin dai primi mesi. La gente ha smesso di uscire e di consumare caffè al bar. Per non parlare della Francia che ha avuto un forte calo dopo l'introduzione della legge sul fumo nei locali».

Un anno difficile anche per il mercato mondiale. «Il 2008 per quanto riguarda il consumo di caffè ha chiuso con 128 milioni di sacchi contro i 125 del 2007 – aggiunge Illy – mentre per il 2009 si raggiungeranno 129-130 milioni, ma non si crescerà più del 2% come gli scorsi anni». Da una parte l'eccellenza del caffè di alta qualità nel mondo con la illy, dall'altra un leader globale dell'imbottigliamento, della logistica, distribuzione e della cultura del bere come la Coca Cola. «Quando qualcuno mi ha chiesto come mi sentivo in questo matrimonio con un gigante come la Coca cola – commenta Illy – ho risposto: benissimo. Un rapporto perfetto di business, soddisfacente malgrado la grande crisi. Lanceremo questo nuovo prodotto proprio in Nord America e a brevissimo in Giappone che detiene la leadership nel settore el caffè da bere (70% contro il 30% dell'Europa ndr)».

Una sfida lanciata anche a Starbucks che negli Usa ha stretto un'alleanza con la Pepsi e che è sbarcata anche in Giappone. Nel paese del Sol Levante il caffè freddo della illy arriverà fra due mesi. «Vogliamo creare una nuova categoria che non esisteva nel settore dei caffè pronti da bere – spiega l'ad della Ilko coffee international Vinay Kapoor – quella dei caffè di alta qualità. Si tratta di un segmento selettivo che ha bisogno di una diversa strategia di lancio a seconda del paese, *Issimo* è un prodotto esperienziale vincente nel gusto e nella confezione, le vendite stanno andando meglio del previsto. In Italia non potevamo fare sbagli e siamo arrivati dopo un test di un anno». In Italia il prodotto è sbarcato da due settimane e sono stati scelti 5500 punti vendita tra bar, autogrill, università, punti selezionati. «Stiamo spendendo molto – conferma Vinay Kapoor – e una grande fetta del budget riguarda esempi esperienziali per far conoscere il prodotto alla gente». «Quando la Coca Cola mi ha chiamato per fare la joint venture – conclude Illy – ho subito chiesto come mai si rivolgevano alla illy visto che esiste già un loro marchio nel segmento caffè da bere. Mi hanno risposto che volevano un marchio autentico di caffè, già affermato».

Vinay Kapoor (Ilko Cofee), Dominque Reiniche (Cola Cola) e Andrea Illy.

Lo stabilimento della illycaffè a Trieste

LA SEDE DELLA ILKO NEL CUORE DELLA CITY MILANESE

Il gigante di Atlanta scopre l'espresso

Dominique Reiniche: «Il gusto italiano è un valore aggiunto»

MILANO «Nella illy abbiamo trovato molti valori comuni pur provenendo da esperienze e origini diverse, abbiamo scoperto un nuovo modo di fare business, più flessibile, più veloce. E ci siamo capiti subito realizzando un matrimonio felice. illy ha portato dentro alla Coca cola un nuovo know how, è un'unione che ci permetterà di costruire nuove opportunità sul mercato, di dare una nuova possibilità per vincere la crisi globale». Entusiasta Dominique Reiniche, la presidente di Coca Cola in Europa del primo anno trascorso assieme alla illy per la nascita del nuovo caffè freddo da bere. Ieri all'inaugurazione della nuova sede della società illy-Coca Cola, la Ilko coffee international, è stato fatto un bilancio a un anno dalla sigla per la joint venture. La sede della Ilko si trova nel cuore della City milanese a due passi dal Duomo di Milano e ospita anche gli uffici della banca d'affari Rothschild.

Il logo della Coca Cola

Solo commenti positivi quelle della Reiniche che ha nominato solo una volta la parola "crisi" e non ha fatto alcuna analisi sulla situazione globale dei mercati e la recessione. Tutta concentrata sulla ilko. «Una partnership buonissima quella con la illy che è andata molto meglio del previsto – ha commentato – nel senso della costruzione del business e che per noi rappresenta una fantastica opportunità di crescere in una nuova categoria assolutamente innovativa. Mette insieme due culture differenti creando valore aggiunto. Le nuove bevande celebrano stile ed eleganza con il caffè espresso, siamo orgogliosi che sia l'Europa la prima regione a far conoscere questo prodotto ai consumatori».

Due mondi distanti, ma non del tutto. Lo ha ricordato Andrea Illy rimacando le somiglianze cromatiche (il rosso che accomuna i due marchi), ma soprattutto quelle di contenuto, la caffeina presente nel caffè e nella Coca cola, entrambe con proprietà medicinali e nate, tutte e due, da un approccio scientifico.

Un'opportunità speciale anche per un gigante come la Coca cola, il marchio più conosciuto al mondo con oltre 500 bevande gasate e non gasate, svariati marchi per un valor di oltre 12 miliardi. Un colosso che possiede il più vasto sistema di distribuzione di bevande al mondo che garantisce ai consumatori di oltre 200 paesi al mondo di scegliere bibite al ritmo di 1,6 miliardi di consumazioni al giorno.

illycaffè fonisce il concentrato di caffè e la Coca cola provvede all'imbottigliamento in lattina. «Per noi la grande novità è stata l'ingresso in una nuova categoria di prodotti nel settore dell'alta gamma – conclude Dominique Reiniche – e siamo riusciti a realizzarli assieme alla illy nel nostro centro di ricerca e sviluppo di Bruxelles». *(g.g)*

INDAGINE DEL CUOA A NORDEST

Imprese, per il 60% i debiti sono aumentati

Il 70 per cento delle aziende imputa agli istituti di credito un peggioramento delle condizioni

VICENZA Solo il 14,3% delle aziende del Nordest avverte l'indebitamento in diminuzione. Secondo il 60% nel 2008 è globalmente cresciuto. E il 70% imputa alle banche un peggioramento delle condizioni. Sul rientro dei fidi, invece sono le piccole e medie imprese a sentirsi più penalizzate. Sono i risultati principali di una indagine svolta nel mese di marzo dall'Osservatorio Legislazione e Mercati, braccio scientifico della divisione Finance della Fondazione Cuoa, sui fabbisogni finanziari e l'accesso al credito nella congiuntura attuale. Secondo l'indagine, realizzata con l'invio di oltre 2mila questionari, il 35% del campione delle piccole imprese ha evidenziato richieste di rientro da parte degli istituti. Le banche nazionali assicurano la quota maggiore del finanziamento (76% delle risposte) Ma sono soprattutto le banche regionali ad assicurare le condizioni migliori (39% delle risposte).

L'indagine è stata compiuta su un campione complessivo di 200 intervistati, 103 provenienti da aziende industriali e 97 da banche e intermediari finanziari, prevalentemente del Nordest. Il campione è così composto: per le aziende il Veneto pesa il 75%, Friuli Venezia Giulia e Trentino entrambe il 10%, altre regioni, 5%. Per le banche: Veneto: 75%, Friuli. Sulle condizioni applicate circa il 74% delle imprese dice che gli spread sono stati alzati, contro il 50% delle banche per le quali le condizioni non sono peggiorate.

Dall'indagine emerge che i punti di vista di imprese e banche non appaiono totalmente convergenti ed emergono differenze sull'accesso al credito nella situazione attuale e in futuro.

Dalle risposte emerge anche la necessità da parte delle imprese di una maggiore cultura finanziaria. Le banche, da parte loro, potrebbero, invece, assicurare una migliore e più puntuale informativa finanziaria e prestare progressivamente più attenzione ai dati del business aziendale nelle istruttorie di affidamento.

Nel dettaglio, per

Le imprese e la crisi

quanto riguarda le banche, la maggiore enfasi è posta sulla crescita del debito finanziario legata alla gestione corrente (64,7% delle risposte). Per il 27,5% degli intervistati il debito rimane stabile, mentre solo il 7,8% lo avverte in diminuzione. Mentre per le aziende «solo» il 46,9% degli intervistati attribuisce la crescita del debito finanziario alla gestione corrente, il 38,8% lo avverte stabile e solo il 14,3% in diminuzione.

I dati raccolti dalle imprese, al contrario, segnalano una maggiore crescita del debito finanziario legato a nuovi investimenti durevoli (42,9% delle risposte). Per il 38,8% degli intervistati il debito rimane stabile, mentre solo il 14,3% lo avverte in diminuzione. Per il 49% delle banche il debito rimane stabile, il restante 51% è suddiviso equamente tra chi lo considera in crescita e chi in diminuzione.

SOCI LE GENERALI E LA FONDAZIONE CARIPLO

Nasce la banca per immigrati a Nordest

TRIESTE Gli immigrati in Italia ora hanno il loro istituto di credito: si chiama Extrabanca e la Banca d'Italia ha dato l'autorizzazione all'apertura dei suoi primi sportelli a Milano e in Lombardia.

Presidente della Extrabanca è Andrea Orlandini, vicepresidente l'imprenditore camerunense (africano bantu, precisa) Otto Bitjoka, che diventa così il primo banchiere extracomunitario in Italia.

Bitjoka cura anche una fondazione Ethnoland, che ha presentato due mesi fa il primo rapporto organico sull'imprenditoria degli stranieri in Italia in collaborazione con Caritas Migrantes.

Fondazione Cariplo e Assicurazioni Generali sono le principali azioniste del neonato istituto di credito.

I 44 soci della banca degli immigrati, il cui capitale sociale è di 23,6 milioni di euro, sono gran parte industriali del Centro-Nord, con attività che vanno dalla meccanica al tessile, dall'alimentazione alle costruzioni.

Gli imprenditori immigrati incidono già adesso per circa l'11 per cento del Pil: in Italia operano 165.114 aziende con titolari immigrati in costante crescita. Il primo sportello di Extrabanca aprirà a Milano in novembre. Il programma, che prevede una cinquantina di filiali in cinque anni, intende concentrarsi su quelle zone del Paese a più alta intensità di popolazione immigrata creando una rete commerciale di prodotti mirata su questa fascia della popolazione produttiva.

Su tutto il territorio nazionale ma con più attenzione per le aree del paese a maggior presenza di popolazione immigrata. Nel cda compaiono anche Mario Buzzella, presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Cremona e a capo della Coim, multinazionale della chimica. Rossella Sirtori, titolare della Sircatene di Missaglia, ha presieduto la Confindustria di Lecco.

Unica donna presente nel consiglio di amministrazione di Extrabanca è Marina Pittini (rappresentante dei giovani imprenditori del Friuli-Venezia Giulia), dell'omonimo gruppo leader in Europa nel settore degli acciai elettrosaldati per l'edilizia.

Altro socio di peso, e membro del cda, è Bruno Giglio, piacentino, titolare con il fratello Sergio dell'Ingegneria biomedica Santa Lucia, tra le maggiori aziende nazionali nel settore della logistica del farmaco.

NONOSTANTE IL PRIMO UTILE DELLA STORIA

Niente dividendo per Fastweb

MILANO Niente dividendo per i soci di Fastweb nei prossimi anni e niente offerta pubblica in Borsa sulle minoranze da parte della controllante Swisscom. Nonostante il raggiungimento dell'utile, il primo della storia, per il gruppo guidato da Stefano Parisi non è ancora tempo di cedola. E questo perchè i flussi di cassa di Fastweb devono scorrere in una sola direzione, ha spiegato il suo presidente e amministratore delegato della controllante Swisscom, Carlsten Schloter: «la riduzione del debito».

Nel corso dell'assemblea che ha approvato il bilancio, il numero uno di Swisscom ha sottolineato che il debito di Fastweb «è piuttosto alto, 2,6 volte l'ebitda (margine operativo lordo, ndr)» e per questo «abbiamo deciso di privilegiare la riduzione del debito piuttosto che il pagamento del dividendo».

Per questo i soci dovranno rinunciare alla cedola «nel 2009 e oltre», ha precisato l'amministratore delegato Stefano Parisi. L'indebitamento di Fastweb (1,46 miliardi a fine anno), deriva quasi esclusivamente dai finanziamenti di Swisscom, che Schloter vuole dunque ridurre. Questo perchè, nonostante il basso costo del denaro, l'attuale situazione di «tensione finanziaria» comporta il «rischio di un rialzo dei tassi». La stessa Swisscom, che pure ha una leva più bassa (due volte il rapporto debito-ebitda), ha ridotto quest'anno la cedola riservando più risorse alla riduzione del debito.

PROMEMORIA

Il governatore Renzo Tondo e l'assessore regionale all'Ambiente, Vanni Lenna, illustreranno il riassetto organizzativo e legislativo dell'Arpa in una conferenza stampa in programma domani, alle 15, nella sede dell'Arpa di Palmanova, in via Cairoli 14. Interverrà il commissario straordinario dell'Arpa, Paolo Basaglia.

Si tiene oggi alle 11 a Udine, nella sede della Regione di via Sabbadini, la presentazione della prima guida regionale finalizzata a far conoscere il patrimonio delle biblioteche del Friuli Venezia Giulia. La guida si intitola «Pagine di territorio».

IL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA MODIFICA IL PIANO INDUSTRIALE

Friulia approva il piano anticrisi da 50 milioni

La holding destina nuove risorse al sostegno delle pmi. Ciriani: «Recepite le nostre richieste»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Friulia holding dà il via libera definitivo al piano anticrisi da 50 milioni di euro. Il consiglio di sorveglianza, sotto la guida di Augusto Antonucci, si riunisce nella mattinata di ieri e autorizza l'operazione che, attingendo al capitale della società di via Locchi, destina risorse fresche alle pmi del Friuli Venezia Giulia. Non solo: il consiglio di sorveglianza approva anche l'acquisizione del Bic di Trieste e la fuoriuscita dell'Agemont. Le tre decisioni, confermando quelle che l'ad Federico Marescotti e il consiglio di gestione avevano già assunto, diventano dunque pienamente operative. Nel rispetto della volontà della Regione ai tempi di Renzo Tondo e del centrodestra.

IL PIANO PMI Il governatore, infatti, chiede da tempo alla holding misure straordinarie a sostegno delle imprese. E Friulia risponde riconoscendo l'impatto assai pesante della crisi: le previsioni indicano un Pil regionale in calo tra l'1 e il 2,2%, una perdita di oltre 10mila posti di lavoro a fine anno, un tasso di disoccupazione al 6,4%, gli investimenti totali in discesa del 6,9%. Pertanto, nel rispetto del suo statuto, come spiegano Antonucci e il consiglio di sorveglianza, la holding mette mano al piano industriale e adotta strumenti «per essere ancor più vicina all'economia regionale». L'intervento chiave riguarda i 50 milioni di euro «liberati» a favore degli investimenti sulle pmi che portano la quota del portafoglio disponibile da 27 a 77 milioni di euro. Ma Friulia, oltre alle risorse, aumenta anche il numero dei dipendenti dedicati alle pmi e annuncia un piano di aggiornamento professionale ad hoc.

> Via libera all'acquisizione del Bic di Trieste
> Savino: «Operazione di salvataggio riuscita»
> Agemont torna intanto al 100% regionale

LA GIUNTA Non nasconde la soddisfazione, a nome dell'azionista di maggioranza, l'assessore alle Attività produttive Luca Ciriani: «Il piano industriale di Friulia, così come modificato, recepisce le richieste della Regione. E segna un cambio di rotta sostanziale, anche se non ancora sufficiente».

IL BIC Ma la holding, nella giornata di ieri, approva anche la procedura che porterà il Bic triestino al 100% sotto il controllo di Friulia: «L'ingresso è previsto in tempi brevi una volta superati gli ultimi dettagli tecnici» spiegano in via Locchi. L'assessore alle Risorse finanziarie Sandra Savino, artefice principale dell'operazione di salvataggio, esprime soddisfazione: «Abbiamo evitato la messa in liquidazione della società, salvaguardando i dipendenti occupati e le aziende insediate nell'incubatore, con l'acquisizione della partecipazione di ex Sviluppo Italia, costata 680mila euro». Savino, rassicurando Friulia, ribadisce che «nel disegno di legge anticrisi inseriremo un articolo che consente alla Regione di farsi carico dei rischi patrimoniali eventuali dovuti all'acquisizione del Bic».

L'AGEMONT Via libera, infine, all'uscita di Agemont dalla holding che tornerà entro luglio sotto il controllo della Regione: una scelta fortemente voluta dalla giunta «perché - spiega ancora Savino - consentirà alla società di superare gli attuali vincoli che ne limitano l'accesso ai contributi comunitari, nazionali e regionali per le attività di animazione economica».

Un laboratorio all'interno del Bic di Trieste

INTERPELLANZA

«Sconto benzina, in Carinzia i prezzi più bassi»

TRIESTE Gasolio e benzina, da qualche giorno, costano mediamente molto meno in Carinzia che in Slovenia. Lo afferma, in un'interpellanza, Roberto Asquini, sollecitando contromisure. Il «papà» della legge 47, da cui discende lo sconto regionale sui carburanti, invita infatti Renzo Tondo e la giunta ad attivarsi immediatamente, rivedendo il sistema delle fasce, «vista la nuova collocazione geografica del prezzo più basso negli stati confinanti». «La legge attuale - spiega Asquini - potrebbe essere rimodulata o rivista, con opportuni interventi, in modo tale da meglio rispondere ai nuovi prezzi dei carburanti, da ridurre il numero delle fasce, e da superare ogni possibile eccezione europea anche futura». Asquini chiede inoltre di predisporre nuovi metodi di erogazione diretta degli sconti ai cittadini.

OGGI A TRIESTE

Vertice bipartisan sull'emergenza

Moretton ottiene un incontro con Tondo e la maggioranza

TRIESTE L'opposizione, con Gianfranco Moretton capofila, vuole capire come la giunta si stia muovendo in funzione anti-crisi. Non solo per quel che riguarda l'annunciato ddl omnibus ma anche, più direttamente, nelle situazioni di emergenza della Ferriera, della Caffaro, della Safilo. «Che cosa ha portato a casa Renzo Tondo nei recenti incontri? Che cosa gli hanno riferito le proprietà aziendali? Che si farà su cassa integrazione e messa in mobilità? Come si uscirà dalla crisi?», chiede il capogruppo del Pd. Che oggi, attorno a mezzogiorno a Trieste, trasferirà queste domande al presidente della Regione e ai capigruppo di maggioranza in un vertice trasversale sulle difficoltà economiche di aziende chiave in Friuli Venezia Giulia. «Per ora non giudichiamo il lavoro del governo regionale, vogliamo prima capire. Poi faremo le nostre valutazioni» afferma Moretton. «All'opposizione – replica il capogruppo del Pdl Daniele Galasso – spiegheremo che la Regione farà di tutto per cercare di risolvere le crisi aziendali, se possibile incrementando le risorse per gli ammortizzatori sociali». E il ddl? Procede più lentamente del previsto, tanto che la previsione di un'approvazione entro Pasqua non verrà rispettata. Non a caso la maggioranza sta pensando di ridurne il corpo (che già conta una settantina di articoli) scegliendo le tematiche più rilevanti e inserendo alcune novità ancora sugli ammortizzatori sociali, sul credito d'impresa, sull'export e sulla sospensione dei mutui per investimenti per almeno un anno. *(m.b.)*

OGGI IN GIUNTA L'APPROVAZIONE DELL'ELENCO CHE INCLUDE 50 BENEFICIARI

Bavisela e Città di Gradisca tra i «grandi eventi»

De Anna distribuisce 1,4 milioni di euro alle manifestazioni sportive. E introduce criteri trasparenti di riparto

TRIESTE Raddoppiano le risorse per le grandi manifestazioni sportive e arrivano i requisiti trasparenti per assegnare le risorse. A predisporli è l'assessore regionale allo Sport, Elio De Anna, che oggi porterà in giunta il primo riparto dell'anno per gli eventi sportivi: 1.460.000 euro che andranno a beneficio di 50 appuntamenti di alto livello. Il secondo riparto, per gli interventi minori, sarà licenziato a fine mese.

LE MANIFESTAZIONI Nella top ten delle grandi manifestazioni – la giunta deciderà l'elenco definitivo e la fascia in cui rientreranno gli eventi sulla base dei nuovi criteri – ci sono la Bavisela e il Challange di Vela a Trieste, il torneo internazionale Città di Gradisca (calcio), il Giro del Friuli per professionisti (ciclismo), la Maratonina città di Udine, il Meeting internazionale di atletica di Lignano, il torneo Challange Atp di Cordenons (tennis).

L'ultima edizione della «Bavisela»

I CONTRIBUTI La Regione ha deciso di elevare i contributi rispetto al 2008: «Lo stanziamento ammontava a 880 mila euro lo scorso anno mentre quest'anno arriverò a 1.460.000 euro» ricorda De Anna. E ha anche scelto di suddividerli in tre fasce da 20 a 30 mila euro (una ventina di eventi), da 31 a 40 mila euro (una ventina) e da 50 mila euro (una decina).

I CRITERI La vera novità, legata alla delibera, è la scelta di criteri trasparenti «con la quale misurare l'importanza dell'evento – spiega l'assessore – e motivare il contributo assegnato. Questi saranno pubblicati sul sito della Regione, insieme all'elenco dei beneficiari ed entro il prossimo anno anche le domande di contributo potranno essere presentate on line». Otto in tutto i requisiti. Quattro sono quantitativi e includono il numero degli atleti partecipanti, la ricorrenza e quindi la storicità dell'evento, il numero delle nazionalità presenti. Poi ci sono criteri qualitativi «ma anche questi saranno misurabili. Prendiamo la copertura mediatica – esemplifica De Anna –. Se un evento trova copertura sui quotidiani regionali avrà un punto, se ne avrà sulla stampa nazionale 2». La copertura tv dà un punteggio più elevato.

LE INFRASTRUTTURE La giunta si occuperà anche delle tensioni tra i soci dell'Autoporto di Fernetti e di come queste potrebbero influire sull'impegno della Regione. L'assessore Riccardo Riccardi potrebbe, infatti, rinviare la delibera che prevede la spesa di un milione di euro per realizzare uno scambio, direttamente in linea sul raccordo di Villa Opicina. L'assessore dovrebbe poi spiegare ai colleghi i passaggi che la Regione sarà chiamata a gestire – una volta completata la valutazione di incidenza ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente – nella realizzazione del rigassificatore di Trieste.

IL PROSECCO Tra le comunicazioni degli assessori, ci sarà quella dell'assessore Claudio Violino relativa alla costituzione della zona Doc, interregionale (veneto-friulana) del Prosecco. In questo contesto la zona del Carso manterrà un ruolo di primo piano.

Martina Milia

VERSO STRASBURGO

Eurocandidature, Sonego prende tempo

TRIESTE «Accetterò solo se il seggio sarà contendibile». Il Pd del Friuli Venezia Giulia gli offre di correre alle europee. Lodovico Sonego ringrazia, ma mette i puntini sulle «i», e chiarisce che intende giocarsi la partita per Strasburgo, tutt'altro che semplice, solo se quella partita non è chiusa in partenza.

Lodovico Sonego

Un messaggio inequivocabile rivolto all'indirizzo di Roma cui spetta l'ultima parola sulle liste: un candidato del Friuli Venezia Giulia - nel maxi-collegio nordestino - parte decisamente svantaggiato rispetto a un candidato del Veneto o dell'Emilia Romagna. E quindi, da solo, non può farcela: ha bisogno di un accordo più ampio, nazionalmente «benedetto».

L'ex assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture, all'indomani della direzione regionale che ha indicato il suo nome e quello della «rivelazione» Debora Serracchiani, non scende nei dettagli. Si dice innanzitutto «felice per la proposta di candidatura» avanzata dal suo partito e approvata, come confidano nel Pd, con il solo voto contrario del sindaco muggesano Nerio Nesdladek: «Sono contento per la proposta di candidatura. Ringrazio i democratici del Friuli Venezia Giulia per la fiducia che mi viene rinnovata e non mi sfugge che significa una valorizzazione del riformismo di governo» afferma Sonego. E subito dopo, tanto per sgombrare il campo dagli equivoci, puntualizza: «Non sono e non sarò in competizione con Debora Serrachiani. Viste le dimensioni del Friuli Venezia Giulia, nel grande collegio del Nordest, la competizione sarà esclusivamente con i candidati delle altre regioni».

Al contempo, però, l'ex assessore della giunta di Riccardo Illy conferma quello che ha detto in direzione. E cioé che il suo sì definitivo ancora non c'è: «Accetterò definitivamente di stare in lista se ci saranno le condizioni per contendere il seggio al Parlamento europeo». Traducono i colleghi di partito: «Sonego attenderà la fine di aprile quando la direzione nazionale formalizzerà le liste. A quel punto capirà se i giochi sono chiusi o se può farcela. Nel primo caso, rifiuterà. Nel secondo, accetterà la sfida comunque assai difficile: Carlo Pegorer, cinque anni fa, non ce la fece con 45mila preferenze. Ma nemmeno Paolo Costa, con 93mila preferenze, entrò in prima battuta».

IL CASO

Interrogazione al governatore

TRIESTE L'opposizione, in particolare con le ripetute interrogazioni di Mauro Travanut, sospetta di assunzioni e concorsi «ad personam» del centrodestra? Questa volta accade il contrario. Perché, secondo la Lega Nord, ad aver ricevuto un presunto favore è «il fratello di un noto senatore del Partito democratico», chiamato «senza gara d'appalto» in era Illy dalla direzione Foreste a dirigere i lavori di manutenzione del Parco Rizzani di Pagnacco, proprio quello alle spalle del Nova.

Stavolta non si parla direttamente del Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale del Corpo forestale regionale, finito nell'occhio del ciclone per le attività di vigilanza, con tanto di intercettazioni contestate da Ferruccio Saro. Sotto la lente del Carroccio, in particolare del consigliere Enore Picco che firma un'apposita interrogazione, ci sono i prospicienti terreni Rizzani, la cui manutenzione sarebbe appunto stata affidata al fratello di un senatore. Chi? Nell'interrogazione non si fanno nomi ma nell'ambiente leghista si parla di Flavio Pertoldi e del fratello titolare di un'impresa di progettazione e manutenzione giardini.

Enore Picco

CONTRATTACCO DEL CARROCCIO SU PRESUNTI «FAVORI» AI PARENTI ILLUSTRI

La Lega: incarico senza gara al fratello del senatore Pd

«Ha ottenuto la direzione dei lavori di manutenzione del Parco di Pagnacco». Pertoldi nel mirino: «Non so nulla»

Nell'interrogazione al presidente Tondo e all'assessore Violino, Picco ricorda che il Parco Rizzani di Pagnacco è «bene di indiscutibile pregio naturalistico e di indubitabile valore turistico e storico necessitante, tra l'altro, di continue opere di manutenzione». Insomma, si deve potare, risanare faggi e querce, nonché mettere in sicurezza viabilità interna ed esterna. Lavori che, secondo la Lega Nord, potrebbero essere svolti all'interno della struttura dato che «risultano a disposizione della direzione centrale 200 operai specializzati assunti a tempo indeterminato proprio per le manutenzioni idrauliche e forestale dei beni di proprietà della Regione».

Di qui gli interrogativi trasmessi da Picco a Tondo e Violino: sono a conoscenza che il direttore dei lavori del Parco è il fratello del noto senatore? Perché non ci si è affidati agli operai assunti e si è scelta invece la strada dell'affidamento esterno senza gara d'appalto? E ancora quanto si è speso per questa operazione? Dopo i tre «sospetti» del centrosinistra – l'ultimo sul fatto che il direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo debba conoscere molto bene la lingua tedesca –, ecco la risposta della maggioranza che ripesca un incarico della precedente legislatura, quando l'assessore competente era Enzo Marsilio. Reazioni? «Non so di che cosa si stia parlando – afferma Marsilio –. Non è che potessi controllare ogni atto amministrativo. In questo caso, presumo, di competenza nemmeno del direttore centrale ma del direttore di servizio». Anche Pertoldi dice di non sapere alcunché: «Non conosce la vicenda e non mi sento ovviamente in colpa per avere un fratello imprenditore. Se l'operazione si è svolta alla luce del sole, ci saranno le dovute risposte».

Marco Ballico

PROGNOSI RISERVATA PER FRATTURA ALLA NUCA

Gorizia, incidente alla Safog Operaio cade da un tetto Ricoverato a Cattinara: grave

La struttura ha ceduto all'improvviso sotto i piedi Ferito anche un suo collega di origine egiziana

L'elicottero dei soccorsi davanti al piazzale della Safog di Gorizia (Foto Bumbaca)

GORIZIA Un volo di cinque metri. E modalità del tutto simili all'incidente che - sabato scorso - è costato la vita a Carmine Vitale, il volontario della Protezione civile deceduto mentre lavorava sul tetto. Fortunatamente l'esito è stato diverso: il protagonista - un operaio originario di Caorle - è rimasto ferito molto gravemente. È ricoverato all'ospedale di Cattinara per una sospetta frattura della base cranica ma non sarebbe in pericolo di vita.

L'incidente si è verificato poco dopo le 9 alla Safog, la fonderia di Straccis che dà lavoro a una trentina di persone e che si trova accanto alla Carraro. Due operai di una ditta esterna stavano lavorando su un ponteggio. Pare che stessero smantellando la copertura del reparto produzione dello stabilimento: copertura destinata ad essere sostituita.

A quanto si è potuto apprendere, il ponteggio ha subito un improvviso cedimento e i due operai sono caduti pesantemente al suolo. M.H.Z., 32 anni, di origini egiziane è stato il più fortunato: nonostante il volo, ha rimediato solamente una forte contusione alla spalla e al costato sinistri. È stato medicato all'ospedale civile di Gorizia: 10 i giorni di prognosi e una buona dose di spavento.

Più complicata la situazione di C.V., 42 anni, originario di Caorle. È stato lui ad avere la peggio. «Abbiamo sentito dei lamenti. E siamo prontamente accorsi per soccorrerlo. Sanguinava dalle orecchie», racconta Eros Pighin, operaio della Safog e delegato sindacale. Sul posto, sono immediatamente intervenuti una pattuglia della squadra mobile della polizia e i sanitari del 118. Questi ultimi, constatate le gravi condizioni dell'operaio veneto, hanno chiamato l'elisoccorso che è atterrato nello spiazzo della vicina «Carraro». Il sospetto è che nell'impatto con il suolo, l'operaio abbia rimediato una frattura della base cranica.

I dipendenti sotto choc: stop al lavoro

GORIZIA Tre ore di sciopero ieri e un incontro con i vertici dell'azienda previsto per questa mattina. Sono le azioni intraprese dall'Rsu della Safog in segno di solidarietà alle due vittime dell'incidente avvenuto ieri mattina all'interno di uno dei capannoni di via Brigata Casale 70. Anche se i due infortunati erano dipendenti di una ditta esterna, l'episodio ha lasciato tutti i lavoratori della fonderia del gruppo Cividale sotto choc.

«Dopo l'intervento dell'elisoccorso - racconta Eros Pighin, delegato Uilm dei lavoratori e uno dei primi a prestare soccorso ai feriti -, gli operai erano agitati. Lo stato emotivo dei più non era più quello di prima, così abbiamo deciso di interrompere il lavoro per evitare altre eventuali disgrazie».

Pighin ricorda che oggi la rappresentanza sindacale di base (Rsu) si incontrerà con i dirigenti per discutere di sicurezza, ma aggiunge anche che negli ultimi anni alla Safog l'attenzione nei confronti della salute dei dipendenti è notevolmente cresciuta. «Da questo punto di vista l'azienda è molto efficiente - ricorda -. Va detto che in questo senso si stanno eseguendo anche dei lavori di una certa importanza a partire dallo smaltimento dell'amianto. Purtroppo incidenti come questo continuano a capitare. L'operaio che è stato portato a Cattinara stava lavorando al capannone nuovo. Noi controlliamo che anche i lavoratori esterni seguano le norme anti infortuni e che abbiano il cartellino di riconoscimento. Facciamo il possibile. Quanto alle due vittime, non saprei dire se ieri fosse il primo giorno che venivano in fabbrica da noi. Per quanto mi riguarda non li avevo mai visti».

COLPO GROSSO A QLANDIA

Sfondano l'ingresso e rubano il bancomat

I ladri hanno agito di notte: nella cassa erano custoditi decine di migliaia di euro

GORIZIA Sfondano con un fuoristrada l'ingresso del centro commerciale, caricano a bordo il bancomat e si dileguano nel buio. È successo poco dopo la mezzanotte nella notte tra domenica e lunedì a Nova Gorica. Con un'azione degna di un film hollywoodiano i ladri non hanno certo perso tempo. Il blitz è stato rapidissimo. Hanno assaltato uno dei due ingressi di Qlandia mandando in frantumi le porte in vetro esterne, hanno posteggiato nell'atrio, sono scesi, hanno legato con una corda il distributore di banconote della Hypo Bank Alpeadria, lo hanno issato sul pianale del mezzo, sono risaliti a bordo e se ne sono andati prima che la polizia di Nova Gorica arrivasse.

Secondo la ricostruzione degli agenti, dopo il colpo la banda avrebbe attraversato la frontiera per «rifugiarsi» da questa parte del confine. Solo una volta in Italia i ladri avrebbero agito sulla cassa per aprirla in tutta tranquillità. Il danno non è stato ancora quantificato. Il distributore automatico pesa circa 400 chilogrammi, era assicurato e verrà sostituito.

La Lega Nord propone: a Monfalcone servizi pubblici estivi anche alla sera per chi vuole tirar tardi e bere un bicchiere

MONFALCONE Di sera, con i primi tepori, il centro di Monfalcone si anima. La Lega Nord attribuisce parte della responsabilità del fenomeno «ai doverosi e puntuali controlli dell'alcoltest da parte delle forze dell'ordine». In sostanza, spostarsi lungo le strade del Monfalconese sarebbe diventato un problema tale da scoraggiare trasferte seppur minime a Monfalcone con la propria auto o in scooter, visto che mezzi alternativi, come bus, osservano il consigliere della Lega Nord Paolo Bearzi, in orario notturno sono «inesistente in tutto il mandamento». Mentre, secondo la Lega, potrebbe essere potenziato quanto meno nella tarda primavera e d'estate, durante le quali saranno realizzate iniziative importanti come la Notte bianca e la Festa di Sant'Antonio. Ecco perché il gruppo del Carroccio ha deciso di rivolgersi con un'interrogazione al sindaco Pizzolitto per sapere in che modo intenda porre rimedio al problema.

IL COMUNE INDICA ALTRE ZONE PER LA SOSTA

Grado: «Via i camper parcheggiati in centro città»

L'ordinanza in contrasto con l'annullamento di una multa a un caravan da parte del giudice

di ANTONIO BOEMO

GRADO Il Giudice di pace di Monfalcone accoglie il ricorso fatto da un camperista che era stato multato dai vigili urbani di Grado per aver parcheggiato in centro dove, come alla Colmata e a Città Giardino, vige il divieto di sosta per gli autocaravan. Il Difensore civico dell'Isola afferma invece che l'ordinanza del Comune «deve considerarsi legittima, non potendosi peraltro, trascurare che, nell'ambito del Comune di Grado la sosta delle autocaravan è consentita in altre zone, con istituzione di un'area di sosta attrezzata». Dunque due "sentenze" opposte che lasciano aperti i mai sopiti malumori e proteste da parte dei camperisti che si trovano di fronte ai molti dinieghi delle autorità locali.

Camper parcheggiati lungo le vie di Grado

Accogliendo il ricorso del camperista, il Giudice di pace ha ritenuto, dunque, illegittima l'ordinanza del sindaco di Grado emessa nel 2006, partendo dal presupposto che il codice della strada equipara gli autocaravan alle vetture. Per cui dove è consentita la sosta di un'autovettura non può essere vietata la sosta di un autocaravan, purché si tratti di semplice sosta e non di campeggio. Il Difensore civico del Comune di Grado, avvocato Gabriella Pozzetto, interpellato dal medesimo camperista che gli aveva posto la questione della legittimità della delibera del Comune ha, però, argomentato la questione in maniera diversa specificando che alcuni articoli del codice della strada autorizzano i Comuni, "in relazione a esigenze di circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade, a vietare temporaneamente o permanentemente la circolazione e/o la sosta di determinate categorie di veicoli".

Inoltre dalla lettura comparata della direttiva del Ministero dei trasporti del 2007 «pare certo che, in presenza di esigenze di circolazione o di altri motivi di pubblico interesse o necessità non meramente discriminatori, l'ordinanza motivata del Comune deve considerarsi legittima». Lo stesso Difensore civico ricorda pure che la Suprema Corte ha confermato che l'ente proprietario della strada può legittimamente emanare un'ordinanza che vieti la sosta a particolari categorie di utenti «quale espressione di un'attività discrezionale non soggetta al sindacato dell'autorità giudiziaria». Quindi secondo l'avvocato Pozzetto l'ordinanza deve considerarsi legittima, «non potendosi, peraltro, trascurare che, nell'ambito del Comune di Grado la sosta delle autocaravan è consentita in altre zone, con istituzione anche di un'area di sosta attrezzata».

Durante tutti i fine settimana dell'anno, a Grado si registra una consistente presenza di camper che non possono sostare nelle aree centrali, nella zona della Colmata e nemmeno in Città Giardino.

San Polo, pronto soccorso assediato Molti infortuni e personale al minimo

MONFALCONE Un altro periodo nero per il Pronto soccorso di San Polo, con un forte afflusso di utenti e tempi d'attesa per i casi meno urgenti, arrivati a otto-nove ore. Lunedì scorso è stato il giorno peggiore, ma la situazione si sta ripetendo di frequente nel servizio di emergenza cittadino che serve un'area di 60mila abitanti, in crescita, in cui si intrecciano strade di interesse extraurbano, flussi di traffico intensi, realtà produttive importanti e un porto. Il problema è che l'attività del pronto soccorso cresce al ritmo del 10% all'anno mentre la struttura è sempre la stessa. E basta un minimo elemento "di disturbo" a creare situazioni di tensione e di rischio. Sono le stesse peculiarità del territorio a condizionare l'attività del Pronto soccorso. Come dimostra proprio la giornata di lunedì quando, nell'arco di due ore, tra le 18.30 e le 20.30, si sono rivolte al servizio 23 persone di cui 5 per infortuni sul lavoro e 15 per traumi, dovuti anche a incidenti stradali, sportivi e domestici.

Per alcuni l'attesa è stata snervante. Il tempo di attesa, più lungo quanto minore è l'urgenza, è tecnicamente quello che passa dall'accesso al triage alla visita da parte del medico. E per qualcuno l'esperienza è stata pessima. «Aspetto da otto ore che visitino mio marito che ha accusato un malore - ha denunciato una donna - e nessuno si sta facendo vivo».

Porto Monfalcone, no al piano Riccardi: «Non saremo una banchina del Molo VII»

MONFALCONE Nonostante le rassicurazioni ricevute poche ore prima dall'assessore regionale alla Viabilità e Trasporti Riccardo Riccardi sull'importanza del dialogo con le istituzioni locali, il Consiglio è tornato a schierarsi per la piena autonomia del proprio porto, la cui gestione vedrebbe meglio affidata a un braccio operativo locale che all'Agenzia regionale immaginata proprio da Riccardi. L'assemblea ha ribadito di non volere che Portorosega diventi una banchina o poco più del porto di Trieste, ma lo ha fatto a maggioranza, di centrosinistra, che a 8 mesi di distanza dalla precedente presa di posizione in materia di portualità ha giocato di nuovo di sponda con il consigliere di Forza Italia Giorgio Pacor. La mozione è stata presentata dall'esponente di FI a fronte dell'entrata in vigore del decreto del presidente del Consiglio che stabilisce il trasferimento della gestione del demanio portuale dallo Stato alla Regione. La partita giocata in aula ha visto contrario il consigliere di FI Giuseppe Nicoli che, al sindaco Gianfranco Pizzolitto, ha ricordato come la linea della Regione sia decisamente diversa da quella dell'amministrazione comunale. «L'idea dell'Agenzia regionale per Portorosega e Porto Nogaro è nata anche dall'esigenza - ha affermato Nicoli - di mettere ordine nello scalo di Monfalcone, dove esistono conflittualità nelle competenze, per quel che riguarda gestione, pianificazione e decisioni.»

PROMEMORIA

AcegasAps comunica che oggi verrà effettuato un aggiornamento dei sistemi informativi negli sportelli clienti di Casa Marenzi, la sede di via dei Rettori 1. Nei primi giorni di operatività del nuovo sistema potrebbero verificarsi alcuni rallentamenti nelle operazioni contrattuali.

Sarà inaugurato stamattina alle 10.30 a Barcola il nuovo campetto di basket realizzato dall'amministrazione comunale nella pineta di Barcola. Interverranno il vicesindaco Paris Lippi e l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli.

IL SONDAGGIO DELLA SWG

Sui temi nodali non più così nette le divisioni per schieramenti. E il "centro" riserva sorprese

Rilevanza primaria attribuita alla gestione della cosa pubblica «onesta e trasparente»

Il futuro sta nello sviluppo del Porto

I triestini lo giudicano più importante di altri settori. Ferriera, la vuole chiusa il 56%

di GABRIELLA ZIANI

I politici si azzuffano? I cittadini non più. Gli schieramenti tirano la propria rete? I triestini sembrano aver scelto la terza via: basta accapigliarsi. Quel che serve è già chiaro. Restano sfumature di giudizio, opzioni predilette o neglette, ma la «città divisa» per definizione sembra tramontata con l'inverno, almeno sulle grandi questioni. Lo sviluppo della città è nel porto: consenso generale, molto più ampio che per altri settori, al 34% (era del 21% nel '97). Lo pensano il centrodestra (34%), il centrosinistra (31%), il centro (29%) e i non collocati politicamente (39%). Poi la Ferriera: meglio chiuderla. Lo dice in media il 56% dei cittadini, con un picco nel centro (67%) e a destra (62%), col centrosinistra al 52% e i non collocati al 50.

Prima di tutto, i cittadini però vogliono «una gestione della cosa pubblica onesta e trasparente». Quasi un plebiscito. Allo stesso modo, miglior gestione dei rifiuti, sostegno all'economia, meno traffico e più parcheggi, più attenzione ai giovani.

Ecco la seconda parte del sondaggio realizzato dalla Swg lo scorso marzo su impulso di un gruppo che potremmo definire di «elementi sparsi di classe dirigente». I quali volevano appunto capire i desideri e gli interessi della gente, distinti da quelli dei politici. La Swg ha fatto precedere l'analisi da un paio di domande relative al gradimento del sindaco Dipiazza e come si sa ne è uscito un consenso del 66%, superiore a quello che Berlusconi raccoglie a livello locale (39%).

Ma in questa seconda parte di interviste si legge in controluce quel che a Trieste si pensa su commercio e cultura, sicurezza e crociere, fabbriche e scienza. E prima di entrare nello specifico, si segnalano alcune peculiarità: il commercio è più di centrodestra, la scienza più di centrosinistra, le sagre e le fiere sono più di centrosinistra, la nautica da diporto di centrodestra. Il centrodestra, poi, avversa l'alta velocità e in campo culturale non ha alcun interesse per i festival del cinema (ghiottoneria invece per i non collocati).

La cosa strana è che, avendo Swg distinto i propri intervistati in tre aree di orientamento politico, in mezzo ci sta appunto il «centro». In questa pancia molte sorprese. A cominciare dal fatto che il segmento è l'unico a dare «zero» consensi alla nautica da diporto come motore dello sviluppo turistico, e pone invece ai vertici l'offerta alberghiera e di ristoro, che non appassiona invece né a destra né a sinistra. Un'altra singolare convergenza si ha sulla scienza: per favorirne lo sviluppo il 60% del campione pensa, in media, che sia necessario che le imprese utilizzino di più la ricerca. A centrosinistra il risultato sale al 65%, nel centrodestra sta alla pari, col 63%, tra i «non collocati» è al 58%. Il centro si ferma al 17%, ma punta sul «dare maggiore visibilità ai centri di ricerca scientifica» con 89% di risposte, che scendono 62% nel centrodestra e al 58% nel centrosinistra (media del 56%). Così questo di «centro» è l'unico segmento molto d'accordo sul «creare un coordinamento regionale delle attività scientifiche». Che significa collaborare con Udine. Lo vota l'81%. E si trova accanto però solo il 5% del centrodestra (il 21% del centrosinistra). Di contro, dal «centro» si vede malissimo un coordinamento con Paesi confinanti: sì solo dal 7%. Il centrodestra sta al 18%, preferisce l'estero al Friuli. Il centrosinistra spicca col 53%: l'estero piace.

Intervistate 800 persone

L'indagine è stata realizzata da Swg di Trieste. Come metodo è stato utilizzato quello del sondaggio telefonico Cati e online Cawi su un campione stratificato per quote di 800 soggetti maggiorenni residenti nel Comune (su 3500 contatti) nelle giornate comprese tra il 16 e il 20 marzo 2009. Il documento completo sarà disponibile sul sito www.agcom.it.

■ SETTORI PIÙ IMPORTANTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO DI TRIESTE

	1997	1999	2000	2009
L'INDUSTRIA	15	12	10	9
IL TURISMO	23	21	25	22
LA SCIENZA	18	18	18	20
IL PORTO	21	29	29	34
IL COMMERCIO	23	20	18	16

VALORI %	DATO MEDIO	CENTRO SINISTRA	CENTRO	CENTRO DESTRA	NON COLLOCATI
IL PORTO	34	31	29	34	39
IL TURISMO	22	20	31	24	20
IL COMMERCIO	16	11	11	19	18
LA SCIENZA	20	30	24	16	13
L'INDUSTRIA	9	9	5	7	10

■ LA FERRIERA DI SERVOLA

Quanto è favorevole alla chiusura della Ferriera di Servola?

VALORI %	DATO MEDIO	CENTRO SINISTRA	CENTRO	CENTRO DESTRA	NON COLLOCATI
Del tutto favorevole	27	21	31	30	28
Favorevole	29	31	36	32	22
Del tutto favorevole + favorevole	**56**	**52**	**67**	**62**	**50**
Contrario	26	23	3	23	32
Del tutto contrario	8	10	28	8	6
Non sa	10	15	2	7	12

Cosa dovrebbe fare il Comune per favorire lo sviluppo del Porto di Trieste?

VALORI %	DATO MEDIO	CENTRO SINISTRA	CENTRO	CENTRO DESTRA	NON COLLOCATI
Provvedere alla riqualificazione dello scalo	60	43	37	63	71
Sviluppare le infrastrutture (strade, collegamenti aeroportuali e ferroviari)	58	52	78	57	61

	DATO MEDIO	CENTRO SINISTRA	CENTRO	CENTRO DESTRA	NON COLLOCATI
Creare le condizioni fisiche, istituzionali e commerciali per attrarre traffico	55	63	67	52	52
Collaborare con gli altri porti dell'Alto Adriatico (Capodistria, Venezia, Monfalcone)	49	56	82	39	49
Realizzare il piano regolatore portuale	46	46	22	59	35

SCIENZA, DUE PUNTI IN PIÙ SUL GRADIMENTO REGISTRATO NEL 1997

Giù la fiducia in commercio e industria E per il 60% lo scalo va riqualificato

Il Porto sembra rinascere come punto focale nella percezione di quali siano gli interessi fondamentali dell'economia triestina, dopo anni di appannamento. Lo dice il campione di 800 cittadini intervistati dalla Swg. Se nel 1997 il settore più importante per lo sviluppo era stato indicato alla pari nel turismo e nel commercio (23% di indicazioni), e il Porto si conquistava il 21% di speranze, in questo 2009 si registra uno scarto colossale: per il 34% dei cittadini intervistati è il Porto la cosa su cui puntare e non ci sono differenze sostanziali tra centrodestra e centrosinistra (il primo è al 34%, il secondo al 31%, per i «non collocati» politicamente addirittura sale al 39%).

Parallelamente è crollata la fiducia nell'industria: dal 15% di consenso nel 1997 al 12% del 1999, al 10% del 2000 e al misero 9% di questi giorni. Il centrodestra addirittura la spinge giù al 7%, e il «centro» al 5%. Come se non contasse alcunché per questa città.

L'area del Porto Nuovo con, sullo sfondo, il Molo settimo

Commenta Roberto Weber della Swg: «Il Porto qui è sempre oscillato tra mitologia e realtà, invece adesso riparte con molta forza come elemento portante dell'economia. Credo che questo sia dovuto alla conduzione solida di questi ultimi anni, dove ci sono state sempre le giuste sottolineature, senza enfasi, senza evocare fantasmi. La gente - assicura Weber sulla base dei dati statistici - è riuscita a capire di più, così il Porto è uscito appunto dal mito, ed è rientrato nella realtà».

Molto diverso il discorso relativo all'industria. I triestini sembra ne facciano volentieri a meno (forse perché è un'assenza consolidata e abitudinaria). «Questa risposta così bassa - prosegue Weber - è semplicemente l'esito di quanto a Trieste è stato fatto fin qui. Però nei momenti di crisi come questo si vede che dove c'è la micro-piccola impresa le economie restano in piedi, e nei Paesi che se ne sono sbarazzati (penso all'Inghilterra) si manifestano le difficoltà maggiori. In questo senso a Trieste siamo stati poco lungimiranti».

Questa forza catalizzatrice che è diventato di nuovo il Porto fa perdere punti ad altre voci economiche viste come «importanti per lo sviluppo». Il turismo era al 23% nel 1997, adesso è sceso al 22%, ma dopo un picco registrato nel 2000 pari al 25%. Un quarto della città ci faceva conto. La scienza è salita di due soli punti, dal 18% stabile nel tempo al 20%. E il commercio è andato invece a rotta di collo: dal 23% di fiducia raccolta nel 1997 è arrivato, per progressive discese, al 16% attuale.

Resta da vedere come si atteggiano le diverse anime della città. Detto del Porto in dettaglio, anche sul turismo centrosinistra e centrodestra non si discostano dal dato medio del 22% di fiducia (20% il primo, così come i «non collocati», e 24% il secondo). Il centro ci crede di più, tocca il 30%. Se guardiamo al commercio, come si scompone quel 16% di speranza residua? Il centrodestra sta un po' più su, al 19% (i non collocati sono al 18). Centrosinistra e centro molto più giù: crede alle compravendite solo l'11%, davvero una piccola percentuale.

C'è però sul Porto una domanda più specifica. Che cosa dovrebbe fare il Comune per favorirne lo sviluppo? La risposta più massiccia (60% come dato medio) è che bisogna «riqualificare lo scalo». Il centrodestra lo dice nel 63% dei casi, molto meno ci crede il centrosinistra (43%) per il quale occorre fare altro: il 63% degli intervistati afferma che bisogna «creare le condizioni fisiche, istituzionali e commerciali per attrarre traffico», cosa che pensa ancor più intensamente il centro (67%), il quale poi si distingue e stacca gli altri su due altre opinioni.

Per risollevare il Porto, dicono i centristi dichiarati, bisogna sviluppare strade e ferrovie (78%, la media è del 58% e vi si rispecchiano i due schieramenti maggiori), e bisogna «collaborare con gli altri Porti dell'Alto Adriatico»: 82%, a fronte di una media bassina, del 49%, e con il centrosinistra che in fondo concorda (56%) e il centrodestra che decisamente dà a questa opzione il gradimento più basso di tutto il test, il 39%. *(g. z.)*

LO CHIEDE IL 98% DI QUANTI SI DEFINISCONO DI CENTRODESTRA

Cultura, puntare sugli eventi

Non è che a Trieste sia nato il pensiero unico, nonostante alcune opinioni convergenti, secondo i dati Swg. Ci sono anche fiere opinioni in contrasto. Sul cosa fare per lo sviluppo del turismo, i centristi al 78% sono per la maggiore apertura dei negozi, mentre il centrodestra è al 28% e il centrosinistra al 36%. Mediamente le attività congressuali incontrano il favore del 26% degli interpellati (solo dal 7% al centro), al quarto posto, col 30%, il turismo da crociera. Strano ma vero, manifestazioni sportive come la Barcolana sono indicate appena dal 9% del campione.

Come sviluppare la cultura? Prevale l'evento (concerti, musica) col centrodestra al 98%. La media è dell'82% e il centrosinistra qui sta al 73%. Piacciono le manifestazioni culturali tipo fiera del libro (79%). Centrosinistra nella media, più alto l'altro schieramento (84%). Tiepidezza sul «sostenere le attività teatrali»: la preferenza più bassa, con una media del 21% (il centrodestra guarda altrove, voce votata solo dall'11%). Alto gradimento generale però per «attività internazionali e mostre» (35% di favorevoli, il centro si discosta con l'11%).

Ma per trovare scarti di gradimento da zero a cento bisogna fermarsi alla domanda su che cosa dovrebbe fare il Comune per favorire lo sviluppo dell'industria. Idee ancora confuse. Bonifiche dice il 75% (il 100% al centro, oltre il 60% a centrodestra e centrosinistra). Più collegamenti aero-portuali suggerisce il 46% (il 100% del centro, il 46% del centrosinistra e il 42% del centrodestra). Opportunità di collegamento delle aziende con la ricerca scientifica? Sì per l'80% del centrosinistra, e 9% per il centrodestra, zero per il centro. Sostenere le aziende locali? Zero per il centro, 20% per il centrosinistra e 85% per il centrodestra. Maggiori infrastrutture? Sì per il 100% del centro e solo per l'11% del centrodestra. Rapporti con l'Est europeo: restano proprio a fondo classifica. *(g. z.)*

■ LA CULTURA

Cosa dovrebbe fare l'amministrazione comunale per favorire lo sviluppo del settore culturale a Trieste?

VALORI %	DATO MEDIO	CENTRO SINISTRA	CENTRO	CENTRO DESTRA	NON COLLOCATI
Promuovere e sostenere eventi culturali (concerti, musica...)	82	73	15	98	78
Promuovere manifestazioni di carattere culturale (es. fiera del libro)	79	79	41	84	72
Sostenere le attività delle associazioni culturali (cori, associazioni...)	45	35	55	78	9
Promuovere e sostenere eventi come il festival del cinema e della fantascienza	39	48	46	9	70
Sostenere le attività teatrali	21	22	31	11	35

ROBERTO WEBER (SWG)

«Sicurezza, i numeri dicono che è un finto problema»

Tra i problemi meno sentiti a Trieste in ambito comunale risulta quello dell'ordine pubblico, al terzultimo posto fra 12 domande. Su un punteggio da 1 a 10 (come proposto dagli intervistatori Swg per il sondaggio sulla città) risulta che il grado di importanza è di 7,7 (onestà e trasparenza sono al primo posto con 8,8). Vero che il centrodestra dà voto 8,3 e il centro 9,2. Ma il centrosinistra si ferma a 6,9 e i non collocati sono nella media col 7,5.

«Sarà che i sondaggi sono anche rozzi - dice a margine Roberto Weber della Swg -, ma salta all'occhio che, almeno a Trieste, questo è un problema finto. Un problema di cui si occupa la politica, ma che per i cittadini problema non è, mentre il discorso resta valido per altre zone del paese. Così si è discusso di ronde? Una cosa appunto tutta interna alla politica. Se non sbaglio Dipiazza non le voleva, e aveva capito con intelligenza le cose».

IL DIBATTITO DINANZI A 300 PERSONE

«Esuli e minoranza slovena, futuro comune nell'Ue»

Budin: il fascismo è morto, non torna più. Toth: rossi e neri cavalcarono tragicamente lo scontro etnico

di SILVIO MARANZANA

Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia: «Chi enfatizza la questione dei beni abbandonati lo fa per accrescere le divisioni e con l'intenzione di camparci sopra sul piano politico». Milos Budin politico della minoranza slovena di Trieste: «Italia e Slovenia lavorano in un clima di collaborazione, con accordi sia tra Trieste e Lubiana, che tra i porti. Va dato atto che il sindaco Roberto Dipiazza sta operando in questa direzione».

Il dibattito "Memorie a confronto. Nuove prospettive a 70 anni dalla guerra" che ha gremito con trecento persone ieri pomeriggio una sala troppo piccola della Stazione Marittima ha segnato un punto di svolta nell'atavica contrapposizione etnica e politica cittadina perché oltre a sancire un indubbio riavvicinamento tra italiani costretti ad abbandonare le terre perdute e sloveni in Italia, ha posto fine a un ultradecennale malinteso, la cui via d'uscita è stata ben delineata dallo stesso Budin: «Non si tratta di costruire un passato comune, bensì un presente e un futuro comuni». «Anche a tavoli come questo - ha aggiunto Toth - fino a poco fa parlavamo al plurale: noi e voi, il che significava contrapposizione, ora ci rivolgiamo l'uno l'altro al singolare: tu e io, il che significa concordia».

Le ragioni della memoria altrui vanno ascoltate, non necessariamente condivise, al contrario di quanto era sembrato assurgere a comandamento dopo lo storico confronto al Teatro Verdi tra Gianfranco Fini e Luciano Violante. E in effetti Toth e Budin, pungolati dai direttori del Piccolo, Paolo Possamai e del Primorski Dnevnik, Dusan Udovic, hanno riferito proprio ricordi diversi, ma aspirazioni uguali. «Dopo la caduta dell'Austria-Ungheria - ha detto Toth - gli sloveni del Carso hanno incominciato a guardare a Trieste con avidità perché Lubiana era ancora un piccolo centro e in effetti la più grande città slovena era proprio Trieste. Fascisti e comunisti hanno tragicamente cavalcato questo scontro etnico». «La mia generazione è cresciuta con rabbia e odio - ha calcato la mano Budin - impossibile chiedere a chi ha patito sulla propria pelle lutti e sopraffazioni di cancellare tutto, ma oggi il buon senso della riconciliazione sta prevalendo».

IL CONCETTO

Le ragioni della memoria altrui vanno ascoltate, non necessariamente condivise

E il passato non è stato tutto bianco, o tutto nero o tutto rosso. Sbagliata anche l'immagine degli sloveni da una parte e degli italiani dall'altra. «Rovigno era una città italiana e rossa - ha ricordato Toth - non pochi con il cognome italianissimo furono partigiani comunisti. Ma sull'altro versante è ora di ricordare che anche sloveni si arruolarono nella Repubblica sociale italiana, non nella Belo Garda o con i Domobranci, ma proprio nella Rsi di Mussolini».

Ma qui arriva un punto cruciale sul quale i due relatori ancora una volta hanno concordato: la memoria storica non va utilizzata per scopi politici. Si torna alle affermazioni ricordate all'inizio e forse al fatto che la storia di Trieste è stata condizionata dai nazionalismi contrapposti. Budin su questo si è spinto molto avanti, dando probabilmente uno scossone all'ala più radicale slovena presente in aula con lo stesso professor Samo Pahor. «Il fascismo è ormai un passato che non può tornare - ha ammonito - il fascismo e la violenza proditoriamente subita oggi non possono più essere il punto di riferimento per la nostra identità, per l'identità degli sloveni». «Io che sono di Zara per lingua sono molto simile a un siciliano - ha aggiunto Toth - ma forse nei modi assomiglio di più a un croato della Dalmazia»

Il pubblico presente in sala applaude gli interventi

Lucio Toth

Milos Budin

La comunità slovena dunque invitata a seppellire definitivamente la fase di un presunto vittimismo. Un invito che però non è stato altrettanto esplicito sull'altro versante del quale l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia non rappresenta il lato più intransigente spesso manifestato dall'Unione degli istriani il cui presidente Massimiliano Lacota non era presente alla manifestazione come del resto nemmeno alcun rappresentante di spicco dell'ormai ex partito di Alleanza nazionale. Sono invece intervenuti oltre al prefetto Giuseppe Balsamo, i sindaci di Trieste, Roberto Dipiazza, di Duino Aurisina, Giorgio Ret, di San Dorligo-Dolina, Fulvia Premolin, di Sgonico, Mirko Sardoc.

Oggi la collaborazione tra Italia e Slovenia può essere addirittura un esempio da imitare su altri confini caldi. «È stata fatta una commissione tra Germania e Repubblica Ceca - ha riferito Toth - e sta per insediarsi una tra Grecia e Turchia. Su questo versante siamo stati noi ad aprire la strada». «Il modello di collaborazione che si è sviluppato qui in Alto Adriatico - ha aggiunto Budin - potrebbe essere ora esportato nei Balcani dove purtroppo le ferite sono molto più recenti, datate solo una decina d'anni».

Ma il riavvicinamento definitivo potrà avvenire solo con l'ampliarsi dell'Unione europea che indirettamente ha già portato vantaggi agli italiani. «Se la Croazia non volesse entrare nell'Ue - ha detto Toth - l'istituzione di un asilo italiano a Zara avvenuta recentemente e che salutiamo come un fatto estremamente importante, non sarebbe mai stata permessa».

Sopra la sala della Stazione Marittima gremita di pubblico (Foto Lasorte)

Pupo: «Ma a qualcuno collaborare non conviene»

Lo storico: certe frange restano fuori per avere maggiore visibilità

Il dibattito tra Toth e Budin ha lasciato una buona impressione a Raul Pupo, docente di storia, autore di numerose pubblicazioni sul Novecento nella Venezia Giulia e componente della commissione mista di storici italo-sloveni.

Professor Pupo, il dibattito è stato di buona qualità?

Una manifestazione riuscita. Perché entrambe le parti hanno dimostrato di voler guardare avanti in concordia e senza recriminazioni. Non ho sentito parlare di memorie condivise e già questo è un fatto estremamente positivo.

Ma non è un processo che non coinvolge i settori più estremi degli esuli e della minoranza slovena?

Ma appartiene ormai alla maggioranza della popolazione. Alcune frange rimangono all'infuori proprio perché questo permette loro di avere maggiore visibilità. In alcuni casi ci sono tragedie personali o convinzioni da rispettare, ma comunque a questi gruppi conviene che non si arrivi mai alla collaborazione.

Eppure il caso Granbassi non dimostra che la città è ancora spaccata?

Non direi, è un caso particolare che oltretutto non riguarda contrapposizioni etniche. E poi gli schieramenti sono un po' trasversali: Guido Botteri ad esempio si è detto favorevole all'intitolazione a Granbassi di un sito cittadino.

I risultati della commissione mista italo-slovena sono stati pubblicizzati a sufficienza?

Sono patrimonio di tutti gli ambienti interessati, ma hanno anche raggiunto la popolazione. Bisogna però rendersi conto che non deve esistere una verità di Stato.

E le tragedie della Venezia Giulia sono entrate nei libri di storia?

Nei libri sì, ma ora bisogna dare ai docenti gli strumenti per trasmettere i loro insegnamenti. L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e l'Istituto per la storia del movimento di Liberazione con sensibilità diverse stanno svolgendo egregiamente questo ruolo. E poi c'è un vero boom di visite nei siti storici. Anche questo fa della storia una disciplina alla moda. *(s.m.)*

IN REGIONE

Rettori e presidi in audizione il 21

Per Medicina si protesta a Roma

Interrogazioni di Pdl, Idv e Pd. Saro: decreto da sospendere

Al taglio delle scuole di specializzazione medica a Trieste e Udine piombato in regione a sorpresa con un decreto del ministro Gelmini reagiscono anche i parlamentari di centrodestra e centrosinistra che annunciano iniziative a Roma. Profondamente preoccupato si dice il senatore Ferruccio Saro del Pdl che prepara un'interrogazione e chiede la sospensiva del provvedimento. I parlamentari Carlo Monai (Italia dei valori) e Ivano Strizzolo (Pd) assieme ad altri hanno già presentato un'interrogazione. Dice Monai: «Purtroppo il governo continua a risparmiare sulla scuola e l'università, senza guardare in faccia a nessuno».

Intanto la terza commissione regionale ha deciso di chiamare in audizione il 21 aprile i rettori di Trieste e Udine, Francesco Peroni e Cristiana Compagno (che l'altro giorno hanno tenuto una conferenza stampa congiunta di protesta), e i presidi delle rispettive facoltà di Medicina. L'incontro è stato sollecitato dai vicepresidenti della commissione, Sergio Lupieri (Pd) e Massimo Blasoni (Pdl). Afferma Lupieri: «La capacità di Tondo e dell'assessore Kosic verrà verificata dai risultati che saranno in grado di ottenere a Roma per riequilibrare una situazione che danneggia la regione e che non hanno saputo a oggi prevedere e prevenire».

Dice Saro: «Si penalizzano fortemente i due atenei rispetto alle altre regioni che invece sembrano essere state addirittura valorizzate non si sa esattamente per quali meriti e con quali criteri». Rispondendo all'appello dei rettori, Saro presenterà un'interrogazione e si è impegnato a salvare i corsi di specializzazione, «evitando danni economici e d'immagine al Friuli Venezia Giulia che perderebbe in competitività rispetto al Veneto».

A sinistra l'ospedale di Cattinara, a destra il senatore Ferruccio Saro (Pdl) e il deputato Carlo Monai (Idv)

Il senatore (già in collisione col governo a proposito del caso Englaro) ricorda anche la carenza dei medici e dunque la necessità di non portare fuori regione corsi vitali per assicurare il giusto numero di figure professionali. «Premerò - afferma - affinchè i criteri vengano rivisti a favore di Udine e Trieste che non possono permettersi di perdere settori di eccellenza in cui hanno dimostrato qualità ed efficienza, proprio quei parametri richiesti quale condizione per la tutela della ricerca e degli insegnamenti Non si comprendono con chiarezza - aggiunge - i motivi che porterebbero a veder sfumare nella facoltà di Medicina di Udine ben 10 corsi di specializzazione – che passerebbero da 29 a 18 – e 6 a Trieste». Col rischio, aggiunge, che i cittadini debbano andare a curarsi in Veneto per carenza di specialisti, una conseguenza inaccettabile». Un pensiero anche agli studenti in formazione «costretti, se non interveniamo presto, ad affrontare non poche spese per permettersi i corsi fuori regione, con l'impoverimento per di più dei nostri atenei che perderebbero gli introiti derivanti dalle tasse , altro elemento inaccettabile e non spiegabile».

INCONTRO PROMOSSO DAL PD

Debora Serracchiani ospite al Cafè Rossetti

Chi forse ancora non sapesse chi è Debora Serracchiani - l'avvocato udinese di 39 anni candidata del Pd alle prossime europee - avrà occasione di conoscerla oggi in un incontro promosso dal Segretario Provinciale del Pd di Trieste Roberto Cosolini.

«Un incontro aperitivo – precisa Cosolini – aperto a stampa e simpatizzanti per un brindisi assolutamente non virtuale».

L'allusione riguarda soprattutto la grandissima popolarità guadagnata sul web dal giovane avvocato, dopo che è stato diffuso il video del suo intervento all' Assemblea nazionale dei Circoli del Partito Democratico. Un'attenzione ripresa anche dai principali giornali nazionali ed europei e che le ha guadagnato la fresca investitura alle prossime elezioni europee di giugno.

L'appuntamento è per oggi, alle 19, al Cafè Rossetti di Viale XX Settembre, situato sul lato esterno della struttura teatrale. Nel corso dell'appuntamento sono previsti interventi della Serracchiani e dello stesso Cosolini.

I LAVORI OGGI E DOMANI ALLA STAZIONE MARITTIMA

Il segretario nazionale Raffaele Bonanni al congresso della Cisl del Fvg

Intensa due giorni, oggi e domani, alla Stazione Marittima per il congresso conclusivo della Cisl regionale.

Si tratta del decimo congresso quadriennale del sindacato la Cisl Fvg. L'appuntamento – che segna uno dei momentifondamentali nella vita dell'organizzazione sindacale – vedrà stamane la partecipazione del segretario generale Raffaele Bonanni. Ai lavori sono attesi oltre 200 delegati, chiamati a confrontarsi sui temi del lavoro e quest'anno anche della crisi e ad eleggere la nuova dirigenza di quello che è attualmente il primo sindacato in regione per numero di lavoratori attivi iscritti.

Ricandidata alla guida della Cisl Fvg è la segreteria uscente, con il segretario generale Giovanni Fania ed i segretari Iris Morassi, Maurizio Cappellin ed Elvio Di Lucente.

Tra le questioni che verranno affrontate, quelle legate alla crisi in atto e agli strumenti da approntare a sostegno deilavoratori e delle famiglie, ma anche i temi della contrattazione, del rilanciodella produttività e della qualità della vita. A Trieste, dunque, si profila una grande mobilitazione del sindacato, a sostegno, si legge in una nota, «di politiche adatte a rafforzare il potere d'acquisto dei lavoratorie dei pensionati e stimolare la fiducia per rilanciare i consumi interni, chiave di volta per facilitare i segnali di ripresa».

AGGRESSIONE IN VIA GHIBERTI

Cane-guida azzanna al viso un ragazzo

Lacerazioni alle labbra per la vittima di 15 anni, ancora oscura la dinamica dei fatti

di MADDALENA REBECCA

Azzannato in viso da un meticcio di taglia media. E non da un randagio o da un esemplare particolarmente aggressivo, bensì da un cane-guida addestrato ad assistere la sua giovane padrona, affetta da seri problemi fisici. Padrona che forse l'animale, con la sua reazione improvvisa e violenta, ha cercato di difendere dopo aver magari scambiato una forma particolarmente affettuosa di saluto per una manifestazione di pericolo.

Vittima dell'aggressione un ragazzino di 15 anni - R.F. le sue iniziali - cui i medici del Pronto soccorso del Burlo hanno dovuto praticare diversi punti su un labbro, lacerato dai morsi del cane. Riaccompagnato a casa dal padre alcune ore dopo l'incidente, il giovane nei prossimi giorni, al termine delle indagini attualmente in corso, potrebbe decidere di denunciare la proprietaria dell'animale per lesioni.

Tutto è accaduto l'altro pomeriggio attorno alle 18 in via Ghiberti, a pochi metri di distanza dall'ingresso della sede dell'Inpdap. Il quindicenne stava scambiando quattro chiacchiere in strada in compagnia di alcuni amici, tutti adolescenti. La loro attenzione a un certo momento è stata attirata dall'arrivo di una ragazza che il giovane, raggiunto in serata al Burlo da una pattuglia delle volanti, ha riferito di conoscere bene. Assieme a lei passeggiava un'altra giovanissima, accompagnata dall'inseparabile amico a quattro zampe: un bastardino di taglia media abituato a seguire come un'ombra la padrona e ad agevolarla, viste appunto le sue difficoltà fisiche, negli spostamenti più complicati.

L'animale procedeva al guinzaglio e, come hanno accertato le verifiche successive, era perfettamente in regola con tutte le prescrizioni: vaccinazioni e presenza di microchip per il riconoscimento comprese.

Cosa possa avergli fatto perdere il controllo al momento non è stato chiarito. Il quindicenne aggredito ha spiegato di essersi semplicemente avvicinato alle ragazze per salutarle, al pari di quanto fatto dagli altri amici, e di aver rivolto qualche attenzione anche al cane. Attenzione evidentemente male interpretata dall'animale che è andato letteralmente su tutte le furie, saltando con violenza addosso al giovane, graffiandolo e morsicandolo in volto, fino appunto a dilaniargli parzialmente la bocca. Una scena del tutto inattesa, visto l'aspetto mansueto del meticcio, alla quale hanno assistito impietriti gli altri adolescenti, riusciti solo dopo alcuni minuti, e non senza fatica, a placare l'animale e a separarlo dalla sua preda.

Spaventato e con il viso sanguinante a causa dei tagli provocati dai morsi, il giovanissimo ha raggiunto poi il Pronto soccorso del Burlo dove, più tardi, è stato raggiunto dal genitore. Sul luogo dell'aggressione sono invece intervenuti gli agenti della Municipale e, successivamente, della Squadra volanti. Toccherà a loro nelle prossime ore fare chiarezza su quanto accaduto.

Indicazioni importanti potranno arrivare anche dai veterinari dell'Azienda sanitaria chiamati, di qui ai prossimi giorni, a visitare l'animale morsicatore. «Il nostro compito è verificare il grado di aggressività del cane - spiega Corrado Abatangelo, direttore dell'Unità di sanità animale e del canile sanitario dell'Ass -. Al momento, senza disporre di indicazioni più precise, è difficile dire cosa possa aver determinato la reazione del meticcio. Gli esemplari utilizzati come cani-guida, tra l'altro, sono selezionati e solitamente ben addestrati. È possibile che abbia cercato di difendere la padrona, ma non si può nemmeno escludere che si sia semplicemente spaventato. Magari qualcuno, per salutarlo, l'ha avvicinato improvvisamente alle spalle, mettendogli così paura».

Un cane-guida per ciechi impegnato in una prova di abilità in piazza Unità

Se il quindicenne aggredito l'altra sera se l'è cavata con alcuni punti sul labbro, la ragazza azzannata da un esemplare di grossa taglia lo scorso dicembre ha avuto conseguenze ben peggiori: un orecchio parzialmente mozzato e sessanta giorni di prognosi.

La giovane, E.A. di 18 anni, si era avvicinata ad un cane, forse un mastino napoletano, incontrato assieme al padrone davanti all'ingresso delle Torri d'Europa. Dopo essersi lasciato accarezzare un paio di volte, l'animale le era saltato violentemente addosso, provocando lesioni che avevano richiesto subito il trasferimento in ospedale. Nonostante le ricerche, il proprietario del cane, fuggito subito dopo l'aggressione, non è più stato identificato.

Uno scorcio di via Ghiberti dove, l'altro pomeriggio, è avvenuta l'aggressione di un cane a un ragazzo. La ricostruzione dell'episodio è ora affidata agli accertamenti dei vigili urbani e della polizia (Foto Lasorte)

BOTTINO DI 100 EURO

Rapinato a Capodistria un triestino di 97 anni

L'anziano si reca spesso a pranzo nei ristoranti della costa: bloccato da un giovane con un coltello

La sua passione è da sempre il buon cibo, e per soddisfarla è disposto anche a sobbarcarsi con una certa frequenza i viaggi in auto necessari a raggiungere i migliori locali d'oltreconfine. Fin qui niente di strano, se non fosse che il buongustaio triestino in questione ha la bellezza di 97 anni.

Nella zona del marina di Capodistria, ormai, lo conoscono in tanti. Non solo, purtroppo, tra i camerieri e i sommelier dei ristoranti vicini al porticciolo, ma anche tra i malviventi che bazzicano il frontemare in cerca di facili bersagli.

Il frontemare di Capodistria

Proprio uno di loro l'altro pomeriggio ha aggredito l'anziano, G.R. le sue iniziali, probabilmente dopo averlo osservato e seguito fuori dal ristorante scelto per pranzo. Senza farsi alcuno scrupolo per l'età avanzata della persona con cui stava per ingaggiare un duello assolutamente impari, il rapinatore ha estratto dalla tasca della giacca un coltello e, tenendolo sempre in bella vista, ha intimato al triestino di consegnare rapidamente il denaro contenuto nel portafogli. Un ordine a cui il novantasettenne non ha però obbedito immediatamente, dimostrando così di avere anche una buona dose di sangue freddo.

L'inattesa resistenza opposta dalla vittima deve aver indisposto l'aggressore che, dalle semplici minacce, ha scelto alla fine di passare ai fatti. Con il coltello usato fino a quel momento solo per intimidire la vittima, il rapinatore ha sferrato quindi alcuni colpi andati a conficcarsi, fortunatamente solo in modo superficiale, sul dorso delle mani del triestino.

A quel punto l'anziano, temendo il peggio, ha abbassato definitivamente la guardia lasciando che il malvivente rubasse le poche banconote contenute nel portafogli - in tutto cento euro -, per poi allontanarsi di corsa dal marina.

La trasferta a Capodistria del malcapitato si è conclusa con le medicazioni in ospedale e con la denuncia presentata agli uomini della Polizia di Capodistria. A loro l'anziano ha fornito una descrizione quanto più precisa possibile dell'aggressore: maschio, giovane, vestito con abiti scuri. «E l'altezza?» hanno chiesto gli agenti. «Vardè - ha risposto l'instancabile 97enne -. Mi son un metro e sesanta. Lui jera poco più alto de mi. El sarà stado quindi al masimo uno e setanta». *(m.r.)*

IERI MATTINA IN GRAN PARTE DELLA CITTÀ È STATO AVVERTITO UN FORTE ODORE DI GAS

Torna la "grande puzza", decine di segnalazioni

Chi credeva che avesse ormai definitivamente lasciato la città ha dovuto ricredersi: la "grande puzza", come ormai sono abituati a chiamarla molti triestini, è tornata a farsi sentire.

Ad avvertire quel fortissimo e persistente odore di gas, ieri mattina, sono stati i residenti di mezza Trieste: da Barcola a Roiano, da piazza Oberdan fino a Servola e Valmaura. Gli stessi che hanno poi intasato di telefonate i centralini dei vigili del fuoco e del servizio emergenze dell'AcegasAps, avanzando come di consueto le più disparate ipotesi sull'origine delle zaffate maleodoranti.

I CONTROLLI

Verifiche affidate a pompieri, tecnici AcegasAps Arpa e motovedette della Capitaneria

C'è chi ha dato la colpa alla Ferriera, chi a qualche nave ormeggiata in rada, e anche chi ha attribuito l'episodio alla decomposizione di corposi banchi di alghe nel golfo.

Per tentare di dare, almeno questa volta, una spiegazione al fastidioso fenomeno, sono scese in strada ieri delle autentiche task-force di esperti. Coinvolti pompieri, tecnici dell'Arpa, squadre dell'ex municipalizzata, uomini della Capitaneria di porto. Quest'ultima in particolare, vista la possibilità che a provocare la fuoriuscita di gas fosse stata proprio qualche imbarcazione, ha effettuato addirittura due tranche di controlli: la prima da parte dei responsabili del servizio sicurezza della navigazione, la seconda affidata ad una vedetta che ha fatto un vero e proprio tour completo in rada.

Le verifiche della Guardia costiera hanno però intanto escluso ogni tipo di responsabilità a carico degli equipaggi: all'origine dei miasmi, garantiscono infatti dalla Capitaneria, non c'è stata alcuna operazione di sfiatamento di gas, peraltro non proibita dalla legge dal momento che serve ad evitare la formazione di pressioni troppo elevate all'interno delle cisterne.

A dare esito negativo sono stati anche gli accertamenti dei tecnici dell'Arpa e dell'AcegasAps - questi ultimi hanno accertato l'assenza di perdite nella rete del gas -, così come i sopralluoghi degli stessi sopralluoghi dei vigili del fuoco. Insomma anche in questa occasione la "grande puzza", che ciclicamente torna ad ammorbare la città in concomitanza con l'arrivo dei primi caldi, l'ha fatta franca e non ha trovato spiegazioni.

Spiegazioni che avrebbero permesso forse di tranquillizzare i consiglieri regionali turbati a tal punto dalla presenza dell'ondata maleodorante da non riuscire a concentrarsi sui lavori dell'aula. Per buona parte della mattinata infatti la discussione, più che da articolate riflessioni sulla bontà dell'operazione ronde prevista dal ddl sulla sicurezza, è stata monopolizzata dalle illazioni sull'origine della puzza. Puzza che molti eletti non triestini, evidentemente, sperimentavano per la prima volta.

Per tentare di chiarire l'arcano e riportare un po' d'ordine all'interno dell'assemblea di piazza Oberdan ha dovuto prendere la parola addirittura il presidente Edouard Ballaman. Un intervento, il suo, che se da un lato è riuscito a tranquillizzare gli animi, dall'altro non ha impedito che passassero di bocca in bocca freddure e battute di spirito sull'origine del poco simpatico fenomeno. *(m.r.)*

Trieste vista dall'alto. Il forte odore di gas è stato avvertito in mezza città. Segnalazioni sono arrivate dai residenti di Barcola, Roiano, della zona di piazza Oberdan e dei rioni di Servola e Valmaura

TRATTATIVE PER 45 LAVORATORI

Pulizie sui treni, domani incontro azienda-sindacati

Primo incontro ufficiale domani a Roma fra Filt-Cgil e Uiltrasporti da una parte e i rappresentanti della Kalos dall'altra. Quest'ultima è l'azienda subentrata alla Ceias spa di Bari nella gestione delle pulizie dei vagoni dei treni passeggeri nelle stazioni di Trieste e di Udine. Sul tappeto il passaggio dei lavoratori, 45 a Trieste e 22 a Udine, dalla vecchia alla nuova azienda. L'iter è complesso, perché i contratti di riferimento sono diversi, in quanto la Ceias è una spa, mentre la Kalos è un consorzio di cooperative.

«I nostri rappresentanti nella capitale - ha spiegato Teddy Vecchio, esponente locale della Uiltrasporti - ci hanno consigliato di spostare la trattativa a livello nazionale, proprio per la delicatezza del problema. In sede romana si potranno meglio garantire i diritti dei lavoratori».

Filt-Cgil e Uiltrasporti hanno criticato in questa fase «lo scarso interessamento di Trenitalia, la cui Direzione regionale passeggeri ha deciso di sospendere da subito l'appalto con la Ceias a causa di "gravi inadempienze contrattuali", senza peraltro seguire poi la sorte dei lavoratori». Filt-Cgil e Uiltrasporti puntano a far riconoscere alla Kalos «le particolarità del servizio in Friuli Venezia Giulia, che caratterizzano il lavoro nelle due stazioni regionali». *(u. s.)*

Gabrovec: abbandonato l'archivio del Lloyd Triestino

L'archivio storico del Lloyd Triestino di Navigazione si troverebbe in alcuni container affittati dalla Regione. E in questi non mancherebbero delle vere e proprie opere d'arte, tra cui quelle firmate da Avgust Cernigoj e Lojze Spacal. Lo mette in luce il consigliere regionale dell'Unione slovena - Slovenska skupnost (gruppo consiliare del PD) Igor Gabrovec, che in una sua interrogazione alla Giunta chiede di essere rassicurato sullo stato di conservazione delle opere d'arte e di conoscere i costi di questa operazione.

«La Regione - fa notare - risulta proprietaria dell' archivio del Lloyd Triestino visto che il palazzo della storica compagnia di navigazione di piazza Unità, a Trieste, è l'attuale sede della Giunta regionale. In funzione dei lavori di ristrutturazione, però, tutto l'archivio sarebbe stato trasferito in alcuni container, non proprio il luogo adatto a contenere per lungo tempo delle opere d'arte sia per i rischi di deterioramento sia perché si dovrebbe pensare a renderle accessibili al pubblico».

L'esterno della sede dell'Anffas nei pressi di via Cantù

L'AIAS SI APPELLA AL COMUNE DOPO AVER DOVUTO LASCIARE VILLA HAGGICONSTA

«Disabili gravi, via Cantù non è la sede adatta»

Sulla vicenda dei diversamente abili ospitati dalla sede Anffas di via Cantù dopo avere dovuto lasciare Villa Haggiconsta che per tanti anni li aveva ospitati, il Comune non ha mantenuto tutte le promesse. E laddove vi siano disabilità motorie gravi, con soggetti totalmente privi di autonomia, ci vorrebbe la presenza di personale specificamente attrezzato che invece manca.

Sono questi i rilievi mossi dall'Aias, l'associazione cui fanno capo i genitori dei diversamente abili. Le critiche seguono a ruota il sopralluogo effettuato ieri dalla prima commissione consiliare presieduta da Andrea Pellarini, con la presenza dell'assessore Carlo Grilli e del padrone di casa Storace, presidente della cooperativa Anffas-Trieste integrazione, per verificare la bontà della soluzione trovata in via Cantù. Proprio l'assessore ha annotato l'importante investimento sociale e anche economico del municipio per i ragazzi dell'ex gruppo di villa Haggiconsta, 26 in tutto dei quali 11 attualmente ospiti in via Cantù (gli altri risiedono nella residenza Campanelle di via Modiano). Per loro il Comune spende in un anno 600 mila euro, circa 23 mila euro pro capite. Il consigliere circoscrizionale ha sollevato il problema dei quattro ragazzi più gravi. L'assessore ha ribadito come per i ragazzi si punti a un futuro integrato nella comunità di cui fanno ormai parte. E proprio a Grilli fa ancora appello la presidente Aias Claudia Zacchigna: «Noi riteniamo che i portatori di disabilità complessa non possano essere inscritti in un complesso di cui fanno parte 70 utenti. La struttura di via Cantù non ci pare adatta a questo tipo di disabilità. Ci appelliamo all'assessore perché verifichi come alcune promesse non siano state mantenute. Tra queste, quella che il personale dell'ex Cem avrebbe continuato a operare all'Anffas. Inoltre la gestione dei nostri ragazzi, che prima era semipubblica, oggi è diventata privata. Nulla da eccepire sull'operato dell'Anffas, anzi, ma riteniamo che per la disabilità complessa ci voglia una collocazione specifica».

Daria Camillucci

INVESTIMENTO INIZIALE DI 5 MILIONI, PREVISTA UNA QUARANTINA DI POSTI DI LAVORO

I russi raddoppiano, arriva la nuova fabbrica

Entro fine anno Severstal avvierà la produzione di cavi d'acciaio nello stabilimento sul canale industriale

di MATTEO UNTERWEGER
e GIUSEPPE PALLADINI

A sinistra il canale industriale, sopra Alexei Mordashov

Sbarcheranno tra poche settimane. Forse fra meno di un mese. E così la produzione di funi giganti d'acciaio, utilizzate anche nel rimorchio e nell'ormeggio delle trivelle petrolifere off-shore, sarà pronta a partire nel giro di qualche mese. Trasformando Trieste - queste sembrano essere le intenzioni - nel primo polo mondiale del settore.

Il riferimento va ai delegati e ai tecnici del gruppo Severstal, già presente in città e abbinato alla Lucchini nella gestione della Ferriera di Servola. La volontà del colosso russo è infatti quella di raddoppiare il suo impegno sul territorio. Per farlo ha rilevato nemmeno un anno fa il pacchetto azionario della «Redaelli Tecna», storica produttrice di funi d'acciaio in Val Trompia, leader europeo nel settore, con cui sta perfezionando il progetto Trieste.

Il lancio avverrà concretamente tramite la controllata Metiz. «Entro la fine dell'anno l'attività partirà. Hanno ottenuto tutte le autorizzazioni e stanno rispettando i tempi annunciati», conferma Francesco Semino, responsabile delle relazioni esterne della Lucchini-Severstal, dopo i contatti con i responsabili del gruppo guidato dal magnate russo Alexei Mordashov.

«Questo è il loro cronoprogramma», aggiunge Semino, «e nelle prossime settimane, in un'area all'imbocco del canale industriale, inizieranno ad arrivare i materiali necessari per la realizzazione del basamento di cemento e della piattaforma all'interno del canale. Sulla struttura verrà poi sistemato il macchinario dal quale usciranno le maxi-funi».

La nuova realtà industriale avrà sede sul versante sud del canale industriale, in un capannone già adibito ad attività industriale, e accoglierà, secondo quanto previsto dal progetto iniziale, 15-20 addetti. Ma, successivamente, i posti di lavoro garantiti diventeranno almeno una quarantina. Inizialmente, l'investimento della proprietà ammonterà a 5 milioni di euro.

Le funi d'acciaio prodotte avranno una resistenza meccanica garantita di 600 tonnellate, grazie anche al cospicuo utilizzo di carbonio e di soluzioni tecnologiche d'avanguardia per la loro realizzazione. In particolare, il particolare tipo di acciaio richiesto arriverà da fuori Trieste, e a seconda delle caratteristiche potrà essere prodotto dallo stesso gruppo Lucchini-Severstal ma anche essere acquistato da altri produttori.

Soddisfatto per questo nuovo insediamento il sindaco Roberto Dipiazza, il quale rileva «la scelta logistica dell'azienda che imbarcherà direttamente le funi prodotte, con economie di scala che faranno diventare competitiva la fabbrica».

L'impatto sull'indotto marittimo viene sottolineato dal direttore di Assindustria Paolo Battilana: «Con questa azienda – osserva – ci sarà uno sviluppo delle attività portuali legate alla produzione manufatturiera».

Sia Battilana sia il presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita, osservano poi come in quell'area il problema della bonifica sia stato risolto di fronte all'importanza dell'insediamento industriale, e come ciò costituisca un piccolo segnale di inversione di tendenza nel complesso problema del Sito inquinato.

PROPOSTA SULLE CIFRE DA RICHIEDERE ALLE AZIENDE

Bonifiche, la Regione fa i conti

L'assessore regionale Sandra Savino con delega al Bilancio

Oggi l'incontro con Provincia e Comuni di Trieste e Muggia

La Regione ha elaborato una proposta sulla misura in cui i diversi tipi di aziende situati nel Sito inquinato potrebbero pagare il danno ambientale.

Il documento, prima di essere sottoposto all'esame della giunta, verrà illustrato stamane dall'assessore regionale al Bilancio, Sandra Savino, agli altri tre enti coinvolti nella bozza di accordo di programma sulle bonifiche: la Provincia e i Comuni di Trieste e di Muggia.

La bozza di accordo, che la giunta regionale ha varato alla fine dello scorso dicembre, è stata anche integrata con un documento politico che verrà inviato al ministero dell'Ambiente e all'organo deputato al controllo dell'attuazione dell'accordo stesso.

Questo passo della Regione avviene in un momento particolarmente delicato per l'annosa questione del Sito inquinato. La commissione varata dalle associazioni di categoria, che sotto l'egida della Camera di commercio ha prodotto un documento migliorativo rispetto alla bozza concordata fra Regione e ministero, ha finito da poco i suoi lavori.

Il documento è stato consegnato nei giorni scorsi dal presidente camerale Paoletti al sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, che a sua volta lo farà esaminare dallo staff del ministero.

L'esito, va da sè, è decisivo. Dal fatto che le richieste migliorative vengano accolte o meno dipende inftti la possibilità che l'atteso quanto controverso accordo venga firmato o meno.

Centrale elettrica non prima del 2013

Palazzo Galatti e Municipio dicono sì all'accordo con Regione e Lucchini

L'entrata in funzione della centrale elettrica da 420 Mw, che il gruppo Lucchini Severstal intende realizzare accanto al termovalorizzatore, non avverrà prima del 2013. E il suo avvio sarò legato alla disponibilità di gas, il che fa capire come si attenda la costruzione del rigassificatore di Gas Natural.

Il dato emerge dalla bozza del protocollo d'intesa in fase di elaborazione tra Regione, Comune, Provincia e Lucchini Severstal, per la messa a punto del quale un incontro è previsto a fine mese.

Il sindaco Dipiazza e la presidente della Provincia Bassa Poropat hanno dato ieri il rispettivo parere favorevole. «Con la centrale elettrica – rimarca Dipiazza – si eviterà che il rigassificatore scarichi acqua fredda nel vallone di Muggia. La centrale produce infatti acqua calda, che serve al rigassificatore. Si potrebbe scambiare acqua calda e fredda fra i due impianti, senza scaricare nulla nel golfo».

Roberto Dipiazza

La presidente della Provincia, condividendo l'impostazione generale del protocollo, ha anche inviato alla Regione alcune integrazioni. «Ho chiesto innanzitutto – spiega – che si tenga conto delle ricadute sul territorio in tema di abbattimento delle tariffe energetiche e della cessione del calore residuo. Quanto all'osservatorio ambientale che dovrebbe essere creato al Comune di Trieste, ho domandato che si pensi a un osservatorio socio-ambientale, che tenga conto della situazione occupazionale. E, infine, che lo stesso osservatorio sia posto presso la Provincia, che ha competenze sia in tema di ambiente sia di lavoro».

Il testo del protocollo parla della centrale elettrica come una risorsa per il territorio, riconosce il progetto come importante occasione di riconversione produttiva, e impegna i firmatari a porre in essere le azioni necessarie all'emissione del decreto autorizzativo del ministero dello Sviluppo economico e a promuovere il progetto presso tutti gli enti interessati.

Teresa Bassa Poropat

La centrale è in fase di progettazione. In proposito, nello stesso documento la Lucchini Severstal si impegna a meettere in atto le migliori misure in campo ambientale. E' previsto inoltre che la sede legale della società di gestione sia a Trieste, con le relative ricadute sul piano fiscale. *(gi. pa.)*

Acegas, un migliaio di bollette più salate

Ma è un aumento temporaneo legato alle sostituzioni dei vecchi contatori

IL CASO

Possibile rateizzare i pagamenti

La nuova sede degli sportelli Acegas a Palazzo Marenzi

Sono poco meno di un migliaio gli utenti dell'AcegasAps che si sono visti recapitare, in questi giorni, bollette che riguardano il consumo di energia elettrica con importi nettamente superiori al consueto. Ma non c'è da preoccuparsi. All'origine di questa anomalia non ci sono problemi tecnici o errori. È accaduto che alcune operazioni di sostituzione dei vecchi contatori, in luogo dei quali sono stati installate nelle ultime settimane moderne apparecchiature che consentiranno verifiche più puntuali e un controllo dei consumi più articolato da parte degli utenti, si sono accavallate con la chiusura del bimestre del contratto di riferimento.

La situazione che si è così venuta a creare ha generato un ritardo nella lettura dei consumi, con conseguente allungamento dei tempi di emissione delle bollette. Quelle recapitate in questo periodo comprendono perciò periodi più lunghi del classico bimestre, arrivando ai tre mesi o addirittura ai quattro, in particolare laddove è stato difficile concordare col titolare l'appuntamento per la sostituzione dei vecchi contatori. Le somme sono perciò maggiori perché riguardano periodi più lunghi.

«L'AcegasAps non poteva fare diversamente – spiega l'assessore comunale Paolo Rovis che, fra le varie deleghe, è titolare anche di quella che riguarda i rapporti con le aziende e le società partecipate – anche perché gli interventi di sostituzione si sono sgranati nel tempo per cause diverse. In ogni caso – aggiunge Rovis – l'AcegasAps, consapevole delle difficoltà che possono sorgere in alcune famiglie o aziende, che si trovano improvvisamente costrette a sostenere un costo superiore al previsto, ha stabilito che si possa procedere alla rateizzazione degli importi dovuti».

Per ottenere questo risultato è però necessario recarsi con le relative bollette nella sede dello sportello dell'AcegasAps per il pubblico, a palazzo Marenzi, in via dei Rettori 1. A disposizione per informazioni anche il numero verde 800.237313.

Dell'argomento si occuperà oggi la terza commissione consiliare del Comune, presieduta da Gianfranco Trebbi, sollecitata da una mozione urgente sul tema, presentata dal consigliere Alessandro Minisini. «Ho inteso formulare la mozione – ha dichiarato quest'ultimo – perché i cittadini devono essere informati su situazioni di questo tipo in maniera preventiva e non solo a posteriori, come sta accadendo. Chiederò all'assessore Rovis – ha proseguito Minisini – di predisporre tutti gli strumenti, affinché in futuro tali situazioni siano rese note con buon anticipo».

Dell'argomento si è occupata anche Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori: «Sul piano giuridico non possiamo eccepire – ha commentato – ma di certo sarebbe utile che l'AcegasAps annunciasse con anticipo quando si verificano situazioni che possono prendere in contropiede i consumatori. In casi come questi – ha concluso – possono trovarsi in difficoltà in tanti».

Ugo Salvini

Expo Mare sulle Rive, c'è l'Ursus

Il pontone protagonista della mostra mercato di barche da diporto

L'allestimento dell'Expo Mare davanti alla Stazione Marittima, alle spalle il pontone Ursus trasportato davanti alle Rive la scorsa notte (Foto Lasorte)

Apre oggi «Expo barca-Expo mare 2009», mostra mercato della nautica da diporto, che rimarrà aperta fino al giorno di Pasquetta, lunedì 13, sulle Rive, nel tratto tra la Stazione marittima e l'Albergo Savoia. Si tratta di un primo tentativo di mostra nautica nel quale gli organizzatori dell'agenzia Flash credono molto, soprattutto in chiave futura, nell'ipotesi di farla diventare fissa e, ovviamente, di dimensioni più consistenti.

La «star» della manifestazione sarà senz'altro il pontone Ursus, la più grande e antica gru galleggiante del mondo che con potenti fotoproiettori sarà illuminata a giorno in tutti i suoi 78 metri d'altezza. Uno splendido esempio di archeologia industriale per il quale si attende da tempo una destinazione finale, magari abbinata al futuribile Parco del mare. Lo ha confermato recentemente anche Roberto de Gioia della Guardia costiera ausiliaria che spinge un progetto di ristrutturazione che prevede la costruzione di un ascensore che porti i visitatori in cima.

«Un'iniziativa – racconta – che la farebbe divenire un simbolo per la città, un'attrattiva per i triestini e per i turisti». In questi giorni sono state previste tutta una serie di manifestazioni colletarali che ruotano attorno al pontone. L'Ursus ospiterà tra le varie cose una mostra di 290 disegni realizzati dai bambini delle elementari e dai ragazzi delle medie sul tema Cittadini del mare. Una maniera di nfare promozione alla struttura ma allo stesso tempo di rafforzare fin dall'età più giovane il rapporto con il mare di tutta la popolazione.

L'Expo costituirà anche una vera «showroom» delle produzioni locali per la nautica da diporto: veleria, motori, attrezzature per gli appassionati sub, gommoni e motoscafi. Notevole la presenza degli espositori artigiani triestini presenti alla rassegna, che in questa prima edizione ha solamente il limite di non presentare barche in mare ma soltanto barche carrellabili che però saranno messe in vendita. Vi sarà anche uno stand della Capitaneria di porto che fornirà supporti e consigli in particolare ai diportisti su come andar sicuri per mare.

PRIMO PROGETTO ASSIEME AL CRA

Ricerca nel settore agroalimentare La Sissa studierà le farine animali

Innovare il settore agroalimentare italiano a partire dalle ricerche "made in Trieste". È questo l'obiettivo del nuovo accordo quadro firmato ieri a Trieste dalla Scuola Superiore di Studi Avanzati (Sissa) e il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (Cra). L'accordo triennale prevede l'istituzione di un Comitato coordinato dal rettore della Sissa con il compito di definire linee e programmi di ricerca. Il tutto collegando in modo più strutturato la "ricerca di base" e la sperimentazione in ambito agroalimentare, stilando progetti che individuino i settori agricoli e agroalimentari più significativi per le attività di ricerca e le ricadute economiche sul territorio.

La sede della Sissa

La collaborazione si concretizza in numerosi progetti, alcuni dei quali già in via di definizione, coinvolgendo in prima linea il Laboratorio Sissa di Biologia dei Prioni del biologo Giuseppe Legname specializzato in biotecnologia. Primo progetto in cantiere: la ricerca sulle farine animali, imputate come responsabili della trasmissione del morbo della cosiddetta "mucca pazza". «Sebbene queste farine non siano più usate come mangimi animali – spiega Legname – non sono di certo uscite dal circolo alimentare, anzi sono tuttora annoverate tra i fertilizzanti». Da qui la necessità di studiare e misurare il potenziale danno che potrebbero arrecare qualora prodotti da materiale infetto e non seguendo protocolli sanitari. «La sinergia Cra-Sissa – dice Romualdo Coviello, presidente del Cra - rappresenta una preziosa opportunità di collaborazione nel percorso evolutivo del comparto agroalimentare».

Gabriela Preda

GIOVANI E ISTRUZIONE

Uno studio promosso dalla Provincia in collaborazione con la facoltà di Psicologia: coinvolti 650 studenti delle terze classi, l'obiettivo è migliorare l'efficacia delle azioni di orientamento

La scuola da scegliere: ragazzi influenzati da famiglia e stereotipi

I luoghi comuni spesso alla base dell'indicazione su un passo decisivo per il proprio futuro

di ELISA LENARDUZZI

Sono convinti di scegliere la scuola superiore in completa autonomia, basandosi sui propri interessi e capacità. In realtà la quasi totalità dei ragazzi di terza media si lascia influenzare da stereotipi, luoghi comuni e opinioni di amici e familiari. Un errore grave che spesso viene scontato nei due anni successivi, nei quali si registra il più alto tasso di abbandoni scolastici. È questo il risultato che emerge dall'indagine avviata dalla Provincia, in collaborazione con la facoltà di Psicologia, per studiare l'influenza degli stereotipi nella scelta della scuola superiore.

Il progetto, ancora in corso, ha coinvolto tutte le scuole medie cittadine a eccezione degli istituti comprensivi San Giovanni e Divisione Julia, per un totale di 650 studenti di terza. Un campione molto alto che ha permesso ai ricercatori di far emergere un fenomeno di portata inaspettata: quasi tutti i 13enni, al momento di compiere una scelta determinante, si lasciano inconsapevolmente influenzare da luoghi comuni, innanzitutto quello del prestigio del nome di un istituto. Un dato che ha portato i ricercatori a riflettere anche sulla sostanziale inefficacia delle azioni di orientamento delle scuole, che grazie a questa ricerca potranno essere perfezionate.

«Il progetto sta dando risultati molto interessanti, soprattutto per le scuole - conferma l'assessore provinciale alle politiche giovanili Adele Pino -. Ora stiamo pensando di adattare lo stesso modello anche per l'orientamento in uscita dalle superiori. Il nostro obiettivo infatti è quello di dare agli istituti uno strumento concreto, così da aumentare l'efficacia delle azioni di orientamento per portare gli studenti a compiere scelte più consapevoli e ragionate».

Innanzitutto i ricercatori hanno proposto ai ragazzi un questionario, prima dell'inizio delle attività di orientamento. Tra le varie domande è stato chiesto ai giovani a quale istituto avessero intenzione di iscriversi, indicando però solo l'indirizzo di studi e non il nome della scuola. Qualche mese dopo agli stessi studenti è stato sottoposto un secondo questionario, identico al primo ma con l'indicazione dei nomi degli istituti. Ed ecco: «Nonostante le domande fossero identiche, tra le risposte non c'è stata corrispondenza - spiega la ricercatrice dell' Irsses Francesca Pedron -: ciò dimostra che lo stereotipo legato alla percezione del nome è talmente forte da portare gli studenti a cambiare la propria scelta. Ad esempio, quando i ragazzi sentono parlare di "istituto biologico-sanitario" hanno una determinata idea, che spesso cambia radicalmente quando leggono il nome Deledda"». Altri luoghi comuni molto diffusi sono quelli legati al genere o alla bravura: ci sono scuole, come il Volta, considerate prettamente "maschili"; e altre, come Carducci e Deledda, associate automaticamente al genere femminile.

L'indagine proseguirà nei prossimi mesi: alla fine dell'anno scolastico verrà distribuito un terzo questionario per vedere quale sia stata la scelta definitiva, dopodiché scatterà la terza fase, rivolta alle superiori. Qui gli studenti verranno interrogati sul loro grado di soddisfazione. un'occasione per fare il punto su abbandoni e trasferimenti avvenuti a causa di una scelta sbagliata.

Studenti in aula e, a sinistra, ragazzi fuori del liceo Dante

IL PARERE DI FRANCESCA PEDRON

La psicologa: si rischia la dispersione scolastica

«Le conseguenze di una scelta sbagliata si fanno inevitabilmente sentire sul profitto dello studente»

Risultati affissi a fine anno

«La ricerca ha rivelato un problema molto diffuso tra i giovani, che se non corretto rischia di portare alla dispersione scolastica. I due fenomeni, infatti, sono strettamente collegati: se fallisce la scelta iniziale o se la scelta stessa parte da presupposti errati, inevitabilmente le conseguenze si fanno sentire sul profitto e sullo star bene a scuola».

Ad analizzare i primi risultati, ancora parziali, emersi dal progetto provinciale sull' influenza degli stereotipi nella scelta della scuola superiore è la psicologa Francesca Pedron, collaboratrice del Dipartimento di Psicologia dell'Università cittadina e ricercatrice dell'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale. «Uno degli aspetti più significativi è il fatto che i ragazzi non sono assolutamente consapevoli di questo meccanismo: al contrario, sono convinti di decidere in autonomia e ritengono che il giudizio degli insegnanti, come quello di genitori e amici, non sia importante».

Ad aver attirato l'interesse delle scuole sul progetto non è solo la possibilità di misurare l'efficacia dell'orientamento, ma anche quella di conoscere quali siano gli stereotipi collegati al nome dell'istituto o a un determinato indirizzo di studi. «Si tratta per lo più di luoghi comuni "storici", che si tramandano di anno in anno - continua Pedron -: ad esempio, se i giovani vedono che al Volta si iscrivono poche ragazze, continueranno a seguire la stessa logica. Basti vedere che nella tabella sulle ipotesi di iscrizione a dicembre 2008, nessuna ragazza si è detta interessata a frequentare l'istituto industriale. Un altro dato interessante è quello che parla di un 33% di studenti che si dicono portati per il liceo scientifico: una realtà chiaramente poco plausibile. Il nostro obiettivo, quindi, è quello di liberare i ragazzi da questi stereotipi, in modo da riportare tutte le scuole a un livello di "parità" davanti ai loro occhi: solo a quel punto potranno fare una scelta consapevole, basata sui loro interessi». *(e. le.)*

IL PRESIDENTE DELL'ARCI

Dimezzati i fondi al Servizio civile

«A Trieste 142 volontari ma nel 2009 si prevede una mazzata sui progetti»

Nel 2007 erano 45 mila i giovani volontari nel Servizio civile. Nel 2009 inizieranno quest'esperienza appena in 25 mila. Una «forbice» numerica inequivocabile, dovuta alla mazzata sui fondi statali. L'anno scorso furono 266 milioni di euro, quest'anno saranno 211 milioni, «di cui 40 - fa sapere il presidente nazionale Arci Servizio Civile, Licio Palazzini - si devono al grande impegno del sottosegretario Giovanardi. Se non si fosse dato da fare, con i 171 milioni messi a disposizione dallo Stato, nel 2009 non sarebbe partito alcun volontario. I progetti, infatti, si avviano tra ottobre e novembre, quindi il grosso della spesa viene sostenuto l'anno successivo. I soldi, in pratica, sarebbero bastati solo per finanziare i volontari entrati in servizio nel 2008. Dall'estero ci guardano con curiosità: avevamo fatto una cosa buona e ora, mentre Stati Uniti e Francia aumentano i fondi, noi precipitiamo».

Palazzini ha spiegato ieri numeri e aspettative al consiglio regionale dell'Arci Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia, riunito a Trieste. «Progetti per 25 mila giovani - insiste - a fronte di 105 mila presentati in Italia. E la cosa ancor più peccaminosa è che di questi, 13 mila saranno gestiti dall'Ufficio nazionale di Roma, 12 mila dalle 21 Regioni, con un'inutile moltiplicazione della burocrazia».

In regione sono 316 i volontari attualmente in servizio, attivi in campo ambientale, archeologico, assistenziale e sportivo. Percepiscono 433 euro al mese. Trieste ne conta il numero maggiore, 142, contro gli 80 di Udine, i 53 di Pordenone e i 41 di Gorizia.

Il taglio dei fondi si è già fatto sentire pesantemente. Nel 2008 l'Arci ha registrato un calo del 40% e quindi un «congelamento» a 316 del tetto dei volontari. Nel 2007 erano 416, 398 nel 2006 e, nel 2005, primo anno di avvio del servizio, 262. Quest'anno - testimonia Giuliano Gelci, presidente regionale - a Trieste è rimasta indietro una decina di domande. E le prospettive sono ancora più incerte.

Entro maggio il governo dovrebbe scoprire le carte della riforma dell'intero sistema del Servizio civile. «Noi vorremmo che fosse indicato il numero minimo di giovani - spiega Palazzini - quindi l'introduzione di un elemento di stabilità economica. Poi vorremmo che si decidesse "a che cosa serve" il servizio civile. Se il messaggio non è chiaro, i giovani si sentono come "forza lavoro aggiuntiva" non come i destinatari di un'esperienza formativa. E l'equivoco genera diffidenza. Valuteremo le proposte del governo e poi decideremo: nel 2008 abbiamo raccolto diecimila firme on-line contro gli "attentati" al Servizio civile. Queste riunioni che tengo a livello territoriale servono proprio a questo: a rimanere allenati». *(ar. bor.)*

COMMERCIO

Nuovo fenomeno nei consumi

La spesa? Un tour tra gli sconti

Boom dei negozi che vendono marche poco note a basso prezzo

Un negozio di una catena del "tutto a 99 centesimi"

Un paio di scarpe a dieci euro, un litro di detersivo per pochi centesimi, una borsa della spesa a meno di dieci euro, giocattoli, oggettistica per la casa, ma anche piccoli utensili, prodotti per la pulizia e per gli animali a un euro soltanto, e ancora elettrodomestici usati ancora in ottimo stato, che costano un terzo di quelli nuovi. In tempo di crisi la parola d'ordine è risparmiare e i triestini si adattano al momento non troppo felice dal punto di vista dell'economia globale. Niente sprechi quindi, ma uno shopping particolarmente oculato, che a Trieste è possibile, grazie a punti vendita dove la merce viene proposta a prezzi stracciati o con offerte speciali. Fare economia sui prodotti per la pulizia è possibile contribuendo, allo stesso tempo, alla tutela dell'ambiente, riciclando le bottiglie. E' la filosofia di alcuni negozi dove è possibile acquistare detersivo sfuso, con un risparmio del 40% circa, aperti in via Giulia, via Madonnina e via Ghirlandaio. E' sufficiente portare una bottiglia già utilizzata, che si può comprare per la prima volta anche sul posto, e riempirla del detersivo necessario "alla spina", per bucato, stoviglie o ambienti.

Portafoglio meno alleggerito quindi, ma anche meno plastica in circolazione, una soluzione sollecitata anche dai vari gruppi di Beppe Grillo presenti in tutta Italia, per riutilizzare flaconi e contenitori all'infinito. Vista la ridotta possibilità di spesa di molte famiglie, alcuni supermercati poi hanno pubblicizzato nelle scorse settimane particolari offerte, con una lista di prodotti, in primo piano cibo e bevande, con i quali poter riempire il frigorifero spendendo al massimo dieci euro. Per far conoscere la novità ai consumatori i proprietari hanno distribuito depliant e volantini in molte case, come nei rioni popolosi di Barriera Vecchia e San Giacomo. Altri esercizi commerciali della grande distribuzione puntano anche su promozioni e sconti speciali in alcuni giorni della settimana in particolare. Si conferma poi il successo per i negozi che vendono tutto a 99 cent, come quello in Cavana o in piazza Goldoni, dove i triestini scelgono sempre più oggetti utili, prodotti per la casa, utensili, materiale per la scuola, prodotti per la bellezza, per l'igiene e per gli amici a quattro zampe, ai quali si aggiungono cosmetici, giocattoli o idee regalo. «Per i prodotti puntiamo sulla qualità anche se il prezzo è molto contenuto – spiegano dal punto vendita di piazza Goldoni – per questo abbiamo moltissimi clienti. Però la crisi c'è e si sente, nel vedere che tante persone un po' si vergognano di fare acquisti a 99 cent e soprattutto nel vedere che tutte le compere si concentrano sulle cose utili, agli articoli che servono, per la casa o per la famiglia. Diminuiscono le spese per oggetti superflui, anche se in questo periodo, così come a Natale, comprano addobbi e piccoli regali per la Pasqua». Se la volontà di spendere meno è forte nei bisogni quotidiani e fondamentali, lo è in forma ancora maggiore per gli altri acquisti, in primis nel settore dell'abbigliamento. Particolarmente affollato di sabato pomeriggio, ma molto frequentato anche negli altri giorni della settimana, è un negozio di calzature in corso Saba, tappezzato all'esterno da cartelloni molto evidenti, che ricordano come le scarpe non superino mai il prezzo di dieci euro. La scelta del tetto dei dieci euro è stata adottata anche per un altro negozio in via Ghega, in questo caso però è riservata ad alcuni scaffali, ma non a tutti i pezzi in vendita. Infine cresce il numero di triestini che si rivolgono ai negozi di compra-vendita di usato, come un nuovo locale inaugurato nei mesi scorsi in via Madonnina, dove è possibile vendere e comprare qualsiasi cosa, trovando anche elettrodomestici o altre attrezzature per la casa a un prezzo accessibile a tutti.

Micol Brusaferro

NOTA DI TRIESTE TRASPORTI

Abbonamenti bus scontati dalle tasse

In vista delle dichiarazioni dei redditi la Trieste Trasporti informa che con la legge Finanziaria 2008 è stata introdotta per i contribuenti (persone fisiche) la possibilità di usufruire di una detrazione d'imposta sulle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale. Tale possibilità è stata prorogata dalla Finanziaria 2009 anche per gli abbonamenti acquistati fino al 31 dicembre 2009.

La detrazione, specifica l'azienda, è pari al 19% delle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblico fino alla spesa massima di 250 euro (quindi l'importo massimo della detrazione è pari a 47,50 euro). Si ha diritto alla detrazione anche nel caso di spese sostenute per familiari fiscalmente a carico; in questo caso però, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 19 del 7 marzo 2008, l'importo massimo di 250 euro è da considerare cumulativamente per le spese sostenute per sé e per i familiari a carico (quindi l'importo massimo della detrazione resta comunque pari 47,50 euro).

Per usufruire della detrazione è necessario mantenere integro il titolo di viaggio, consegnarlo a chi predispone la dichiarazione dei redditi e conservarlo anche successivamente alla sua validità (per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione Finanziaria).

La detrazione spetta nell'anno di imposta in cui si è sostenuta la spesa (indipendentemente dal periodo di validità del titolo di viaggio). Soltanto nel caso in cui la data del pagamento non sia documentabile in alcun modo, l'onere si presume sostenuto in coincidenza con la data di inizio della validità dell'abbonamento. Nel caso di abbonamento non nominativo per usufruire della detrazione è necessaria una apposita autocertificazione del contribuente.

MENO IMPATTO SU MIRAMARE

Elettricità pulita, accordo tra Wwf e Terna

Sviluppo sostenibile e tutela ambientale sono gli elementi cardine che hanno portato alla sigla di un protocollo d'intesa tra il Wwf e Terna Spa, il gestore della rete elettrica nazionale.

Si tratta del primo protocollo d'intesa di questo genere volto alla difesa è finalizzato a uno sviluppo sostenibile della rete con particolare riguardo alla riduzione dell'impatto ambientale delle grandi linee elettriche di trasmissione ed alla tutela della biodiversità, nei confronti delle Oasi naturalistiche, in particolare quella di Miramare.

A sottoscrivere il documento Enzo Venini, presidente Wwf Italia, e Flavio Cattaneo, ad di Terna che ha sottolineato come «la collaborazione con il Wwf ci permetterà di utilizzare, fin dal processo di pianificazione, le competenze specifiche maturate da una delle associazioni più rappresentative a livello internazionale in ambito di tutela ambientale».

SI INAUGURA OGGI LA STRUTTURA

Basket nella pineta di Barcola

Questa mattina alle 10.30 sarà inaugurato e presentato il nuovo campetto di basket realizzato dal Comune all'interno della pineta di Barcola. All'incontro interverranno il vicesindaco Paris Lippi e l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli che, per provare la tenuta dei canestri, sosterranno una piccola sfida a tiri liberi «dall'esito incerto», specifica una nota del Municipio. Il campo è in gomma gettata anti-trauma e misura 92 metri quadri, recintato, per il tre contro tre a canestro unico.

Sistiana, telecamere nella baia per bloccare vandalismi e furti

Un impianto di controllo anche allo strategico incrocio Tre Noci

di FRANCESCA CAPODANNO

DUINO AURISINA Estate più sicura nella baia di Sistiana. A breve sarà infatti operativo un sistema di videosorveglianza, realizzato dal Comune di Duino Aurisina con i fondi della Regione, per permettere alle forze dell'ordine di controllare a distanza la zona.

Un'esigenza nata alcuni anni fa a seguito di furti sulle imbarcazioni e di danneggiamenti, tornata d'attualità recentemente con ulteriori episodi di danni e sottrazione di carburante.

Ieri mattina il sindaco Ret, l'assessore ai Lavori pubblici Humar, il capo della polizia municipale e i tecnici del Comune hanno effettuato un sopralluogo per il posizionamento del sistema di videosorveglianza. Saranno le forze dell'ordine locali - sia Polizia che Carabinieri - ad avere continuo accesso alle immagini, non appena i collegamenti verranno realizzati.

L'obiettivo del progetto sicurezza è di bloccare gli atti vandalici e i furti sulle imbarcazioni ormeggiate nella baia, ma non solo: un occhio sempre aperto sulla zona, infatti, permetterà di analizzare anche il traffico notturno estivo, collegato con la presenza di migliaia di ragazzi nelle strutture ricettive in riva al mare, e bloccare così sul nascere eventuali comportamenti pericolosi.

Non si tratta dell'unico intervento: le forze dell'ordine, infatti, hanno chiesto all'amministrazione comunale di posizionare un'ulteriore telecamera all'incrocio della statale per Trieste, la provinciale per Aurisina e la strada per Visogliano, all'altezza del ristorante Tre Noci, in quanto si tratta di uno svincolo strategico per tutto il territorio comunale.

Giorgio Ret

Il «pacchetto sicurezza» varato dal Comune con un budget di circa 90mila euro (70mila recentemente stanziati dall'assessore regionale Seganti, 20mila dall'amministrazione precedente, ma non ancora impegnati sul territorio) prevede anche il potenziamento dell'illuminazione pubblica in una serie di «angoli bui» del territorio comunale.

PIANO SICUREZZA

Il «pacchetto» prevede pure il potenziamento dell'illuminazione di diverse strade

La mappa delle zone da illuminare artificialmente è stata compilata dal responsabile della polizia municipale, Manlio Pelizon, da Carabinieri e Polizia, evidenziando sia incroci insicuri dal punto di vista della circolazione stradale sia zone pedonali troppo buie.

Il fondo regionale verrà quindi utilizzato anche per questo scopo, integrando così l'illuminazione pubblica, in parte «decimata» la scorsa estate a causa del tornado, che aveva fatto cadere, oltre che alberi, anche un buon numero di pali della luce, in particolare a Borgo San Mauro, Sistiana e Duino.

Tornando sul fronte delle telecamere, ulteriori iniziative riguarderanno a breve la zona della Cernizza, bersaglio in più occasioni di raid notturni nelle ville. Il sindaco ha chiesto recentemente il posizionamento di dissuasori e barriere sulle strade tagliafuoco, ripulite poco tempo fa dalla Forestale per questioni di sicurezza ambientale ma facilmente utilizzabili anche da parte dei malviventi per scappare con agilità.

Una veduta della Baia di Sistiana

Ret: «Certezza sui tempi per Castelreggio»

Venerdì incontro in Regione sugli spazi costieri in vista del piano urbanistico demaniale

L'ingresso della struttura di Castelreggio (Foto Lasorte)

DUINO AURISINA Tempi certi per risolvere la questione Castelreggio, dare un gestore alla struttura e riaprire stabilimento balneare e ristorante. Li chiede il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, dopo che nello scorso fine settimana la baia di Sistiana è stata invasa da visitatori che hanno trovato la struttura chiusa e bloccata.

Dopo due mesi di attesa, forse qualcosa si muove, perché un incontro è stato convocato venerdì mattina in Regione dal Demanio.

L'incontro si inserisce nell'iter di realizzazione del piano di utilizzazione degli spazi demaniali, documento cardine sul quale si posa la possibilità di effettuare una nuova gara per dare in concessione lo stabilimento di Castelreggio.

La riunione non riguarda però solamente il tratto di costa di Duino Aurisina, ma anche altre zone costiere regionali. All'incontro infatti sono stati convocati anche i sindaci di Muggia, Monfalcone, Staranzano, Grado e Lignano, a indicare che le posizioni da chiarire nell'ambito del Pud, il documento di programmazione urbanistica del demanio, non sono poche.

Il Comune non può bandire la gara per la gestione finché non è concluso l'iter del Pud

Il sindaco Ret spera di ottenere dall'incontro, quantomeno, tempi certi: fino a quando il documento non sarà concluso e l'iter amministrativo completato, infatti, non sarà possibile per l'amministrazione comunale effettuare la gara per la gestione di Castelreggio, sempre a meno che non intervengano ulteriori fattori legati ai numerosi atti di carattere legale connessi con la concessione dello stabilimento.

Il precedente concessionario, Domenico Ferrarese, sta infatti proseguendo nell'azione legale per veder tutelato il proprio diritto a succedere a se stesso nella concessione demaniale, avendo gestito il sito per molti anni e avendo effettuato una serie di importanti e onerosi investimenti.

L'effetto concreto delle sentenze e del contenzioso è intanto sotto gli occhi di tutti: Castelreggio resta formalmente chiuso al pubblico, anche se la spiaggia è di fatto liberamente percorribile e necessita di urgenti interventi di manutenzione dopo una serie di mareggiate e a seguito della stagione invernale.

«Speriamo di avere chiarezza già nella riunione di venerdì - commenta il sindaco Giorgio Ret -. I tempi amministrativi sono lunghi, ma non possiamo permetterci di tenere Castelreggio in queste condizioni fino all'estate», anche perché la bella stagione è già cominciata, e dall'altra parte della baia, alla Caravella, ristorazione e parcheggi hanno già aperto. *(fr. c.)*

PATTUGLIERANNO LE STRADE E VIGILERANNO SULL'AMBIENTE

Muggia, in arrivo le guardie zoofile volontarie

MUGGIA Avranno il compito di pattugliare le strade e le calli occupandosi dell'« universo cane» e di vigilare sul rispetto dell'ambiente. Ma anche di individuare, in un'ottica più di educazione che di repressione, le aree maggiormente adatte a ospitare - oltre all'atteso «Fido lido» - un «Dog park» e un percorso nel centro cittadino dove far sgranchire gli amici a quattro zampe.

Sono in arrivo a Muggia le guardie zoofile e ambientali, volontarie, che potranno coadiuvare la polizia municipale nel far rispettare il regolamento per la tutela, la protezione e il controllo della popolazione canina e felina, intervenendo nei confronti dei padroni che non provvedono a ripulire le deiezioni o lasciano che i cani scorrazzino privi di guinzaglio.

Si è infatti concluso il corso di formazione dell'associazione Crescere insieme (in collaborazione con l'Azienda per i servizi sanitari e il Servizio veterinario) che ha visto «diplomarsi» 24 nuove guardie zoofile, di cui tre muggesane.

A breve tra l'associazione e il Comune di Muggia verrà siglata una convenzione per dare modo alle neoguardie di operare sul territorio comunale a pieno titolo, e al sodalizio, che da sempre si batte per i diritti degli animali e sostiene la necessità di approdi al mare non interdetti ai cani su tutto il territorio provinciale, di collaborare con l'amministrazione per cercare le soluzioni più adeguate alle esigenze dei Fido muggesani.

In una seconda fase, dopo aver prestato giuramento davanti al prefetto, gli appartenenti al corpo otterranno la qualifica di pubblico ufficiale e quindi potranno controllare il territorio e comminare le sanzioni previste dal regolamento comunale per i padroni indisciplinati: 52 euro.

«L'idea - spiega il presidente di Crescere insieme, Carlalberto Dovigo - è di operare a fianco dell'amministrazione a favore degli animali, ed educare i padroni invitandoli a comportamenti corretti e a usufruire delle piazzole che saranno a disposizione in un prossimo futuro. Infatti il primo compito affidatoci sarà di ricercare aree adatte ad ospitare un parco per i cani, un percorso a loro dedicato nelle aree più frequentate e delle piazzole dove lasciare che i cani facciano i loro bisogni senza lordare i marciapiedi».

Questi spazi si aggiungeranno alla "spiaggia aperta agli amici con la coda" che sta molto a cuore al sindaco Nesladek "felice possessore di un cane che ama nuotare".

Gianfranco Terzoli

Un cane assieme al proprio padrone

L'ASSOCIAZIONE FRA I COMUNI

Mare-Carso, oggi San Dorligo colloca l'ultimo tassello

SAN DORLIGO A meno di clamorosi imprevisti oggi verrà posto l'ultimo tassello necessario a comporre il mosaico della nascente associazione intercomunale «Mare e Carso». Il definitivo nulla osta viene affidato al parere del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle, che in mattinata si riunirà in quella che dovrebbe essere, a tutti gli effetti, la penultima seduta della giunta Premolin prima delle elezioni di giugno.

Tra i punti all'ordine del giorno vi è proprio la votazione sulla nuova convenzione per la costituzione dell'ente. «Ritengo che la nascita dell'associazione intercomunale sia fondamentale per un territorio come il nostro, che in questa maniera avrà la possibilità di unire ulteriormente le forze per una gestione più razionale delle risorse», spiega il primo cittadino di San Dorligo, Fulvia Premolin.

Fulvia Premolin

La costituzione dell'ente ha subito un leggero ritardo sulla tabella di marcia, in seguito all'iniziale reticenza da parte della maggioranza del consiglio comunale di Duino Aurisina, che aveva espresso parere negativo bloccandone l'iter. Votazioni favorevoli erano invece giunte da Muggia, Sgonico, Monrupino e San Dorligo.

Secondo il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc, uno dei maggiori promotori dell'iniziativa, il gesto di Ret era stato dettato da motivazioni di natura prettamente politica; dello stesso parere il consigliere di Duino Aurisina, Veronese (Pd).

Il sindaco di Duino Aurisina aveva espresso parere positivo sull'associazione, ponendo però qualche dubbio su alcuni punti legati alla convenzione, tra i quali l'obbligo di pagamento di una penale in caso di abbandono dell'ente stesso (ora abolito). «Non so quale sia stato il motivo che abbia spinto il sindaco Ret a ritardare il procedimento della nascita dell'associazione, ma l'importante ora è partire prima possibile», aggiunge la Premolin.

Tra i vari progetti, l'associazione «Mare e Carso» dovrebbe favorire la nascita di uffici comuni, la gestione associata di servizi e la programmazione sinergica di interventi, eventi e manifestazioni.

Riccardo Tosques

MUGGIA: SLITTA LA RIAPERTURA

Cooperative, un market che risparmia energia

MUGGIA Slitta di qualche settimana l'apertura della ristrutturata sede delle Cooperative operaie in via San Giovanni, prevista per il 12 aprile. Un ritardo legato a una scelta tecnica in corso d'opera e non a problemi sorti in cantiere, precisa il responsabile sviluppo delle Cooperative operaie, Livio Draschler.

La società ha infatti optato per una soluzione tecnica che va nella direzione del risparmio energetico, secondo una linea aziendale che ben si sposa con le analoghe linee strategiche dell'amministrazione comunale.

«Dovendo intervenire radicalmente sulle strutture - spiega Draschler - abbiamo pensato di introdurre questa innovazione che consentirà un notevole risparmio energetico e risponde alle nuove normative sulla dispersione del calore».

In pratica si tratta di un «cappotto» che ricoprirà l'intero edificio. Anche i nuovi serramenti saranno certificati a garanzia del risultato. I lavori, aggiunge Draschler, proseguono a pieno ritmo per poter inaugurare la sede il prima possibile e restituire alla clientela un punto vendita ancora più efficiente.

Al termine il supermercato apparirà infatti notevolmente migliorato, con gli ultimi ritrovati in fatto di allestimenti, arredi e servizi, passando dagli attuali 400 a 700 metri quadri. All'interno la struttura si presenterà con corsie più ampie per favorire il passaggio dei carrelli e offrirà anche altre innovazioni. Prevedibilmente l'apertura avverrà a fine mese, anche se non c'è ancora una data precisa. Tutto dipenderà dalle condizioni meteo dei prossimi giorni.

Un'altra novità sarà rappresentata dalla convenzione con il parcheggio del Caliterna, che consentirà ai clienti di godere di un'ora e mezza gratuita di parcheggio. Una soluzione già sperimentata con successo nella tensostruttura provvisoria di viale 25 Aprile, dove la clientela già riceve un biglietto per ottenere l'abbuono. *(g.t.)*

Il centro di Aurisina (Foto Lasorte)

OGGI LA PRESENTAZIONE DELLA RICERCA CHE RIGUARDA I COMUNI DI DUINO AURISINA, SGONICO E MONRUPINO

Servizi sociali, un'indagine per scoprire qualità e carenze

DUINO AURISINA Verrà presentata oggi alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina (ore 17.30) l'indagine sulla qualità e i deficit dei servizi sociali che operano nei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

Il progetto, intitolato «Analisi dei bisogni della popolazione: ricerca su target group», è stato commissionato dall'Ambito socio-assistenziale 1.1 allo Slori, l'Istituto sloveno di ricerche. Si articola in due fasi e si avvale di un finanziamento di18mila euro, garantito dal Fondo sociale nazionale sulla base della legge 328.

La ricerca, come chiarisce Daniela Pallotta, assessore alle Politiche sociali della giunta Ret, nasce dall'esigenza di «conoscere più da vicino i bisogni di alcune fasce della popolazione residente nei tre comuni dell'ambito. Il progetto – prosegue – risulta inserito nel nostro primo piano di zona, quello relativo al biennio 2006-2008, e si avvale di due indagini: una qualitativa, terminata il 30 marzo e oggetto della presentazione alla Casa della pietra, e una quantitativa, che coinvolgerà a partire da questo mese circa 300 cittadini. Nella fase iniziale – aggiunge – a essere coinvolta è stata una ventina di soggetti, già utenti del servizio sociale, alla quale è stata sottoposta una lunga intervista per comprendere le vere necessità di chi si rivolge all'ente pubblico per trovare una risposta ai propri problemi. Il target group ha coinvolto anziani, disabili, minori e la cosiddetta "fascia di esclusione sociale" di età compresa tra i 19 e i 64 anni».

«L'obiettivo – sottolinea la Pallotta – è di individuare i bisogni specifici della popolazione in previsione del prossimo piano di zona (in programma quest'estate, ndr), da tarare sulla base delle effettive criticità manifestate dal territorio. Tra gli anziani, per esempio, è emersa la domanda di mezzi di trasporto per rendere più funzionale il servizio: ebbene nel prossimo documento che andremo a stilare verrà posta certamente una peculiare attenzione su questo tema. La prima tranche di analisi – prosegue – ha coinvolto, per la specificità del questionario, un numero ristretto di persone, ma nei prossimi due mesi la fascia interessata sarà più ampia, per testare se le necessità sollevate in questa fase corrispondono a una più ampia fetta di popolazione».

Nel corso della presentazione dei risultati, gli autori della ricerca, Devan Jagodic e Martina Flego, sintetizzeranno alcuni punti di forza e di debolezza dei servizi socio-assistenziali, in base ai giudizi dei cittadini-utenti, ed evidenzieranno le misure di intervento per aumentare la qualità dei servizi nei futuri progetti di sviluppo della comunità.

Tiziana Carpinelli

A cura di Arianna Boria

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

NEL VIVO IL PROGETTO DELLE «BUONE PRATICHE»

Dal teatro al fotoromanzo: i ragazzi di Pino Roveredo si misurano con le parole

Proseguono in aprile i confronti tra gli studenti: l'iniziativa tornerà a Valmaura e forse ad Aurisina

Lo scrittore Pino Roveredo e una studentessa in uno degli incontri alla Casa della musica (foto Silvano)

Il bilancio dei primi due mesi del progetto «La Casa della Parola», lo spazio innovativo per i ragazzi, in particolare, ma non solo, delle scuole secondarie della provincia di Trieste, promosso dall'Associazione **«le Buone Pratiche»** onlus e coordinato da Pino Roveredo, si mostra particolarmente positivo. Lo afferma con soddisfazione Loredana Catalfamo, presidente dell'associazione nata nel 2008, con lo scopo di sperimentare nel territorio provinciale azioni innovative e concrete di prevenzione del disagio e del malessere individuale e collettivo.

La partecipazione ai laboratori de «La Casa della Parola» è infatti numerosa e costante: ogni incontro si contano circa 18-20 giovani, di cui il 60% ragazze, di età compresa tra i 14 e 17 anni. Dall'inizio del progetto, il 5 febbraio scorso, i ragazzi si sono riuniti per frequentare laboratori comunicativi, espressivi e aggregativi, in cui la scrittura è mezzo per dare voce alle loro esigenze, incontrarsi, confrontarsi e conoscersi.

Terminata la fase iniziale, i ragazzi si sono ora suddivisi in tre gruppi, volti alla realizzazione di un «prodotto finale» che sia espressione delle loro opinioni in merito ai temi che li vedono maggiormente coinvolti. I gruppi si stanno rispettivamente cimentando con la sceneggiatura di:

- un **fotoromanzo** da diffondere nelle scuole secondarie della Provincia;
- una **rappresentazione teatrale** in stile musical;
- un **radiodramma**.

Quest'ultimo percorso è l'occasione per far conoscere lo strumento «radio» ai ragazzi e per insegnare loro come si scrive e si gestisce uno spettacolo radiofonico.

Tra i sette incontri che si sono già susseguiti, particolarmente significativo è stato quello del 5 marzo, che si è svolto al Distretto Sanitario n°3, dell'Azienda Sanitaria. n°1 Triestina. In quell'occasione, il progetto de «La Casa della Parola» è diventato itinerante e ha potuto incontrare «sul campo» i ragazzi di Valmaura.

Dato il riscontro particolarmente positivo, l'associazione si sta adesso attivando per organizzare nel Distretto un calendario di incontri dedicati. Sono inoltre in corso contatti con la Microarea di Aurisina per verificare la possibilità di un appuntamento fisso anche con i giovani dell'altopiano.

I prossimi incontri del mese di aprile si svolgeranno **giovedì 16, giovedì 23 e giovedì 28, dalle 16 alle 18.30 nella sala riunioni del Comune, in via dei Capitelli 8**.

«La Casa della Parola» continuerà infatti gli incontri fino a giugno - grazie all'utilizzo della sala concesso dall'Area Educazione - momento in cui è prevista la presentazione pubblica di quanto i ragazzi stanno producendo, nella convinzione che la voce, l'ascolto, la scrittura e la lettura sono strumenti di incontro sociale, culturale e mezzo per ricercare o mantenere il proprio benessere, accorciando la distanza che separa divergenze di tradizioni, opinioni e generazioni.

Per informazioni: Associazione "le Buone Pratiche", Piazza San Giovanni 6, tel. 040/7786111, email: lebuonepratiche-onlus@yahoo.it

CORSO ORGANIZZATO DA SLOW FOOD

L'abc del vino, pregi ma anche rischi

Il corso, in sei lezioni, prenderà il via il 29 aprile al ristorante «Le Terrazze»

Conoscere il vino. Capirne i pregi, l'origine, le caratteristiche, ma anche approfondire i rischi connessi a un suo incauto consumo. Questi gli obiettivi del corso «Master of Food», organizzato dalla condotta di Trieste di **Slow Food**. «Il nostro intendimento - spiega il responsabile Sergio Nesich - è di fornire al consumatore un percorso qualificato e aggiornato, per apprezzare meglio le tematiche dell'alimentazione, disporre con cognizione delle proprie scelte alimentari e affinare la sensibilità al gusto».

Il corso si terrà al ristorante «Le Terrazze» dell'hotel Riviera, in Strada Costiera 22, **mercoledì 29 e giovedì 30 aprile, lunedì 4 e martedì 5 maggio, mercoledì 13 e giovedì 14 maggio**, tutte con orario 19 - 21.

Questo il programma della prima lezione: il mondo del vino, tracce storiche, trasformazioni, introduzione alla degustazione, primi cenni dell'esame organolettico. Nella seconda lezione si parlerà di esame visivo e vinificazione, aspetto del vino, analisi complessiva del colore, influenze del clima, della vigna, vinificazione dei bianchi, rosati e rossi, fermentazione.

La terza lezione è centrata sull'esame olfattivo, viticoltura e vinificazione, origine dei profumi, influenza del clima, vitigno, vigna e cantina nella produzione degli aromi, note di viticoltura, tecniche di riconoscimento dei profumi e loro analisi qualitativa. La quarta si occuperà di esame gustativo, clima, vigna e cantina, sapori fondamentali, sensazioni tattili, tecniche di individuazione dei sapori, influenza di clima, vigna e cantina sui sapori, valutazione complessiva. La quinta lezione analizzerà gli equilibri gusto-olfattivi, l'equilibrio e le interferenze dei sapori e degli odori, la personalità del vino. Sesta lezione, infine, su servizio, norme e abbinamenti, elementi di cultura generale del vino, norme e disciplinari di produzione.

Ai corsisti sarà consegnata la dispensa del corso, il libro «Il piacere del vino» edito da Slow Food e il diploma finale. Le iscrizioni si chiuderanno **mercoledì 22 aprile**. Per informazioni: ristorante Le Terrazze e Pasticceria Pirona. *(u. s.)*

Al Rossetti «carica» di 500 coristi

Grande successo della rassegna scolastica organizzata dalla «Campi Elisi»

Ancora una volta ha riempito il Politeama Rossetti la rassegna «Coralmente» radunando 14 fra gruppi corali e laboratori delle scuole secondarie di Trieste (in totale più di 500 ragazzi).Una manifestazione riuscitissima, organizzata con passione e meticolosa cura dall'istituto comprensivo **«Ai Campi Elisi»** col contributo della Provincia, che rappresenta una preziosa occasione d'incontro fra le varie realtà scolastiche, un modo costruttivo di confrontarsi e collaborare nell'ambito della didattica musicale.

Affascinante il tema di questa settima edizione «Attraverso le stagioni» che offre spunti non solo all'intreccio dei canti ma viene sviluppato nei bellissimi fondali che scorrono in fondo al palcoscenico accompagnando le varie scuole, realizzati con estro creativo dal laboratorio scenografico della Stock.

A sinistra, il coro del liceo «Galilei», a destra quello della scuola «Tomizza» (Fotodomani-studio)

E il festoso concerto, presentato con garbo da Alice Bugatto e Paolo Altin, ha inizio coi ragazzi delle medie. La **Rismondo** parte dal gelido soffio invernale dei monti Urali per approdare al calore pulsante dei ritmi africani, la **Codermatz** passa dalla Primavera gioiosa dei Carmina Burana alle spiagge assolate di «California dreamin». La **Gregorcic** di Dolina alterna canti medievali a liriche contemporanee, mentre la **Stock** crea un'atmosfera magica col colorismo di canti della tradizione francese. Gli alunni della **Roli** ricostruiscono il paesaggio delle stagioni attraverso cantautori come Battisti e Bennato, quelli della **S. Cirillo e Metodio** alternano un'allegra primavera ai soffi della bora. La scuola **Tomizza** ci trasporta in Giappone fra alberi in fiore e aceri rossi, la **Gruden** scruta nel cielo il passaggio delle rondini.

E gli istituti superiori aggiungono note personali: il **Galilei** passa dalle sfuriate di bora nostrana alla pace delle notti estive, il **Dante** si fa conquistare dalle stagioni inglesi. Il liceo **Slomsek** intreccia fiori e canti di uccelli mentre l'**Oberdan** si abbandona ai languidi ritmi di «Summertime». **Sandrinelli, Da Vinci e Carducci** uniti insieme si lasciano incantare da melodie di Schubert e infine il **Petrarca** vola dai madrigali inglesi del '600 ai Beatles.

Un panorama musicale quanto mai ricco e variegato accolto dalla platea con un tifo da stadio. E a conclusione il tradizionale canto d'assieme riunisce sul palcoscenico (che stenta a contenerla) l'intera carica dei 500: si chiama «Festa popolare di primavera» e fa partire, al ritmo travolgente del «kolo» balcanico, un uragano di applausi dal pubblico.

Liliana Bamboschek

INCONTRO CON L'ASTROFISICA NELLA SEDE DI VIA REVOLTELLA

La Hack inaugura le iniziative per i 20 anni del Puglia club

La natura delle stelle e dei pianeti, l'evoluzione dell'astronomia, la storia dei corpi celesti e com'è cambiata la conoscenza e l'osservazione dell'universo da parte dell'uomo nel corso della storia.

L'associazione culturale Puglia Club di Trieste ha ospitato nel pomeriggio di lunedì una conferenza di Margherita Hack, dal titolo «Cos'è l'universo e cosa ne sappiamo», alla sala conferenze «Luigi Vitulli» in via Revoltella 39. L'astrofisica ha aperto l'incontro ricordando al folto pubblico che nel 2009 si celebra l'anno internazionale dell'astronomia, un appuntamento importante per tutti gli esperti del settore, gli studiosi e non solo. È iniziato quindi un lungo racconto, da Galileo ai giorni nostri, in un intreccio di storia, scienza e filosofia, ripercorrendo i progressi segnati nell'800, con gli studi sulla spettroscopia, e poi ancora la scoperta dei sistemi planetari, delle galassie e le importanti osservazioni compiute successivamente negli anni '20 e '30, con le prime teorie sul Big Bang.

La scienziata ha ricordato al pubblico anche i maggiori punti di osservazione del cielo presenti sulla terra, i pochi rimasti, a causa dell'inquinamento luminoso, cinque o sei postazioni, dove sono collocati i più grandi e più attrezzati telescopi esistenti e dove è possibile osservare le meraviglie dell' universo. La conferenza è proseguita poi con le scoperte e gli studi portati a termine negli ultimi anni, fino alle più recenti ricerche.

Margherita Hack ospite eccellente al Puglia club (foto Sterle)

«Quest'anno il Puglia club festeggia i vent'anni di vita – spiega il presidente Vincenzo De Lorenzo – e l'appuntamento con Margherita Hack si inserisce in una serie di incontri di qualità, che stiamo organizzando proprio per celebrare il traguardo raggiunto. Il nostro sodalizio può contare attualmente su circa cinquecento tra soci e simpatizzanti, ma i pugliesi a Trieste sono tanti, quindicimila, e speriamo di coinvolgerli, insieme naturalmente a tutta la città, nelle manifestazioni ufficiali che promuoveremo a novembre per festeggiare il compleanno. È in programma un grande spettacolo, l'allestimento di una mostra e anche altri eventi, legati ad esempio alla cucina pugliese, molto apprezzata da tutti».

L'associazione, nata nel 1989, ha organizzato negli anni numerosi momenti culturali e sociali, che vanno dalle conferenze agli incontri in sede, spesso con temi dedicati alle tradizioni pugliesi. Un modo per mantenere l'unità della comunità regionale trapiantata a Trieste e, al tempo stesso, per salvaguardare le proprie origini.

Molte anche le manifestazioni benefiche avviate in città, con la partecipazione di artisti triestini e pugliesi, a favore di soggetti e istituzioni locali e nazionali. Per ulteriori informazioni è attivo anche il sito www.pugliaclub.it.

Micol Brusaferro

- **IL SANTO**
  San Dionigi
- **IL GIORNO**
  è il 98.o giorno dell'anno, ne restano ancora 267
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.32 e tramonta alle 19.42
- **LA LUNA**
  Si leva alle 18.47 e tramonta alle 4.37
- **IL PROVERBIO**
  Guardati dalla gatta che ti lecca.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

8 aprile 1959 *di R. Gruden*

● Nella sala del Cca in via S. Carlo, Enrica Corti, prima attrice della nostra Compagnia stabile di prosa, terrà oggi un «recital» dedicato ad alcune delle «Elegie duinesi» di Rainer Maria Rilke.

● Gli apprendisti saranno muniti di tesserino su cui sarà apposto il timbro per ogni lezione del corso. In caso di mancata frequenza, il datore di lavoro farà uso dei poteri disciplinari e darà comunicazione ai genitori.

FARMACIE

■ **DAL 6 APRILE ALL'11 APRILE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza S. Giovanni 5 040-631304
via Alpi Giulie 2 040-828428
via Mazzini 1/A - Muggia 040-271124
Sistiana 040-208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza S. Giovanni 5
via Alpi Giulie 2
largo Sonnino 4
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana 040-208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
largo Sonnino 4 040-660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	135,6
Via Carpineto	μg/m³	111,5
Via Svevo	μg/m³	83,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	19
Via Carpineto	μg/m³	33
Via Svevo	μg/m³	35

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	61
Monte San Pantaleone	μg/m³	101

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	89	73	87	51	38
CAGLIARI	31	61	82	68	15
FIRENZE	3	10	28	8	57
GENOVA	55	81	42	66	56
MILANO	37	56	32	2	50
NAPOLI	54	31	70	47	68
PALERMO	87	1	83	35	2
ROMA	65	43	56	54	34
TORINO	61	2	15	45	67
VENEZIA	58	64	19	10	17
NAZIONALE	16	11	32	44	68

Super Enalotto **(Concorso n. 42 del 7/4/2009)**

3 37 54 65 87 89 Jolly **58**

Montepremi €	3.556.841,02
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	41.700.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 15 vincitori con 4 punti €	35.568,41
Ai 1564 vincitori con 4 punti €	341,12
Ai 57.849 vincitori con 3 punti €	18,44

Superstar **(N. Superstar 16)**

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € **34.112.** Ai 261 vincitori con 3 punti € **1844.** Ai 3993 con 2 punti € **100.** Ai 26.494 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 59.168 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CAI. XXX OTTOBRE E ALPINA

A Pasquetta in gita

Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza per lunedì 13, la tradizionale escursione di Pasquetta sul Carso triestino con meta il **Monte Orsario**. L'escursione sarà effettuata col mitico «Tram de Opcina, sperando che nol stia mal», o con mezzi propri. Raggiunto l'altipiano, si attraverserà il paese di Opicina per raggiungere il cavalcavia ferroviario di Monrupino e prendere il sentiero Cai n. 43 che si inoltra nella fitta boscaglia che caratterizza questa zona carsica ricca di grotte ed anfratti. Si proseguirà toccando la foiba 149, quella dei ciclamini e altre; si attraverserà la zona dei campi solcati, vasche scavate dall'acqua piovana elevandosi lentamente fino a raggiungere la vetta del Monte Orsario dov'è prevista al sosta per il pranzo che questa volta non consisterà solo delle proprie vivande ma anche di quanto ciascuno vorrà condividere con gli amici. Rientro per lo stesso percorso; l'atmosfera pasquale suggerirà di scegliere qualche buona trattoria per concludere in amicizia e allegria questa festa di Pasquetta. Raduno al capolinea del tram alle 9.15: Capogita: Vito Stefani. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040-635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie, propone anche quest'anno la consuetudine di raccogliere in Val Rosandra nella giornata di Pasquetta, tradizionalmente dedicata alle gite fuoriporta, i propri soci, amici e simpatizzanti per un momento d'incontro e di aggregazione. Organizza il Lunedì dell'Angelo una escursione **dall'ex dazio di Basovizza alla Val Rosandra**, passando per il Bosco Bazzoni, San Lorenzo il Monte Stena e quindi lungo il facile tracciato dell'ex ferrovia, sino all'ex casello ferroviario intitolato al socio Gabrio Modugno, donato alla Sag dalla famiglia. In prossimità dell'ex casello, attualmente in fase di restauro interno, ci sarà una sosta per il pranzo dal sacco. L'appuntamento all'ex casello è previsto per le 14, anche per i soci che non fossero in grado di partecipare all'escursione. Info in sede in Via Donota 2 (tel. 040-369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

MATTINO

● **AMICI DEL CUORE**
L'unità moblie dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **MERCATINO UNICEF**
In occasione della Pasqua il comitato provinciale Unicef propone l'acquisto di un piccolo dono che diventa un aiuto concreto per i bambini di tutto il mondo. I giochi, i libri, gli ovetti e le tradizionali pigotte confezionati dalle volontarie sono in vendita alle Torri d'Europa da oggi a venerdì; inoltre al Punto d'incontro Unicef di via del Coroneo 15, dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

● **GINNASTICA DOLCE**
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica dolce curati dall'insegnante Ruben, lezioni di prova gratuite. Info: Associazione yoga integrale e il Drago d'oro tel./fax 040365558, cell. 3200975010, www.transetaoista.it, nei giorni di mercoledì 9-10, venerdì 17-18, palestra Topclub 2000, Largo Barriera 11, I° p.

● **CENACOLO MEDICO**
Oggi alle 11, nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, Claudio Bevilacqua, accademico lancisiano e medico storico, parlerà su «Ippocrate allo specchio del biografo». La conferenza si terrà all'Ordine dei medici, in piazza Goldoni 10, con ingresso libero.

● **MAESTRI DEL LAVORO**
Oggi alle 10.30 nella chiesa dei santi Andrea Apostolo e Rita da Cascia di via Locchi, verrà celebrata la messa sociale per le festività di Pasqua per i soci e parenti del consolato provinciale di Trieste.

POMERIGGIO

● **CIRCOLO UFFICIALI**
Oggi alle 17.30 al Circolo ufficiali dell'Esercito in via dell'Università 8, si terrà la conferenza con immagini e musica dal vivo «Viaggio nella cultura, la storia e le tradizioni della Mongolia» relatore Giorgio Blasco con la collaborazione di Federica Cecotti (flauto) e Lucia Zarcone (pianoforte).

● **SCUOLA SS. CIRILLO E METODIO**
Oggi alle 16 al teatro «Preseren» di Bagnoli della Rosandra si terrà il saggio finale della IX Rassegna musifale organizzata dalla scuola secondaria di I grado a indirizzo musicale «Ss. Cirillo e Metodio». Seguirà il concerto dell'orchestra di fisarmoniche «Synthesis 4» e la premiazione.

L'OPERINA DIDATTICA DI BRITTEN HA COINVOLTO CENTINAIA DI BAMBINI

Lo spazzacamino a Trieste dopo 60 anni

Ci sono voluti sessant'anni e la tenacia e bravura di due valenti musiciste triestine, Cristina Semeraro e Maria Susovsky, animatrici dell'Accademia di Musica e Canto Corale nonché apprezzate insegnanti al Conservatorio Tartini, affinché l'operina didattica «Il piccolo spazzacamino» di Benjamin Britten approdasse a Trieste. La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi ha accolto la proposta dell'Accademia con illuminata disponibilità, fornendo il supporto tecnico e la sala Tripcovich che fra sabato 28 e domenica 29 marzo è stata invasa da una festosa moltitudine di bambini e ragazzi, sparsi fra palcoscenico e platea.

I protagonisti de «Il piccolo spazzacamino» (foto Parenzan)

Alla realizzazione dello spettacolo hanno contribuito lo scenografo Pier Paolo Bisleri, la sartoria del Teatro Verdi e i truccatori Fulvio Cimarosti e Andrea Buggini, mentre per la parte musicale sono stati invitati i pianisti Lorenzo Cossi e Maura Scaramella, il quartetto d'archi della Glasbena Matica e il percussionista Riccardo Gobessi.

Sotto la vigile e fluida direzione di Cristina Semeraro la triste storia di Sem, bambino venduto dai poveri genitori a una coppia di impietosi spazzacamini, scorreva con graziosa spigliatezza; un nutrito gruppo di cantanti, dal bravo protagonista Osman Daniel Spangher, attorniato da vivaci anche se non sempre impeccabili colleghi, ai Piccoli Cantori della Città di Trieste, ma soprattutto da una platea che in varie occasioni si è unita al palcoscenico intonando con ammirevole precisione e pulizia le canzoni di Britten, hanno dimostrato la validità del progetto didattico che ha coinvolto circa 260 ragazzi delle scuole medie. Alla fine, applausi e tifo da stadio per tutti, con sventolio di fazzoletti colorati.

Katja Kralj

● **A CIASCUNO IL SUO CERVELLO**
Oggi alle 17.30, al museo Revoltella, «A ciascuno il suo cervello: plasticità neuronale e inconscio» con François Ansermet, psicanalista e professore di psichiatria del bambino e dell'adolescente a Ginevra, e Pierre Magistretti, neuroscienziato. Modera Pier Paolo Battaglini, neurofisiologo.

● **CIRCOLO FOTOGRAFICO FINCANTIERI WÄRTSILÄ**
Oggi alle 18.30 incontro in Galleria Fenice 2, con Roberto D'Alesio che presenterà la sua proiezione intitolata «C'è Marocco e Marocco».

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Informazioni: tel. 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763.

● **CAFFÈ DELLE DONNE**
Oggi alle 18 al Caffè San Marco «Il caffé delle donne» dell'Udi (Unione donne in Italia) organizza il secondo incontro di «Abitare, da donne, la città». Discuteranno insieme: Marianna Accerboni, Luisa Fazzini, Carla Guidoni, Maria Stella Malafronte, Annamaria Mozzi, Melita Richter, Gigetta Tamaro, Gabriella Vaglieri, Elisabetta Vezzosi. Introdurrà Ester Pacor.

● **ESPOSITO ALLA SAL**
Ospite d'onore degli incontri del mercoledì della Sal, alle 18, al Caffè Tommaseo, il giornalista della «Nuova Venezia» Valter Esposito che presenterà il suo romanzo intitolato «La notizia nera». Del libro parleranno Enrico Fraulini, Sergio Brossi e lo stesso autore.

● **AMICI DEL DIALETTO**
Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini in via Trento 8 incontro con Livia Zanmarchi de Savorgnan e Irene Visintini che parleranno di Lina Galli e Anita Pittoni.

● **IL LIBRO DEI PUPIS**
Presentazione del libro «L'edicola di devozione a Trieste e nel Carso» di Giorgio, Fabio e Sergio Pupis. Oggi alle 17 nella sede del Coped-CamminaTrieste in via Carducci 35, tenuta da Carlo Genzo presidente nazionale di Camminacittà.

● **IMPROVVISAZIONE MUSICALE**
Alla scuola di musica centro d'arte musicale in via Gallina 1, oggi alle 18 il chitarrista Andrea Massaria presenta il corso di improvvisazione musicale per chitarristi e non solo.

● **ASSOCIAZIONE PANTA RHEI**
Oggi alle 18, nella sede dell'ass. Panta rhei di via del Monte 2, è in programma la videoproiezione «Argentin. Da Buenos Aires alla Patagonia», a cura di Maida e Fulvio Frausin. Info: 040632420, cell. 3356654597.

SERA

● **MERCOLEDÌ DEL CONSERVATORIO**
Sarà di scena oggi alle 20.30, al conservatorio Tartini una Serata musicale, en Français: canto e pianoforte, che vedrà protagonisti la soprano Elise Lefay e il pianista Nicolò Sbuelz. Ingresso libero, prenotazioni allo 0406724911, www.conservatorio.trieste.it.

● **SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE**
Questa sera, in via Donota 2, alle 19 Gualtiero Skof propone una proiezione di foto digitali elaborate al computer dal titolo «Tuscia».

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore alle 20 all'hotel Lido, relazione del presidente e scambio degli auguri pasquali.

● **MOVIMENTO ARTE INTUITIVA**
Il Movimento arte intuitiva comunica che, data la chiusura per il restauro della sede artistica di via Lorenzetti 60, i consueti incontri serali del mercoledì avranno provvisoriamente luogo alle 20.30 al Caffè san Marco di via Battisti. Info: 3397087789.

● **LIONS S. GIUSTO**
Oggi si terrà la riunione conviviale del Lions club Trieste San Giusto all'hotel Jolly alle 20. Interverrà il curatore del museo Schmidl Stefano Bianchi che parlerà sul tema «La musica ed il teatro a Trieste nelle collezioni del Civico Museo teatrale Carlo Schmidl. Antenore Schiavon illustrerà il restauro di alcuni strumenti.

● **CIRCOLO LUMIÈRE**
Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il circolo del cinema Lumière presenta il film di Woody Allen «Sogni e delitti» con Ewan McGregor, Colin Farrel, Peter Hugo-Daly, John Benfield, Claire Higgins; al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci.

VARIE

DIFFICOLTÀ A SCUOLA

■ Ciclo di incontri informativi per genitori sul tema delle difficoltà scolastiche e i disturbi dell'apprendimento, dal 24 aprile al 29 maggio. Info: 3469536842 o 0402451047. Laboratorio di scrittura per bambini: da metà aprile a metà giugno, laboratorio di scrittura rivolto a bambini dalla seconda alla quinta elementare.

CORSI IAL A 1 EURO

■ Allo Ial ci sono ancora posti disponibili per i seguenti corsi a 1 euro l'ora, finanziati dal Fondo sociale europeo: «gestire page e contributi» (80 ore) e «gestire la contabilità generale» (50 ore). Info: www.ialweb.it, oppure via Pondares 5, tel. 0406726311.

IN GITA CON L'ARAC

■ L'Arac, Ass. ricreativa addetti comunali propone per venerdì 1 maggio la gita lungo la Drava fino a Lienz in Austria; per i ciclisti tragitto in bicicletta da San Candido a Lienz; per i non ciclisti tutto in pullman. Info entro il 16 aprile alla segreteria Arac, piazza dell'Unità d'Italia, mercoledì e venerdì mattina 10.30-12.30, tel. 0406754438.

FATIMA E LOURDES

■ E ancora Santiago de Compostela, visitando Spagna, Francia e Portogallo. Programma a disposizione in segreteria del Gruppo pesca del Cral Autorità portuale alla Stazione Marittima, nei giorni di lunedì e giovedì (tel. 040309930).

OVETTI PASQUALI

■ Nella sala parrocchiale di Aurisina dal 12 al 26 aprile ovetti pasquali da tutto il mondo, più di 600. Orario feriale: giovedì 16-19 e anche sabato; festivo 9-12, 16-19.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Romeo Coloni nel XXVII anniv. (8/4) dalla mamma 25, dagli zii Nidia e Remigio 15 pro Aism.

– In memoria di Iperide Senizza nel XXXIV anniv. (5/4) da Tullio 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Natalina Soligo ved. Gatta per l'anniv. (7/4) dalla figlia Clara e nipote Gianna 50 pro Airc (Milano), 25 pro Astad.

– In memoria di Augusto Collerig nel XL anniv. (8/4) dalla figlia 50 pro Airc.

– In memoria di Marcello Fabris nel XX anniv. (8/4) da moglie, figlia, genero e nipote 30 pro Ist. Burlo Garofolo, 30 pro Ass. It. ricerca sul cancro (Airc).

– In memoria di Claudio Franco per l'anniversario (8/4) dalla zia 20 pro frati di Montuzza.

– In memoria di Fulvio Ongaro per l'XI anniv. (8/4) da Luisella Ongaro Staffieri 25 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca).

– In memoria di Renata Zanini per il compleanno (8/4) dalla figlia Roberta 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

– In memoria di Gabriele Manfioletti da Marisol Mongiovì e famiglia 50 pro Un posto per la libertà di musica sogno di Gabriele.

– In memoria di Nevio Puhali dalle fam. Bertolini, Obersnel, Grassi A., Grassi D., Botteri, Cherubino, Sossa, Lo Faro 70 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Orietta Schifani Corfini dall'agenzia delle Entrate uff. di Trieste 170 pro gattile di Giogio Cociani.

– In memoria della fam. Boschin, Fulvio Opara, Franco Delolio da N.N. 30 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Giorgina (Lilly) Comar da Nivea, Adriana, Lule, Luciana, Antonella 50 pro Agmen.

– In memoria di Franco Delolio da Luciana Delolio 30 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Faliero da Stanka 50 pro Fondazione Lucchetta, D'Angelo, Ota, Hrovatin.

– In memoria di Marino Ferrari dai condomini di via Paisiello 5/6 175 pro Burlo Garofolo (reparto oncologico).

– In memoria di Lina Frausin Robba dalla fam. Barbiero, Cepirlo, Pacco, Pecchiar, Rovatti, Seculin 30 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).

– In memoria di Quinto Iugovaz da Elio, Ino e Pino Iugovaz 150 pro Airc.

– In memoria di Andrea Loretti da Velleda Fonda Bonanni 500 pro Comunità S. Martino al Campo.

– In memoria di Piero Mamolo da Nita Presel 50 pro Cri (sezione femminile).

– In memoria di Maria Maric ved. Pomasan da Norma, Patrizia, Mara, Laura, Edda, Adriana, Rolando 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ass. Azzurra malattie rare, 50 pro Polo cardiologico (ospedale di Cattinara).

– In memoria di Salvatore Menis e Maria Zaro da Bruno Menis 50 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Ilaria Armando e Livio Scamperle da Delila cugina Liliana 100 pro Gatti di Cociani.

– In memoria di Connie Wiesman da Silvia e Maura Camber 50 pro Astad.

OGGI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

I malanni della primavera, dall'allergia alla mononucleosi

Giammarini Barsanti

«I malanni di primavera» è l'argomento che verrà illustrato da Alberto Giammarini Barsanti, presidente regionale della Società italiana di medicina generale, oggi alle 16.45 al Circolo della stampa. L'arrivo della primavera segna l'inizio di un nuovo ciclo annuale; con la nuova stagione la natura rinasce a nuova vita ma per qualcuno rappresenta purtroppo il puntuale ritorno di un fastidioso e spesso invalidante problema, l'allergia.

Una reazione di difesa eccessiva del sistema immunitario di fronte a sostanze considerate erroneamente nocive; una risposta abnorme a uno stimolo normale. L'errore avviene nella prima fase di confronto, cioè la sostanza estranea, il polline, non solo viene riconosciuta come non compatibile con l'organismo, ma viene anche «ingigantita» per quanto riguarda la sua pericolosità col risultato che, a un secondo «incontro» con la stessa sostanza, l'organismo costruisce un numero eccessivo di anticorpi pronti a reagire provocando i ben noti sintomi, raffreddore, tosse, lacrimazione, fino all'asma allergica.

Nell'attuale stagione si risvegliano anche le malattie dell'infanzia (definite esantematiche), pertosse, scarlattina, malattie batteriche curabili con gli antibiotici e varicella, morbillo, parotite, rosolia, malattie virali che, grazie alle vaccinazioni sono molto diminuite. Si registra anche l'aumento della mononucleosi, malattia di origine virale che mette spesso in allarme adolescenti o giovani adulti per l'ingrossamento delle ghiandole linfatiche che provoca, ma con un decorso benigno.

In primavera si manifestano, anche con maggior frequenza, raffreddore e altri sintomi respiratori dovuti per lo più ad alcuni virus di solito «banali», in pratica piccole influenze che non hanno nulla a che vedere con il virus influenzale vero e proprio e sono spesso aggravati da «infreddature» provocate dal desiderio di alleggerire l'abbigliamento. Nel primo mese di primavera, inoltre, l'organismo avverte un certo disagio nell'adattarsi ai nuovi ritmi stagionali; astenia, palpebre che si appesantiscono, aumento della necessità di dormire durante il giorno e difficoltà di addormentarsi la sera. Con l'allungarsi delle giornate, il cervello registra una maggiore necessità di energie e aumenta la produzione dell'ormone cortisolo, che induce un effetto eccitante sul sistema nervoso. Risultato, un certo nervosismo e una certa stanchezza, sintomi solo apparentemente in antitesi tra loro.

Fulvia Costantinides

Università della Terzà Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Power Point 15.30-17.30.
Aula A, 9.15-10.35 Pianoforte III corso, sospeso; aula A, 10.45-12.15 Pianoforte IV corso, sospeso; aula B, 9.30-11.10 Lingua tedesca intermedio avanzato B2; aula C, 9-11.30 Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D, 9-11 Fai da te; aula "16", 9-11 Dalla fotografia alla pittura I corso; aula Professori, 9-11 Uncinetto; aula A, 15.30-16.20 Costellazioni e miti; aula A, 16.30-17.20 Storia, Bibbia e Sincretismo nel cristianesimo medioevale Pasqua ed Eucarestia al vaglio della storia; aula A, 17.30-18.20 Cosa si leggeva nel '68. Tra filosofia e psicanalisi introduzione al pensiero di Lukas, Marcuse, Foucault, Lacan, conclusione corso; aula B, 15.10-17 Lingua inglese corso base A2; aula B, 17.30-18.20 Donne medioevali tra letteratura e storia; aula C, 15.45-17.40 Recitazione dialettale; aula Razore, 15.30-16.20 La Liguria di Levante; aula Razore, 16.30-17.20 Il mondo in immagini, diapositive; aula Razore, 17.30-19 Storia del cinema dalle origini agli anni 30.
Sezione di Muggia
Sala Millo, 8.45-10.25 Lingua inglese corso approfondito A2; sala Millo, 10.30-12.15 Lingua inglese conversazione B1; sala Uni3, 9.30-11.30 Hardanger; sala Uni3, 17-17.50 I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese 1.
Ore 15-17 Ultima lezione, Gli ambienti carsici; 15-17, Decoupage e creazioni varie; 16-18, Piccole sculture in pasta di pane; 15.30-18, Pittura e disegno base; 16-17, Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi: Florbela Espanca; 16-17.30, Lingua e cultura spagnola II livello; 17-18.30, Ultima lezione, la cultura enogastronomica ed alimentare; 17-19, Lingua e cultura inglese II livello B; 17.30-19, Lingua e cultura spagnola III livello.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli.
Ore 15.30-17, Lingua e cultura slovena avanzata A; 15.30-18.30, Tombolo corso B; 17.15-18.45, Lingua e cultura slovena avanzata B.
Per le vacanze Pasquali i corsi degli Istituti Oberdan e Da Vinci saranno sospesi da giovedì 9 a martedì 14 aprile 2009. Le lezioni riprenderanno regolarmente il giorno 15 aprile.

AUGURI

PINO Sei a sessant'anni! Auguri dai tuoi cari Alessandra, Barbara, Erika, Stefano, Francesco, Annalisa e Bob

ROBY Sono 60 e tu sei sempre in splendida forma. Gli auguri più cari da mamma Alma, dalla figlia Samantha, da Franca e i tuoi amici

GABRIELLA Auguri «Babu» per i tuoi splendidi cinquant'anni da Fabio, Nini, Tucci e dagli amici

FRANCA Non volevamo sbalordirti, solo inviarti un mare di auguri per i 50 anni in un modo non banale. Sergia, Cristina e Andrea

SERGIA 50 anni! Per una persona davvero speciale, ci vuole un augurio particolare. Ti vogliamo un mondo di bene, Cristina e Andrea

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Craxi: non è opportuno farne uno statista

Gianfranco Gambassini dice che Bettino Craxi morì da esule ad Hammamet.
Craxi morì in quella località per sottrarsi alle seguenti condanne: 5 anni e 6 mesi in via definitiva per corruzione nel processi Eni-Sai, 4 anni e 6 mesi per finanziamento illecito per le mazzette della metropolitana milanese, 3 anni in secondo grado per finanziamento illecito nel processo Enimont, 5 anni e 9 mesi per le tangenti Enel, 5 anni e 9 mesi per il Conto Protezione (bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano).
Per tutti gli altri processi in cui era imputato (alcuni dei quali in secondo o in terzo grado di giudizio), è stata pronunciata estinzione a causa del suo decesso.
Dunque, l'ex segretario del Psi ed ex Presidente del Consiglio Craxi si trovava ad Hammamet da latitante e non da esule.
Le condanne e i vari processi hanno dimostrato che teneva in Svizzera diversi conti correnti segreti affidati a prestanomi, dove depositava il denaro che aveva ricevuto sotto forma di tangente dai principali gruppi industriali italiani.
Gambassini lo descrive come «lo statista e un politico tra i più grandi che abbia avuto l'Italia», forse non è a conoscenza che durante i governi Craxi e dei suoi alleati, in soli cinque anni, il rapporto fra debito pubblico e Pil passò dal 70% al 90% dando così un sostanzioso contributo alla creazione di uno dei maggiori problemi del Paese.

Massimo Lovo

EDILIZIA

Acquisti Ater

Con riferimento alla segnalazione della signora Fragiacomo del 25 marzo u.s. che lamenta una informazione poco precisa circa la possibilità per gli abitanti della via Giacosa di acquistare il terreno prospiciente la propria abitazione si precisa quanto segue: il trasferimento dei beni mobili e immobili del soppresso Enlpr in favore dello Iacp, oggi Ater, è avvenuto in base alla legge regionale n. 34 del 1993 e nel 2003 l'Ater ha deciso di vendere alcune aree con prelazione ai proprietari degli stabili adiacenti che le utilizzano per accesso alle loro abitazioni. Si è provveduto nel corso dello stesso anno a convocare i proprietari delle casette del comprensorio per informarli della possibilità di cessione delle stradine di accesso alle abitazioni e per sanare le verande costruite su proprietà ex Enlpr.
A seguito delle riunioni si è iniziato l'iter di vendita informando gli stessi circa l'intenzione dell'Ater di porre in vendita detti terreni e nel 2004 si è comunicato per iscritto il prezzo di vendita degli stessi.
Gli uffici dell'Ater sono sempre rimasti a disposizione di tutti gli interessati per fornire le informazioni necessarie al riguardo, il prezzo di cessione definitivo è stato stabilito nel 2005, i passaggi di proprietà sono avvenuti nel 2006.
Ci risulta pertanto che anche alla signora Fragiacomo sia stata offerta la stessa opportunità riservata ai suoi vicini di casa e che non ci sia stata alcuna operazione portata avanti in maniera sbrigativa e superficiale ma al contrario sviluppata in più anni permettendo a tutti gli interessati di informarsi, valutare e decidere con tranquillità e obiettività.
Certi di aver fornito una esauriente risposta alla signora Fragiacomo restiamo comunque a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Enzo Macchiussi
geometra - dirigente dell'area gestionale

TARIFFE

Bollette e impianti

Ricevo a domicilio l'interessante pubblicazione di Acegas Aps «Trieste città virtuosa nella gestione dei rifiuti» dove, a pag. 11, vengo informata del riutilizzo del calore generato dal depuratore di Servola per produrre energia. Certo, una bella idea. Peccato che il «virtuosismo» dell'Acegas non si verifichi anche in altri settori, precisamente nei rapporti con l'utenza.
Da più di cinquant'anni in via Puccini, dal n. 2 al n. 44 (sono 22 numeri civici di quattro piani ciascuno) i proprietari devono provvedere direttamente allo svuotamento e lavaggio della fossa di depurazione (tipo «Imhoff»), all'asporto dei liquami presso l'impianto autorizzato, al controllo e al lavaggio dei tratti di rete fognaria relativi agli stabili, alla compilazione e gestione delle pratiche relative al trasporto, eccetera. Si diceva: da più di cinquant'anni. Questo, si capisce, col carico dei relativi costi, ovviamente ingenti.
Ebbene, le nostre bollette di fornitura acqua sono – da sempre – comprensive della «tariffa depurazione» come se il lavoro di cui sopra, fatto regolarmente da noi condòmini, fosse stato eseguito dall'Azienda, che ce lo fa pagare. Più volte ce ne siamo lamentati, chiedendo l'esenzione della tassa depurazione, ricevendo risposta negativa dalla «virtuosa» Acegas che, conscia del nostro obbligo di svuotamento dei pozzi, e forte dei vari contratti-standard stipulati con i condòmini, preferisce incassare allegramente da decenni quello che non gli è dovuto. L'unica alternativa, dice l'Azienda, è «che siate voi, a vostre spese, a modificare l'impianto fognario, eliminando i pozzi, così da pagare soltanto le spese di depurazione Acegas».
Scusate se mi permetto: non dovreste modificare l'impianto voi, con i soldi che vi abbiamo indebitamente pagato in più in cinquant'anni?
No? Va bene, giungiamo a un accordo. Toglieteci dalla bolletta la tariffa depurazione e finiamola qui.

Luciana Rusgnach

ESCURSIONE A SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA

«Lavoriamo insieme»: i bambini di due scuole al Museo etnografico

Ecco i bambini sorridenti della scuola primaria di lingua ed insegnamento slovena «F. Milcinski» e la primaria «S. Pertini» tutti riuniti in una foto che testimonia la loro amicizia. L'uscita didattica è inserita nel progetto «Lavoriamo insieme» ed è stata effettuata al Museo etnografico a San Giuseppe della Chiusa-Ricmanje.

LABORATORIO TRIESTE

di **FABIO PAGAN**

I fisici di Pamela sulle tracce della materia oscura

Forse identificate nello spazio le prime tracce di materia oscura, la misteriosa "colla gravitazionale" che tiene assieme le galassie, l'enigmatica materia invisibile fatta di particelle esotiche prevista dai cosmologi ma sfuggita finora a ogni ricerca. Potrebbe averle individuate (sia pure in modo indiretto) la piattaforma strumentale Pamela, portata in orbita il 15 giugno 2006 da un satellite scientifico russo. La notizia è stata pubblicata giovedì scorso dalla rivista britannica "Nature" ed è rimbalzata sui media cartacei e online di mezzo mondo.

Pamela è una collaborazione internazionale che coinvolge russi, tedeschi, svedesi e italiani dell' Istituto nazionale di fisica nucleare. E uno degli strumenti principali dell'esperimento Pamela è nato a Trieste, in Area Science Park. Si tratta di un calorimetro elettromagnetico, progettato e realizzato dalla sezione di Trieste dell'Infn: un rivelatore in grado di misurare con estrema precisione l'energia delle particelle che lo attraversano, separando le diverse componenti dell'antimateria nei raggi cosmici (antiprotoni e positroni, ossia elettroni positivi).

Spiega Valter Bonvicini, ricercatore Infn, responsabile dello strumento, che lavora al progetto dalla metà degli anni Novanta: «Il nostro calorimetro elettromagnetico è costituito da 22 strati di tungsteno intervallati da 44 strati di rivelatori al silicio capaci di registrare il passaggio delle particelle dei raggi cosmici. E i segnali vengono letti da dispositivi elettronici realizzati anch'essi a Trieste». Oltre a Bonvicini, il gruppo dell'Infn che ha realizzato il calorimetro comprende Mirko Boezio, Emiliano Mocchiutti, Gianluigi Zampa, Nicola Zampa e Andrea Vacchi, in questi giorni a New York per presentare i risultati di Pamela.

È stata una anomala abbondanza di positroni nella radiazione cosmica ad allertare gli scienziati di Pamela. Perché, secondo le teorie attuali, questi sciami di particelle ad alta energia sarebbero il frutto dell'annichilazione delle particelle (battezzate neutralini) che compongono la materia oscura. E oggi i cosmologi ritengono che questa materia oscura rappresenti il 23 per cento della materia dell'Universo. Un altro 72 per cento è costituito dall'altrettanto misteriosa radiazione oscura, responsabile dell' espansione del cosmo. Dunque, ciò che vediamo attorno a noi su questa Terra e nello spazio sconfinato è appena il 5 per cento di tutta la materia.

I ricercatori mettono però le mani avanti: è anche possibile che l'antimateria identificata da Pamela provenga invece da una pulsar, una stella di neutroni in rapidissima rotazione, o da altri violenti accadimenti cosmici. Lo si potrà accertare con sicurezza solo nei prossimi anni. Come diceva Amleto? «Vi sono più misteri in cielo e in terra di quanti ne sogni la tua filosofia, Orazio...»

TOPONOMASTICA

Discriminazioni mirate

C'è una tendenza, a Trieste, a oscurare o a nascondere le figure di certi benemeriti, anche se in altre città d'Italia si dedicano loro vie e piazze notevoli, con numeri civici e di una certa figura. Noi abbiamo qui la tendenza a dare un colpo al cerchio e uno alla botte, esaltando da un lato la figura da celebrare, e dall'altro collocandone il nome in zona discreta e poco (o addirittura male) frequentata. E tutto con la solita contrapposizione fascismo-antifascismo, quasi si avesse paura che un nuovo fascismo comparisse a cancellare l'ateismo, l'immortalità, la cosiddetta epopea della Resistenza. Lasciamo invece stare la politica e consideriamo i fatti.
A Mario Granbassi combattente e giornalista, si vuol dedicare una scala? Ecco pronta una di quelle scalette tra vie e piazze di diverso livello, di cui pochi leggono il nome e che sembrano quasi normali gradinate. Sarebbe meglio restaurare la Scala dei Giganti, oggi in condizioni di una trascuranza e di una sudiceria degna di un quartiere malfamato. Approfittiamo della necessità di un completo restauro di quella scala un tempo monumentale e dedichiamola a lui che la merita, come ha meritato la mostra nella sala comunale d'arte.
E non dimentichiamo che quel nostro concittadino ha dedicato ai ragazzi un giornale illustrato, intitolato «Mastro Remo», con intenti istruttivi e ricreativi proprio adatti ai più giovani, che oggi, invece, hanno assai poco da scegliere per non imbattersi in letture e visioni televisive e in rete volgari e brutali.
A proposito di strade intitolate a personaggi illustri del nostro tempo, chi direbbe che a Barcola, pochi anni fa, è stata dedicata ad Almerigo Grilz una stradetta con un solo numero, fiancheggiante una sede sportiva? È quasi nascosto quel nome; eppure Grilz era un audace corrispondente di guerra che, quando infuriava la guerra nel Mozambico, filmava al fronte le scene più terribili, avvicinandosi pericolosamente agli obiettivi militari. Così Almerigo cadde sul lavoro, esattamente come altri giornalisti di guerra triestini che, a differenza di lui, sono ben ricordati e a cui è stata intitolata pure un'opera di beneficenza. Con Grilz lavoravano pure Micalessin e Fausto Biloslavo, che grazie a Dio, se la sono cavata e tuttora lavorano per i giornali, ma, benché si tratti di persone abili ed esperte, poco si parla di loro e di quello che fanno. Perché questa discriminazione? C'è chi saprebbe darmi una risposta?

Liliana Toriser

PRECISAZIONE

Fisco e valdesi

Chiedo di precisare, con riferimento a una segnalazione pubblicata il 25 marzo, che in sede di intesa con il governo della Repubblica italiana, la Tavola valdese ha espressamente chiesto e ottenuto di non partecipare alla ripartizione generalizzata dell'8 per mille del gettito Irpef. Vedasi Legge 5 ottobre 1993, n. 409, art. 4. Pertanto, l'Unione delle chiese metodiste e valdesi riceve solo quanto espressamente destinato dai cittadini contribuenti. Mi piacerebbe che si sapesse che molti credenti, anche in Italia, su solide basi bibliche e con fondata tradizione storica hanno, in materia di politica, morale, etica, bioetica, ecclesiologia e via dicendo, posizioni teoriche e atteggiamenti pratici non omologabili a quelli della confessione di maggioranza.

Sergio Romanelli

L'INTERVENTO

Porto Vecchio, il Territorio libero esiste ancora ma a Roma «no se vol»

Il mio caro ex collega Guido Placido esprime il suo rammarico per la decisione presa dal Tar del Lazio di respingere il ricorso di quell'associazione che vuole il Porto Vecchio destinato ad attività estremamente portuali stante il regime di Porto Franco, con l'asserzione che «venuta meno l'ipotesi del Territorio libero di Trieste, non esiste regime di extra-territorialità» né di «giurisdizione autonoma».
Scrivendo poi che la nostra circoscrizione – e cioè la Zona A – «avrebbe invece assoluto bisogno di un ordinamento autonomo per potersi sollevare dallo stato di limitata produttività da tempo raggiunta» gli faccio notare che tale ordinamento esiste e sono le clausole del Trattato di Parigi del 1947 (o Trattato di Pace) divenuto legge dello Stato italiano col n. 3054 del 25/11/1952 e mai abrogata. Quindi il TlT legalmente esiste tuttora pur se inserito nell'amministrazione italiana la quale avrebbe il dovere di applicare tutti quei punti di sua competenza, Porto Franco compreso contemplato dall'Allegato VIII.
Se la Germania ha conferito a una parte del suo territorio di costituirsi nello Stato libero di Baviera con un proprio presidente, governo, parlamento e bandiera nonché stabilire accordi con l'estero, altrettanto dovrebbe fare l'Italia con Trieste che ha un suo Statuto bell'e pronto (quello del TlT), ha la sua bandiera rosso-alabardata e che avrebbe così i suoi rapporti con Roma (non più di sudditanza) alla stregua di quelli di Monaco con Berlino.
Ma la politica italiana, sotto qualsiasi governo, ha sempre impedito il libero sviluppo emporiale di Trieste a salvaguardia dei propri interessi nazionali. «No se vol»; e per fare ciò non si manca neanche di violare la propria legge, come la 3054/52 da considerarsi grida manzoniana: il Porto Vecchio, come tale, va distrutto e trasformato in cose del tutto diverse come è già stato fatto con molte altre risorse che erano l'orgoglio di Trieste. Come vedi, caro Placido, questa è la verità; e le nostre contestazioni hanno purtroppo il ruolo di Don Chisciotte.

Stelio Tenci

TEATRO

Giovani educati

Giovedì 26 marzo ho avuto l'occasione di avere un biglietto per l'Anteprima dell'opera Evgenij Onegin. Seconda Galleria. Ore 19.50 (inizio alle 20) praticamente vuota. Come mai? Ad un tratto una moltitudine di ragazze e ragazzi (delle scuole superiori – ho scoperto parlando con un loro professore) con il biglietto in mano «invade» ogni fila di posti. Confesso di esser stato un po' prevenuto nei loro confronti. Invece sorpresa: tranquilli durante tutta l'opera (qualche bisbiglio e qualche bagliore del display dei telefonini del resto silenziosissimi!). Mi sono venuti in mente quegli spettatori, diciamo molto più maturi come me, che sembra aspettino l'inizio dell'atto per scartare caramelle oppure fanno shh! verso un indistinto rumore creando un ulteriore disturbo.

Maria Luisa Giurco Rojc

POLITICA

Bravo sindaco

Ognuno è padrone di avere le proprie opinioni, sempreché non offensive verso il suo prossimo. Però vorrei precisare che il sindaco Roberto Dipiazza, durante il suo mandato, si è impegnato in modo encomiabile per rendere ancora più bella la nostra Trieste.
Il suo merito più tangibile è stato quello di aver realizzato tutto ciò che aveva promesso in campagna elettorale. La sua candidatura a incarichi europei, se sarà positiva, sono pienamente convinto che porterà altri benefici alla nostra collettività, la quale certamente ne ha tanto bisogno.
Nessuno può smentire quanto fatto dal sindaco anche in periferia della città, portando l'illuminazione elettrica nelle strade buie e pericolose.
Se poi qualcuno di professione contestatore nato, vuole negare tutto ciò, prima di farlo precisi cosa ha fatto lui per la nostra città.
Al signor sindaco invio un sincero saluto e l'augurio più sentito per la riuscita di tutti i suoi progetti.

Tommaso Micalizzi

MALTEMPO

Pioggia e interventi

I recenti episodi di allagamento di alcune importanti vie della città e in particolare nelle zone del rione in cui vivo, San Giovanni, come Viale Sanzio, Rotonda del Boschetto e Via Giulia (in cui l'acqua piovana ha invaso il centro commerciale nel pomeriggio di domenica 29 marzo), dimostrano la necessità che le Istituzioni si impegnino a dare una risposta alla inefficienza dei sistemi di scolo presso le strade e in prossimità di scalinate e marciapiedi.
Pare d'uopo la costante pulizia delle caditoie e la costituzione di nuovi canali di scolo per impedire se non altro il fenomeno dell'allagamento di marciapiedi e il disagio che il medesimo causa ai pedoni.
Spesso si dà importanza alla realizzazione di infrastrutture e riqualificazioni di piazze e strade, ma ciò non basta per rendere più bella e vivibile la nostra città. Se vogliamo ammirare in tranquillità le architetture cittadine desideriamo se non altro non avere i piedi bagnati.

Guglielmo Montagnana
(Consigliere Pd VI Circoscrizione)

PROMEMORIA

La Fiera del Libro, la cui XXII edizione si tiene al Lingotto dal 14 al 18 maggio, ha svelato ieri il Bookstock Village, ovvero lo spazio di 300 metri quadrati nel Padiglione V dedicato espressamente ai giovani lettori, dal nido all'università. Questo contenitore ospiterà 153 incontri, 169 ore di laboratorio, ma anche mostre, spettacoli, concerti.

Terzo appuntamento per celebrare il bicentenario della Pinacoteca di Brera. È stata inaugurata ieri la mostra dedicata alla Sala dei Paesaggi 1817-1822, ricostruzione dell'antico allestimento della Pinacoteca in base a una guida cartacea del 1822.

IL VOLUME DI SAGGI ESCE DOMANI

Letture profonde sul lavoro di maestri della settima arte come Kieslowski, Hitchcock, Tarkovskij, Lynch

Il filosofo di Lubiana Slavoj Žižek fotografato da Pierluigi Bumbaca. Il cinema è sempre stato una sua grande passione

Žižek: il cinema come specchio del lato oscuro della società

Da "Lacrimae rerum" di Slavoj Žižek pubblichiamo la parte iniziale del saggio "La teologia materialista di Krzysztof Kieslowski", per gentile concessione di Libri Scheiwiller.

di SLAVOJ ŽIŽEK

Fino a che punto il Decalogo di Kieslowski rispetta la sequenza dei dieci comandamenti? La maggior parte dei critici si rifugia nell'apparente ambiguità del rapporto tra comandamenti ed episodi, affermando che non bisogna legare ogni singolo film a un solo comandamento, che le corrispondenze sono più labili, e talvolta una vicenda si riferisce a più di un comandamento... Ma contro questa facile scappatoia è necessario invece enfatizzare la stretta correlazione che esiste tra gli episodi e i comandamenti: ogni film si riferisce a un solo comandamento, ma con una sorta di "slittamento": "Decalogo 1" si riferisce al secondo comandamento, e così via, finché, alla fine, "Decalogo 10" si rifà al primo comandamento1. Questo "scalare" è indicativo del processo cui sono sottoposti i comandamenti da parte di Kieslowski: il regista mette in opera qualcosa di molto simile a ciò che fa Hegel nella "Fenomenologia dello Spirito": prende un comandamento e poi lo "mette in scena", lo mette in atto in una situazione esempli. cativa della vita, rendendo in questo modo visibile la sua "verità", le sue conseguenze impreviste che ne sovvertono le premesse. Si è tentati di sostenere che, in modo strettamente hegeliano, questo slittamento di ogni comandamento genera quello successivo.

Uno: "Non avrai altro Dio fuori di me – Decalogo 10" rappresenta questo comandamento attraverso il suo opposto, ovvero l'incondizionato "attaccamento passionale" alla futile attività di collezionare francobolli. La logica della sublimazione è qui esposta in modo elementare: un'attività comune (collezionare francobolli) è elevata alla dignità di Bene supremo per cui si arriva a sacrificare tutto: il lavoro, la serenità familiare, e persino un organo vitale.

La premessa implicita al "Decalogo 10" è dunque il giudizio infinito di Hegel in cui sommo e infimo coincidono: adorare Dio = collezionare francobolli. Non stupisce, dunque, che la canzone introduttiva (cantata dal più giovane dei due fratelli) rappresenti l'unico momento dell'intera serie del "Decalogo" in cui è menzionata la lista dei comandamenti – significativamente, nella forma inversa, ovvero come un invito a violare i comandamenti – "Uccidi, violenta, ruba, picchia tua madre e tuo padre...".

Questo sovvertimento della proibizione in un osceno invito a trasgredire la Legge fa parte del procedimento molto formale con cui Kieslowski "riduce in forma di dramma la legge": poiché la legge che proibisce è in se stessa un'Idea sovrasensibile, la messa in scena elimina automaticamente la sua negazione (puramente intellettuale), spostando l'attenzione sull'immagine solenne dell'atto di uccidere, per esempio, senza tener conto della sua premessa etica (se sia giusto o meno, raccomandato o proibito); la messa in scena, come l'inconscio freudiano, non conosce negazione. Nelle sue note ri. essioni sulla negatività e sul "Decalogo", Kenneth Burke interpreta i comandamenti attraverso l'opposizione tra il livello concettuale e quello delle immagini: «Sebbene l'ingiunzione "Non uccidere" sia essenzialmente un'idea, nell'esprimersi a livello di immagini non può far altro che far risuonare il gong che dice "Uccidi!"». Questa è l'opposizione lacaniana tra la legge simbolica e la chiamata oscena del super-io nella sua forma più pura: tutte le proibizioni sono impotenti e non divengono altro che denegazioni, cosicché ciò che rimane è il riverbero, vergognoso e invadente delle parole "Uccidi! Uccidi!"...

Questo rovesciamento delle proibizioni in imperativi è un gesto fortemente tautologico: anche san Paolo aveva già affermato che la Legge stessa genera il desiderio di violarla. Il Dio che appare qui è dunque il Dio "crudele" della Divisione, il Dio di Matteo 10,34-35, 10,37 o 23,9, che è venuto a «mettere il figlio contro il padre», che sospende tutto l'ordine positivo, il Dio della negatività assoluta. Quando dunque Gesù dice «non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo», viene sospesa la catena metaforica dell'autorità paterna (ovvero il Padre nel Cielo, sotto di lui i governanti, padri della nostra comunità e, infine, il padre della famiglia): la funzione del Padre Divino è in definitiva puramente negativa, per esempio nel suo revocare l'autorità a tutte le altre figure paterne terrene. La "verità" del primo comandamento è quello successivo, che proibisce le immagini*, poiché solo il Dio ebraico non ha immagine – tutti gli altri sono presenti sotto forma di immagini, o idoli.

Due: «Non farti alcuna immagine scolpita [...]perché io, il Signore tuo Dio, sono un Dio geloso che punisce il peccato dei padri sui figli» – In "Decalogo 1" l'"immagine scolpita", l'idolo, si materializza nel computer come il falso dio-macchina che genera icone e dunque rappresenta la più alta violazione della proibizione di produrre immagini. Di conseguenza, Dio punisce il padre, secondo il comandamento, attraverso il figlio, che annega pattinando su un sottile strato di ghiaccio. La "verità" di questo comandamento è il sovvertimento dialettico dell'opposizione propria tra parola e immagine: la messa al bando delle immagini scaturisce nella proibizione di pronunciare lo stesso nome di Dio, e arriviamo quindi al terzo comandamento.

Tre: «Non pronunciare il nome di Dio invano» – in "Decalogo 2" l'anziano e amareggiato dottore, a cui la protagonista chiede se il marito sopravvivrà, mente intenzionalmente e giura su Dio, per evitare che lei abortisca, commettendo un peccato mortale. (Le battute chiave non sono state incluse nel film, si trovano solo nella sceneggiatura: "Non ha speranze." "Giuralo su Dio." – il dottore è in silenzio – "Giuralo su Dio!" "E Dio mi sia testimone!".)

La lotta tra vita e morte del bimbo non ancora nato costituisce un filo conduttore tra "Decalogo 1 e 2": nell'1 il bambino muore inaspettatamente, nel 2 inaspettatamente sopravvive (cioè nasce); in ambedue i casi la causa degli eventi è una miracolosa rottura nell'ordine della causalità – il ghiaccio si scioglie inaspettatamente, il marito guarisce inaspettatamente dal cancro. (Un altro legame successivo è che, a causa del cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento nel palazzo in "Decalogo 2", i suoi abitanti hanno problemi con l'acqua calda: il dottore chiede a Dorota come fa a ottenere acqua calda – l'eccesso di acqua calda nel "Decalogo 1" corrisponde simmetricamente alla sua mancanza in "Decalogo 2"). La "verità" di questo comandamento è che, poiché non si può neppure pronunciare completamente il nome di Dio, l'unica cosa che rimane da fare è astenersi dal fare qualsiasi cosa nel giorno festivo e così segnalare Dio con la totale assenza di ogni azione.

Quattro: «Ricordati di santificare le feste» – In "Decalogo 3", il protagonista infrange il divieto (lascia sola la sua famiglia la sera della vigilia di Natale, quando bisognerebbe sospendere le attività e le preoccupazioni di tutti i giorni) per salvare la vita alla sua ex amante. Questo episodio, per tonalità e atmosfera, preannuncia "Film Blu": infatti non solo il blu è il colore dominante, ma l'ambiente è freddo e distaccato. Tuttavia diversamente da "Film Blu", freddezza e distanza sono qui "oggettivate": non sono caratteristiche dei personaggi stessi, ma hanno a che fare con il modo di presentarli a livello filmico. Non possiamo mai identificarci completamente con essi (come anche con Julie in "Film Blu", cosicché consideriamo il tono freddo e distaccato dell'opera un modo per esprimere il suo stesso distacco): "Decalogo 3" fornisce degli indizi ma, al tempo stesso, preclude «l'identificarsi con le persone per cui essi hanno significato e il sapere che cosa esattamente essi significhino per loro».

Persino quando, alla fine, veniamo a conoscenza della triste situazione di Eva, non siamo in grado tuttavia provare davvero pietà per lei. "Decalogo 3" è dunque unico nel suo consapevole bloccare il completo coinvolgimento etico o emotivo dello spettatore: siamo costretti nel ruolo di detective passivi che, sulla base di scarsi indizi, devono indovinare che cosa davvero abbia in mente Eva. La "verità" di questo comandamento è che, poiché Dio si manifesta solo nell'assenza, l'unico modo in cui si può santi. carlo correttamente non è rivolgendosi direttamente a Lui, ma comportandosi bene con il prossimo, specialmente con i genitori.

IL VOLUME PUBBLICATO DA SCHEIWILLER

Matrix spiegato da un idiota

«Quando ho visto "Matrix" per la prima volta ero in Slovenia, in un cinema di quartiere, e ho avuto la fortuna di sedere accanto allo spettatore ideale del film cioè un idiota. Un uomo che non superava i trent'anni, seduto alla mia destra, che era talmente "dentro" al film da disturbare continuamente gli altri spettatori con frasi ad alta voce come "Mio Dio, allora la realtà non esiste!"». Così scrive **Slavoj Žižek**, soprannominato in America "il gigante di Lubiana", uno dei più interessanti filosofi del nostro tempo.

E la sua affermazione, esilarante ed estremamente significativa, fa parte di un volume che raccoglie adesso alcuni suoi scritti sul cinema. Si intitola **"Lacrimae rerum" (pagg. 388, euro 18)**, lo ha tradotto Ottilia Braccini e viene distribuito da domani nelle librerie da **Libri Scheiwiller**.

Žižek, nato a Lubiana nel 1949, autore di testi come "Il grande Altro", "Contro i diritti umani", "La violenza invisibile", non ha mai negato la sua grande passione per il cinema. La sua lettura dei film, però, tralascia l'aspetto dell'intrattenimento, per affrontare un'arte che ci mette di fronte alle pulsioni più nascoste, rimosse e negate degli individui, della società. La sua analisi passa per i film di Kieslowski, Hitchcock, Tarkovskij, Lynch. E, appunto, di "Matrix" dei fratelli Wachowsky.

La copertina del libro

Daniele Del Giudice fotografato da Basso Cannarsa

IL ROMANZO EDITO DA EINAUDI

Sull'«Orizzonte mobile» di Daniele Del Giudice la Storia diventa scrittura

di SERGIO BUONADONNA

Se in "Mania" seguiva il filo di un Assoluto di una musica ascoltata e non ritrovata, Daniele Del Giudice per il suo ritorno al romanzo – dopo dodici anni di silenzio rotto solo dal "Canto per Ustica" realizzato insieme con Marco Paolini - ha scelto le rotte dell'Antartide inseguendo una sorta di identità assoluta come "un guardiano del tempo" nel luogo in cui, la notte, la luce, le ore non esistono più, e i meridiani e paralleli si fondono in un punto unico, e gradi e ore sono tutti i gradi e tutte le ore.

Ma è giusto chiamare romanzo **"Orizzonte mobile" (Einaudi, pagg. 141, euro 16,50)**? In senso formale sì, ma in quello tecnico la scelta dello scrittore veneziano è l'"iperspedizione" che assembla, smonta e rimonta, tre viaggi veri ed uno immaginario. Sono quelli di fine Ottocento, dell'italiano Giacomo Bove imbarcato nella goletta San José e del belga Adrien de la Gerlache de Gomery che fissarono la loro memoria dell'Antartide in diari straordinari per scientificità, umanità e qualità letteraria; quello che Del Giudice stesso effettuò nell'estate australe del 1990 raccontandolo sul "Corriere della Sera", e quello immaginario che tutti li tiene e ricompone, fatto nel 2007 quando ha incominciato ad attendere alla scrittura di questo iper-testo che molto divide i lettori.

C'è chi ne esce deluso, chi ne esalta la perfezione formale, quel che è certo è che chiusa una pagina si è costretti a ripensare ad occhi chiusi lo spettacolo della Terra del Fuoco, delle solitudini patagoniche, delle ombre degli indios morti nei cimiteri oltre le cui mura si stende l'ultimo mare, a ripassare mentalmente le tracce di Darwin e dei suoi selvaggi, i fumi notturni di Punta Arenas, i nembi, i cirri, i tumulti della natura di Capo Horn in cui un mondo eroico doveva e deve continuare a far tappa prima di puntare la rotta sul sud più radicale. «Le correnti atmosferiche, costrette tra le montagne imponenti a picco sullo stretto, - scrive Del Giudice - avevano la forza di un uragano e il mare si mostrava come una cresta unica sulla quale i vapori acquei correvano alla celerità di un raggio di luce, piroettando come piccoli tifoni».

Riemergono le pagine di Chatwin e le imprese di Schackleton, e quando lo scrittore posa finalmente piede sull'Antartide «lo spettacolo è di una bellezza grandiosa e funerea a un tempo». E la sintesi è l'"orizzonte mobile" entro il quale il racconto agisce la sua sfida perché tra i ghiacci silenziosi e così a lungo immobili il tempo sembra sospeso, e il fronte della luce e del buio è ingannevole. E «per sua natura, la Storia non è che scrittura in una forma diversa».

Ecco il punto di partenza ma anche la ragione della ricerca di Del Giudice: qual è la natura che gli si presenta, quali storie trarne. Sulla prima splendide sono le pagine che il libro dedica al popolo dei ghiacci, i pinguini innanzitutto, milioni di pinguini dai movimenti sempre uguali, "impacciati e buffi" o forse marziani, «esseri la cui natura è lo stupore, la fiducia in un ordine delle cose che mai sarà alterato». Stupenda la pagina in cui Del Giudice racconta della consuetudine dei pinguini maschi di covare le uova delle loro femmine, ma grande è la sorpresa quando il suo amico scienziato Jeremy ne scopre uno che sta "covando" un uovo di ghiaccio, cioè un uovo finto. «Jeremy e il pinguino si guardarono, sconvolto l'umano, mortificato l'animale, chissà se perché scoperto in quella sua struggente finzione o perché sapeva che gli sarebbe stata portata via anche quella».

L'autore non interroga la natura, ma certamente si interroga su di essa e sul senso che essa offre all'osservatore che viene dal "mondo dei vivi" («Mi chiedevo in che modo Dante avesse capito che il Purgatorio è quaggiù, dove lo collocò, esattamente sotto il cielo australe») e si domanda qual è il rapporto tra la natura e le storie, cioè il mestiere di scrittore e tra il paesaggio e il sentimento del paesaggio, cioè lo sguardo dello scrittore.

Del Giudice non scioglie l'interrogativo ma lascia aperte di fronte alla millenaria cristallinità geologica dell'Antartide le sfide della soggettività di fronte ai molti orizzonti mobili dell'Io.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

ABC 163.000 Borgo S. Sergio ultimo piano ascensore vista mare ingresso cucina soggiorno terrazzo verandato 2 matrimoniali bagno lavanderia termoautonomo 040761554.

ABC euro 148.000 Salita Zugnano perfetto luminoso ingresso cucina soggiorno terrazzo due camere bagno posto auto in garage soffitta 040761554.

ABC euro 158.000 Pam Campi Elisi moderno con ascensore piano alto luminoso cucina poggiolo saloncino 2 camere bagno poggioli 040761554.

ABC euro 73.000 Roiano primo ingresso composto da ingresso cucina abitabile grande stanza molto luminosa e bagno termoautonomo 040761554.

ABC euro 98.000 D'Alviano vista aperta mare ingresso cucina soggiorno 2 spaziose matrimoniali bagno 2 terrazzini cantina 040761554.

ABC Zelic bifamiliare alloggio vista mare città di 160 mq in perfette condizioni con giardino (350 mq) due posti auto 040761554.

AGAVI residence appartamento ristrutturato ingresso blindata angolo cucina arredato soggiorno matrimoniale bagno vasca ripostiglio terrazzino euro 95.000. Casaimmedia 0405705709.

ALLOGGIO bellissimo adiacenze Viale: preingresso con cancelletto ampia zona giorno con caminetto matrimoniale 2 singole biservizi ripostiglio ampio terrazzino. Sit 040633133.

ALLOGGIO Campanelle vista mare soleggiatissimo in bello stabile: ingresso cucinotto soggiorno con terrazza lato mare matrimoniale poggiolo bagno ripostiglio. Sit 040636828.

ALLOGGIO da ripristinare luminosissimo Brunner in bello stabile: atrio cucinino tinello 3 stanze corridoio bagno ripostiglio soffittona. Sit 040636222.

ALLOGGIO graziosissimo con giardinetto piastrellato in villetta Rozzol pronto ingresso: corridoio soggiorno con cucina muratura matrimoniale bagno ripostiglio. Termoaut. Sit 040636618. (A00)

AQUILEIA comodo bicamere al piano terra di bifamiliare possiede 1200 mq giardino e 2000 mq agricoli garage taverna introvabile informatevi. Cod. 45/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

A EURO 115.000 vende Spaziocasa 040369960 San Vito (adiacenze) in piccolo palazzetto epoca alloggio luminosissimo di cucina abitabile con terrazzino saloncino con terrazzino 2 camere biservizi autometano.

A EURO 128.000 vende Spaziocasa 040369960 Foraggi (adiacenze) in palazzo signorile alloggio validissimo al piano alto di cucinotto saloncino 2 camere bagno ripostiglio 2 terrazzi.

A EURO 135.000 vende Spaziocasa 040369950 Roiano in palazzo signorile alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano.

A EURO 185.000 vende Spaziocasa 040369950 piazza Sansovino in palazzo rinnovato ottimo alloggio di cucina abitabile salone 2 ampie camere bagno con vasca autometano cantina box in garage automatizzato.

A EURO 235.000 vende Spaziocasa 040369960 Catraro (zona) in palazzina recente e signorile alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino veranda cantina e grande box.

A EURO 95.000 vende Spaziocasa 040369950 Scoglio (via) in piccola palazzina con vista aperta di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano terrazzino.

A Grado (vicino spiaggia) alloggio al piano alto di cucina con terrazzo saloncino 2 camere bagno con postoauto coperto euro 135.000 vende Spaziocasa 040369960.

CAMPANELLE vendesi splendido appartamento con giardino di 200 mq atrio, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, veranda, cantina, box auto, termoautonomo. Euro 250.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

CAMPOLONGO (Ud) in quadrifamiliare primingresso rifinitissimi appartamenti bicamere con 2 posti auto anche indipendenti con giardino. Cod. 55/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale appartamento 3° piano ascensore ottima esposizione ingresso cucina soggiorno terrazzo 2 camere biservizi garage 105.000 euro. Cod. 16/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centro perfetto recente bicamere (matrimoniali) cucina soggiorno 2 terrazze biservizi ripostigli soffitta bigarage posto auto clima euro 140.000 euro. Cod. 68/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO prestigiosa recentissima villa (dettagli e foto sul sito) ampia particolare garage 37 mq giardino 1000 mq trattative riservate. Cod. 18/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO via Mercato appartamento ingresso soggiorno cucina terazza bicamere biservizi ripostiglio soffitta garage perfetto recente 133.000 euro. Cod. 72/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CONTATTI Immobiliari Aurisina - S. Croce primi ingressi ultime disponibilità soggiorno con angolo cottura due camere bagno con giardino o mansarda tutti con box auto a partire da euro 220.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari novità Viale XX Settembre palazzo epoca particolare e rifinitissimo primoingresso arredato ampio salone cucina abitabile camera matrimoniale bagno termoautonomo. Euro 180.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari novità via Rossetti (altezza chiesa) epoca ampia metratura da ristrutturare tre camere soggiorno ampia cucina abitabile due bagni ripostiglio autonomo, ascensore. Euro 140.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari nuovo prezzo via Foscolo in stabile d'epoca con parti comuni in ordine ampia metratura da ristrutturare cucina abitabile cinque camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari Padriciano primi ingressi varie tipologie consegna dicembre 2009 a partire da euro 225.000. Tel. 0403499251.

CRISPI bassa stabile signorile soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. pari primingresso. Ampio balcone. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

CROAZIA San Lorenzo privato vende casa 130 mq, giardino 1300 mq, fronte mare, zona tranquillissima, 3338089415.

FABIO Severo prestigioso ultimo piano grande terrazza (90 mq) vista panoramica scorcio mare salone caminetto cucina quadricamere biservizi cantina euro 450.000 Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391.
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Borsa perfetto composto da salone angolo cottura 2 camere stanza guardaroba doppi servizi riscaldamento autonomo euro 260.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 appartamento con giardino piano terra salone con angolo cottura matrimoniale bagno veranda taverna con bagno euro 225.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 249.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito splendido e unico loft composto da salone zona cottura modernamente arredata bagno soppalco zona notte studio euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Belpoggio ultimo piano mandardato primingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo euro 265.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puschi palazzina recente appartamento perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto euro 155.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primoingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose euro 305.000.

FIUMICELLO periferia contesto esclusivo come nuova villaschiera tricamere doppi servizi anno 2006 giardino privato garage clima. Cod. 64/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO zona impianti sportivi recentissimo ottimo bicamere ultimo piano biservizi terrazza cantina garage clima 135.000 euro trattabili. Cod. 71/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Baiamonti terzo piano con ascensore da rimodernare internamente ingresso tinello con cucinino e veranda camera matrimoniale con balcone bagno. Euro 75.000. Cod. 105/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campanelle ottima palazzina pari a nuovo appartamento composto da ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno veranda posto macchina. Euro 155.000. Cod. 84/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Istria adiacenze appartamento da rimodernare cucina matrimoniale bagno cantina affittato fino giugno 2009. Euro 48.000. Cod. 108/P 040774177.

GALLERY Puecher adiacenze luminoso appartamento da ristrutturare terzo piano cucina matrimoniale bagno ripostiglio euro 56.000. Cod. 110/P
www.galleryimmobiliare.it
040774177.

GALLERY San Marco buone condizioni ampia cucina matrimoniale con cabina armadio bagno. Stabile con tetto e facciate rifatte. Euro 80.000. Cod. 106/P
www.galleryimmobiliare.it
040774177.

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GIARIZZOLE in palazzina ventennale vendesi spettacolare appartamento 90 mq salone, cucina a vista, due camere, bagno, terrazzo abitabile, posto macchina coperto. Euro 190.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

GIULIA appartamento ristrutturato blindata cucina ab. soggiorno due camere bagno servizio lavanderia ripostiglio terrazza soffitta termoautonomo euro 165.000 + box auto. Casaimmedia 0405705709.

GRADO centro versatile opportunità due recentissimi mini attigui con terrazze clima posto auto in garage possibilità ufficio bicamere. Cod. 13B/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

OCCASIONE! Croazia Malinska privato vende terreni edificabili fronte mare zona tranquillissima. 300 euro mq, 3338089415.

P.ZZA Hortis primi ingressi con finiture di pregio: soggiorno con zona cottura e soppalco due camere doppi servizi balcone. Termoautonomo e predisposizione aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270.

PADRICIANO vendesi esclusivo appartamento primingresso di 110 mq su due livelli con entrata indipendente, due posti auto, termoautonomo. Euro 270.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

PICCARDI ascensore piano alto ingresso ampia cucina soggiorno due camere comode bagno servizio lavanderia due terrazzini cantina. Euro 154.000. Casaimmedia 0405705709.

PROSECCO in casa quadrifamiliare vendesi appartamento rinnovato completamente con giardino di proprietà soggiorno, cucina, tre camere, bagno, terrazzi, termoautonomo. Euro 209.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

RABINO 040368566 Aurisina Cave 90 mq ingresso due camere studio cucina abitabile bagno veranda cantina soffitta e giardino ad uso esclusivo. Euro 187.000. Rif. 1109.

RABINO 040368566 Baiamonti perfetto appartamento quarto piano ascensore soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno due balconi euro 88.000. Rif. 0509.

RABINO 040368566 centrale silenzioso e luminoso soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo euro 310.000. Rif. 8808. Possibilità box macchina e magazzino 16 mq a parte.

RABINO 040368566 Log casetta accostata due livelli totali 140 mq con giadino e posto macchina di proprietà. Euro 190.000. Rif. 8608.

RABINO 040368566 Opicina vista mare recente costruzione silenzioso ottime finiture salone cucina a vista terrazza 50 mq doppi servizi matrimoniale con poggiolo due singole ripostiglio cantina box macchina. Euro 398.000. Rif. 3309.

RABINO 040368566 Pascoli luminoso quinto piano ascensore salone doppio tre camere cucina bagno più servizio separato due poggioli ripostiglio uso esclusivo. Euro 164.000. Rif. 0409.

RABINO 040368566 splendido attico vista mare città esposizione perfetta salone cucina quattro camere due bagni enorme terrazzo euro 390.000. Rif. 9408 possibilità a parte box macchina doppio o singolo.

RABINO 040368566 Tesa 80 mq da rivedere secondo piano in ottimo stabile soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno balcone euro 88.000. Rif. 0709.

RUDA centro (Ud) ampia casa accostata da ristrutturare 2 livelli + mansarda scoperto 300 mq con accessori 90.000 euro trattabili. Cod. 73/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

SAN Giovanni graziosa palazzina nel verde appartamento doppio ingresso salone quadricamere cucina doppi servizi bibalconi postauto condominiale ottime condizioni euro 290.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391.
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

SAN Vito piano alto vista panoramica ristrutturato belle finiture salone tricamere cucina grande biservizi balcone cantina climatizzato termoautonomo euro 185.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391.
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

SEVEGLIANO (2 km da Palmanova) recentissimo ottimo comodo appartamento bicamere + mansarda cucina abitabile ascensore 3 terrazze garage. Cod. 43/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

TRIBUNALE semirecente mq 150: salone due matrimoniali stanzetta cucina ab. doppi servizi due balconi. Cheni & Tutta 040767270.

VIA dei Porta villa d'epoca ristrutturata ultimo appartamento primingresso: soggiorno due camere studio cucina doppi servizi. Veranda, cantina, giardino e posti macchina di proprietà. Ampia scelta capitolato. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Di Vittorio primi ingressi di soggiorno una/due camere cucina doppi servizi rip. terrazze da mq 20. Cantina e posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Roncheto stabile recente soggiorno con cucinotto e balcone con parziale vista mare matrimoniale bagno rip. possibilità posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Scomparini vicinanze ultimo piano soggiorno matrimoniale cucina bagno rip. due balconi. Cantina e posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Tigor signorile soggiorno sala da pranzo due matrimoniali cucina doppi servizi rip. Due terrazze. Cantina. Posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.

VISCO (Ud) casetta accostata un lato 2 livelli più soffitta abitabile garage grande giardinetto modestamente abitabile 90.000 euro. Cod. 11/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO centralissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 330.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

CASETTE o villette con giardino e box (anche da ristrutturare) nelle zone di Roiano/Gretta/Barcola cerchiamo in acquisto per nostri clienti. Spaziocasa 040369950.

LA CHIAVE 040272725 appartamenti in vendita a Muggia, buone condizioni, 1 o 2 stanze, poggiolo e posto auto/box.

LA CHIAVE 040272725 appartamento in vendita di 70 mq zona Viale XX Settembre bassa, stabile decoroso, no piani bassi, buone/discrete condizioni.

LA CHIAVE 040272725 due appartamenti panoramici, stesso stabile, 90 e 120 mq, primo ingresso, zona verde, servita, max euro 700.000.

LA CHIAVE 040272725 zona di pregio, vista mare, appartamento in vendita composto da cucina, soggiorno, tre stanze, due bagni.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti soggiorno 2/3 camere cucina bagno perché in zona servita rapida definizione.

SPAZIOCASA 040369950 cerca in acquisto per propri clienti attici o appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone San Vito-Besenghi-Rosmini.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

A euro 300 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Coroneo in palazzo recente piccolo alloggio arredato di cucina abitabile matrimoniale bagno adatto single.

A euro 350 mensili affitta Spaziocasa 040369960 ottima mansardina arredata in palazzo epoca centro città di ampia cucina con tinello matrimoniale bagno autometano.

A euro 420 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Baiamonti alloggio arredato di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli.

A euro 450 mensili affitta Spaziocasa 040369960 in residence alloggio arredato come nuovo a Campo S. Giacomo di cucinotto con tinello matrimoniale bagno terrazzino autometano.

A euro 490 mensili affitta Spaziocasa 040369950 B.go Teresiano in residence alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno autometano.

A euro 600 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Roma (via) in palazzo di pregio alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.

A euro 700 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Romagna in palazzo signorile alloggio non arredato ampio di cucina tinello salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina.

A euro 750 mensili affitta Spaziocsa 040369950 centro città alloggi arredati prima entrata con ogni comfort di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

CONTATTI Immobiliari novità via del Monte (adiacenze Corso Italia) euro 470 arredato soggiorno cucina abitabile camera bagno termoautonomo. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Dittamo (Roiano) euro 580 vuoto primoingresso cucina abitabile due camere soggiorno terrazzino bagno e wc, sesto piano ascensore. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via F. Severo euro 880 vuoto compreso spese condominiali tre stanze salone cucina abitabile veranda terrazza due bagni. Tel. 0403499251.

DA affittare cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (nessuna provvigione ai proprietari e completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369950.

GALLERY appartamento arredato bilivello ampio salone cucinotto bagno 2° livello mansardato matrimoniale studiolo/singola posto auto. Rif. 145/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento monolocale atrio stanza cucinino bagno posto auto. Rif. 182/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento vuoto tinello con veranda e cucinino soggiorno con balcone bicamere bagno ripostiglio. Rif. 183/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale appartamento arredato ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno euro 600. Rif. 185/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Perugino appartamento arredato soggiorno con divano letto cucina con balcone bagno ripostiglio/guardaroba euro 500 più spese Cod. 878/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica salone cucina quattro camere doppi servizi quattro balconi. Cod. 173/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale appartamento mansardato arredato zona giorno matrimoniale bagno euro 500. Cod. 877/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale Miramare affittasi uffici d'ampia metratura garage di 20 posti auto e 9 posti moto tre locali a uso archivio. Cod. 630/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

LA CHIAVE 040272725 appartamento in affitto zona periferica anche Opicina con due stanze, soggiorno max euro 650 mensili spese comprese.

P.ZZA Unità ottimo arredato zona notte-giorno cucina bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

RABINO 040368566 Rotonda del Boschetto tranquillo primo piano ascensore soggiorno cucinino matrimoniale servizi separati balcone euro 450 + spese mensili. Rif. 1809.

VIALE XX Settembre appartamento ristrutturato soggiorno cucina due camere doppi servizi lavanderia cantina euro 900 mensili. Cod. 233/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

VIA Tigor soggiorno sala da pranzo matrimoniale arredata camera cucina arredata doppi servizi rip. Due terrazze. Posto macchina bagno. Cheni & Tutta 040767270.

VILLINI-CASETTE cerchiamo in affitto per nostri clienti zona Gretta/Faro/Roiano (nessuna provvigione ai proprietari e completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369960.

ZONA Tribunale ufficio atrio tre stanze archivio bagno wc. Due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A German company in coffee logistics seeks for Trieste office experienced Italian market manager. Fluent English, German preferred. Please send cv in Italian. selezts@hotmail.it

RANDSTAD Italia spa agenzia per il lavoro cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound), requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali uso pc e disponibilità al lavoro part-time è previsto un corso finanziato per inserimento, portare cv c/o Randstad filiale di Trieste, via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com.

SOCIETÀ cerca diplomata/o laureata/o ottima conoscenza lingue esperienza amministrativa commerciale max 29. Scrivere fermo posta Trieste centrale pat. TS2131791B. (A1759)

ALFA 146 1600 Junior 4 Porte Rosso Alfa Clima Abs Air Bag, Tstponda Da Collezione Dic.1988 Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

ALFA Romeo 159 JTD M anno 2006, grigio met. km 62.300 , Euro 15.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Motore rifatto a 81.000 km Concinnitas Tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20v 1999 Argento Metallizzato, Climatronic, Abs, Ottima Carrozzeria E Meccanica. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 Argento Cerchi Lega 17, parktronic Concinnitas Tel. 040307710.

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic anno 2005 grigio met. km 87.500, full opt. Euro 27.000 Eurocar Trieste via Flavia 27.

BMW 530D 2004, 80.000 km, blu metallizzato, cerchi 17", automatica, interni pelle, navigatore. Perfetta. Euro 21.500. 3477816057 (C00)

BMW X5 3.0 D Exclusive Sport 2005 km 70.000 Nero met F. Opt Concinnitas Tel. 040307710.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 Beige Concinnitas Tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met c/aut, clima autom, parktronic, cruise ctrl, CD Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 Verde met Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Panda 100HP, anno 2008, grigio met. km 7.900, clima, radio-cd mp3, Euro 9.700 Eurocar Trieste via Flavia 27.

FIAT Panda 2002 Pochi Chilometri Perfetta, Altra Panda 900 1998, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 Argento 5 posti, pack Clima, CD, Parktronic Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Seicento 44.000 Km, Aria Condizionata Anno 2000 , Bella Occasione. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 km 70.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, Clima, Abs, Doppio Airbag, 6 Marce, Computer Di Bordo, Regolatore D'altezza, Perfetto, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 km 62.000 Bianco Servosterzo Clima Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000 Euro 23.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 Nero/Argento Pack Chili, Concinnitas Tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v 2003 km 70.000 Rosso appena tagliandata Concinnitas Tel. 040307710.

PORSCHE 911 Carrera cabrio, anno 2000 argento met. km 97.000 pelle, hardtop Euro 33.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE 997 Carrera 4S fine 2005 40.000 km grigio scuro metallizzato privato vende perfetta cell. 3338309119.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas Tel. 040307710.

PULMINO Vw Transporter 9 Posti 1900 Tdi Bella Occasione. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 19.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

STILO 1600 16 Valvole Full Optionals Anno 2002 Garanzia Pochi Km. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

TOYOTA Rav4 2.2d Luxury, anno 2006, blu met. km 70.700, clima, pelle, Euro 21.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 Diesel Autocarro, Anno 2000, Servosterzo Chiusura Centralizzata, Colore Bianco Iva Esposta. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Turbodiesel, Anno 2007, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, Garanzia Originale. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v Nuova Serie Anno 2002, Clima, Abs, 4 Airbag, Perfetta Nero Met. Garanzia, Altra Turbodiesel Anno 2004. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo Variant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 Verde met. Servo sterzo CD Clima C. lega Cinghie nuove Concinnitas Tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 Argento Pelle, c/aut, vol multifunzione, Concinnitas Tel. 040307710.

VW Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW New Beelte 1.6 Cabrio, anno 2003, argento met. km 47.000, clima, esp, Euro 12.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Polo 1.2 United 5p, aziendale, anno 2008 rosso, km 6800, clima, abs, esp. Euro 9.200 Eurocar Trieste via Flavia 27.

YAMAHA T Max 2002 km 29.000 Blu Concinnitas Tel. 040307710.

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557, 0038653334528.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

GALLERY p.zza Foraggi paragi locale con vetrine ottima visibilità soppalco e montacarichi cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista Libreria «Achille Misan» 040638525 ore negozio. (A1801)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

Professioni & Carriere

ESORDIENTI

Nella cinquina anche Ludovica Cimolai

Alisei Apollonio, una storia da Campiello

Con "Reverie" la studentessa triestina in finale al Premio giovani

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Facile sparare a zero contro i ragazzi. E dipingerli come una massa di amorfi dediti al culto dell'iPod, della Play Station, della tivù. Poi ti capitano tra le mani i racconti degli adolescenti che sono entrati in finale al Campiello Giovani 2009, e resti senza parole. Perché tutti quei luoghi comuni, quei pregiudizi ripetuti come uno scioglilingua si rivelano per quello che sono: inutili, affrettate, qualunquistiche cattiverie.

La più giovane tra i finalisti ha appena 16 anni. Il più vecchio ne ha 21. Lei si chiama **Alisei Apollonio**, è triestina, studia in seconda liceo al Classico "Dante Alighieri". Ha i capelli biondi, un sorriso contagioso e una gran voglia di raccontare storie. Una in particolare, intitolata "Reverie", ha conquistato la giuria del Campiello Giovani a tal punto da essere definita "struggente". E da strappare giudizi lusinghieri che la definiscono «tessuta abilmente con eleganza e inusuale maestria».

Un fatto è certo: leggendo "Reverie" ci si rende conto che la giuria non ha esagerato. Anzi. Alisei Apollonio dimostra una padronanza dello stile narrativo davvero sorprendente se si considera che ha appena 16 anni. Fior di scrittori ormai affermati, ma incapaci di migliorare il loro italiano sciatto e zoppicante, dovrebbero leggere con umiltà queste pagine. La storia, poi, è semplice, classica, lineare, ma ben costruita. Parte dall'incontro di una signora anziana, Madame Davies, con un giovane agente immobiliare di origine giapponese, Monsieur Yoko. Una vecchia casa posta in cima a un colle dev'essere venduta e lei, la signora, ritornando in quelle stanze da cui mancava ormai da tempo, riannoda i fili spezzati della memoria. Ricorda la sua giovinezza, l'amore proibito per Cédric, la morte dei genitori e della nonna. E, poi, il lungo viaggio verso la ribellione agli zii mal sopportati e l'insulto del ricovero in manicomio, per impedirle di vivere liberamente la propria esistenza.

Alisei Apollonio ha 16 anni e studia al Liceo "Dante" di Trieste

La studentessa di Porcia Ludovica Cimolai con la campionessa di nuoto Federica Pellegrini

C'è il ricordo di letture "alte" nel racconto di Alisei Apollonio. Dalle poesie del grande "maledetto" Charles Baudelaire alle "Affinità elettive" di Johann Wolfgang Goethe. Ma la lezione dei grandi scrittori si intreccia con un gusto per il narrare che gioca su diversi piani temporali. In un andirivieni doloroso e affascinante tra il presente e il passato. Dove la memoria si frantuma in schegge affilatissime che straziano l'anima.

Studentessa del terzo anno del Liceo classico "Don Bosco" di Pordenone, **Ludovica Cimolai** ha soltanto un anno in più di Alisei Apollonio. Eppure nel suo racconto "Il fuoco e la pietra", definito dalla giuria "drammatico" e capace di rivelare "un talento narrativo di notevole maturità", dimostra di avere meditato a lungo su uno dei peccati capitali del nostro tempo: la diffidenza verso l'«altro». Che muta forma, che prende di mira soggetti sempre diversi. Ma che in definitiva finisce per ripetersi, nello scorrere del tempo.

Due donne perseguitate sono il perno attorno a cui ruota il racconto di Ludovica Cimolai. Amina vive nella Somalia di oggi, Maria nella Germania del 1600. Entrambi giovani, entrambi accusate di avere violato le regole. Di avere dato scandalo con i loro corpi, con il loro essere donne. E così, separate nel tempo eppure vicinissime, si ritrovano tutte e due condannate a morte. Vittime del fanatismo. Costretta l'una, Amina, a morire lapidata, straziata dalle pietre che le vengono lanciate contro da indifferenti benpensanti, l'altra, Maria, a bruciare su un rogo come si addice alle streghe.

La Storia insegna, e Ludovica Cimolai ci crede in pieno, che non è esorcizzando l'«altro» che si risolvono i problemi. Perché queste morti ingiuste finiscono per macchiare in maniera indelebile non solo le mani, le anime dei giustizieri, ma di tutti noi. «Finchè esisterà il mondo esisterà l'odio, e ci saranno martiri che moriranno in nome di quell'odio».

In finale al Campiello Giovani, Alisei e Ludovica dovranno confrontarsi con i veneti Domiziana Francescon e Alessandro Rosanò e con la laziale Francesca Santucci.

STORIA. LA BBC RIVELA DOCUMENTI INEDITI

Nel '44 gli Alleati vollero che Parigi fosse liberata dai soldati bianchi

LONDRA I comandanti britannici e americani fecero sì che la liberazione di Parigi - avvenuta il 25 agosto del 1944 - fosse percepita come una vittoria dei soli soldati bianchi presenti nelle file degli eserciti alleati. La scomoda verità è stata scoperta dalla britannica Bbc che, documenti inediti alla mano ha raccontato come un patto segreto tra l'alto comando alleato e il generale Charles de Gaulle abbia sottratto al contingente coloniale francese il giusto riconoscimento dopo anni di battaglie e sacrifici.

De Gaulle, infatti, mise ben in chiaro che a guidare le colonne alleate alla volta di Parigi, ad operazioni ultimate, sarebbe stato un contingente militare francese. Gli americani e i britannici acconsentirono ma posero una condizione non negoziabile: nelle divisioni di de Gaulle non sarebbe dovuto comparire nessun soldato nero. «È opportuno che le divisioni sopramenzionate consistano solo di personale bianco», recita una memo confidenziale firmata nel 1944 da Walter Bedell Smith, capo di stato maggiore del generale Eisenhower.

«Ne consegue - continua il documento - che solo la Seconda Divisione Corazzata, con un quarto degli effettivi di origine europea, risulta essere l'unica divisione francese disponibile a raggiungere una quota bianca del 100%». Traduzione: il battaglione bianco che entrò in parata trionfale a Parigi dovette essere costruito ad hoc.

«Sfortunatamente», recita una lettera scritta dal generale britannico Frederick Morgan al comando supremo degli alleati, «l'unica formazione francese bianca al 100% è una divisione corazzata di stanza in Marocco. Tutte le altre sono bianche solo per il 40%. Ho quindi spiegato al colonnello di Chevene che le probabilità di ottenere quello che vuole aumenteranno di molto se riesce a mettere insieme una divisione di fanteria interamente bianca».

Un compito pressochè impossibile visto l'enorme contributo dato all'esercito francese dai coscritti dell'Africa occidentale - che formavano il 65% delle forze militari della Francia Libera. Ecco allora che per andare in contro alle richieste alleate i comandanti francesi dovettero far di necessità virtù e inserirono nelle file dell'esercito bianco molti soldati siriani, nord africani e spagnoli. Alla fine, però, gli alleati ottennero un risultato soddisfacente e de Gaulle una liberazione di Parigi alla francese. A pagare il prezzo dell'oblio furono solo i soldati neri. Che a conflitto ultimato vennero spediti a casa senza uniforme e con l'indennità di guerra ridotta.

«I senegalesi sottostavano a comandanti francesi», ricorda con amarezza Issa Cisse, 87enne ex soldato del contingente coloniale del Senegal. «Colonizzati dai francesi, costretti alla guerra, costretti a eseguire gli ordini. E lo abbiamo fatto. La Francia non è stata per niente riconoscente».

Mattia Bernardo Bagnoli

De Gaulle fece un patto con gli Alleati

ESCE IL 22 MAGGIO

Il nuovo Ramazzotti s'intitola "Ali e radici"

ROMA Esce il 22 maggio in tutto il mondo "Ali e radici", il nuovo disco di inediti di Eros Ramazzotti anticipato dal brano "Parla con me", in radio dal 24 aprile. Ramazzotti ha da poco terminato a Los Angeles la registrazione delle 11 tracce che fanno parte del cd che esce a quattro anni da "Calma apparente". "Ali e radici" ha una copertina e un booklet di 64 pagine da collezionisti. Ramazzotti è infatti stato ritratto da Bruce Weber, maestro della fotografia contemporanea. Il tour mondiale partirà dall'Italia a ottobre.

MUSICA. GRANDE SUCCESSO AL "NUOVO" DI UDINE

Bach riletto da Mischa Maisky diventa mistico

L'erede di Rostropovich ha dedicato il concerto ai terremotati d'Abruzzo

UDINE Il concerto di Mischa Maisky al Teatro Nuovo Giovanni da Udine era di notevole interesse per due ordini di motivi. In primo luogo, ovviamente, per il livello assoluto del musicista suffragato da un prestigioso curriculum vitae a testimoniare collaborazioni con illustri solisti (Argerich, Kremer, Bashmet,....) e direttori (Bernstein, Sinopoli,....) nonché registrazioni per case discografiche di spicco (Deutsche Grammophon, Emi,....).

In secondo luogo perché autorizzava il confronto con l'illustre collega Yo-Yo Ma, in cartellone al teatro friulano lo scorso dicembre in duo con la pianista Kathryn Stott; vale a dire che nell'arco di pochi mesi l'intelligente direzione artistica di Daniele Spini ha permesso agli appassionati di ascoltare, e, appunto, di confrontare, i due massimi violoncellisti viventi. Va da sé ogni considerazione alla luce di come il Giovanni da Udine abbia ospitato, nell'ormai lontano 1998, il leggendario Mstislav "Slava" Rostropovich del quale Maisky - allievo pure di Piatigorsky - s'è rivelato un degno erede.

A differenza di Yo-Yo Ma, Maisky è un violoncellista di stampo più classico, più ortodosso per così dire; e ciò anche nelle scelte di repertorio che non ammiccano alle avanguardie e al jazz. Pure il suono del suo strumento - un Domenico Montagnana del 18.mo secolo, dono di un ammiratore - rientra in canoni più classici ed ortodossi: un suono caldo, seducente, brunito, chiaroscurato, notturno, e chi più aggettivi ha più ne metta: per giudicarne la qualità, basterebbe la cartina di tornasole offerta dalla Sarabanda della Quinta Suite che il nostro ha magnificamente eseguito dopo essersi deterso il sudore e sciolto il polso sinistro. Maisky, tuttavia, s'è trovato a proprio agio sempre e comunque: dal Preludio della Prima Suite alle Gighe eseguite con irruenza rapinosa; il suo, infatti, è un rapporto con Bach di vecchia data tanto da costituire un modello imprescindibile di riferimento. E il pubblico - invero piuttosto fastidioso, con innumerevoli colpi di tosse forse a presagire le allergie primaverili più che le bronchiti dell'inverno appena trascorso - ne ha colto il valore ripagandone la lettura con applausi scroscianti ripagati da due fuori programma. Che, per coerenza, non hanno potuto non essere nel segno di Johann Sebastian Bach.

Il violoncellista Mischa Maisky è tornato al "Nuovo" di Udine per la seconda volta in pochi mesi

Dedicato ai terremotati d'Abruzzo - dedica giunta dal Friuli, e, quindi, di inequivocabile significato - casualità ha voluto che il concerto dell'altra sera fosse per intiero su pagine di Bach: per pathos e valore artistico raramente pareggiato, tali da rendere l'ascolto un'esperienza mistica e spirituale insieme, non avrebbe potuto esserci scelta migliore. In particolare, del Kantor sono state eseguite 3 suite: la n. 1 in sol maggiore, la n. 4 in mi bemolle maggiore e la n. 5 in do minore.

Estroverso un po' come il suo look - nel corso della serata Mischa Maisky non ha mancato di sfoggiare le sue mise in tessuti pregiati - il grande violoncellista non s'è risparmiato neppure a spettacolo finito nell'elargire, con disponibilità estrema, autografi e fotografie agli appassionati che l'hanno atteso nel foyer.

Alex Pessotto

NEI 150 ANNI DALLA NASCITA DI MAHLER

Abbado torna alla Scala nel giugno del 2010

MILANO Il suo ritorno alla direzione dell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano si celebrerà il 4 giugno 2010 con l'Ottava sinfonia di Gustav Mahler, in occasione dei 150 anni dalla nascita del compositore austriaco. Ieri a Milano è arrivato il sì definitivo al ritorno di Claudio Abbado alla Scala, dove non si esibiva dal 1986, quando ne lasciò la direzione musicale; nella sede del teatro Abbado ha incontrato questa mattina il sovrintendente Stephane Lissner, il sindaco di Milano Letizia Moratti e il presidente della Provincia Filippo Penati. Per il capoluogo lombardo le prime parole del maestro: «È la mia città e io amo la mia città». Amore confermato dalla specifica richiesta di tanto verde nelle vie cittadine: il direttore d'orchestra ha ottenuto che si piantino, a cominciare dal centro di Milano, 90 mila alberi, proprio in cambio del suo ritorno sul podio.

Abbado ha ottenuto che si piantino a Milano 90mila alberi, in cambio del suo ritorno sul podio della Scala

PRESENTATO A TRIESTE IL LIBRO DI MANLIO PIVA

È un coccodrillo audiovisivo

TRIESTE Cinema, televisione, telegiornali, pubblicità ma anche filmati su internet e sul cellulare: gli audiovisivi oggi costituiscono gran parte dell'ambiente mediatico in cui tutti siamo immersi, in particolare i giovani. Proprio per fornire a bambini e ragazzi (e agli stessi insegnanti) strumenti di comprensione e analisi per destreggiarsi nell'universo audiovisivo nasce "Il coccodrillo luminoso e altre storie. Teoria e pratica dell'audiovisivo a scuola", un volume edito dall'Associazione culturale Cinemazero e scritto da Manlio Piva, formatore e docente di Didattica del Cinema e dell'Audiovisivo al D.A.M.S. di Padova.

Il libro, denso di riferimenti alti (Chion, Bazin, Ejzenstejn), è un agile strumento didattico che al testo associa immagini, vignette, fotogrammi. E sottolinea una necessità sempre più incalzante: inserire la didattica dell'audiovisivo nel percorso curricolare della scuola italiana. «Oggi gli audiovisivi sono decisamente preponderanti nella nostra vita: è paradossale che si sappia leggere, scrivere e far di conto ma non guardare criticamente un'immagine», afferma Piva.

«Si tratta di capire un sistema di comunicazione e saperlo analizzare, senza mistificarlo o demonizzarlo. Oltre al cinema ci sono anche i format televisivi, gli spot, i videoclip: il libro mette insieme Ejzenstejn e la pubblicità di un detersivo perché il punto non è capire cos'è artistico, ma come funzionano i codici di questo linguaggio».

Il manuale, presentato ieri dall'autore alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste insieme al professor Luciano De Giusti, al direttore della Cineteca del Museo Nazionale del Cinema Luca Giuliani e a Riccardo Costantini di Cinemazero, a sua volta docente, si rivolge a diverse fasce d'età: «Il libro è pensato per moduli-obiettivo legati all'analisi del testo audiovisivo, con schede didattiche ad hoc per le scuole primarie e secondarie: è adatto a tutte le fasce in età scolare ma anche a gruppi di adulti e anziani. Si procede per temi, come il punto di vista, la luce, i raccordi, privilegiando l'aspetto ludico e puntando all'intelligenza emotiva».

Come sono stati scelti gli esempi da proporre ai ragazzi? «Parto da un presupposto: la tecnologia che si ha a disposizione determina il linguaggio. Per esempio, per parlare dell'inquadratura cito il cinema delle origini che, per la tecnologia del tempo, utilizzava un'unica inquadratura fissa. Gli esempi vanno dai primi film della storia del cinema fino a titoli contemporanei».

Elisa Grando

Sergej Ejzenstejn

L'ATTRICE DEBUTTA NELLA REGIA

Fanny Ardant: «È meglio la morte della vecchiaia»

ROMA «È orribile avere 60 anni. Preferisco la morte alla vecchiaia», dice l'attrice francese Fanny Ardant in un'intervista a Vanity Fair. «Detesto le attrici che spiegano come riescono ad avere un aspetto giovanile. È vergognoso, come parlare di tasse o di soldi», spiega la Ardant – 60 anni lo scorso 22 marzo – al debutto dietro la macchina da presa nel film "Cendres et sang (Ceneri e sangue)". «Fare il regista non vuol dire esercitare potere sugli altri, ma accompagnarli. E la personalità che deve prevalere». L'attrice cita Francois Truffaut – da cui ha avuto una figlia –, Michelangelo Antonioni ed Ettore Scola «che hanno ottenuto sempre il massimo dagli attori senza mai castrare o umiliare». Quindi parla de "Il Divo" di Paolo Sorrentino, in cui ha recitato: «Andreotti mi ha sempre affascinato. Niente a che vedere con Sarkozy o Berlusconi, che sfiorano costantemente il ridicolo».

Il film nel quale Fanny Ardant debutta nella regia si intitola "Cendres et sang (Ceneri e sangue)"

TIVÙ A TRIESTE

L'attrice è impegnata nelle riprese della quarta parte di "Un caso di coscienza" diretta da Luigi Perelli

Loredana Cannata: «La mia Alice nei guai fino al collo, per fiction»

di ANDREA DI MATTEO

L'attrice Loredana Cannata e, a sinistra, una fase delle riprese di "Un caso di coscienza" (foto Bruni)

> La mia prima volta in città è stata ai tempi del liceo quando siamo venuti qui con i compagni di classe per una gita scolastica

TRIESTE L'idea di lavorare nel mondo dello spettacolo, ce l'ha avuta fin da bambina. Infatti Loredana Cannata ha sempre dimostrato di avere le idee molto chiare e già all'età di sei – sette anni manifesta il pensiero di intraprendere la professione di attrice. Una scelta che, nel tempo, le ha dato ragione.

Nata a Giarratana (Ragusa), dopo aver conseguito un diploma al liceo linguistico, lascia la terra natia e si trasferisce a Roma per vedere se ha realmente la stoffa per recitare: così si iscrive all'Accademia d'Arte Drammatica Pietro Sharoff.

Le occasioni non tardano ad arrivare e nel 1998 partecipa al suo primo film, "Maestrale" di Sandro Cecca, accanto a Franco Nero e Guia Jelo. La protagonista de "La donna lupo" di Aurelio Grimaldi. Ma accanto al cinema, Loredana affianca anche numerosi lavori teatrali, come "Benzina" accanto a Elodie Treccani e diretta da Daniele Falleri.

In anni più recenti ha lavorato in varie fiction televisive come "Villa Ada" e "La casa delle beffe" (entrambe di Pier Francesco Pingitore), "La squadra 3", "Il bello delle donne 2 e 3" di Maurizio Ponzi, "La caccia", "Exodus – Il sogno di Ada" per la regia di Gianluigi Calderone, "Provaci ancora prof. 3" di Rossella Izzo.

Ma il grande pubblico associa la sua immagine anche a "Un caso di coscienza", la cui quarta parte è attualmente in avanzata fase di lavorazione a Trieste sempre con la regia di Luigi Perelli, dove ricopre il ruolo di Alice, la fidata collaboratrice dell'ufficio legale di Rocco Tasca interpretato da Sebastiano Somma.

Alice, il suo personaggio, presente fin dalla prima serie, come cambia?

«Nella prima serie Alice lavora per uno studio legale che gestisce gli interessi dei grandi poteri e quindi affari di indubbia / incerta legalità: evidentemente sta dalla parte dei cattivi. Poi, anche lei capita un caso di coscienza che le cambia la vita. Una situazione che la fa riflettere profondamente e che le fa rivedere tutta la sua esistenza. Così comincia a lavorare per lo studio legale di Rocco Tasca, passando in tal modo dalla parte dei buoni. In questa quarta serie c'è una novità: Alice incontra una persona che metterà in dubbio la sua fedeltà verso lo studio legale, anche con uno scontro duro. Addirittura corre il rischio di compromettere delle indagini delicate ma alla fine, senza tradire nessuno, aiuta i suoi colleghi a far emergere la verità».

Un'esperienza professionale che continua da diversi anni?

«Ormai siamo alla quarta serie e speriamo che prosegua. Poi venire a Trieste è sempre piacevole. La prima volta che sono venuta a Trieste risale ai tempi del liceo, meta di una gita scolastica. Già da piccola mi incuriosiva il nome di questa città, forse per il suo passato storico o forse perché era una premonizione che vi sarei arrivata per lavoro. E poi cantavo anche quella celebre canzone di Raffaella Carrà intitolata "Tanti auguri" che cita la vostra bellissima città».

Quali affinità hanno in comune Alice e Loredana Cannata?

«Mi identifico con il personaggio che interpreto perché perseguo, come Alice, alcuni obiettivi fondamentali per la nostra vita: in particolare quello di portare un po' di giustizia. Requisito indispensabile per la nostra società, soprattutto oggi. Quindi sarebbe imperdonabile non provare a farlo».

Tanti film, tanti personaggi diversi: a quale personaggio si sente più legata?

«Sicuramente al film "Exodus – Il sogno di Ada", una pellicola tanto forte quanto cruda, ispirata all'autobiografia di Ada Sereni. Interpreto il ruolo di una madre ebrea che sopravvive ai lager nazisti, ma non riesce mai a perdonarsi di non esser riuscita a salvare il proprio figlio dalla morte. Questo rimorso la perseguita a lungo, dal momento che ha sotto gli occhi altri bambini coetanei del suo.

SI PRESENTA A TRIESTE

Un libro su Gradnik la voce poetica del Collio Goriziano

TRIESTE Domani, alle 17.30 nella sala del Narodni dom (alla Scuola Superiore per interpreti e traduttori di Trieste) in via via Fabio Filzi 14 si terrà la presentazione del volume "Alojz Gradnik – poeta del Collio Goriziano" e, nella versione slovena, "Alojz Gradnik – pesnik Goriških brd", pubblicato dalla Ztt-Est, Editoriale Stampa Triestina.

Il volume raccoglie gli atti del convegno dedicato a Alojz Gradnik, in occasione del 125.o anniversario della sua nascita e il 40.o della sua morte che si tenne all'Univerità di Udine nell'aprile del 2007, a cura di Fedora Ferluga Petronio.

Alla serata saranno presenti il redattore capo della Ztt-Est, Ace Mermolja, la curatrice Fedura Ferluga Petronio, Miran Košuta dell'Universita di Trieste e Miran Hladnik dell'Università di Lubiana.

Omaggio a De Andrè

Questa sera alla Sala Tripcovich

TRIESTE In una versione del tutto nuova sarà presentata questa sera alla Sala Tripcovich di Trieste (inizio 20.30), l'opera "La Buona Novella", una delle pagine più intense e discusse di Fabrizio De Andrè.

Lo spettacolo, promosso dall'Associazione culturale InCanto in collaborazione con Folk Club Buttrio, si avvale del patrocinio della Fondazione De Andrè e viene proposto, nel decimo anniversario della scomparsa del grande cantautore genovese, in un'ottica volutamente ed espressamente "al femminile". Proprio tale chiave di lettura costituisce la nota più originale di questa produzione che, nell'occasione, si avvale della prolusione di Gianni Gori.

Attraverso la voce poetica di Fabrizio De Andrè, accostato di volta in volta ad autori di altissimo rilievo come Pasolini, Rilke, Marin e altri, questa "Buona Novella –Via della Croce" propone infatti, con e attraverso il racconto evangelico, un coinvolgente e penetrante itinerario nell'universo femminile dove le donne sono insieme madri, figlie sorelle e spose accomunate dall'identico destino.

Nuova è anche la formula musicale – dovuta alla scrittura di Gianni Del Zotto - che assume l'opera del cantautore ligure e la trasforma in una forma di moderno oratorio "popolare" strutturato in nove quadri. Note e stimate sono le interpreti: l'attrice Rita Maffei, le cantanti Ondina Altran, Manuela Marussi, Loredana Pellizzari (alias Cadmos Ensemble), il gruppo vocale femminile Le Pleiadi diretto dalla stessa Marussi. L'accompagnamento musicale è affidato all'insieme strumentale formato da Daniela Brussolo (flauto e ottavino), Piero Ricobello (clarinetto), Alexander Puanovic (contrabbasso), Giorgio Fritsch (percussioni) e Gianni del Zotto (pianoforte) direttore dell'esecuzione.

Due Premi Massimini in musica

Galatone e Luttazzi oggi ai "Pomeriggi" del Rossetti

Graziano Galatone

TRIESTE Terzo appuntamento con i Pomeriggi musicali al Rossetti, organizzato dall'Associazione internazionale dell'operetta del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Teatro Stabile, oggi alle 18 in Sala Bartoli, con due sensuasissimi Premi Massimini: Graziano Galatone e Edoardo Luttazzi.

«Ci siamo conosciuti alle prove del "Principe della Gioventù" che debutterà a maggio a Milano, nel quale interpreteremo i fratelli Giuliano e Lorenzo De'Medici e ci siamo reciprocamente apprezzati a livello artistico - spiega Galatone -. Tanto che io ho voluto Edoardo nel mio "Bernadette" con tutta la sua forza e i suoi potentissimi acuti».

Come nasce "Tracce di Musical", il concerto che presenterete nel pomeriggio?

«Con la voglia di raccontare le nostre tracce, lasciate qua e là nei musical che abbiamo interpretato. Non abbiamo la pretesa di ricostruire il passato ma ci piacerebbe ricordare con il pubblico, da "vecchi protagonisti" con tanta voglia di andare avanti. Avremo con noi anche Pac Ninni, uno straordinario chitarrista che solitamente suona rock ma che si presterà a un genere molto diverso oggi e che ho fortemente voluto con noi. Regaleremo al pubblico un pomeriggio di relax».

Come è stato passare dall'interpretazione alla scrittura di un lavoro teatrale?

«Io ho sempre scritto. Fin da bambino componevo in un anglo-pugliese bizzarro, e con "Bernadette", il mio primo lavoro, ho avuto la fortuna di lasciarmi trasportare da un soggetto drammaturgicamente forte come il miracolo di Lourdes. Ho messo in questo lavoro tutto il mio background ed è stato divertente e faticoso mettermi in gioco ma è stato anche l'occasione per un rinnovamento mio personale».

Febo in "Notre Dame de Paris", Cavaradossi in "Tosca" di Lucio Dalla, lei ha lasciato un segno forte con le sue interpretazioni.

«Mi capita di rivedere delle immagini, di quei lavori e mi convinco che se avessimo l'occasione di ritornare tutti insieme sullo stesso palco, sarebbe un vero e proprio evento imperdibile." Che effetto fa tornare a Trieste, con un altro artista che peraltro ha ricevuto il suo stesso riconoscimento? "Il Massimini è un premio prestigioso, e io sono felicissimo di tornare a Trieste dove c'è un pubblico straordinario».

Sara Del Sal

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IO & MARLEY 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin.

■ **ARISTON D'ESSAI**

Viste le numerose richieste, solo fino a giovedì 9 aprile:
KATYN 16.00 e 21.00
di Andrzej Wajda. Il mistero di un crimine, un pezzo di storia mai raccontato.

TEZA 18.30
di Haile Gerima.

Da venerdì: CHE L'ARGENTINO

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D 16.00, 17.10, 18.00, 19.20, 20.00, 21.30, 22.00
Vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

IO & MARLEY 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Jennifer Aniston e Owen Wilson.

BALLARE PER UN SOGNO 16.10, 18.05, 20.00, 22.00

PUSH 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Dakota Fanning e Chris Evans.

DIVERSO DA CHI? 18.00, 20.00, 22.00
con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro (girato a Trieste).

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.40, 22.15
con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck, dal best seller degli sceneggiatori di Sex and the City.

PONYO SULLA SCOGLIERA 15.50
dal maestro giapponese dell'animazione Hayao Miyazaki. Ultimo giorno.

GRAN TORINO 15.50, 20.00
un film di e con Clint Eastwood.

Domani anteprima nazionale: DUPLICITY, ore 22.00, con Julia Roberts e Clive Owen.
Da venerdì: DUPLICITY e DRAGONBALL EVOLUTION e CHE L'ARGENTINO un film di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro (miglior attore Cannes 2008).
Matinée a Pasqua e Pasquetta.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

PONYO SULLA SCOGLIERA 16.30, 20.15
Animazione dall'autore de «Il castello errante di Howl».

FORTAPÀSC 18.30, 22.00
di Marco Risi, con Libero De Rienzo, Valentina Lodovini.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

GRAN TORINO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 20.15, 22.15
con Drew Barrymore, Jennifer Aniston, Scarlett Johansson.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

MOSTRI CONTRO ALIENI 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.10
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda».

DIVERSO DA CHI? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

BALLARE PER UN SOGNO 16.30, 19.30, 21.00
dagli autori di «Step up» e «Save the last dance».

TWO LOVERS 17.50, 22.20
con Gwyneth Paltrow, Joaquin Phoenix, Isabella Rossellini.

FROZEN RIVER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
(Fiume di ghiaccio). 2 nomination Oscar 2009. Gran Prix Sundance Festival. Miglior film Noir Infestival. Il più emozionante thriller dell'anno... mozzafiato! Quentin Tarantino. Imperdibile!

■ **SUPER**

PECCATO INNOCENTE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: GLI UOMINI STRAORDINARIAMENTE DOTATI.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MOSTRI CONTRO ALIENI 17.00, 18.40, 20.15, 21.45

IO & MARLEY 17.40, 20.00, 22.00

GRAN TORINO 20.00, 22.10

PONYO SULLA SCOGLIERA 17.30

BALLARE PER UN SOGNO 18.00, 19.50, 22.10

PUSH 17.20

I MOSTRI OGGI 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

MOSTRI CONTRO ALIENI 17.00, 18.40, 20.15, 21.45

IO & MARLEY 17.30, 19.50, 22.00

I MOSTRI OGGI 17.40

GRAN TORINO 19.50, 22.10

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. IL CARRO E I CANTI. Musica di A. Solbiati. Prima assoluta. BB & BB Berio Bach & Break Beats. Balletto con MAGGIODANZA. Teatro Verdi, venerdì 17 aprile, ore 20.30 (turno A); sabato 18 aprile, ore 17 (turno S); domenica 19 aprile, ore 16 (turno D); martedì 21 aprile, ore 20.30 (turno B); mercoledì 22 aprile, ore 20.30 (turno C); giovedì 23 aprile, ore 20.30 (turno E); venerdì 24 aprile, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «PETER PAN - IL MUSICAL» musiche di Edoardo Bennato. Regia di Maurizio Colombi. Con Massimiliano Pironti. 2h 50'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA**

Domani ore 16.30 «METTICI LA FACCIA», one man show con Max Giusti. 3° spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Mercoledì 15, giovedì 16 aprile, «BELLO DI PAPÀ» di e con Vincenzo Salemme.

Giovedì 23 aprile, NICOLA BENEDETTI violino, VADIM GLADKOV pianoforte, in programma musiche di Bach, Brahms, MacMillan, Prokof'ev.

Prevendita presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

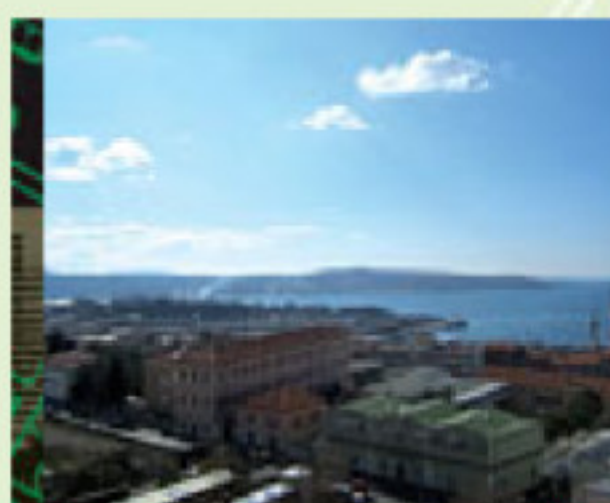
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

15 aprile 2009, ore 20.45: «Opera di Pechino – Tradizione e cultura teatrale cinese: Musica, racconti di storie meravigliose, arti marziali e danza». Accademia Nazionale di Tianjin, direzione artistica Liu Yi Min.

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 mercoledì, venerdì

ZONA BURLO, in stabile moderno con ascensore, appartamento all'ultimo piano, panoramico e molto luminoso; composto da atrio corridoio, ampio salone con terrazzo, cucina con tinello e terrazzino, tre stanze di cui una con terrazzino, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

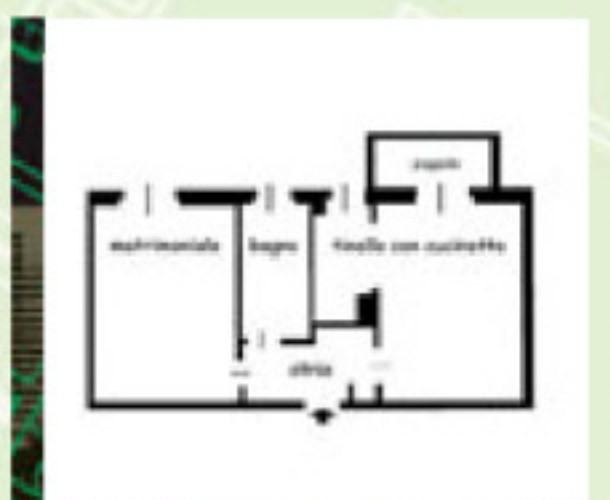
SERVOLA, casetta accostata su tre livelli; ingresso, zona giorno con angolo cottura, 2 matrimoniali di cui una con terrazzino, cameretta, bagno-wc, taverna di 31 mq. Cortile di 30 mq con ingresso pedonale e secondo ingresso carraio; possibilità di parcheggiare automobile di piccole dimensioni. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CONCONELLO, in palazzina trifamigliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA MURAT, in stabile signorile appartamento di 160 mq al secondo livello: atrio corridoio, doppio salone con terrazzo, cucina abitabile con terrazzino, due stanze, stanzetta, servizio, ripostiglio oltre a cantina; vista nel verde. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

LUMINOSO E TRANQUILLO appartamento recente e in ottime condizioni, composto da soggiorno con cucinetta e poggiolo, ampia matrimoniale, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, in zona con facilita' di parcheggio, vendiamo € 115.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON SPLENDIDO GRANDE TERRAZZONE ABITABILE appartamento in ottime condizioni, composto da saloncino, matrimoniale con poggiolo, stanzetta, bagno, cucina abitabile con poggiolo, ripostigli, riscaldamento autonomo, cantina, piano alto con ascensore, compreso BOX auto di proprieta', vendiamo in zona Giardino Pubblico € 305.000: possibilita' di ulteriore posto auto scoperto di proprieta' € 15.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

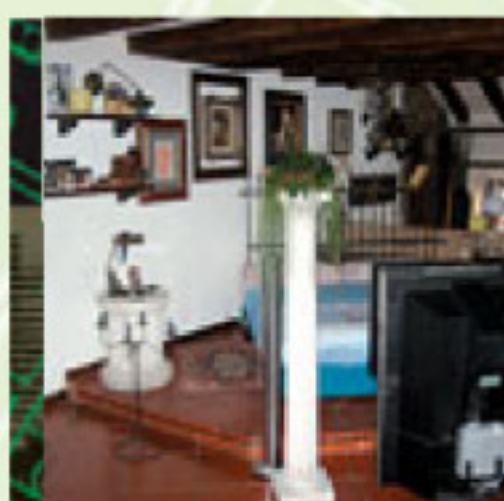
SPLENDIDA CASA CARSICA CON GIARDINO e corte accesso auto: su 3 livelli, 2 ampie zone giorno, cucina, 3 stanze, servizi, taverna, studio, ampia mansarda, 2 terrazze abitabili, grande cantina, porticato, vendiamo € 660.000 in zona S. Croce. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASA CON GIARDINO (segue dall' annuncio precedente): ristrutturata completamente di recente mantenendo le bellissime RIFINITURE ORIGINALI in pietra ed in legno ben unite a rifiniture MODERNISSIME. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

AFFITTASI APPARTAMENTO IN ZONA MADDALENA arredato, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due terrazzini, posto auto condominiale € 430 + spese Agenzia Immobiliare Calcara 040/3721829 www.calcara.it **L'AFFITTO SENZA PENSIERI** vieni in agenzia, scegli la casa in affitto tra le nostre **numerosissime offerte,** firma il contratto, pagherai la provvigione, il deposito cauzionale, la prima mensilità di affitto in piccole rate mensili.

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MUGGIA LOFT SU DUE LIVELLI DA RIVISTA !! – sul lungomare, ultimo piano parzialmente soppalcato, di oltre 170 mq con finiture particolarissime composto da ingresso, cucina in muratura, salone doppio, sala da pranzo, enorme matrimoniale con caminetto e doppio guardaroba, bagno con idromassaggio, zona fitness, studio e ripostiglio. **€ 280.000** su **www.calcara.it Agenzia Immobiliare Calcara** 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DIACONO in bel stabile d'epoca, appartamento al piano alto, da sistemare internamente, composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e grande ripostiglio, facilmente trasformabile in soggiorno con cucinino, matrimoniale e bagno. Panoramico, infissi e colonna del gas nuovi **€ 55.000** foto su www.calcara.it **Agenzia Immobiliare Calcara** 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA A SAN GIACOMO – via Concordia bellissima, accostata su un lato composta da cortiletto, soggiorno, cucina abitabile con grande tavolo a panca (il mobilio della cucina è compreso nel prezzo), due stanze da letto, bagno, ripostiglio/lavanderia, grande soffitta parzialmente abitabile di 40 mq (possibilità di ricavare in soffitta un'ulteriore stanza). Riscaldamento autonomo, impianti a norma **€ 180.000** foto su www.calcara.it **Agenzia Immobiliare Calcara** 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA BARBARIGA ROIANO in stabile moderno con ascensore, appartamento di quasi 90 mq al 5 piano ingresso ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, ripostiglio, bagno con finestra, poggiolo, terrazzino, cantina. Riscaldamento centralizzato (spese con di circa 100 euro mensili), facciate, tetto, vano scale in buonissime condizioni, molto luminoso. **€ 160.000** www.calcara.it **Agenzia Immobiliare Calcara** 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

AFFITTO D'AZIENDA – RISTORANTE A PROSECCO con ampio giardino e parcheggio, avviamento ultra centenario, disposto su due livelli (con grande taverna) 115 coperti interni e 120 coperti in giardino, specializzato in carne e pesce. € 2.500 mensili. Possibilità di trasformazione in PIZZERIA. Le informazioni, viste la particolarità dell'offerta, saranno fornite in ufficio previo appuntamento telefonico **Agenzia Immobiliare Calcara** foto su www.calcara.it 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

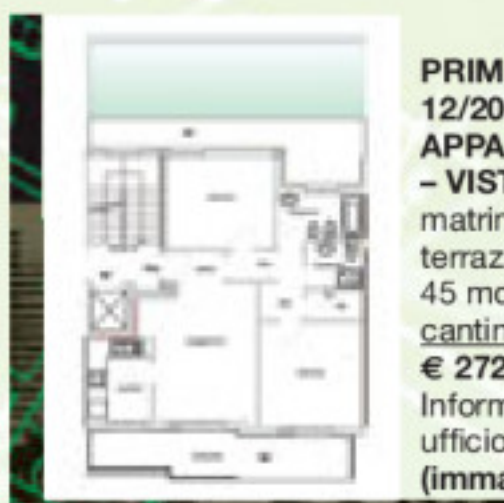
VIA SETTEFONTANE bassa in palazzo moderno con ascensore, appartamento completamente restaurato composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, grande bagno finestrato, ripostiglio. Impianti tutti nuovi e a norma. Adatto anche a chi cerca un immobile ad uso investimento, possibilità di affittarlo a 400 / 450 euro mensili **€ 110.000** **Agenzia Immobiliare Calcara** foto su www.calcara.it 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PIAZZA OBERDAN / VIA XXX OTTOBRE appartamento uso ufficio (di alta rappresentanza) in bellissimo stabile d'epoca **vincolato dalla sopraintendenza**, con ascensore, oltre 180 mq, composto da atrio, otto stanze, due bagni e ripostiglio. (ex ufficio bancario) riscaldamento autonomo, impianto elettrico a norma. In locazione a **€ 1.600 mensili** oppure **in vendita** con possibilità del cambio di destinazione d'uso in abitazione e subentro al contratto di leasing in essere. Foto su www.calcara.it **Agenzia Immobiliare Calcara** 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 89.000,00 MOLINO A VENTO - PIAZZA GARIBALDI in casa d'epoca, 80 mq da rimodernare: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno e wc separati, 3° piano, spese condominio minime **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PRIMO INGRESSO CONSEGNA 12/2009 - ZONA UNIVERSITA' NUOVA. APPARTAMENTO SOLEGGIATISSIMO – VISTA APERTA, 88 mq, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo di 15 mq, giardinetto/terrazza di 45 mq, box auto, posto auto scoperto e cantina compresi nel prezzo.
€ 272.000,00. ESENTE MEDIAZIONE. Informazioni, planimetrie, capitolato in ufficio su appuntamento **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLINO ACCOSTATO ZONA GIARIZZOLE - PRIMO INGRESSO, CARATTERISTICO STILE CARSICO soleggiatissimo, vista aperta, 155 mq su 2 livelli: salone 45 mq, cucina con tinello, 3 stanze mansardate e finestrate, 2 bagni completi finestrati, ripostiglio, terrazzino, giardino di 80mq, porticato/parcheggio per 2 auto, autometano, finiture di ottimo livello, **€ 335.000,00.** Esente mediazione **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

STRADA DEL FRIULI adiacenze Faro della Vittoria, casa indipendente vista mare, 760 mq terreno con accesso auto, anni 60, internamente da rimodernare, 200 mq su 2 livelli. 1° piano: cucina, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno-wc e terrazzo. Piano terra: angolo cottura - soggiorno, stanza, bagno-wc e cantina di 34 mq. Possibilità trasformazione in unifamiliare. **€ 425.000,00 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

NUOVI ALLOGGI, PRIMI INGRESSI al prezzo di un BUON USATO: 90 MQ + 25 MQ TERRAZZO, vedi foto, (o con POGGIOLO, COSTA MENO), composti da: cucina, soggiorno, 2 belle CAMERE, 2 BAGNI, ripostiglio, atrio. Rifiniture di ALTO LIVELLO, con IDROMASSAGGIO, climatizz, antenne centralizzate, video citofono ecc. ALTA INSONORIZZAZIONE e OTTIMO RISPARMIO ENERGETICO!! Delizioso MINICONDOMINIO quasi centrale TOTALMENTE RIFATTO NUOVO. Esente mediazione. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

DUINO!! Bellissimo alloggio in un piccolissimo condominio che sembra UNA VILLA!! (vedi foto). Bella cucina, soggiorno grande, 3 CAMERE, 2 BAGNI, ripostiglio e delizioso GIARDINO con barbeque + posto macchina in garage. Tutto in splendide condizioni. Immerso nel verde. Vicinissimo al bosco. Dedicato a famiglie (anche numerose) che preferiscono vivere via dalla città ma non isolati! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DEL VELTRO. Bellissimo alloggio composto da: ammirevole zona cottura (vedi foto) con bel soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio e bel poggiolo. Ristrutturato con cura e dovizia di particolari. Pari a PRIMO INGRESSO! Condominio moderno in bella e tranquilla zona verde semicentrale. 120.000 € **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA MOLTO CARINA a S.Giuseppe della Chiusa (simpaticissimo paesino a 10 minuti dala città)! Su 2 livelli circa 100 mq: cucina, soggiorno, bagno, 3 CAMERE, soffitta/ripostiglio e bel MAGAZZINO/BOX/TAVERNA davanti casa!! Più piccolo fazzoletto di verde. Tutto in ottime condizioni. Affiancata da un lato. Tranquillità, aria buona, luce e belle passeggiate nel bosco!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi le offerte immobiliari di tutte le nostre agenzie nell'inserto del Piccolo "Casa Mia".

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

tel. 040 3480925

tel. 040 632666

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

Proposte di Primavera

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Sky inaugura oggi "Live!" canale di musica dal vivo

ROMA Arriva "Live!", il canale dedicato agli appassionati di musica dal vivo, da oggi su Sky (canale 702). Ben 9000 ore l'anno di concerti live per chi vuole vivere non stop, 24 su 24, le emozioni del palco in compagnia di artisti nazionali ed internazionali, ma anche apprezzare le performance di band emergenti e conoscere le nuove sonorità.

Si parte oggi con il film/concerto di Vasco Rossi, Il mondo che vorrei, in onda alle 23. L'esibizione sarà preceduta dallo speciale dedicato all'artista Aspettando Vasco, che comprende l'auto-intervista il Komandante, in cui Vasco svela i segreti delle proprie canzoni. E ancora, spazio alle nuove leve della musica italiana con Marco Carta in concerto - un'esibizione registrata a Cagliari davanti a 70mila persone - che verrà trasmesso lunedì 8 maggio alle 23, martedì 12 maggio alle 21 e giovedì 14 maggio alle 16.

Apre Vasco Rossi

Altre notizie da Sky. Chi sono e che cosa fanno i ricercatori che scelgono, o sono costretti, a rimanere in Italia. Nell'inchiesta Vanguard dal titolo "I cervelli d'Italia" - in onda oggi alle 23 su Current (canale 130 Sky) - i filmmaker della community di Current.it indagano nel mondo dei ricercatori nel nostro Paese. Vito Foderà conduce la puntata dedicata alle vite dei ricercatori, allo stato della ricerca in Italia e all'importanza della divulgazione scientifica. Ad approfondire il dibattito in studio Runa Briguglio - dell'osservatorio Arcetri di Firenze - testimonia la sua esperienza di lavoro in Antartide, nella base Concordia. Alessandra Affatato invece presenterà una realtà italiana, il progetto Rena, che mira a promuovere una rete nazionale delle eccellenze che sviluppi proposte e pratiche di valorizzazione delle giovani risorse italiane.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.20
TERREMOTATI D'ITALIA

La puntata di «Cominciamo Bene» dal titolo «Terremotati d'Italia: quelli che il dramma l'hanno già vissuto» è dedicata al ricordo dei vari terremoti che hanno scosso e distrutto negli anni il nostro Paese. Si prende spunto dalle esperienze già vissute per cercare di capire gli errori da evitare, nei soccorsi e nella ricostruzione.

RAIDUE ORE 23.35
RICORDO DI GABRIELLA FERRI

"Gabriella Ferri. Una voce, una faccia, un clown" è il titolo della puntata di "La Storia siamo noi" presentata da Rai Educational. Il servizio di Marco Marra rende omaggio a un'artista poliedrica che incarna la romanità popolare. Con i ricordi dei suoi amici, del figlio, della sorella e dei colleghi...

RAITRE ORE 12.45
COME USCIRE DALLA CRISI

Come uscire dalla crisi? Corrado Augias ne parlerà con l'ex ministro dell' Economia Tommaso Padoa Schioppa a "Le Storie - Diario Italiano". Padoa Schioppa, che ha passato gli anni della scuola a Trieste, faceva parte del governo Prodi.

RAIDUE ORE 0.35
RITRATTO DI PIPPO DEL BONO

Ritratto di Pippo Del Bono nell'ultima puntata di "Magazine sul 2 Galleria". Antonello Aglioti racconta l'attore e regista ligure attraverso le sue sperimentazioni teatrali, i racconti, le esperienze, i premi (come il recente premio Europa 2009 come miglior regista dell'anno).

I FILM DI OGGI

THE MATADOR
con Pierce Brosnan

GENERE: AZIONE (Usa '05)
SKY MAX 10.20

Julian Noble è un assassino - per usare parole sue "un agevolatore di fatalità" - molto bravo in quello che fa. Si trova a Città del Messico per un "ingaggio", la sua specialità. Sfortunatamente per lui, è arrivato ad un punto della vita in cui il mestiere di killer comincia ad ucciderlo dentro...

GIOCO LETALE
con Haylie Duff

GENERE: HORROR (Usa '08)
SKY MAX 15.40

Durante un campeggio nel Nord della California, una coppia di fidanzati è presa di mira da sconosciuti. Lui viene ucciso...

DEJA VU - AMNESIA D'AMORE
di S.Holtz

GENERE: COMMEDIA (Usa '03)
SKY 1 17.00

Thomas, ragazzo timido e solitario, è segretamente innamorato di Denise, coetanea bellissima e dalla personalità ben più trascinante. Un giorno, durante una festa, trova finalmente il coraggio di confessare il suo amore alla ragazza, la quale gli rivela di aver sempre desiderato quel momento...

NEXT
con Nicolas Cage

GENERE: AZIONE (Usa '07)
SKY 1 21.00

Un uomo porta con se un grande segreto: riesce, per pochi minuti, a vedere cosa accadrà nel futuro...

ATMOSFERA ZERO
con Sean Connery

GENERE: FANTASCIENZA (Gb '81)
RETE 4 23.20

In un prossimo futuro, sulla terza luna di Giove, una potente società ha messo in piedi una capillare organizzazione per estrarre ossido di titanio dalle miniere locali. Le cose cominciano a guastarsi quando dalla Terra arriva sul pianeta un commissario. Fra il nuovo arrivato e il direttore generale della multinazionale comincia una dura battaglia...

TRIPLO GIOCO
con Gary Oldman

GENERE: DRAMMATICO (Usa '93)
RETE 4 1.50

Jack, un agente che fino a questo momento ha condotto un'onesta carriera, decide di "vendersi" come informatore...

RAIUNO

06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Turbo.
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 TELEFILM
> **Rex** *Con Kaspar Capparoni.* All'ippodromo viene trovato il cadavere di un fantino.

22.55 Tg 1
23.00 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.35 Tg 1 - Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.45 Rai Educational Magazzini Einstein
02.20 SuperStar
03.00 Il Maresciallo Rocca 5. Film Tv.

RAIDUE

06.20 Tg2 Medicina 33
06.25 X Factor.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
14.00 Question Time.
15.40 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor.
19.35 Squadra speciale Cobra 11.
20.30 Tg 2 20.30
20.35 Rai Sport

20.45 SPORT
> **Champions League - Quarti di finale** *Barcellona-Bayern Monaco.* Match di andata.

21.30 Tg 2
22.45 Un mercoledì da Campioni. Con Paola Ferrari.
23.20 Tg 2
23.35 Rai Educational - La Storia Siamo Noi. Con Giovanni Minoli.
00.35 Magazine sul 2
01.05 Tg Parlamento
01.15 Rai Sport
01.45 Almanacco. Con Alessandra Canale.

RAITRE

06.00 Rai News 24 Morning
08.15 Cult Book
08.20 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Agritre
12.45 Le storie - Diario italiano.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
15.20 Serious Andes
16.00 TG3 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?** *Conduce Federica Sciarelli.* Il programma che aiuta le famiglie a ritrovare i propri cari.

23.30 Speciale Tg 3 Linea Notte. Con Serena Dandini, Dario Vergassola, Banda Osiris.
00.10 Tg 3 Linea notte

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRASFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.10 Quincy.
08.10 Hunter.
09.00 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore.
11.00 My life.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.35 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Renegade.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.00 Sentieri.
16.10 Marcellino pane e vino. Film (drammatico '55). Di Ladislao Vajda. Con Pablito Calvo, Rafael Rivelles, Antonio Vico, Isabel De Pomes.
18.40 Tempesta d'amore.
18.45 Tg 4 - Telegiornale
18.56 Meteo
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> **Banana Joe** *Di Steno. Con Bud Spencer.* Un commerciante di banane aiuta gli indigeni del villaggio.

23.20 Atmosfera Zero. Film (fantascienza '81). Di Peter Hyams. Con Sean Connery, Peter Boyle, Kika Markham, Frances Sternhagen.
01.25 TG4 - Rassegna stampa
01.50 Triplo gioco. Film (drammatico '93). Di Peter Medak. Con Gary Oldman, Lena Olin, Annabella Sciorra, Juliette Lewis.

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg 5
13.40 Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.05 La Fattoria
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5

21.10 SHOW
> **Grande Fratello** *Conduce Alessia Marcuzzi.* Continua a sbaragliare la concorrenza il capostipite dei reality.

00.15 Mai dire Grande Fratello
01.00 Tg 5 Notte
01.29 Meteo 5
01.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
02.00 Mediashopping
02.15 The Guardian. Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Coleman, Erica Leerhsen

ITALIA1

07.05 Doraemon
07.35 Pippi calzelunghe
07.50 L'isola della piccola Flo
08.15 Evviva Palmtown
08.30 Napo orso capo
09.00 Hope & Faith.
09.30 Ally Mc Beal.
11.20 Più forte ragazzi.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.50 Kyle XY.
16.40 Malcom.
17.30 Spongebob
18.00 Spiders riders
18.15 Gormiti
18.30 Studio Aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Scena del crimine.** *Con William Petersen.* Un caso di rapimento viene riaperto.

22.05 C.S.I. New York
23.00 Melissa P. Film (drammatico '05). Di Luca Guadagnino. Con Maria Valverde.
00.50 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio Sport
02.10 Studio Aperto - La giornata
02.25 Talent 1 Player
02.45 Media Shopping

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X The Illusion.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Il candidato. Film (commedia '72). Di Michael Ritchie. Con Robert Redford, Peter Boyle, Don Porter, Melvyn Douglas.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 ATTUALITÀ
> **Exit: uscita di sicurezza.** *Conduce Ilaria D'Amico.* I temi scottanti dell'attualità italiana.

23.35 Delitti. Documentario.
00.50 Tg La7
01.10 Movie Flash
01.15 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.55 Un'adorabile idiota. Film (commedia '63). Di Edouard Molinaro. Con Anthony Perkins, Brigitte Bardot, Gregoire Aslan, Denise Provence.

SKY 1

07.00 Onora il padre e la madre. Film (thriller '07). Con Ethan Hawke.
09.00 Non è un paese per vecchi. Film (drammatico '07). Con Tommy Lee Jones.
11.05 Alla ricerca dell'isola di Nim. Film (avventura '08). Con Abigail Breslin.
12.45 L'ultima missione. Film (azione '08). Con Daniel Auteuil.
15.15 I predatori della città perduta. Film. Con J. Brolin, I. Somerhalder, B. Zimmermann.
17.00 Deja vu - Amnesia d'amore. Film (commedia '03). Di S. Holtz. Con M. von Thun, J. Dietze.
18.40 L'ultimo pellerossa. Film (western). Di Y. Simoneau. Con A. Quinn, A. Beach, A. Schellenberg, A. Paquin.

21.00 FILM
> **Next** *Di L. Tamahori. Con N. Cage.* L'FBI bracca un veggente perché lavori per il governo.

22.45 Il depresso innamorato. Film (commedia '07). Con Matthew Perry.
00.25 Boy girl - Questione di... sesso. Film (commedia '07). Con Kevin Zegers, Samaire Armstrong, Sharon Osbourne.
02.05 L'ultimo pellerossa. Film (western). Di Y. Simoneau. Con A. Quinn, A. Beach

SKY 3

11.30 Il diario di una tata. Film (commedia '06). Con Scarlett Johansson.
13.20 Lo scroccone e il ladro. Film (commedia '01). Con Danny DeVito.
15.00 La casa Russia. Film (spionaggio '90). Con Michelle Pfeiffer.
17.20 Prova a volare. Film (commedia '03). Con Riccardo Scamarcio.
19.00 Il re del supermarket. Film (commedia '07). Con Dennis Farina.
21.00 Chocolat. Film (commedia '00). Con Juliette Binoche.
23.10 Chewingum. Film (commedia '84). Con Mauro Di Francesco.
00.55 Lo scroccone e il ladro. Film (commedia '01).

SKY MAX

10.20 The Matador. Film (azione '05). Con Pierce Brosnan.
12.25 Ten - Omicidi in serie. Con Tobias Moretti.
14.05 Croc - Caccia al predatore. Film (azione). Con M. Madsen.
15.40 Gioco letale. Film (horror '08). Con Haylie Duff.
17.10 Men of Honor - L'onore degli uomini. Film (drammatico '00). Con Robert De Niro.
19.25 The Contract - Patto di sangue. Film (thriller '92). Con Damian Chapa.
21.00 Sotto corte marziale. Film (drammatico '02). Con Bruce Willis.
23.10 Impatto criminale. Film (azione '02).

SKY SPORT

14.30 Gladia Goal
15.30 Fan Club Roma: Roma - Milan 08/09
16.00 SpaccaNapoli
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Udinese 08/09
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Sampdoria 08/09
17.30 Fan Club Milan: Milan - Genoa 08/09
18.00 Fan Club Inter: Inter - Sampdoria 08/09
18.30 Il Rosso e Il Nero
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Prepartita
20.45 UEFA Champions League Quarti di finale - andata: Liverpool - Chelsea
22.45 Postpartita
23.30 Highlights Uefa Champions League

MTV

15.00 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 MTV Confidential
19.30 Best Driver
20.00 Flash
20.05 Greek. Con Spencer Grammer, Scott Michael, Jacob Zachar, Amber Stevens.
21.00 True life
21.30 Bedroom Diaries
22.30 Flash
23.00 Central Station. Con Omar Fantini.
23.30 I soliti idioti

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.30 The Club
10.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves You. Con Luca Fiamenghi.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Code Monkeys
21.30 Sons of butcher
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
23.30 I Love Rock'n'Roll.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Mapperò
13.00 Noi cittadini. I diritti dei cittadini in tv
13.20 Speciale: Convegno sulla logistica
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Attualità
14.30 La Grande Musica Classica
15.40 Documentari sulla natura del National Geographic
16.30 Il Friul par Furlan
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti.
20.30 Il notiziario regione
20.55 Fra ieri e oggi
21.00 Prigioniero senza nome. Film (drammatico '05).
22.30 Noi cittadini.
22.45 A.com Automobilissima
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Lavoro Donna.
00.05 Vento di primavera. Film (drammatico '99).

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.40 Mappamondo
15.00 Finisce sempre così. Film (avventura '39).
16.30 Bixer Explorer
16.50 Trofeo Internazionale di danza: Palmanova
17.40 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 La divina costiera
20.00 Parliamo di...
20.40 City folk
21.10 Folkest 2007
22.00 Tuttoggi
22.15 La via Francigena
22.35 L'appuntamento
23.15 Rispolverando palinsesti
00.00 Tuttoggi
00.25 TV Transfrontaliera TG R telegiornale in lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: GR 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.25: Musicultura; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Corriere diplomatico; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.05: Le 7 Parole; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Velluto Rosso; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi di confine; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto - Ödön von Horvath: L'eterno filisteo 10.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Tempo libero; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Percorsi - Il centenario del Narodni dom a Trieste e Trgovski dom a Gorizia, 13.a pt.; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17.10: Musica seria; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Due a Zero; 13.30: Ciao belli; 15.00: Federico; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Laura Antonini; 22.00: B Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Ciao belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Ex yu expres; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: Recensione; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita session / In orbita news; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30: Spazio Aperto (replica); 21.30: Commento in studio (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente + il flauto nella musica francese del '900; 23.00: A ruota libera (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

Maschi di qua, femmine di là Uno studio inglese rilancia l'utilità delle classi separate

Secondo gli esperti inglesi le ragazze rendono di più e aumentano la loro autostima se restano da sole

Spolverate i vecchi grembiulini rosa e celeste. Arrivano le classi single sex: aule separate per maschi e femmine. L'educazione mista avrebbe fallito, creando, anziché integrazione ed emancipazione, divisioni in termini di apprendimento.

La ricerca arriva direttamente da Londra, ed è una ricerca tutta in rosa. Le ragazze infatti vanno meglio a scuola se la classe, e magari anche tutta la scuola, è femminile. Separate dai maschi, ottengono voti migliori, fanno maggiori progressi, hanno un rendimento scolastico più soddisfacente.

Ad affermarlo è un vasto studio condotto in Gran Bretagna sulle studentesse dagli 11 ai 18 anni, ovvero dalla scuola elementare alla fine di quella secondaria superiore.

Le 700 mila alunne della Regina, secondo un'analisi sui voti ottenuti, tutte nel settore della scuola statale, indica consistentemente che quelle che studiano in scuole femminili vanno meglio di quelle che studiano in scuole miste. Ma non sono solo le inglesine a sperimentare le classi "monosesso".

Già in America si è applicata la discussa direttiva emessa nove mesi fa dal ministero dell'Istruzione di Washington: così almeno 300 scuole pubbliche americane, stanno iniziando a sperimentare le classi single sex. E l'esperimento pare che stia funzionando.

Le ragazzine, nella loro aula, studiano con più profitto, i toni sono pacati. Nostalgie per i compagni dell'altro sesso? Per ora non ce ne sono. E nella classe dei maschi, molto più chiassosi, l'insegnante si adatta al loro stile: più adrenalina, ma anche meno distrazioni, senza esibizionismi e competizione con le alunne.

In questo modo le ragazze studiano meglio senza la "distrazione" dei maschi nella stessa classe, una distrazione che non si sente solo sul piano della socializzazione, delle amicizie o dei flirt, ma anche a livello psicologico.

Il problema infatti sarebbe la fiducia in se stesse. In una scuola tutta al femminile le ragazze non sono più intimidite dal confronto coi loro compagni maschi, e quelle più chiuse, che non sono sempre pronte a prendere la parola, a partecipare, riescono a farlo meglio in una classe "only girls" piuttosto che in una classe mista.

Non c'è la distrazione e non c'è la competizione dei maschi, in questo modo le ragazze possono dare il meglio di loro stesse.

Ma non basta. I due sessi sarebbero davvero incompatibili sia a livello di apprendimento che a livello fisico. Le ricerche internazionali dimostrerebbero infatti che i giovanotti fanno più fatica, rispetto alle loro coetanee, soprattutto nell'assorbimento di nozioni di materie linguistiche e nella lettura. Al contrario le fanciulle arrancano sugli argomenti tecnico scientifici come matematica, scienze, fisica.

Mentre le differenze di tipo fisico vanno dall'udito, che nei maschi sarebbe molto meno acuto, a una diversa percezione dei colori, alla temperatura (i ragazzi preferiscono stanze più fredde).

Addirittura uno studio canadese afferma che la precoce capacità di apprendere delle femmine sarebbe dimostrata anche dal fatto che il loro volume cerebrale raggiunge l'apice a 10 anni e mezzo, assai prima dei maschi (14 e mezzo).

Insomma, dimenticate pure una classe dove la bella biondina sedeva in banco con il più atletico dei ragazzi. Si ritorna a un vecchio motto: maschi con maschi, femmine con femmine.

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

OPINIONI

Anche i docenti sono contrari «Il confronto aiuta a crescere»

Insegnanti delle medie e maestre concordi sull'utilità delle «miste» Eccezioni per l'educazione fisica

E così, dopo poco più di trent'anni, qualcuno pensa di rilanciare le classi separate: ragazzi e ragazze divisi nel loro habitat scolastico. Sorprendentemente, sotto certi aspetti, non si tratta di una novità: in molti istituti superiori triestini, infatti, durante l'ora di palestra maschi e femmine lavorano separatamente – tradizione che si spezza al quinto anno. Perché? Lo abbiamo chiesto a molti docenti di educazione fisica dei licei della nostra città, e come motivazione ricorre sempre il tema dell'evidente cambiamento fisico verso l'età adulta: in età delicate come il periodo dei primi anni di superiori molte sono infatti le ragazze che si sentono imbarazzate nei confronti dei loro coetanei ragazzi.

Ma allora, perché questa decisione non è stata presa anche nelle scuole medie inferiori, dove la diversa maturità è ancora più evidente? A questo quesito hanno risposto diverse professoresse della scuola media Guido Corsi. In particolare, la professoressa Pozenu (ginnastica) ammette che è "favorevole alle classi separate, ma solo alla scuola superiore: alle medie, infatti, sono meglio le classi miste perché migliorano la formazione della persona". Punto di vista condiviso anche dalla professoressa Martella, che si esprime a sfavore delle classi separate: «Mancherebbe in questo modo non solo il naturale equilibrio tra ragazzi e ragazze, ma anche un confronto tra punti di vista diversi».

Obiettivo condiviso anche dalla professoressa Gerin, che conferma: «La scuola non deve avere come unico obbiettivo l'istruzione, ma anche - e soprattutto - la formazione sociale dell'individuo». Questa visione è particolarmente condivisa anche da insegnanti delle scuole d'infanzia. Ricordiamo inoltre che molte sono le persone adulte che possono testimoniare direttamente la loro esperienza circa le classi separate. Alcun intervistati, in particolare, hanno posto l'accento su alcuni dati interessanti. «Forse non tutti sanno - racconta una docente - ma fino a non molto tempo fa la divisione tra maschi e femmine perdurava fino alle medie inferiori: per quanto concerne la mia personale vita scolastica, solamente in terza media ho avuto una classe mista. Addirittura, durante il riposo, dovevamo frequentare corridoi diversi per non venire a contatto con l'"altro" sesso. Proprio perché ho provato direttamente sulla mia pelle questa situazione, sono profondamente contraria a reintrodurre questa separazione: porterebbe solo ad altre complicazioni tra i rapporti maschi-femmine».

Giovani canottieri

Una insegnante spiega: «Così sorgerebbero soltanto nuove complicazioni»

Alessia Sbroiavacca
(Liceo Scientifico G. Galilei – Trieste)
Veronica Bonelli
Anna Dapretto
(Scuola media G. Corsi - Trieste)

Il ministro della Pubblica istruzione Gelmini

L'OPINIONE DEI RAGAZZI

Coro di no: «Ritorno all'età vittoriana»

«Noi giovani siamo fatti per stare insieme anche dentro alla scuola»

«Che ne dici se a scuola ritornano le classi separate maschi e femmine?» Provate a fare questa domanda ai giovani di Trieste, e quello che otterrete sarà o un'occhiata incredula e stralunata, o una risposta del tipo «Ma da dove salti fuori? Dall'età vittoriana?» Già, perché le classi miste sono la normalità per i giovani italiani di oggi, e non si concepisce di seguire le lezioni con i maschi da una arte della scuola e le femmine dall' altra. «E un'idea assurda - afferma Elena (17 anni)- dividere i due sessi a scuola come accadeva fino a circa 50 anni fa. Più che andare avanti, mi sembrerebbe di ritornare indietro nel tempo e nella cultura: maschi e femmine sono fatti per stare insieme anche quando si studia».

«Se venisse approvata una legge in questo senso, penso che l'intera popolazione scolastica, italiana o inglese che sia, insorgerebbe - dice Marco (18 anni)- Al centro del programma educativo di oggi, non c'è forse la cooperazione, l'integrazione e l'aiuto grazie all'altro?". Sostiene **Michele** (17 anni):«E impensabile dividere le classi in questo modo: sarebbe una noia tremenda passare tutte le mattinate solo tra maschi, o solo tra femmine. E il divertimento di punzecchiarsi a vicenda, cosa tipica dell'età adolescenziale, dove andrebbe a finire? Il rapporto tra compagni e compagne di classe è unico e particolare e può crearsi solo stando insieme tra i banchi di scuola».

Anche alle scuole medie di Trieste serpeggia una posizione contrastante nei confronti della proposta di classi esclusivamente maschili o femminili: infatti **Gabriele** (13 anni) non riesce nemmeno a sapere come si potrebbe fare senza le femmine. Dice **Francesca** (12 anni): «Non sarebbe divertente se fossimo tutti separati perché i maschi sono sicuramente più effervescenti», e concorda con lei **Christian** (12 anni), secondo cui "senza le femmine, stare in classe per tutta la mattinata non sarebbe affatto divertente".

Teresa (13 anni) obbietta che "le classi miste sono molto più divertenti e poi le ragazze sono più selettive: se ci fossero solo loro in una classe, sarebbe molto più probabile che si formassero da subito i soliti gruppetti. I maschi non hanno di certo la tendenza ad emarginare in questo modo".

Camilla (12 anni) afferma che le femmine sono troppo serie e che una classe di sole ragazze sarebbe troppo noiosa: «I maschi alleggeriscono l'atmosfera» conclude, e **Beatrice** (12 anni) si riallaccia a lei dicendo che finché le classi erano separate, c'era un altro tipo di comportamento perché «tutti erano più educati e contenuti, mentre adesso una classe di soli ragazzi sarebbe troppo esplosiva». Convivere con l'altro sesso, come dice **Margherita** (13 anni), è un obiettivo che bisogna raggiungere. E gli scherzi che sono all'ordine del giorno sono un ingrediente per crescere: ne sa qualcosa **Simone** (12 anni), che prende sempre in giro le sue compagne di classe e aggiunge "senza di loro, chi deriderei?".

Lisa Buonanno
(Liceo socio pedagogico G. Carducci Trieste)
Veronica Bonelli - Anna Dapretto
(Scuola media G.Corsi - Trieste)

UNA GITA PARTICOLARE

Il «Carducci» in diretta nazionale su Radio Due

Resoconto della partecipazione alla trasmissione sulla droga condotta da Barbara Palombelli

Cinque giorni stupendi in una città magica, incantata, dove si possono mangiare delle buonissime crepes alla nutella a qualsiasi ora del giorno e della notte (quelle vicino a piazza Navona sono eccezionali), dove il senso del tempo e delle distanze è tutto relativo, come quella mattina in cui dovevamo andare in via Asiago per la trasmissione della giornalista Barbara Palombelli e, una volta giunti a San Pietro, abbiamo chiesto al primo romano di passaggio: "Scusi, quanto c'è per via Asiago?" "Venti minuti a piedi". Non l'avessimo mai fatto, l'ultimo chilometro l'abbiamo fatto praticamente di corsa.

Siamo arrivati accaldati, sudati e forse un po' sconvolti, ma entrare alla Rai è stata sicuramente un'emozione forte. Ci hanno controllato, identificato e dopo il setaccio siamo entrati nello stesso studio da dove Fiorello, lo scorso anno, mandava in onda "Viva RADIO2".

Ci hanno messo subito a nostro agio: Cecilia di Gennaro, la regista della trasmissione e Candida D'Aprile ci hanno offerto dell'acqua e ci hanno fatto accomodare, circondandoci in un'atmosfera accogliente e familiare.

Non è stata la solita trasmissione sul problema droga con gli esperti, perché siamo stati noi i veri protagonisti. All'inizio forse un po' timorosi, poi sempre più convinti e coinvolti. Un'esperienza diversa dal solito, sicuramente nuova per noi, che ci ha permesso per l'ennesima volta di metterci in gioco e di confrontarci.

Barbara Palombelli, conduttrice della trasmissione, con molta naturalezza ci ha fatto parlare e noi, davanti ad un microfono, abbiamo dato il meglio. Per chi non avesse avuto la possibilità di ascoltarci in diretta, non ha che da collegarsi al sito: http://www.radio.rai.it/radio2/28minuti/archivio_2009/audio/28minuti2009_03_25.ram

Ma Roma non c'è stata solo la Rai: oltre ai classici monumenti, la biciclettata a Villa Borghese, Ostia Antica navigando sul Tevere con il battello, attraverso una mostra di Leonardo e l'immancabile shopping in via del Corso. Durante le gite scolastiche gli studenti hanno poi la possibilità di dimostrare ciò che veramente sono, emerge la vera personalità di ognuno. Ciò accade soprattutto alla sera, quando dopo un' intensa giornata a scarpinare, nel nostro caso a Roma, per la città e vari musei tutti sono stanchi e quindi più irritabili, non tutti erano perciò disposti ad uscire anche alla sera, preferendo l'albergo. Roma di notte era però troppo invitante e nonostante la stanchezza si trovava la forza di uscire per scoprire ciò che la città eterna può offrire anche durante questa parte della giornata. Noi abbiamo avuto la possibilità di scoprire una città viva e colma di gente socievole e disponibile anche durante le ore della notte.

Un grazie di cuore dunque al nostro preside Franco De Marchi, alla scuola, ma soprattutto ai nostri genitori che ci hanno dato questa possibilità.

Gli studenti della 3.a Gamma
(Liceo socio pedagogico G. Carducci - Trieste)

Gli studenti della terza «Gamma» del liceo Carducci con la giornalista Barbara Palombelli negli studi della Rai di via Asiago a Roma: una partecipazione emozionante e istruttiva sul tema della droga

Elogio dello sport: salute e socializzazione

L'attività fisica è spesso relegata all'ultimo posto tra le priorità dei ragazzi

Alla mia età si hanno sicuramente molte cose che ti passano continuamente per la testa: preoccupazioni e impegni vari.

A questo si aggiungono i problemi che riguardano quotidianamente i ragazzi: litigi con gli amici, i fidanzati, la scuola, gli impegni, lo sport.

La cosa di cui ci si preoccupa di più a quest'età è la scuola, o sono le amicizie. Queste ultime però spesso prevalgono perché si preferisce sicuramente fare un giro con gli amici piuttosto che i compiti o andare agli allenamenti sportivi.

La scuola poi significa verifiche, interrogazioni e altre preoccupazioni. Se non si è proprio dei geniacci e si tiene all'andamento scolastico, si finisce per passare gran parte dei pomeriggi sui libri e non si ha molto tempo per altro.

E lo sport? Spesso è all'ultimo posto della classifica delle preoccupazioni dei ragazzi, ma dipende da persona a persona. Nel passaggio tra le medie e le superiori, non è raro che i ragazzi abbandonino lo sport, considerato d' intralcio allo studio perché occupa per molto tempo.

Altri però continuano a praticarlo o ne cominciano uno, vedendo lo sport come un momento di sfogo nei momenti più difficili, oppure per la voglia di fare moto e quindi tenersi in forma. Di solito i ragazzi cominciano per divertirsi, per vincere le varie competizioni, ma man mano che si cresce lo sport diventa più impegnativo, perché passa da un'attività di divertimento o un passatempo ad un'attività agonistica, che come tale esige una certa presenza e un certo impegno e serietà. È possibile quindi avere quattro o cinque allenamenti o incontri a settimana.

Lo sport dunque può richiedere molto tempo, e può essere pesante in certi momenti: si possono avere altri impegni, ma c'è la partita a cui bisogna andare, eppure può essere la salvezza, quando non si ha altro da fare.

Gli sportivi doc, cioè quelli che non perdono un allenamento, si impegnano al meglio e tengono al loro sport moltissimo. Non sono molto diffusi, ma non è raro trovarne qualcuno.

È importante comunque fare sport alla nostra età, che è un periodo di formazione: fa bene per una sana formazione fisica, ma anche per i rapporti con gli altri, soprattutto se si tratta di uno sport di gruppo perché ci si diverte e si socializza. È elevato il numero di ragazzi che praticano sport, ma sono altrettanto numerosi quelli che lo ritengono uno spreco di tempo o un'attività inutile.

Basterebbe almeno trovarsi ogni tanto con gli amici e fare una partita di calcio o giocare a ping-pong, però anche queste piccole attività vanno continuate nel tempo perché se sono sporadiche non servono a niente. E poi bisogna valutare le cose positive legate allo sport: si sta con gli amici, si pratica un'attività ottima per la propria salute e, soprattutto ci si diverte un sacco.

Elisa Braico
(Scuola media di Altura - Trieste)

Gli studenti dell'Istituto «Carli» alla Fiera di Salisburgo, in Austria: «I nostri progetti sono un esempio». E si battono per salvare il nome dell'istituto che rischia di essere sostituito da un banale codice: ma i ragazzi non ci stanno

ACCORPAMENTI

Il "Carli" a difesa del suo nome: «I nostri progetti sono un esempio»

L'Istituto Tecnico Commerciale G.R. Carli non c'è più. E con lui una parte della storia di Trieste. A scuola è arrivato un nuovo codice che ha cancellato anche il nome glorioso, ormai "secolare", di un Istituto che forse più di ogni altro, assieme al Nautico, rappresenta la storia, l'identità, la vocazione commerciale, mercantile, imprenditoriale della nostra città.

Ma il Carli non è solo passato è anche garanzia e supporto per il futuro. Lo sanno le aziende, gli imprenditori, il mondo del lavoro che collabora e interviene, produce contatti, conferenze, possibilità di impiego per gli allievi. Tutto questo è da buttare nella spazzatura con un tratto di penna frettoloso?

Sorgono mille interrogativi. Perché alla Provincia di Trieste ha voluto una fusione che in realtà di fatto è una cancellazione, quando in un momento di profonda crisi, locale e internazionale, gli Istituti Tecnici Commerciali riprendono quota? Nessuno ha risposto in modo adeguato, nessuna motivazione seria, valida e convincente.

Da qualche tempo si parlava di accorpamento, e poi quasi di soppiatto è avvenuta una fusione, nonostante le lettere, le proteste, le richieste, da parte di professori, alunni e genitori, di sospendere tale iniziativa. Ma nonostante ciò, i futuri ragionieri non si sono persi d'animo e continuano a sviluppare i loro progetti formativi, che tanta professionalità hanno dato negli anni passati, favorendo il loro inserimento nel mondo del lavoro, in studi professionali qualificati e nelle migliori aziende cittadine.

Siamo stati i primi da tanti anni, a condurre il programma dell'Azienda Simulata e del progetto "Alternanza scuola-lavoro" che solo adesso tante scuole italiane si vantato di portare avanti.

Entrambi i progetti collegano da anni l'Istituto Carli con le realtà produttive del territorio, continuando ad impegnare alunni e docenti al fine di migliorare l'offerta formativa ed adeguarla alla domanda di lavoro.

Tali progetti si sviluppano a partire dal secondo quadrimestre della classe IV, per poi proseguire nel primo quadrimestre della V. Gli stage lavorativi invece sono previsti in maniera facoltativa per il periodo estivo e obbligatoriamente nelle prime tre settimane di settembre della classe V.

Quest'anno le classi interessate al programma Simulimpresa sono state due. L'azienda madrina è stata la Facau S.r.l., che opera nella zona industriale e si occupa della commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di mobili e materiale d'ufficio. L'imprenditrice Cappellari, amministratore della Facau S.r.l., è intervenuta in aula per illustrare dettagliatamente a noi alunni il suo progetto d'impresa, i rischi, le difficoltà di operare in un mercato che diventa sempre più concorrenziale. Tale collaborazione rimarca lo stretto contatto tra la nostra scuola e il mondo del lavoro. L'imprenditrice ci ha fornito il business plan, il bilancio, il listino prezzi ed il catalogo della sua azienda, strumenti per noi preziosissimi per redigere il nostro piano d'impresa, l'atto costitutivo e quindi procedere con l'avvio della nostra attività imprenditoriale simulata.

Il programma Simulimpresa si serve di una Centrale di simulazione con sede a Ferrara, nella sede dell'Istituto Don Calabria, che coordina la rete italiana delle Imprese simulate associate ad EUROPEN. Questo programma è un dispositivo formativo destinato a promuovere la formazione nel campo amministrativo-commerciale, turistico e industriale, attraverso l'esperienza in situazione simulata di lavoro in tutte le sue relazioni (orario, disciplina, situazione di lavoro, sviluppo delle capacità e delle responsabilità, ecc...). L'obiettivo principale che si pone tale programma, è quello di dotare gli utenti di competenze professionali nel campo della gestione e amministrazione delle imprese. In ognuna delle aziende simulate si riproduce la struttura di un ufficio di un determinato settore o ramo di attività. Nel nostro caso, sul modello della Facau S.r.l., operiamo nel campo della commercializzazione di mobili e materiale d'ufficio.

Ogni anno le aziende simulate appartenenti ad EUROPEN organizzano una fiera internazionale, che quest'anno si è tenuta a Salisburgo ed alla quale noi abbiamo partecipato. Per parteciparvi abbiamo predisposto biglietti da visita, modelli d'ordine e di fattura, cataloghi e listini prezzi in inglese e italiano, poiché sapevamo che alla fiera per comunicare avremmo dovuto parlare l'inglese.

All'inizio l'approccio con gli altri ragazzi è stato un po' difficoltoso, in quanto si sa che noi italiani, a differenza degli altri paesi europei, non padroneggiamo magnificamente le lingue straniere. Dopo lo sconforto iniziale, siamo stati coinvolti dall'atmosfera allegra che regnava all'interno della fiera, e abbiamo quindi cominciato le prime trattative con i possibili clienti e fornitori per la nostra azienda.

C'erano ragazzi appartenenti a scuole di tutta Europa, ci hanno colpito in particolare gli stand del Kosovo, della Macedonia, di San Pietroburgo, della Bulgaria e degli Stati Uniti; tutti comunicavano tra di loro in inglese, come se fosse la loro madrelingua: bisogna proprio che ci diamo una mossa anche noi.

Le aziende simulate presenti vendevano i tipi più svariati di merci, dai vestitini per neonati, alle automobili, per poi passare alle porte blindate e alle casseforti, per poi finire con l'allestimento di giardini o l'organizzazione di viaggi.

Quando è arrivato il momento di lasciare la Fiera di Salisburgo, ci siamo accorti che il tempo era passato molto velocemente. Eravamo felici d'aver conosciuto tanti ragazzi con i quali continueremo a corrispondere via Internet, eravamo anche contenti perché, nonostante la prime difficoltà incontrate, avevamo effettuato numerosi contratti di compra-vendita che ci avrebbero permesso di continuare a scuola la nostra attività imprenditoriale.

Sarebbe quindi davvero una grave perdita, se l'inglobamento del Carli con gli Istituti Da Vinci e Sandrinelli, interrompesse questa nostra esperienza formativa che da sempre è stata un buon biglietto da visita per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Margherita Polese
(Istituto tecnico G.R. Carli - Trieste)

VIAGGIO NELLA CITTA' SPAGNOLA

Arte e divertimento a Barcellona

Una città dalle mille facce che ha entusiasmato tutti i partecipanti

Barcellona è una meta molto ambita dai giovani che sono sempre alla ricerca del divertimento, soprattutto notturno. Anche dal punto di vista estetico questa città richiama molti turisti. E in questa città dalle mille facce che alcuni studenti delle classi quinte dell'Istituto superiore "L. da Vinci – S. de Sandrinelli" si sono recati per una settimana. Invece del mezzo più veloce (volevamo essere alternativi) abbiamo utilizzato un mezzo "preistorico", ma certamente più conveniente, il pullman. Il viaggio a noi studenti è parso infinito: su quel pullman abbiamo trascorso innumerevoli ore, però è stato, sotto alcuni aspetti, positivo poiché ci ha permesso di socializzare e così il tempo è trascorso tra sonnellini, chiacchiere e canti di gruppo.

Culturalmente parlando Barcellona è la città ove è maggiormente visibile il lavoro di Gaudì (architetto spagnolo): insomma in questa città un fanatico dell'arte trova pane per i suoi denti. Durante la settimana di permanenza il divertimento non ci è certamente mancato, principalmente quando andavamo lungo la "Rambla" (via principale della città) alla ricerca di localini dove trascorrere qualche ora in compagnia e in allegria. Siamo entrati nel vero mondo barcellonese. Quando si visita una città diversa dalla propria quasi sempre si viene a contatto con una cultura diversa e talvolta a dei ritmi diversi a cui ci si deve saper abituare per vivere al massimo la vacanza. A Barcellona abbiamo potuto assaporare le specialità spagnole: quelle che più ci hanno colpito sono le tapas, spuntini per tutte le ore, la paella che a seconda delle varie città può avere composizione diversa, però quella tipica è fatta con riso e frutti di mare. E infine, ma non ultima, l'entusiasmante sangria, vino mescolato a frutta fresca.

Sentendo i pareri dei miei compagni non posso che affermare che questa è stata un'esperienza totalmente positiva e che tutti sono rimasti entusiasti: alcuni stanno persino valutando l'ipotesi di trasferirsi lì in futuro. Questa risposta positiva era abbastanza scontata, dunque ho voluto chiedere l'opinione di un docente che ci ha accompagnato in questa avventura. Secondo lui, o meglio lei, questo tipo di gite sono molto interessanti, ma purtroppo non sempre rispondono a criteri didattici corretti. Infatti le mete a volte non coincidono con un lavoro fatto precedentemente in classe e nelle città d'arte si incontrano gruppi di studenti demotivati a caccia di fast food. Per quanto riguarda questa uscita in particolare, l'insegnante afferma che Barcellona è la città ideale per girovagare con il naso in su: «Tutto è bellissimo. La classe ha tenuto un comportamento eccellente riuscendo a mixare l'interesse per i siti artistici al divertimento serale».

Liliana Pacini
(Istituto tecnico L. da Vinci – S. de Sandrinelli - Trieste)

ALLARME

«Sos» per l'acqua: l'oro blu scarseggia

I Paesi ricchi sprecano questa preziosa risorsa a danno di quelli più poveri

Ma l'acqua è inesauribile? Beh, in effetti sì, ma dobbiamo renderci conto che non è infinita. Di tutta l'acqua, presente sul nostro pianeta, possiamo usarne solo l'1%, poiché il 97,5% è salato e circa l'1,5% è contenuto nei ghiacciai perenni. Visto che la popolazione mondiale è in continua crescita e il fabbisogno personale, soprattutto nei paesi industrializzati, sta aumentando a dismisura, si rischia che la quantità d'acqua utilizzata da ognuno di noi, non venga ripristinata con il suo ciclo naturale: ogni goccia d'acqua consumata impiega anni prima di ritornare pioggia.

Questa risorsa, però, non è distribuita in modo uniforme: nelle zone più aride dell'Africa e dell'Asia, 20 litri d'acqua per persona al giorno sono un lusso, mentre nei Paesi più industrializzati, si consumano circa 150 litri pro capite e in certi casi anche di più. L'acqua è stata soprannominata, non a caso, "oro blu" proprio perché sta diventando una risorsa sempre più preziosa, un po' come il petrolio, con la differenza che, senza l'oro nero, si può sopravvivere, mentre senza l'acqua no: secondo l'Onu, entro il 2025, i due terzi degli abitanti della Terra ne rimarranno a corto.

Noi usiamo l'acqua per la pulizia individuale, per lo scarico del wc, per lavare i vestiti. E questa, cioè l'acqua usata per i bisogni personali, non è che il 10% di tutta quella consumata: il 65% se ne va nell'agricoltura e un altro 25% nell'industria. Ogni oggetto e ogni cibo è infatti derivato da una lavorazione che richiede l'uso di una certa quantità del nostro prezioso liquido, per esempio ci vogliono 11.000 litri per un paio di jeans, 400.000 per un'auto, 790 miliardi di metri cubi all'anno per il grano e 70 per una mela che, mangiata ogni giorno toglie il medico di torno e in due giorni ti riempie la vasca.

Dopo questo elenco dei modi per sprecare l'acqua, sarebbe bene elencarne alcuni per risparmiarla, pertanto diamoci da fare: una doccia è sempre meglio di un bagno, chiudere il rubinetto mentre ci si insapona o ci si lava i denti fa risparmiare circa 20 litri, lo scarico del water è pari al 30% del consumo medio d'acqua per famiglia, usiamolo con parsimonia; un rubinetto che perde 90 gocce al minuto, porta ad uno spreco di 4000 litri all'anno; è preferibile annaffiare le piante la sera, piuttosto che durante la giornata, evitando di far evaporare l'acqua con il calore del sole; al bar e nei ristoranti è più conveniente chiedere acqua di rubinetto perché è buona come quella in bottiglia, costa meno,non inquina e non richiede dell'altra acqua per essere prodotta.

Penso che, anche noi, nel nostro piccolo, con l'aiuto di questi pochi ma buoni consigli, potremmo fare qualcosa per salvaguardare questo bene prezioso che ci permette la vita, ma di cui nel tempo abbiamo abusato e, impegnandoci, potremmo fare in maniera che la possano tutti adoperare perché è giusto che anche i più poveri possano usufruire di questo bene universale, di cui tutti hanno diritto.

Anna Dapretto
(Scuola media G. Corsi - Trieste)

APPELLO

Pasqua, no alla strage dei poveri agnellini

Tutti i cristiani festeggiano la Pasqua, la maggior parte però lo fa erroneamente mangiando l'agnello che in verità era ed è solo il simbolo del Cristo. È assurdo che ancora oggi la gente per ricordare l'ingiustizia subita dal Cristo continui a massacrare milioni di queste innocenti bestiole sottratte alle loro madri mentre hanno ancora bisogno di latte. Tremanti sulle loro esili zampette subiscono un viaggio estenuante stipati in Tir tenuti a digiuno verso il mattatoio dove vengono stordite e subiscono una morte atroce in piena coscienza con indescrivibile sofferenza, alimentando così solo un lucroso business il tutto in contrasto con le parole di Gesù.

Il nostro mondo non ha affatto bisogno di "sangue" - come constatiamo dalle cronache quotidiane - ma bensì di gesti d'amore, di solidarietà e pace. Festeggiamo quindi la Pasqua con dolciumi a forma di colomba, di agnello e tanta frutta e verdura.

Anche il Papa nell'Omelia del Giovedì Santo del 2007 ha dichiarato che Gesù aveva celebrato la Pasqua con rito Esseno della comunità di Qumran la quale aborriva il sacrificio degli animali che anzi rispettavano. Ci risulta invece che Gesù abbia chiesto solo il "sacrificio" di noi stessi ovvero di ri-nascere spiritualmente con Lui nell'ottica dell'amore.

Martina Lavagnini
Dragana Milosevic
(Scuola media Divisione Julia - Trieste)

OGGI IN TV

09.00 - Raisport più: tg sport
12.00 - Raitre: rai sport notizie
12.55 - La7: sport 7
18.00 - Eurosport2. Pallanuoto, Eurolega. Olympiacos-Mladost Zagreb
18.10 - Raidue: Rai tg sport
19.00 - Italia1: studio sport - Eurosport: sollevamento pesi, europei.

19.30 - Eurosport2: pallanuoto, Eurolega. Budapest-Pro Recco
20.40 - Sky sport 1: calcio, Champions League. Liverpool-Chelsea
20.40 - Sky sport 3: calcio, Champions League. Barcellona-Bayern Monaco

LA PUNTA DEL VICENZA ELOGIA L'ALABARDA

L'ex Sgrigna: l'Unione è da play-off

«Rimpianti? Forse ne ha la Triestina. Venerdì giocheremo al massimo»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Lo scorso anno con la maglia alabardata ha realizzato ben sette reti. Venerdì sera invece la Triestina se lo troverà di fronte come avversario: Alessandro Sgrigna sarà uno degli osservati speciali dell'attacco vicentino. Anche perché lui gli alabardati li conosce bene, come del resto sa bene come lavora Rolando Maran. Anzi, proprio per questo Sgrigna non è affatto sorpreso che l'Unione sia lassù, al quarto posto, in piena lotta per un posto al sole: «Io me l'aspettavo che la Triestina facesse un campionato del genere. Perché conosco l'ambiente, conosco il gruppo, conosco bene chi li guida e come lavora. Forse per qualcun altro la Triestina sarà una sorpresa, per me non di sicuro. E ai play-off ci può arrivare: mancano solo otto partite, certo non sarà facile, ma ha tutte le carte in regola per farcela». Sgrigna ha fatto parte lo scorso anno dei cosiddetti «Maran boys»: è stato infatti agli ordini del tecnico trentino anche con Cittadella e Bari, prima dell'esperienza alabardata.

L'ex alabardato ora al Vicenza Alessandro Sgrigna

E che fra i due ci fosse un rapporto speciale, lo ammette lo stesso giocatore: «Ho sempre una grande stima per il mister. Qualche volta ci sentiamo, l'ho visto anche a Cittadella quando sono andato a vedere la Triestina. Si, è vero, lui ha sempre detto che mi avrebbe voluto tenere, me l'ha ribadito anche poco tempo fa. Peccato, c'erano tutti i presupposti per far bene, ma sono contento ugualmente: non si vive di ricordi o del passato, l'importante è il presente. La Triestina sta facendo benissimo anche senza di me e Maran si merita davvero quello che sta ottenendo con questi ragazzi. Io sono contento che l'Alabarda si stia prendendo le sue soddisfazioni, come sono contento dell'ottimo campionato che sto facendo a Vicenza». Quest'estate, quando sembrava certo che Sgrigna avrebbe rivestito di nuovo la maglia alabardata, all'improvviso le strade si sono divise. Ma l'attaccante romano dimostra di non pensarci più: «Io rimpianti non ne ho, del resto non ho avuto voce in capitolo sul trasferimento di quest'estate, non ci sono entrato proprio visto che hanno deciso tutto le società. Io ne ho solo preso atto. Quindi rimpianti non posso averne, forse li avrà qualcun altro». La sua bella rivincita Sgrigna se la sta prendendo a Vicenza, dove finora ha sfoderato ottime prove e segnato ben dieci reti: «Ho disputato un ottimo girone di andata, poi la squalifica per tre incontri mi ha un po' frenato, ma le ultime due partite le ho fatte abbastanza bene. Cos'è successo al Vicenza? Che a un certo punto siamo un po' calati, soprattutto dal punto di vista mentale. Abbiamo pagato molto in fatto di infortuni e squalifiche: perdere molti giocatori importanti è stato penalizzante». Di sicuro, il Vicenza venerdì renderà dura la vita all'Unione: «Non siamo affatto salvi - afferma Sgrigna - per cui dobbiamo giocarcela fino alla fine. Spero solo sia una bella partita, perché si tratta di due squadre che giocano a calcio e vogliono divertirsi. Noi ce la metteremo tutta, poi come sempre il giudice sarà il campo».

PARTITELLA CON LA PRIMAVERA

Fermi Cottafava e Minelli

TRIESTE E' di nuovo emergenza infortuni in casa alabardata. Un allarme che adesso tocca soprattutto il settore centrale difensivo. A Cottafava è stata riscontrata un'elongazione (in sostanza un leggero stiramento) al flessore della coscia: salterà sicuramente Vicenza, si spera di rimetterlo in sesto almeno per la partita con il Grosseto, ma con ogni probabilità sarà recuperato per la trasferta di Treviso.

Ma è in dubbio anche Minelli, che nel finale dell'allenamento di lunedì aveva preso una botta alla caviglia.

Marcello Cottafava

Sembrava una cosa da niente, ieri invece la zona si è gonfiata e inoltre il difensore lamenta una leggerissima distorsione: ieri il giocatore è rimasto a riposo, ma l'impressione è che lo staff medico farà di tutto per metterlo in campo a Vicenza.

Le notizie peggiori sono però per Figoli, che nella botta alla caviglia contro il Rimini si è fratturato il malleolo.

Ieri l'uruguaiano girava sconsolato a bordo campo con le stampelle: ci vorrà un mese abbondante per il suo recupero.

Ieri intanto gli alabardati hanno affrontato al «Rocco» la formazione Primavera: è finita 9-0 con 5 reti di Ardemagni, 2 di Granoche e una ciascuna per Stankovic e Antonelli.

Maran ha provato la coppia centrale difensiva Lima-Petras, poi ha ruotato un po' tutti gli elementi mentre Allegretti ha giocato entrambi i tempi, il primo in coppia con Gorgone, il secondo con Princivalli. Oggi pomeriggio allenamento a Opicina.

Domani mattina ultima rifinitura, sempre sul terreno dell'altopiano, prima della partenza per Vicenza che avverrà nel pomeriggio. *(a.r.)*

Maran: «Abbiamo ritrovato la convinzione e il morale»

Il tecnico trentino: i nostri prossimi avversari sono un gruppo solido

TRIESTE Rivedere la Triestina al quarto posto ad otto giornate dalla fine della stagione regolare fa indubbiamente un certo effetto. Se ne è accorto anche Rolando Maran che finalmente può dedicarsi a frenare i facili entusiasmi.

Maran, prima della partita con il Rimini, aveva indicato in Testini l'uomo chiave per risolvere il match: è stato così?

«Direi che tutta la squadra fatto quello che gli avevo chiesto, peraltro approcciando l'incontro nel modo giusto, una cosa che contava molto dopo due sconfitte casalinghe in casa. Siamo stati bravi ad incanalare la partita nel modo giusto e questo ci ha dato un vantaggio».

Quello che vi era stato tolto a Frosinone, dal punto di vista della fortuna, vi è stato restituito con i romagnoli?

«Non parlerei di fortuna o sfortuna, non l'ho fatto dopo Frosinone, non intendo farlo dopo Rimini. Penso che invece ci siano stati episodi in cui siamo stati meno bravi con i ciociari, mentre con i romagnoli siamo stati abili a far nostra la partita».

Una vittoria utile sul piano della classifica ma anche del morale?

«Avevamo bisogno di questo, di una vittoria che arrivasse con una buona prestazione, davanti al nostro pubblico. Abbiamo fatto anche tanti gol, una cosa non facile da fare di questi tempi, anche se giochi contro una squadra in inferiorità numerica. Era il segnale che aspettavamo tutti: siamo stati bravi a trovarlo».

La vittoria del Parma a Bari ridimensiona anche la sconfitta interna rimediata con i ducali dalla sua squadra?

«Purtroppo ci accorgiamo del valore delle avversarie solo quando vanno a fare risultato contro altre squadre. Spesso non si riesce a capire che si incontrano squadre che possono essere davvero temibili, un aspetto che vale per il Parma come per il Frosinone, che a momenti vinceva ad Empoli».

Quattro partite in casa, con uno scontro diretto, quattro fuori con due scontri diretti: cosa sceglie?

«Credo che in trasferta ci siano meno pressioni e questo ci permette di avere più soluzioni, specie quando gli avversari sono obbligati a cercare i tre punti. Vedremo di capitalizzare qualcosa anche lontano dal Rocco, anche se siamo una delle squadre che nelle gare esterne ha fatto meglio».

A Vicenza sarà una sfida caldissima vista la posizione in classifica della squadra di Gregucci: che clima si aspetta?

«Al momento non ci sono squadre rilassate, formazioni che possono approcciare i match con maggior scioltezza. Troveremo delle difficoltà ma dobbiamo solo pensare ai nostri compiti. Il Vicenza ha avuto una pausa nel suo momento migliore, ha perso molto terreno nei confronti del gruppo di testa, ma sta recuperando uomini importanti. E' una avversaria temibile che non molla mai come dimostra il pari ottenuto a Livorno».

Giuliano Riccio

L'Udinese a Brema punta sull'estro di Sanchez

I consigli di Mourinho e Ancelotti: «I bianconeri stiano attenti alle palle inattive»

UDINE Occhio ai palloni inattivi. E questa la raccomandazione rivolta all' Udinese da Josè Mourinho, che ha affrontato in varie occasioni il Werder Brema, l'avversario di domani sera dei friulani nell'andata dei quarti di finale di Coppa Uefa. «Il più basso dei colpitori di testa del Werder non è inferiore all'1,90 - dice il tecnico interista -, quindi attenzione in occasione di questo tipo di situazioni». Situazioni che dall'inizio di stagione penalizzano in effetti i bianconeri, colpiti in mischia su azione di calcio d'angolo anche a San Pietroburgo nella gara di ritorno degli ottavi. Ma Pasquale Marino è ben conscio del neo della sua squadra, che domani sera a Brema potrà contare sul rientro al centro della difesa di Domizzi, con spostamento a destra di Zapata al posto di un Isla che in quel ruolo difensivo sta dimostrando di essere solo un ripiego.

Fa un po' opportunisticamente il tifo per i friulani, il calcio italiano, e un altro consiglio giunge loro anche da Carlo Ancelotti, eliminato ai sedicesimi proprio da Diego & Co: «Contrariamente a quanto si possa pensare - dice l'allenatore del Milan -, il Werder non punta sulla fisicità ma sul gioco. La formazione di Schaaf, in sostanza, è... poco tedesca, esprime un buona manovra e non ha alcuna vocazione difensiva».

Peccato che all'Udinese manchi Totò Di Natale, che peraltro non sarà il solo assente nelle file friulane. A dare forfait saranno infatti anche il portiere Handanovic, che verrà rimpiazzato da Belardi, i difensori Coda, Lukovic e Ferronetti e il centrocampista Tissone, con anche Floro Flores a rientrare nelle ultime ore nel giro dei precari. L'attaccante campano accusa infatti un risentimento muscolare e i dubbi riguardanti il suo impiego a Brema verranno dissolti solo all'ultimo istante. Marino pareva comunque orientato a impiegare Alexis Sanchez nel trio d'attacco accanto a Pepe e Quagliarella. Il fantasista cileno ha fatto meraviglie nei recenti impegni con la sua nazionale e il suo estro e la sua rapidità risulteranno senz'altro utili nel gioco di rimessa contro un Werder che inevitabilmente si riverserà nella metà campo friulana nel tentativo di trarre il maggior profitto possibile in vista del match di ritorno a Udine il giovedì successivo.

Alexis Sanchez

I bianconeri saranno seguiti in Germania da circa 750 tifosi (tanti sono i biglietti finora piazzati ai supporters friulani), mentre per la gara di ritorno, il 16 aprile, sono già 14 mila i tagliandi venduti. Anche in coppa Uefa così come in occasione delle partite di serie A e B sarà osservato un minuto di silenzio.

Edi Fabris

CHAMPIONS LEAGUE. QUARTI DI FINALE

Il Porto ferma il Manchester

Pari (2-2) all'Old Trafford. Il Villareal impatta con l'Arsenal

Rooney, autore di un gol al Porto

ROMA Primo atto dei quarti di finale della Champions League. Il Manchester si è dovuto accontantare di un pareggio (2-2) contro un Porto che si è presentato in all'Old Trafford concentrato e brillante. I portoghesi sono meritatamente passati in vantaggio dopo soli 5' con Rodriguez che ha infilato con un diagonale sinistro Van der Saar. I padroni di casa hanno avuto la fortuna di pareggiare al 15' con Rooney capace di sfruttare al meglio un errore della difesa ospite. Ma per tutto il primo tempo è stato il Porto a fare la partita. Nella ripresa il Manchester è cresciuto. A 5' dalla fine la rete del momentaneo vantaggio grazie a un assist di tacco di Rooney per Tevez. Ma il Porto non si è arreso e all'ultimo minuto ha trovato il 2 a 2 con Gonzalez. Il Manchester ora dovrà vincere la prossima settimana in Portogallo. Nell'altro match della serata il Villareal ha messo paura all'Arsenal che è comunque riuscito a passare indenne. Spagnoli in vantaggio al 10' con Senna (assist di Rossi). Gli inglesi pareggiano nella ripresa con Adebayor.

Oggi gli altri due quarti. In programma il derby inglese tra Liverpool e Chelsea e l'attesa sfida tra Barcellona e Bayern.

IL CAMPIONE AVREBBE MANIFESTATO L'INTENZIONE DI MOLLARE IL CALCIO

La fidanzata di Adriano: «Non ho la forza per occuparmi di lui»

ROMA I guai per Adriano sembrano proprio senza fine. Il fuoriclasse brasiliano, sparito ormai dalla scorsa settimana quando era atteso a Milano dopo gli impegni con la nazionale, sarebbe sempre più depresso e per questo anche intenzionato a lasciare definitivamente il calcio;: a parlare adesso è anche la fidanzata, Joana Machado, che, infuriata per una festa organizzata da Adriano a sua insaputa, ha deciso di chiudere la relazione. »Quando ho saputo della festa con prostitute e trans che ha fatto nella casa nuova, che io nemmeno ancora conoscevo, ho detto basta - ha detto la 28enne personal trainer di Brasilia sulle pagine di O Dia - Adriano è completamente perso, dovrebbe trovare la sua strada per riprendersi, ma io non ho le forze per occuparmi di lui. E' un bambinone di 27 anni, ma io ho già due figli da tirar sù«.

Insomma dietro all'ennesima crisi del giocatore ci sarebbe anche la rottura con la ragazza. »Aveva tutto per essere felice - ha aggiunto la Machado - E ricco, ha una famiglia stupenda, ma si sente 'normale solo quando sta nella favela, dove va in giro scalzo, dove gli piace giocare con l'aquilone con i bambini, dove non è l'Imperatore«.

E su Adriano continuano a inseguirsi le voci e le notizie allarmanti anche sul futuro. Secondo il quotidiano brasiliano Lance, il fuoriclasse dell'Inter avrebbe rivelato la sua intenzione di dire addio al calcio. E quanto ai legami e frequentazioni con personaggi poco raccomandabili, la conferma arriva anche dalla polizia di Rio de Janeiro, secondo la quale Adriano è stato alla favela Complexo da Penha nei giorni scorsi e si è incontrato con amici d'infanzia, tra i quali i boss del narcotraffico 'Micà e Fabiano de Assis. »Lo sanno tutti che Adriano è nato e cresciuto nella favela, e che conosce tutti lì - ha dichiarato al quotidiano O Dia il direttore del commissariato antisequestri di Rio, Marcus Reimao - In questi giorni ci è tornato, probabilmente a causa dei familiari che ha lì, ed ha incontrato molta gente, tra i quali i boss Mica e Fabiano«. »Questo però non vuol dire - ha subito aggiunto il commissario - che Adriano abbia legami con il narcotraffico o che faccia uso di stupefacenti. Sarebbe difficile per un atleta del suo livello nascondere una cosa del genere, con tutti gli esami ai quali è sottoposto«.

Secondo Reimao, il fuoriclasse »stava male perchè la fidanzata ha scoperto un'orgia che il giocatore aveva organizzato nel suo nuovo appartamento e non lo ha tollerato, lo ha cacciato via, e così Adriano si è depresso di nuovo ed è andato a rifugiarsi tra gli amici d'infanzia nella favela dove è nato, e si è magari pure fatto coinvolgere in una festa del narcotraffico«.

Il nerazzurro Adriano non è ancora rientrato dal Brasile

BASKET SERIE B2

Benevelli è un beniamino dei tifosi biancorossi. Ecco il saluto a fine partita

La guardia serrata alla quale il pesarese viene abitualmente sottoposto

PRESENTE IN QUASI TUTTE LE CLASSIFICHE DI MERITO

L'Acegas sulle spalle di Benevelli

Andrea: «Prima davo tutto in pochi minuti, ora ho imparato a gestirmi»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE A guardare le statistiche di rendimento dei giocatori nel girone A di serie B dilettanti, l'Acegas ha viaggiato esclusivamente sulle spalle di Andrea Benevelli, con la sola parziale collaborazione di Andrea Gennari. L'ala pesarese ha chiuso la stagione regolare al primo posto assoluto fra i rimbalzisti (8,19 carambole di media partita), nono fra i marcatori (media punti a partita 15,58) quinto nella classifica delle stoppate fatte. Il tutto lo ha piazzato al quarto posto nella graduatoria delle valutazioni complessive, con una media di 17,77. Gennari compare invece in una sola classifica, quella delle stoppate, nella quale però è il migliore in assoluto, con una media di 1,14 a partita. Per il resto Trieste è una perfetta sconosciuta nelle top ten del campionato, una specie di fantasma del palcoscenico che c'è, ma non appare. Una constatazione che si presta a due chiavi di lettura di segno diverso, ma non necessariamente alternative fra loro. Quella negativa fa riferimento a un rendimento di squadra non eccezionale nell'arco della stagione. E in questo senso pesa molto la fase centrale del calendario, con quella serie negativa interminabile a cavallo fra fine 2008 e inizio 2009. Il bicchiere mezzo pieno è invece l'uniformità di squadra, grazie alla quale l'Acegas non è stata costretta a fare riferimento solo su un paio di giocatori al di sopra della media, ma ha potuto contare sulle qualità dell'intero organico. E quando è forte il gruppo, quasi mai spicca il singolo.

Benevelli è l'eccezione, perchè eccezionale è stato il rendimento che ha offerto. È stato presente in tutte le 26 partite giocate nella regular season, restando in campo complessivamente 708 minuti, per una media di mezz'ora a gara; ha segnato 405 punti (punta massima i 25 dell'andata contro Gorizia) e catturato 213 rimbalzi. Per un'ironia del caso (o forse no) dopo aver offerto prestazioni buone, ma senza effetti speciali nelle prime 5 partite, ha cambiato passo proprio quando la squadra è entrata nel tunnel negativo, a partire da Moncalieri. Da lì in poi è diventato il «marine» dell'Acegas, quello delle azioni speciali oltre le linee nemiche. È diventato praticamente infallibile nei tiri dalla media distanza: ha una sua mattonella a 4 metri dal canestro da dove segna a occhi chiusi. Da tempo il coach Bernardi dice che Benevelli è uno dei più affaticati e dunque bisognoso di rigenerazione fisico-atletica, ma intanto la domenica lo ha sempre utilizzato a fondo e lui ha sempre risposto con un rendimento rilevante.

A sinistra Benevelli deposita a canestro in entrata; a destra il suo tipico tiro dalla media distanza

«In effetti è stata una stagione finora abbastanza positiva per me - ammette Benevelli - anche se l'importante arriva adesso, perchè bisogna riuscire a fare bene nei play-off. Rispetto agli anni scorsi stavolta ho più responsabilità, è il primo anno che entro in quintetto base e non sono invece il cambio dei lunghi. Fino all'anno scorso dovevo dare tutto in dieci-quindici minuti, stavolta devo gestirmi diversamente».

È una questione di ambientamento nel nuovo ruolo, quindi, quel rendimento cresciuto progressivamente col passare del tempo? «Più che altro è che all'inizio del campionato giocavo di meno perchè commettevo più falli». E poi cos'è successo? «Mah, come dicevo ero abituato fino all'anno scorso a dover dare tutto in pochi minuti e dunque ero molto aggressivo in difesa senza preoccuparmi troppo dei falli. E ho iniziato così anche a Trieste. Poi invece, dovendo giocare di più, ho dovuto imparare a gestirmi, difendendo lo stesso con intensità, ma cercando di evitare falli inutili che poi ti possono condizionare la partita. E poi giocando tanto prendi maggior sicurezza e impari a gestirti meglio». Dopo una stagione passata a tirare la carretta qual'è lo stato attuale di forma? «Sto benissimo, non sento stanchezza particolare. E poi in questa settimana ci stiamo ricaricando un po' con i richiami di atletica».

CICLISMO. L'ORGANIZZAZIONE DELLA TAPPA ROSA

Duecento volontari per vigilare sul Giro d'Italia

Mobilitati dal Comune Protezione civile, alpini, ex carabinieri e vigili del fuoco

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Duecento angeli custodi per la tappa triestina del Giro d'Italia. Saranno reclutati tra gli uomini della Protezione civile, ma anche tra le penne nere dell'Associazione nazionale alpini (o almeno tra quelle poche che quel giorno non saranno all'adunata di Latina), dell'Associazione Carabinieri e dei Vigili del fuoco volontari. Non solo, il Comune è disponibile anche ad arruolare volontari: gli interessati possono rivolgersi direttamente alla segreteria dell'assessore ai Grandi eventi Franco Bandelli.

Una riunione operativa per mettere a punto il servizio di vigilanza del circuito cittadino della seconda tappa del Giro d'Italia Jesolo-Trieste, in programma il prossimo 10 maggio, è stata coordinata ieri mattina dall'assessore Bandelli.

Da Miramare allo striscione d'arrivo in piazza Unità, considerando il circuito che arriva fino a Montebello, sono poco più di 10 i chilometri cittadini della tappa. E ieri mattina è stato messo a punto tutto il piano operativo per garantire alla carovana rosa spazi e sicurezza. Ecco quindi che è stato deciso che le Rive saranno completamente sgomberate dalle auto, che gli elicotteri della Rai e dell'organizzazione potranno fare base al campo scuola di Cologna ma anche al molo Audace e che il quartier tappa, con l'annessa grande sala stampa, sarà ospitato alla Stazione Marittima, proprio come nel 2004, in occasione della precedente presenza del Giro a Trieste.

Pellizzotti in piazza Unità cinque anni fa

Una prossima riunione operativa è già stata fissata per giovedì 16 aprile quando saranno ulteriormente messi a punto i dettagli operativi, verificando anche la disponibilità della Protezione civile, chiamata in queste ore a fronteggiare l'emergenza terremoto in Abruzzo. Certo è comunque che una tappa cittadina ha esigenze minori - quanto a servizio d'ordine - rispetto a una tappa di montagna e che lunghi tratti (a iniziare dall'ultimo chilometro) saranno comunque transennati. Senza dimenticare che il Giro è comunque fortemente «blindato» dalle forze dell'ordine. In ogni caso, si calcola che il numero di volontari necessari sia appunto non inferiore a 200, anche se un esperto nell'organizzazione di tappe del Giro quale è Enzo Cainero suggerisce che si potrebbe anche giungere fino a 400 persone.

Intanto, il Comune, attraverso l'impegno del vicesindaco Paris Lippi, sta anche predisponendo un ricco programma di manifestazioni collaterali per preparare l'arrivo della tappa, tappa che sarà dedicata alla memoria di Giordano Cottur, mancato l'8 marzo di tre anni fa. Ebbene, per non intralciare gli allestimenti nella zona dell'arrivo, il cuore della festa sarà piazza Sant'Antonio, dove sarà allestito un palco dove nelle tre giornate precedenti l'arrivo della tappa (il giovedì, il venerdì e il sabato) si esibiranno band che proporranno musica anni '60, '70 e '80 e saranno allestiti stand per la vendita di gadget oltre che per ospitare le radio cittadine che stanno predisponendo speciali sull'arrivo in città del Giro del Centenario.

Il pubblico triestino del Giro

IPPICA. LA RIUNIONE TRIESTINA HA VISSUTO SU OTTO CORSE

Tutto facile per Etrurio nella centrale di Montebello

Il vincitore ha impiegato solo mezzo giro di pista per prendere il comando e andare a vincere indisturbato

TRIESTE Tutto facile per Etrurio ieri nel centrale della pomeridiana di Montebello.

Giacomo Contri, in sulky al figlio di King Conch, ha impiegato meno di mezzo giro per far subentrare il suo allievo come battistrada a Creonte Dei, il più lesto nella giravolta fra i nastri. A quel punto il driver toscano ha badato a dosare i parziali, mentre all'esterno cercavano di avanzare i penalizzati.

Di questi il migliore è stato Ice Tea, finito secondo dopo aver percorso due dei tre giri della maratonina all'esterno di Etrurio. Terza Gingerace Atc.

Nel sottoclou, a sorpresa il successo è andato a Maxima Vita, che ha tagliato il traguardo davanti a una buona My Zafra Rivarco. Nel primo «corner», affermazione di forza di Girdan. Nel secondo sottoclou della riunione triestina si è registrato il successo di Duttile Tab.

RISULTATI

Prima corsa (m 2060): 1) Maxima Vita (A. Volpe), 2) My Zafra Rivarco, 3) Muy Bien. T al km 1.19.8, 6 p. Q: V 7.64, P 4.09, 3.54, A 62.93, T 135.86.

Seconda corsa (m 1660 gentlemen): 1) Mendez Sergio (A. Raspante), 2) Magliana, 3) Misurina. T al km 1.18, 8 p. Q: V 1.43, P 1.28, 2.37, 5.81, A 13.22, T 157.35.

Terza corsa (m 1660): 1) Liala Del Sile (J. Benfenati), 2) Livrio Cam, 3) Libellula Rr. T al km 1.18.1, 12 p. Q: V 5.01, P 1.66, 1.34, 3.34, A 4.67, T 631.61.

Quarta corsa (m 1660): 1) Liana Du Kras (R. Totaro), 2) Lasting Tr, 3) Lachemar La Sol. T al km 1.18.3, 8 p. Q: V 8.61, P 1.94, 1.59, 3.11, A 11.26, T 266.72.

Quinta corsa (m 2480): 1) Etrurio (G. Contri), 2) Ice Tea, 3) Gingerace Atc. T al km 1.19.4, 7 p. Q: V 1.92, P 1.28, 1.50, 1.11, A 9.83, T 30.97.

Sesta corsa (m 1660 allievi): 1) Cannone Caf (P.A. Benestante), 2) Elettrico, 3) Idria Ganzolo. T al km 1.16.7, 9 p. Q: V 3.02, P 1.32, 1.60, 1.76, A 4.58, T 50.92.

Settima corsa (m 1660 corner): 1) Girdan (D. Del Cielo), 2) Eschilogal, 3) Gottardo Gius. T al km 1.17.6, 11 p. Q: V 4.08, P 3.58, 3.24, 4.12, A campo 25.69, T 151.69.

Ottava corsa (m 1660 corner): 1) Duttile Tab (M. Esposito), 2) Go West Ne, 3) Gazza D'Asolo. T al km 1.17.3, 12 p. Q. V 3.39, P 2.16, 2.34, 2.92, A campo 23.03, T 299.10.

Ugo Salvini

IN BREVE

CICLISMO. GAND-WEVELGEM

Dolori alla coscia, Bennati dà forfait

ROMA Daniele Bennati è costretto al forfait alla Gand-Wevelgem di oggi. Al termine del Giro delle Fiandre, nel quale il toscano si è ritirato dopo poco più di 100 chilometri, la Liquigas ha deciso il suo ritorno a casa. «Con il riacutizzarsi del dolore alla coscia destra - spiega il direttore sportivo Stefano Zanatta - non potevamo correre ulteriori rischi. Lunedì sera Daniele è ripartito alla volta dell'Italia, dove affronterà cinque giorni di riposo e una nuova ecografia, dopo di che ricomincerà gradualmente a pedalare. Il guaio muscolare gli procura dolore soprattutto nei cambi di ritmo e le accelerazioni. Un periodo di riposo e alcune sedute fisioterapiche dovrebbero garantirgli il pieno recupero per il Giro d'Italia. Tra sette giorni, quando avremo riscontri più precisi, valuteremo insieme allo staff sanitario quali saranno i passi da compiere nelle prossime settimane».

L'assenza dell'aretino verrà colmata da un altro velocista, Francesco Chicchi. In corsa, con la maglia Liquigas, anche Quinziato, Kuchynski, Willems, Fischer, Franzoi, Guarnieri e Oss. Il polacco Maciej Bodnar, sempre presente finora negli impegni fiamminghi della Liquigas, osserverà un turno di riposo in vista della Parigi-Roubaix.

ACCUSATO DI DOPING

L'11 maggio a Roma processo a Valverde

ROMA Si svolgerà l'11 maggio con inizio alle 10.15, al Tribunale nazionale antidoping del Coni allo stadio Olimpico di Roma, l'udienza del processo al ciclista spagnolo Alejandro Valverde. Valverde era stato deferito nei giorni scorsi, con richiesta di due anni di squalifica, dalla procura antidoping del Coni «per violazione delle norme del codice Wada».

TENNIS. I SOGNI DI PENNETTA

«Entrare nella top ten e battere la Russia»

MILANO Numero 15 del mondo e miglior tennista italiana. Flavia Pennetta non si accontenta, ha grandi ambizioni e sogni. «Da sempre il primo è quello di entrare tra le prime dieci del mondo - spiega la tennista brindisina -, sto lavorando per realizzarlo, ma quando vado in campo penso alla partita che sto giocando e non alla classifica. Scegliere tra la top ten e vincere a Roma? Beh, sarei in difficoltà, diciamo che sono due cose che possono andare di pari passo». L'obiettivo più immediato, però è «vincere la semifinale di Fed Cup contro la Russia. Ci danno tutti per perdenti, farcela sarebbe un grandissimo risultato e noi ci speriamo».

BASKET. A MANHATTAN

Gallinari operato, sarà pronto in due mesi

NEW YORK Intervento riuscito per Danilo Gallinari, operato ieri all'ospedale di Manhattan dal professor Patrick O'Leary per mettere fine una volta per tutte ai problemi alla schiena che ne hanno condizionato la sua prima stagione in Nba ai New York Knicks.

Gallinari è stato sottoposto a una laminectomia, operazione che riguarda la lamina ossea che circonda la radice del nervo. Scelto con il numero 6 all'ultimo draft, il «Gallo», che in 28 partite disputate coi Knicks ha avuto una media di 6.1 punti e 2.0 rimbalzi a gara, sarà pienamente recuperato in 6-8 settimane.

VOLLEY. EUROPEI CADETTI

Travolta la Germania, azzurre in semifinale

ROTTERDAM Obiettivo semifinale raggiunto dall'Italia agli europei Cadette di Rotterdam (Olanda). Le azzurrine del ct Moretti hanno travolto ai quarti di finale per 3-0 (25-19, 25-20, 25-17) la Germania, conquistando anche l'accesso al mondiale di categoria. Per l'Italia, che ora troverà la vincente di Belgio-Ucraina, 15 punti di Diouf e 13 di Gabbiadini. I Cadetti italiani, esclusi dai quarti, hanno superato per 3-0 (26-24, 25-15, 25-21) l'Ungheria nella semifinale per i piazzamenti dal nono al dodicesimo posto e nella «finalina» affronteranno l'Austria. Prima dell'inizio delle gare delle compagini azzurre è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime del terremoto che ha colpito l'Abruzzo.

ALLA STAZIONE MARITTIMA CENTINAIA DI ATLETI E APPASSIONATI DELLA NEVE

Triestini di sci, una festa tra coppe e medaglie

Il numero uno del Cai Suggi Liverani: «È stata un'edizione da record grazie all'entusiasmo di tutti»

di RICCARDO TOSQUES

I mini-sciatori sono stati i protagonisti delle premiazioni

Un momento delle premiazioni dei Campionati Triestini alla Stazione Marittima

TRIESTE 143 coppe, 34 medaglie e 12 trofei. Questo il ricco bottino di riconoscimenti distribuiti ieri sera durante la cerimonia di chiusura dei Campionati Triestini di Sci 2009, la kermesse organizzata dallo Sci Cai Trieste – Società alpina delle Giulie, realizzata con i patrocini della Provincia e del Comune di Trieste e con il sostegno della Fondazione CRTrieste. Oltre 200 tra atleti e genitori hanno preso parte alle premiazioni finali della manifestazione che quest'anno ha potuto registrare la presenza di ben 418 iscritti (339 per il gigante e 79 per il fondo). «Questa appena passata è stata una edizione fortunata nella quale il maggiore successo è stato dato dall'entusiasmo dei suoi protagonisti», ha commentato il presidente onorario dello Sci Cai Trieste Claudio Suggi Liverani. La massima carica del Cai, Carlo Starri, ha ricordato poi «il contributo fondamentale degli sponsor più o meno grandi». Tante le autorità sportive in sala. Il presidente del Coni regionale Emilio Felluga ha elogiato «l'apporto dei dirigenti e dei genitori figure fondamentali per portare avanti questo sport a livello giovanile», mentre il suo pari grado provinciale Stelio Borri ha fatto i complimenti «ad una manifestazione che con gli anni è salita sempre di livello». Presenti poi il presidente regionale della Fisi Franco Fontana che ha elogiato lo Sci Cai Trieste per aver fatto della manifestazione di Sappada «una festa delle famiglie, da esportare a tutto gli sci club regionali» ed anche il presidente provinciale della Fisi Giovanni Boschian che oltre ad elogiare il movimento triestino ha poi chiesto un minuto di silenzio in memoria delle vittime dell'Abruzzo. A tale proposito il presidente della XXX Ottobre Tullio Cianciolo ha annunciato di aver fatto un'elargizione a nome di tutti gli sci club triestini per i terremotati delle aree colpite dal sisma.

Tra gli esponenti politici ha presenziato l'assessore provinciale allo Sport Mauro Tommasini che ha evocato «la componente del divertimento, elemento essenziale che ai Campionati triestini non manca mai».

SUCCEDE ALLO STORICO MANZIN

Sc70, Andreassich presidente

Il neo presidente dello Sci Club 70 Roberto Andreassich

«Stiamo già gettando le basi per il futuro con la solita passione»

TRIESTE Roberto Andreassich è il nuovo presidente dello Sci Club 70. Nato a Trieste, classe '58, padre delle valide promesse del sodalizio Stefano ed Elisa, Andreassich subentra al dimissionario Livio Manzin, vero decano del sodalizio. «La strada della nostra società è stata già tracciata dal mio illustre predecessore e l'obbiettivo e quello di continuare nel rispetto dei valori sul quale si fonda lo Sci Club 70: agonismo, volontariato e socialità», le parole del neopresidente dello storico sodalizio di via Mazzini. Durante l'assemblea ordinaria dei soci è stato nominato anche il nuovo direttivo composto dal vice presidente Alessandro Messi, dalla segretaria Samantha Bernes e dall'amministratore Mario Lucchesi. Tra le altre cariche Maurizio Comuzzi (direttore tecnico dello sci alpino), Adriana De Bernardi (direttore sportivo sci nordico), Renato Fonda (direttore funzionale dell'impianto di Aurisina) e Ambrogio Raguso (responsabile tecnico della sezione tennis). Sette i consiglieri: Roberto Canzio, Piergiorgio Cesca, Fulvio Colombin, Ennio Cotognigni, Armando Dobrigna, Stefano Paggiaro e Paolo Stigliani. Cinque i probiviri: Pierpaolo Prinz, Gianfranco La Fata, Egidio Pernice, Dario Petretich e Daniela Travan.

Cinque infine i revisori dei Conti: Adriano Balestra, Marina Furlan, Fulvio Montanari, Alberto Paoletti ed Euro Riosa. Andreassich ha poi anticipato che il sodalizio si sta già adoperando per la prossima stagione: «Stiamo ponendo le basi con largo anticipo nell'ottica dell'anno venturo, con lo spirito che ha sempre contraddistinto il club, cioè con grande passione e disciplina». *(r.t.)*

Hockey in line, l'Edera batte il Polet

Agli under 15 giuliani la partita d'andata della finale interregionale

TRIESTE Buona la prima. Il gruppo under 15 dell'Edera si è aggiudicato al golden gol il match d'andata della sfida con il Polet Slovenia valido per la finalissima interregionale del Triveneto. I giovani rossoneri hanno battuto i ragazzi allenati da Ales Fajdiga con il risultato di 5 a 4 al termine di un incontro ricco di emozioni.

Per il gruppo ederino sono andati in rete Degano, De Vonderweid (2) e Fracarossi. I marcatori del gruppo sloveno del polet sono invece Ilic (2), Kladnik e Podgorsek. Fondamentale dunque il golden gol della vittoria siglato da Jacopo Degano. Nella finale per il quinto posto invece il Polet ha messo una seria ipoteca battendo nella gara d'andata l'Asiago con un tennistico 6 a 0. A referto Giovanna Speranza, Christian Zol e Martin Grusovin, entrambi autori di una doppietta.

I triestini hanno dominato il match sin dall'inizio, dimostrando una maggior tasso tecnico e tattico. Notizie decisamente più amare giungono invece dagli under 23 neroarancio. Il gruppo di Opicina nonostante una doppia vittoria nell'ultimo turno non è riuscito a conquistare l'accesso alla finale per il titolo nazionale di categoria. Il Polet ha inizialmente battuto per 8 a 3 il Legnaro grazie alle reti di Gianmarco Berquier (4), Daniele Acquafresca, Gianluca Cavalieri, Nicola Facchini e Giacomo Rebez in un match decisosi nella ripresa con una vera e propria lezione di gioco da parte dei giuliani. Vittoria leggermente più sofferta invece quella ottenuta contro il Cittadella.

Il 5 a 2 finale è stato frutto delle reti messe a segno da Gianmarco Berquier, Andrea Fabietti, Davide Fabietti, Giacomo Rebez e Gianluca Cavalieri.

Da segnalare infine l'ottima posizione degli under 20 del Polet, matematicamente qualificati alla fase nazionale con una giornata di anticipo nel girone. Nel prossimo incontro i neroarancio sfideranno i veneti del Cittadella tra le mura amiche del Pikelc. Sulla carta un match tutt'altro che in discesa. *(r.t.)*

BASKET

Là dove i carneadi sfidano i campioni

Play-ground, leggenda sempre più viva

Questa mattina l'inaugurazione di un nuovo campo nella pineta di Barcola

Andrea Pecile d'estate va a giocare spesso sul campetto di Villa Ara

TRIESTE Una città che vive di basket e nella quale, nonostante le difficoltà degli ultimi anni, la passione non è mai scemata. Trieste ama la pallacanestro come testimoniano i tanti tesserati nelle società della provincia e il crescente seguito che l'Acegas ha ottenuto in questa stagione eppure, nonostante questo legame vissuto con particolare intensità, i playground presenti sul territorio cittadino (i nostrani campetti) non sono poi così numerosi.

Questa mattina ne verrà inaugurato uno nuovo nei pressi della pineta di Barcola, una valvola di sfogo per i giovani cestisti che consentirà loro di trovare delle alternative ai campi del Don Bosco e a quello di Villa Ara, salito recentemente agli onori della cronaca grazie alle dichiarazioni che Andrea Pecile ha rilasciato al Superbasket. Un servizio nel quale la guardia triestina ha esaltato l'importanza sociale di questa struttura individuando nel 28enne Daniele Cotterle, un passato nelle giovanili della Pallacanestro Trieste, la vera e indiscussa anima del campetto.

«Ringrazio il mio amico Andrea Pecile per l'onore che ha voluto concedermi - ribatte scherzando Daniele - ma volevo sottolineare che non mi considero il re di Villa Ara. Non decido io le regole del gioco, ci mancherebbe, è vero però che frequentando assiduamente il campo, in primavera e in estate, Villa Ara è diventata un po' la mia seconda casa. Negli ultimi anni c'è stato un calo delle presenze, nonostante questo credo che Villa Ara rimanga un punto di riferimento per tutti coloro i quali amano la pallacanestro e vogliono continuare a giocare anche quando i campionati si fermano. La cosa bella - continua - è che spesso si mescolano assieme a noi i volti celebri che siamo abituati a vedere in tivù e che giocano nei campionati professionistici».

Oltre ad Andrea Pecile, frequentano la struttura di Monte Cengio Daniele Cavaliero, Stefano Attruia e, a rotazione, alcuni dei tanti triestini che giocano nella serie A e nella serie B dilettanti.

«Io li conosco quasi tutti - continua Cotterle - con qualcuno ho anche giocato ma non sempre chi frequenta Villa Ara sa chi si trova di fronte. E allora, magari, capita che a Cavaliero o ad Attruia non passino la palla temendo che non siano capaci di fare canestro. Si creano delle situazioni imbarazzanti e divertenti che solo sui campetti si possono verificare».

«La legge del play ground è molto dura - sottolinea scherzando la guardia dell'Acegas Andrea Cigliani, un altro che d'estate non disdegna due tiri a canestro -. Chi vince sta in campo, chi perde resta a bordo campo e guarda. Non è basket, è una guerra, di certo è un buon modo per tenersi in allenamento fisico e mentale nei mesi di pausa».

Lorenzo Gatto

Basket femminile, le under 14 della Ginnastica arrivano in vetta

TRIESTE Nel campionato Under 14 l'agevole successo contro Lignano consente alla Sgt di agganciare la vetta, in attesa che Pordenone affronti la Libertas. Sconfitto a Monfalcone uno spento e incompleto Oma. 17.a giornata: Sgt-Lignano 71-42, Casarsa-Fogliano (rinviata), Pordenone-Libertas (16/4), Monfalcone-Oma 65-42.

Classifica: Pordenone*, Sgt 26, Libertas*, Monfalcone 18, Fogliano*, Lignano 16, Casarsa*8, Bccc Muggia 6, Oma 2, Gemona 0. (*una gara in meno). Under 13 Parte lanciato per poi vincere al fotofinish il Bcc Carso Muggia, opposto a una Libertas che dal -9 del riposo sigla un parziale che la riporta avanti. Pesa però il quinto fallo di Lombardi, anche sulla rimessa a 5" dalla fine che Coslovich (26) intercetta riacciuffando l'overtime in contropiede. Le muggesane volano, ma sul +6 si fermano a osservare la Libertas (rientro di Fattorini da un lungo stop) sfiorare il sorpasso. È battaglia anche tra Azzurra e Monfalcone: azzurre sempre in testa eccetto un rischioso –3 a 1'30" dalla fine scacciato da 4 punti consecutivi di Cravagna. 17.a giornata: Bccc Muggia-Libertas 57-56, Azzurra-Monfalcone 43-40, Sedegliano-Fogliano 64-43. Recuperi: Fogliano-Monfalcone 19-52, Concordia-Fogliano 70-39.

Classifica: Montereale*26, Libertas 20, Azzurra, Monfalcone*18, Bccc Muggia*, Sedegliano*16, Palmanova 10, Fogliano*4, Concordia*2. *(m. fe.)*

SCI. BABY-CUCCIOLI

Taranzano è secondo nel gigante «Puntil»

TRIESTE Ottima prestazione di Luca Taranzano nel gigante svoltosi sullo Zoncolan valido per il «Memorial Juri Puntil».

Organizzato dal Comitato Fisi Fvg, in collaborazione con lo Sc Monte Dauda, la kermesse riservata alle categorie Pulcini e Chidren ha messo in luce le doti del giovane atleta dello Sc 70 giunto secondo nei Cuccioli maschile.

Taranzano, classe 1998, è sceso con il tempo di 44.15, piazzandosi dietro a Francesco Gentilli (Gs Sella Nevea) che ha tagliato il traguardo in 43.71.

Nei Cuccioli femminile quarta piazza per la sempre ottima Elisa Andreassich (Sc 70).

Nei Baby quarto posto per Lorenzo Nicoli (Sc 70), mentre nel femminile la migliore è stata Stefania Padoan (XXX Ottobre) giunta ottava. Tra i Ragazzi bel quarto posto per Andrea Berra (XXX Ottobre), mentre Nicole Bellotto (Cai Ts) con il suo decimo piazzamento è stata l'atleta triestina più veloce di categoria.

Infine da segnalare negli Allievi le prestazioni di Ylenia Sabidussi (XXX Ottobre) undicesima e Nicolò Orsini (Sc 70) tredicesimo.

OGGI IN ITALIA

NORD: Molto nuvoloso o coperto sulle regioni occidentali con precipitazioni sparse su Valle d'Aosta e sulle aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** Cielo coperto sulla Sardegna con precipitazioni anche sotto forma di temporale che tenderanno ad attenuarsi. **SUD E SICILIA:** Inizialmente sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari con tendenza a divenire dapprima velato e dalla sera molto nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo generalmente velato per nubi medio-alte, con intensificazione della nuvolosità e precipitazioni dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sulle regioni tirreniche, più intense sull'isola anche a carattere di rovescio. **SUD E SICILIA:** cielo molto nuvoloso o coperto sulla Sicilia con precipitazioni diffuse, a prevalente carattere temporalesco.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		12,3	18,1
Umidità			76%
Vento			6 km/h da O
Pressione	stazionaria		1013,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	9,4	20,0
Umidità		53%
Vento		1 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	10,9	23,0
Umidità		43%
Vento		6 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	11,9	15,7
Umidità		81%
Vento		3,4 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,2	20,8
Umidità		47%
Vento		0,8 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	10,1	23,7
Umidità		39%
Vento		4 km/h da O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,6	22,5
Umidità		40%
Vento		3 km/h da S-E

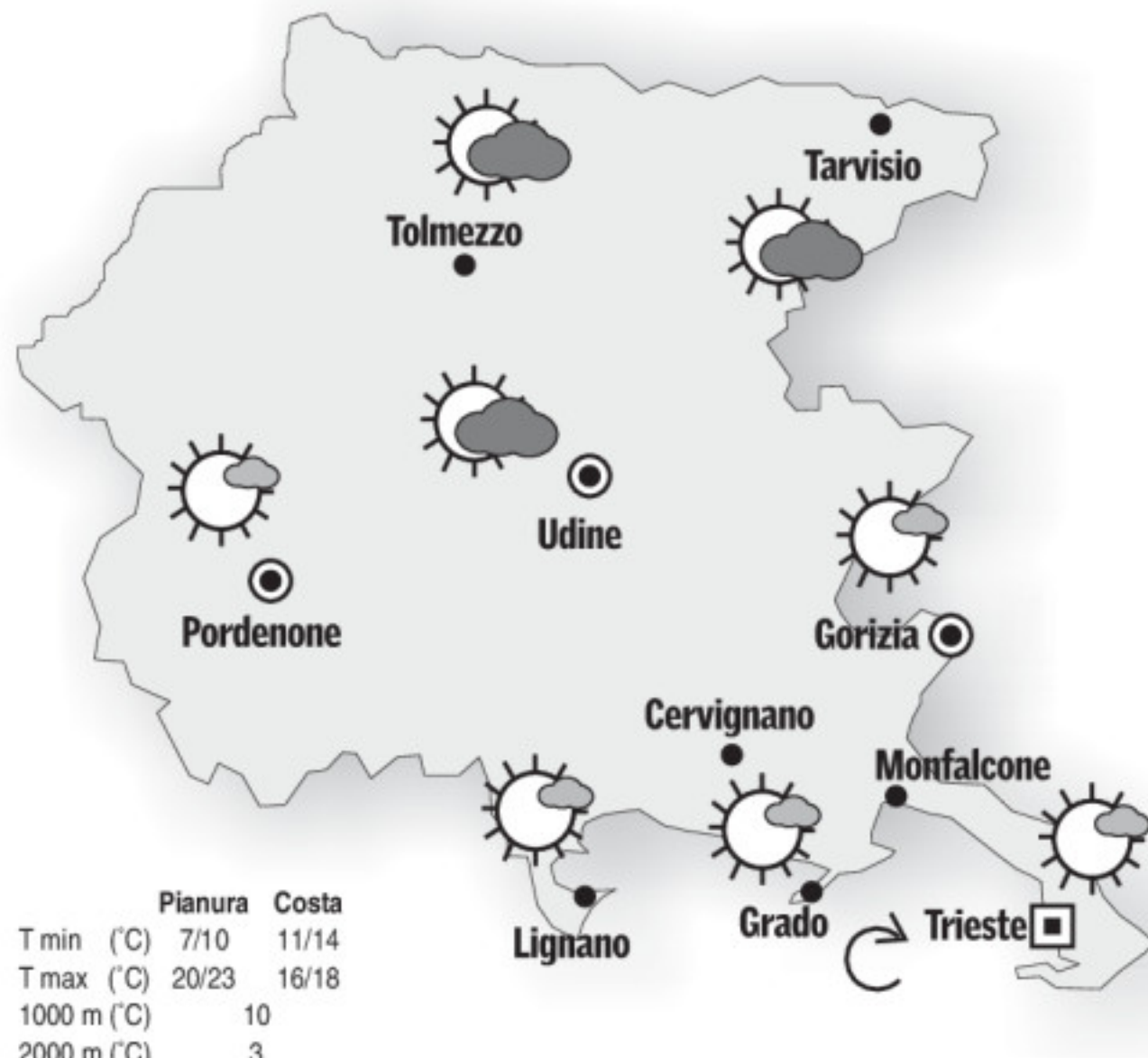
■ IN ITALIA

ALGHERO	6	21
ANCONA	9	21
AOSTA	1	17
BARI	12	19
BOLOGNA	11	21
BOLZANO	7	22
BRESCIA	7	20
CAGLIARI	8	18
CAMPOBASSO	8	16
CATANIA	6	20
FIRENZE	13	19
GENOVA	13	16
IMPERIA	12	16
L'AQUILA	np	np
MESSINA	13	19
MILANO	8	21
NAPOLI	13	18
PALERMO	9	18
PERUGIA	6	18
PESCARA	8	21
PISA	10	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	19
ROMA	12	19
TORINO	7	19
TREVISO	10	23
VENEZIA	10	19
VERONA	8	22
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	11/14
T max (°C)	20/23	16/18
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	3	

OGGI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Nel pomeriggio sarà probabile maggiore variabilità sull'alta pianura, sulla fascia alpina e prealpina, dove sarà possibile anche qualche locale rovescio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	11/14
T max (°C)	20/23	16/18
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	3	

DOMANI. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulla zona montana cielo sereno al mattino, variabile al pomeriggio.

TENDENZA. Venerdì cielo in prevalenza poco nuvoloso; sabato possibile peggioramento con nuvolosità variabile e rovesci.

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni atlantiche tendono a indebolirsi avvicinandosi all'Europa centrale, mentre restano più attive attorno al Mare del Nord, sulla Penisola Scandinava e sull'Irlanda. Le nubi associate alla circolazione ciclonica sul Mediterraneo occidentale porteranno condizioni di tempo instabile nel Sud della Francia, sulla Corsica, in Sardegna, sul Tirreno e sulla Tunisia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	12,8	2 nodi O-S-O	21.46 +56	3.41 -47
MONFALCONE	calmo	12,6	2 nodi O-S-O	21.51 +56	3.46 -47
GRADO	calmo	12,4	3 nodi S-S-O	22.11 +51	4.06 -42
PIRANO	calmo	13,0	2 nodi O-N-O	21.41 +56	13.36 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	26	LUBIANA	7	21
AMSTERDAM	9	19	MADRID	7	23
ATENE	11	13	MALTA	11	17
BARCELLONA	10	18	MONACO	7	20
BELGRADO	14	25	MOSCA	1	8
BERLINO	8	18	NEW YORK	2	8
BONN	13	22	NIZZA	11	17
BRUXELLES	10	21	OSLO	-3	13
BUCAREST	1	21	PARIGI	10	21
COPENHAGEN	5	12	PRAGA	5	19
FRANCOFORTE	9	21	SALISBURGO	6	20
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	18
HELSINKI	1	5	STOCCOLMA	-1	13
IL CAIRO	16	26	TUNISI	10	22
ISTANBUL	9	12	VARSAVIA	3	17
KLAGENFURT	3	21	VIENNA	6	23
LISBONA	10	19	ZAGABRIA	7	22
LONDRA	8	18	ZURIGO	4	21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5

Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di là passa la strada per giungere alla meta.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

CANCRO 21/6 - 22/7

L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconda qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo. Salute buona.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate. Proteggete un amico.

PESCI 19/2 - 20/3

Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete facilmente.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Sottile striscia in legno - **8** Liquore aromatico - **11** Un importante vaso sanguigno - **12** Cavallo di piccola statura - **13** Che ricorre ogni novanta giorni - **14** Cassetti dei comò - **15** Quiz per rilevare le attitudini - **17** Incitato ad agire - **19** Un figlio di Creso - **20** Andato alle estremità - **21** Due volte in esonero - **22** Città del Marocco - **25** Federazione Nazionale - **26** Mobile a cassetti - **27** Compleanni... pomposi - **32** Alla fine della carriera - **33** Veicolo spaziale - **35** Banca Nazionale - **37** Insensati - **38** Il comico Hardy per gli italiani - **40** Poesia come *A Zacinto* - **41** Alberi che possono dare «delizia» - **42** Dottrina condannata dalla Chiesa - **43** La fama... del malfamato.

VERTICALI: **1** Via del cielo - **2** Schernito, beffato - **3** Operazione che si effettua con un ferro caldo - **4** Aver paura - **5** Impettito - **6** La chiude l'ultimo - **7** La condizione del ricercato - **8** Calciatore capace di segnare numerose reti - **9** Può esserlo un valore - **10** Sigla di New York - **12** Il Metheny chitarrista - **16** Per effettuarlo si prende la mira - **18** Alloggia in centro - **23** Le hanno sia la barca che lo yacht - **24** Quando è lucido sembra oro - **25** Portata a termine - **27** Ceste per la pesca - **28** Nancy che fu la prima donna-deputato inglese - **29** Città francese - **30** Appezzamenti di terreno - **31** Il nome di Garrani - **34** Proteggeva il capo del soldato - **36** Si ammazza divertendosi - **39** Atterrò sulla luna.

SCIARADA (1,3/1,4=9)
Lo studente ciccione

Nonostante il suo fegato e il suo passo
così pesante, il chilo non fa mai.
Non è molto capace, è modestino:
ha appena preso stanza a Camerino.

Ciampolino

INDOVINELLO
Cuoco bravo, ma confusionario

La sua lusinga sono i vermicelli
seguiti da un filetto ben tirato.
Ma se allarga le braccia, va compreso
che agli spaghetti avendo atteso invano,
adesso si scodella
un'ottima e gustosa... panzanella.

Ipnos

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Diminutivo:
BURATTO, BURATTINO.

Bisenso:
IL SÌ
(affermazione e nota).